



EDIZIONE

BILANCIO CONSOLIDATO 2010

EDIZIONE

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2010

INDICE

INFORMAZIONI SUL GRUPPO

Organi sociali di Edizione S.r.l.	4
Struttura del Gruppo	5
Dati consolidati in sintesi	8

RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI SULLA GESTIONE

Principali avvenimenti dell'esercizio	9
Analisi dei risultati consolidati	11
Informazioni diverse	15
Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio	15
Evoluzione prevedibile della gestione	16
Situazione e andamento della gestione per settori di attività	17

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2010

Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata	46
Conto economico consolidato	48
Conto economico complessivo consolidato	49
Prospetto delle variazioni avvenute nei conti di patrimonio netto consolidato	50
Rendiconto finanziario consolidato	52
Note esplicative	53
Altre informazioni	119

ALLEGATO

Elenco delle società considerate ai fini del bilancio consolidato al 31 dicembre 2010	153
---	-----

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

164

INFORMAZIONI SUL GRUPPO

ORGANI SOCIALI DI EDIZIONE S.R.L.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Gilberto Benetton	PRESIDENTE
Carlo Benetton	VICE PRESIDENTE
Gianni Mion	AMMINISTRATORE DELEGATO
Giuliana Benetton	AMMINISTRATORI
Luciano Benetton	
Alessandro Benetton	
Christian Benetton	
Sabrina Benetton	
Franca Bertagnin Benetton	
Fabio Cerchiai	
Giovanni Costa	

COLLEGIO SINDACALE

Angelo Casò	PRESIDENTE
Giovanni Pietro Cunial	SINDACI EFFETTIVI
Aldo Laghi	
Augusto Clerici Bagozzi	SINDACI SUPPLEMENTI
Andrea Amaduzzi	

SOCIETÀ DI REVISIONE

KPMG S.p.A.

STRUTTURA DEL GRUPPO

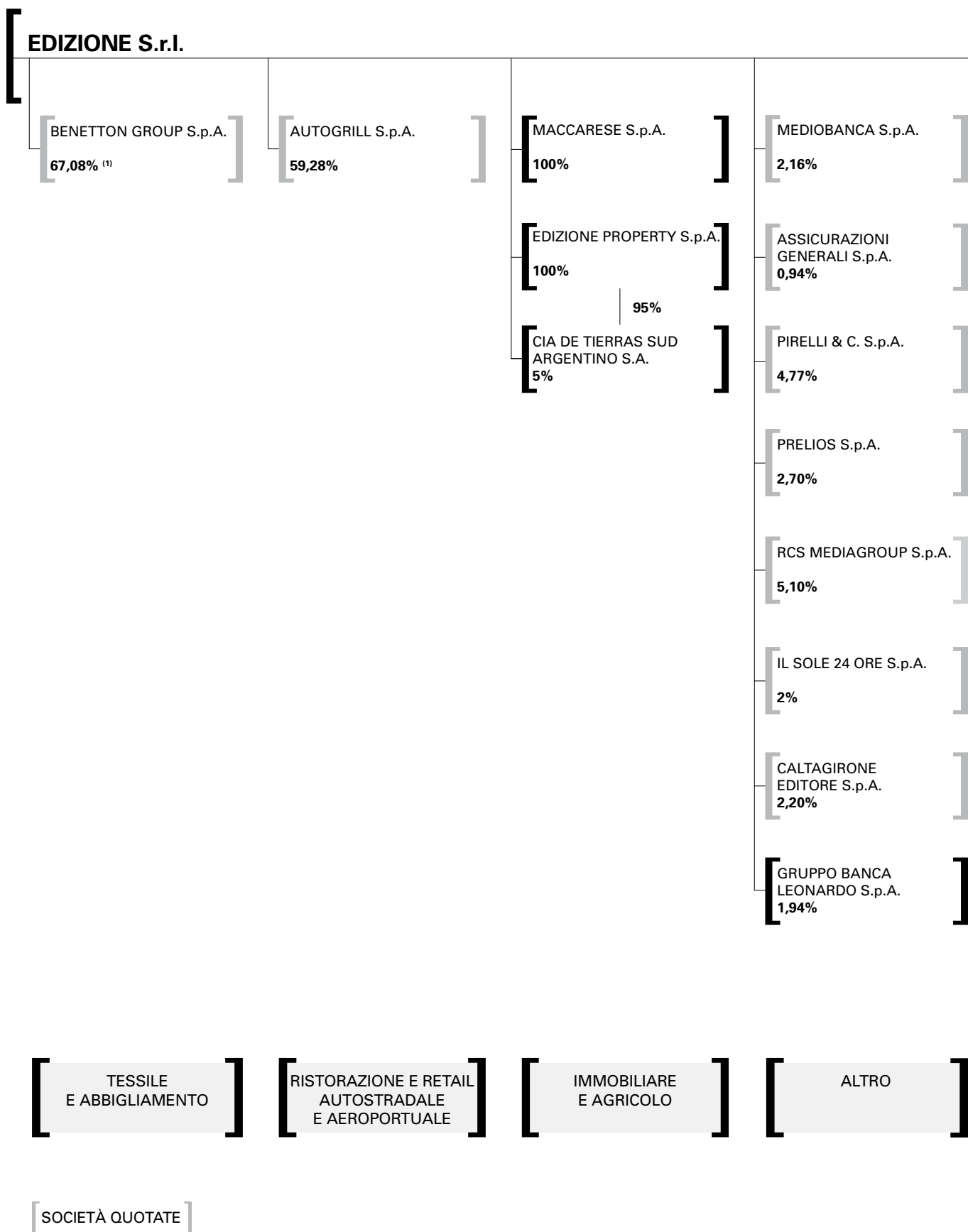
Al 31 dicembre 2010 Edizione S.r.l., società interamente controllata dalla famiglia Benetton, detiene partecipazioni principalmente nei seguenti settori di attività: tessile e abbigliamento, ristorazione e retail autostradale e aeroportuale, infrastrutture e servizi per la mobilità, immobiliare e agricolo.

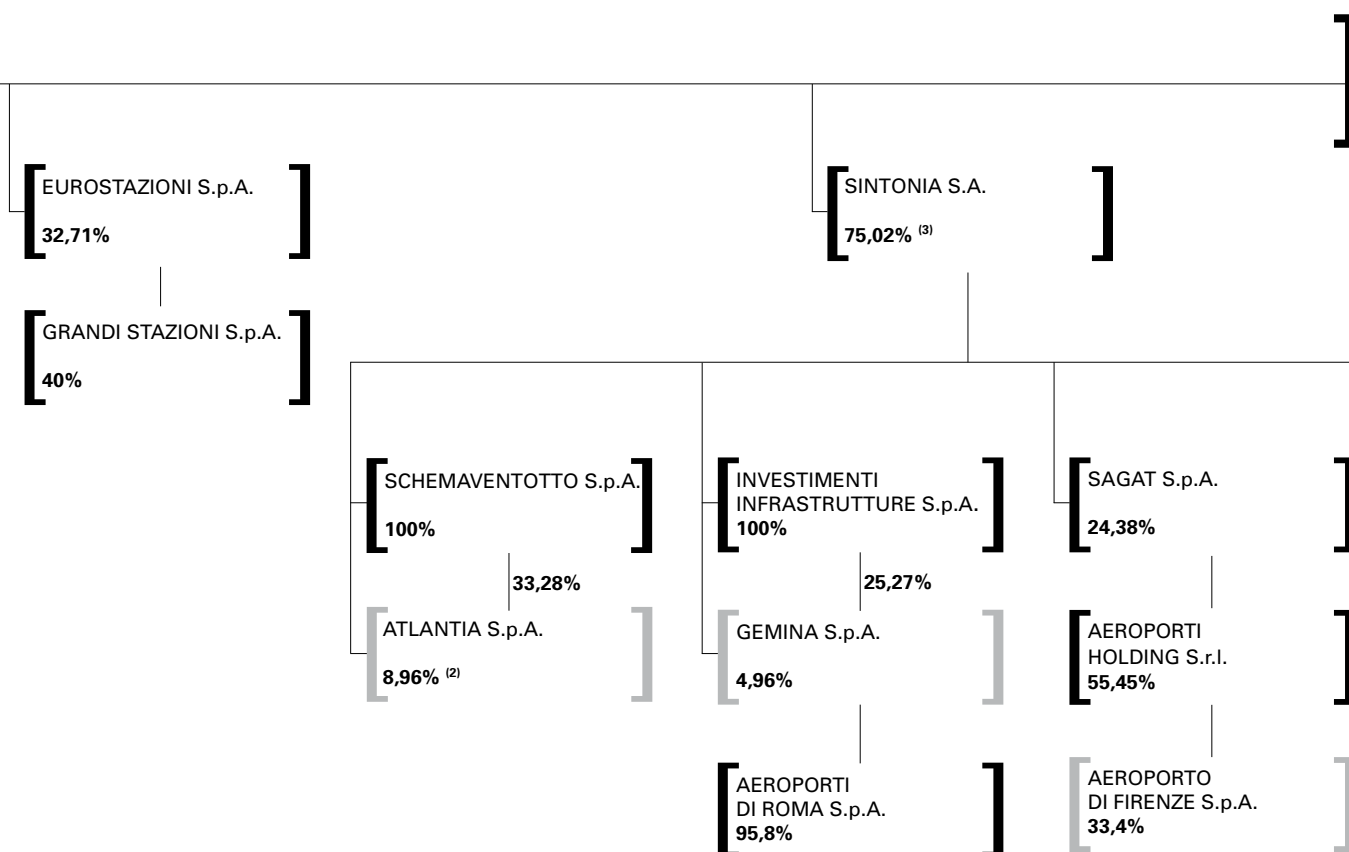
L'APPROCCIO AGLI INVESTIMENTI

Edizione, nell'esercizio delle proprie prerogative di azionista nei confronti delle società del Gruppo, coniuga un approccio imprenditoriale a una solida disciplina finanziaria; i mezzi finanziari sono al servizio dello sviluppo delle società del Gruppo per migliorarne la competitività e la redditività.

Nel rapporto con le medesime, Edizione rispetta la loro autonomia operativa e si rende costantemente aperta a un dialogo propositivo.

La struttura semplificata del Gruppo al 31 dicembre 2010 è la seguente:





INFRASTRUTTURE E SERVIZI PER LA MOBILITÀ

(1) Benetton Group detiene il 5,6634% di azioni proprie.

(2) Atlantia detiene il 2,0074% di azioni proprie.

(3) Gli altri soci sono: Sinatra 11,27%, Mediobanca 6,72% ed Elmbridge Investment 6,69%.

DATI CONSOLIDATI IN SINTESI

I risultati economico-finanziari del Gruppo degli ultimi due esercizi sono stati redatti secondo i principi contabili internazionali (IAS/IFRS) in vigore alla data di redazione dei relativi bilanci, sono stati oggetto di certificazione da parte di KPMG S.p.A., e sono sintetizzabili come segue.

Rispetto ai valori pubblicati precedentemente, i dati economico-finanziari consolidati al 31 dicembre 2009 sono stati rideterminati tenendo conto degli effetti dell'applicazione dell'IFRS 3 e dell'IFRIC 12 e riclassificati, in applicazione dell'IFRS 5, per riflettere in un'unica voce di conto economico i risultati delle attività cessate, la divisione Flight del gruppo Autogrill, e in corso di cessione, la concessionaria autostradale Strada dei Parchi S.p.A.

(in milioni di euro)	2010	2009
Ricavi	11.638	10.745
Ebitda	3.277	3.077
Risultato operativo	2.218	2.075
Risultato netto di competenza del Gruppo	260	(14)
Capitale circolante netto	(915)	(626)
Attività nette destinate alla cessione	979	393
Immobilizzazioni materiali e immateriali	17.368	17.862
Immobilizzazioni finanziarie	1.836	1.950
Attività/(Passività) differite nette	860	942
Capitale immobilizzato netto	20.064	20.754
Capitale investito netto	20.128	20.521
Mezzi propri	3.675	3.435
Azionisti terzi	3.518	3.304
Patrimonio netto	7.193	6.739
Indebitamento finanziario netto	12.935	13.782
Risultato operativo/Ricavi (ROS)	19,1%	19,3%
Risultato operativo/Capitale investito netto (ROI)	11,0%	10,1%
Indebitamento finanziario netto/Patrimonio netto (Gearing)	1,80	2,05

Al fine di una adeguata lettura dei risultati economici del Gruppo e della sua situazione patrimoniale, occorre considerare le eterogenee caratteristiche dei principali settori di attività che sono oggetto di distinte e specifiche descrizioni nelle pagine che seguono.

RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI SULLA GESTIONE

Signori Soci,

l'esercizio 2010 si chiude con un risultato netto di competenza del Gruppo di euro 260 milioni, in deciso aumento rispetto al 2009, che era risultato in perdita per euro 14 milioni a causa di alcune svalutazioni straordinarie.

I ricavi sono in aumento (+8,3%) come pure i margini operativi: l'Ebitda è in crescita del 6,5% mentre il Risultato operativo cresce del 6,9%.

Al 31 dicembre 2010 il Gruppo presenta un patrimonio netto di euro 7.193 milioni e un indebitamento finanziario netto consolidato pari a euro 12.935 milioni, in notevole flessione rispetto allo scorso esercizio, euro 13.782 milioni, nonostante i rilevanti investimenti soprattutto del comparto infrastrutture.

PRINCIPALI AVVENIMENTI DELL'ESERCIZIO

In sintesi, i principali avvenimenti sono i seguenti.

GRUPPO BENETTON

- » Il 18 maggio 2010 Bencom S.r.l. ha acquistato il residuo 50% del capitale sociale di Milano Report S.p.A.
- » Nell'ambito del processo di semplificazione societaria in atto, il 28 maggio 2010 la società Benlim Ltd. ha ceduto a Benetton Asia Pacific Ltd. la partecipazione detenuta in Shanghai Sisley Trading Co. Ltd., pari al 100% del capitale sociale di quest'ultima.
- » Nel contesto delle strategie di sviluppo del polo produttivo tunisino, il 1° giugno 2010 è stata costituita la società Benetton Industrielle Tunisie S.à r.l. con sede a Gafsa (Tunisia) e controllata da Benetton International S.A.

GRUPPO AUTOGRILL

- » Nel 2010 Autogrill ha ottenuto il rinnovo e nuove aggiudicazioni di contratti rilevanti sia per dimensione che per importanza strategica.
- » In data 31 dicembre 2010 Autogrill ha perfezionato la vendita del 100% delle azioni della controllata inglese Alpha Flight Group Ltd., operatore nel catering a bordo degli aerei, a Dnata, leader a livello internazionale nei servizi aeroportuali e legati al viaggio, con sede a Dubai. Dnata ha corrisposto ad Autogrill un prezzo pari a un controvalore di euro 118,6 milioni e ha rilevato il debito presente in Alpha Flight Group Ltd.

GRUPPO ATLANTIA

- » In data 14 aprile 2010, l'Assemblea straordinaria di Atlantia S.p.A. ha deliberato l'aumento gratuito di capitale sociale, avvenuto poi il 7 giugno 2010, per un importo complessivo di euro 28.585.578 mediante emissione di n. 28.585.578 nuove azioni ordinarie del valore nominale di 1 euro, con riduzione per il corrispondente importo della riserva straordinaria di patrimonio netto.
- » In data 16 settembre 2010, Atlantia ha emesso due prestiti obbligazionari rispettivamente per euro 1.000 milioni (della durata di 7 anni con scadenza settembre 2017) ed euro 500 milioni (della durata di 15 anni con scadenza settembre 2025). La liquidità acquisita tramite i suddetti prestiti obbligazionari, in aggiunta alle riserve di liquidità già disponibili, è destinata a soddisfare, attraverso corrispondenti operazioni di finanziamento infragruppo, il fabbisogno finanziario di Autostrade per l'Italia connesso ai piani di investimento previsti dalla Convenzione Unica, nonché l'acquisizione di risorse finanziarie in vista dei rimborsi dei prestiti obbligazionari in scadenza nel 2011 e nel 2014.

LA CAPOGRUPPO E LE FINANZIARIE DI PARTECIPAZIONE

- » La Capogruppo nel corso dell'esercizio ha acquistato n. 107.546 obbligazioni convertibili Club Méditerranée S.A. per un controvalore di euro 1,7 milioni.
- » In data 10 febbraio 2010 è divenuta efficace la scissione parziale non proporzionale di Investimenti Infrastrutture S.p.A., società titolare del 29,351% del capitale ordinario di Gemina S.p.A. Per effetto della scissione, che ha comportato l'uscita dei soci Lauro Dieci S.p.A. e UniCredit S.p.A. dalla compagine sociale di Investimenti Infrastrutture, la predetta partecipazione in Gemina è stata ripartita con le beneficiarie Lauro Dieci e UniCredit Partecipazioni S.r.l. assegnando alle stesse un numero di azioni Gemina proporzionale alla quota del capitale sociale di Investimenti Infrastrutture da essi

posseduta. In dipendenza della scissione, la partecipazione detenuta da Investimenti Infrastrutture è pari al 25,270% del capitale ordinario di Gemina.

- » In data 26 marzo 2010 Investimenti Infrastrutture e gli altri partecipanti al sindacato di blocco Gemina hanno rinnovato per ulteriori tre anni il Patto. Al Patto partecipa anche Changi Airport International, importante operatore del settore aeroportuale, che ha fatto il proprio ingresso nel capitale di Gemina con una quota del 5% ed è diventato Partner industriale di Aeroporti di Roma S.p.A. (AdR) con lo scopo di allineare l'aeroporto di Roma ai migliori aeroporti internazionali in considerazione delle particolari competenze tecniche nella gestione di strutture aeroportuali.
- » Nei mesi di maggio e giugno 2010 Sintonia S.A. ha acquistato sul mercato complessive n. 5.560.000 azioni ordinarie Atlantia S.p.A., pari allo 0,96% del capitale sociale, a un prezzo medio di euro 14,89 per azione, per un importo complessivo di euro 82,8 milioni. Al 31 dicembre 2010 Sintonia possiede direttamente n. 53.814.527 azioni ordinarie Atlantia corrispondenti all'8,965% del capitale sociale.
- » Nel corso del 2010, Elmbridge Investment Pte Ltd. e Mediobanca S.p.A. hanno versato ulteriori euro 307,5 milioni in Sintonia salendo rispettivamente al 6,99% e al 6,72% del capitale. La partecipazione di controllo di Edizione S.r.l. è ora pari al 75,02%. Elmbridge Investment presenta impegni per versamenti residui per euro 566,8 milioni.
- » In data 5 novembre 2010 Schemaventotto S.p.A. ha acquistato da Aabar Infrastructure GmbH complessive n. 19.350.000 azioni ordinarie Atlantia pari al 3,22% del capitale sociale, a un prezzo di euro 16,00 per azione, per un importo complessivo di euro 309,6 milioni. Al 31 dicembre 2010 Schemaventotto possiede n. 199.799.318 azioni ordinarie Atlantia corrispondenti al 33,28% del capitale sociale.

ANALISI DEI RISULTATI CONSOLIDATI

I principali dati economici del Gruppo per gli esercizi 2010 e 2009 sono i seguenti:

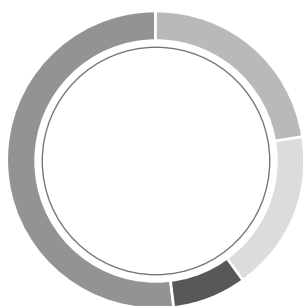
(in milioni di euro)	2010	%	2009	%
Ricavi	11.638	100,0	10.745	100,0
Consumo materiali e lavorazioni esterne	(3.638)	(31,3)	(3.234)	(30,1)
Costo del lavoro	(2.367)	(20,3)	(2.229)	(20,8)
Altri costi e spese generali, netti	(2.356)	(20,2)	(2.205)	(20,5)
Ebitda	3.277	28,2	3.077	28,6
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	(1.059)	(9,1)	(1.002)	(9,3)
Risultato operativo	2.218	19,1	2.075	19,3
Proventi/(Oneri) finanziari netti	(837)	(7,2)	(854)	(7,9)
Proventi/(Perdite) da partecipazioni	(44)	(0,4)	(27)	(0,3)
Proventi/(Oneri) da coperture valutarie e differenze cambio	19	0,2	(2)	–
Utile ante imposte	1.356	11,7	1.192	11,1
Imposte sul reddito dell'esercizio	(554)	(4,8)	(540)	(5,0)
Utile da attività operative in esercizio	802	6,9	652	6,1
Risultato delle attività cessate e destinate alla cessione	16	0,1	(307)	(2,9)
Risultato di competenza di terzi	(558)	(4,8)	(359)	(3,3)
Risultato netto di competenza del Gruppo	260	2,2	(14)	(0,1)
Risultato netto di competenza del Gruppo/Mezzi propri (ROE)	7,1%		(0,4%)	
Risultato operativo del Gruppo/Capitale investito (ROI)	11,0%		10,1%	
Cash flow ^(*)	1.877		1.650	

(*) Tale voce è composta dal risultato netto prima della quota di terzi aumentato di Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni. Il dato 2009 considera anche la svalutazione straordinaria delle azioni Telecom Italia.

Ricavi

L'incremento dei ricavi del Gruppo è pari a euro 893 milioni (+8,3%) e ha interessato tutte le aree geografiche: +8,9% in Italia, +5,5% nel resto dell'Unione Europea, +9,3% in Nord e Sud America e +10,3% nel resto del mondo. Va sottolineato, tuttavia, che in Italia i ricavi hanno beneficiato di due fenomeni particolari: il primo è costituito dalla maggiorazione tariffaria a favore di ANAS introdotta a luglio 2009, che impatta in egual misura su ricavi e costi del gruppo Atlantia senza effetti sul margine; il secondo è costituito dall'incremento delle vendite di carburanti conseguenti all'accordo di Autogrill con Esso. Tali fattori incidono per complessivi euro 371 milioni sull'incremento dell'esercizio; pertanto, su basi omogenee, i ricavi del Gruppo risultano in crescita del 5,0% e in particolare quelli in Italia del 2,2%.

La ripartizione dei ricavi per area geografica è la seguente:



51,9%	Italia
22,6%	Unione Europea (esclusa Italia)
17,6%	Americhe
7,9%	Altri Paesi

La ripartizione dei ricavi per settore di attività, al netto dei ricavi infragruppo, è la seguente:

(in milioni di euro)

2010	6.014	3.533	2.143	38
2009	5.414	3.245	2.049	37

	Ristorazione e retail autostradale e aeroportuale
	Infrastrutture e servizi per la mobilità
	Tessile e abbigliamento
	Altri settori

Margini operativi

Il notevole sforzo per la razionalizzazione e l'efficientamento dei processi e delle strutture organizzative messo in atto dalle società del Gruppo ha portato a un incremento dell'Ebitda da euro 3.077 milioni a euro 3.277 milioni.

L'incidenza sui ricavi evidenzia una flessione, si passa dal 28,6% del 2009 al 28,2% del 2010, esclusivamente per effetto delle due componenti di ricavo precedentemente descritte che aumentano i ricavi ma non generano marginalità. Su base omogenea, pertanto, l'Ebitda risulterebbe pari al 29,1% dei ricavi.

Si rimanda alle successive sezioni di commento per l'analitica descrizione dei risultati dei tre principali settori di attività del Gruppo.

Proventi/(Perdite) da partecipazioni

La voce Proventi/(Perdite) da partecipazioni nel 2010 evidenzia un saldo negativo di euro 44 milioni, a fronte di un saldo negativo di euro 27 milioni nel 2009.

Nell'esercizio 2010, la Capogruppo ha prudenzialmente proceduto alla svalutazione delle partecipazioni in Assicurazioni Generali S.p.A., per euro 44,5 milioni, e ne Il Sole 24 Ore S.p.A., per euro 2,5 milioni.

Risultato delle attività cessate e destinate alla cessione

Nel 2009 il saldo di bilancio include principalmente la svalutazione della partecipazione in Telecom Italia S.p.A., euro 303 milioni. Nei primi mesi del 2010 Sintonia S.A. ha ceduto sul mercato l'intera partecipazione in Telecom Italia senza ulteriori effetti economici.

Risultato netto di competenza del Gruppo

Il risultato di esercizio di competenza è pari a euro 260 milioni a fronte della perdita di euro 14 milioni registrata nel 2009, che risentiva soprattutto della svalutazione della partecipazione in Telecom Italia sopra descritta.

In ogni caso, anche in termini di risultato normalizzato, e quindi non considerando le svalutazioni straordinarie di partecipazioni, emerge una decisa crescita come risulta dal prospetto che segue:

(in milioni di euro)	2010	% sui ricavi	2009	% sui ricavi
Risultato netto di competenza del Gruppo	260	2,23	(14)	(0,13)
Storno delle svalutazioni straordinarie di partecipazioni	47		241 (*)	
Risultato normalizzato	307	2,63	227	2,12

(*) Al netto della quota di competenza di terzi

Situazione patrimoniale e finanziaria

I principali dati patrimoniali e finanziari del Gruppo al 31 dicembre 2010 e 2009, opportunamente riclassificati, sono i seguenti:

(in milioni di euro)	31.12.2010	%	31.12.2009	%
Capitale circolante operativo netto:				
– rimanenze	629	3,1	621	3,0
– crediti e ratei e risconti attivi	2.076	10,3	2.124	10,3
– debiti e ratei e risconti passivi	(3.620)	(18,0)	(3.371)	(16,4)
Totale capitale circolante operativo netto	(915)	(4,6)	(626)	(3,1)
Attività nette destinate alla cessione	979	4,9	393	1,9
Capitale immobilizzato netto:				
– immobilizzazioni immateriali	14.901	74,0	15.367	74,9
– immobilizzazioni materiali	2.467	12,3	2.495	12,2
– immobilizzazioni finanziarie	1.836	9,1	1.950	9,5
– attività/(passività) differite nette	860	4,3	942	4,6
Totale capitale immobilizzato netto	20.064	99,7	20.754	101,2
Capitale investito netto	20.128	100,0	20.521	100,0
– mezzi propri	3.675	18,2	3.435	16,7
– azionisti terzi	3.518	17,5	3.304	16,1
Patrimonio netto	7.193	35,7	6.739	32,8
Indebitamento finanziario netto	12.935	64,3	13.782	67,2
Fonti di finanziamento	20.128	100,0	20.521	100,0

Le Attività nette destinate alla cessione alla data del 31 dicembre 2010 sono costituite principalmente dal valore delle attività e passività, a esclusione di quelle di natura finanziaria, di Strada dei Parchi S.p.A. per la quale è in corso di finalizzazione la cessione a terzi.

Nell'esercizio il capitale investito è diminuito di euro 393 milioni, nonostante gli elevati investimenti effettuati dal Gruppo, anche per effetto della cessione della divisione Flight da parte del gruppo Autogrill.

L'elevata produzione di cassa di tutti i settori di attività del Gruppo ha permesso una decisa diminuzione dell'indebitamento finanziario netto, euro 847 milioni, rispetto al 31 dicembre 2009.

L'indebitamento finanziario netto, che considera anche la valorizzazione al fair value degli strumenti finanziari di copertura, risulta così ripartito:

(in milioni di euro)	31.12.2010	31.12.2009
Edizione S.r.l. (*)	(315)	(347)
Gruppo Benetton	(486)	(556)
Gruppo Autogrill	(1.576)	(1.935)
Altre società	(19)	(22)
Totale settore retail	(2.396)	(2.860)
Sintonia S.A.	(890)	(1.177)
Gruppo Atlantia	(9.657)	(9.755)
Altre società	8	10
Totale settore infrastrutture	(10.539)	(10.922)
Indebitamento consolidato Edizione	(12.935)	(13.782)

(*) Include la posizione finanziaria netta di alcune subholding.

INFORMAZIONI DIVERSE

Né la Capogruppo, né le società controllate, alla data di bilancio, possiedono azioni o quote proprie o delle rispettive società controllanti, né direttamente, né tramite società fiduciarie o interposta persona, né hanno mai proceduto ad acquisti e alienazioni di tali azioni nel corso dell'esercizio.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

GRUPPO BENETTON

- » Il 31 gennaio 2011 Benetton Group S.p.A. ha siglato con la Repubblica di Serbia e con il Comune di Niš un memorandum d'intesa per una possibile cooperazione nell'ambito di un progetto di sviluppo di un nuovo polo produttivo situato nella città di Niš. L'operazione consiste nell'acquisizione di uno stabilimento industriale composto da un terreno di circa 80.000 mq e da fabbricati per complessivi 60.000 mq. Il progetto prevede un investimento da parte del gruppo di circa euro 32 milioni e permetterà, fra l'altro, la verticalizzazione del ciclo produttivo dei capi in lana che potranno raggiungere, a regime, 7 milioni di unità l'anno. A fronte di tale investimento, l'accordo prevede, in favore del gruppo, un contributo a fondo perduto di circa euro 20 milioni che l'Autorità pubblica serba erogherà in più tranche in base al programma di assunzione e formazione del personale.

GRUPPO AUTOGRILL

- » Il 31 gennaio 2011 il gruppo Autogrill ha acquistato da Impel Group (Varsavia), principale fornitore di servizi in outsourcing in Polonia, il restante 49% del capitale di Autogrill Polska Sp.oz.o., costituita nel 2009 per la gestione delle aree di ristoro lungo le principali tratte autostradali del paese.
- » Il 3 marzo 2011 il gruppo Autogrill attraverso la divisione americana HMSHost, ha siglato un nuovo contratto della durata di dieci anni (2011–2021) per la gestione della ristorazione nell'aeroporto John Wayne di Santa Ana (California), dove opera da oltre 20 anni. La concessione, si stima, a regime (dal 2012) genererà ricavi annui per circa Usd 25 milioni. Salgono a 17 i punti vendita gestiti all'interno dello scalo dove, in base ai termini dell'accordo, aprirà otto ulteriori locali nel nuovo Terminal C, in aggiunta ai nove già gestiti nei Terminal A e B, che saranno rinnovati.
- » Il 24 marzo 2011 il gruppo Autogrill, attraverso la divisione americana HMSHost, e Starbucks Corporation hanno esteso la partnership per l'apertura e la gestione di punti vendita a marchio Starbucks. In base ai termini dell'accordo, Autogrill ha rinnovato in anticipo di due anni e per ulteriori 10 anni (fino al 2020) il contratto di esclusiva per la gestione; l'accordo prevede inoltre l'apertura di ulteriori 120 locali Starbucks in Nord America.

GRUPPO ATLANTIA

- » In data 3 gennaio 2011 è stato comunicato al pubblico che Autostrade per l'Italia S.p.A. ha raggiunto con Toto S.p.A. l'accordo per la cessione della partecipazione, pari al 60% del capitale sociale, detenuta in Strada dei Parchi S.p.A. Il controvalore per la cessione ammonta a complessivi euro 89 milioni. Il regolamento della transazione prevede l'acquisto da parte di Toto di una partecipazione pari al 58% della società al prezzo di euro 86 milioni, di cui quanto a euro 60 milioni in una prima tranche da corrispondersi contestualmente all'atto del trasferimento delle azioni e quanto ai restanti euro 26 milioni in una seconda tranche da corrispondersi entro 36 mesi dalla cessione. Il restante 2% del capitale della società detenuto da Autostrade per l'Italia è oggetto di un'opzione di acquisto/vendita tra le parti (al prezzo di euro 3 milioni) la cui esecuzione è differita all'avveramento delle condizioni indicate all'art. 156, terzo comma, D.Lgs. 163/2006 (ad esempio, emissione del certificato di collaudo dell'opera). L'accordo di compravendita è subordinato alle seguenti condizioni, già avveratesi o in corso di finalizzazione: la positiva conclusione da parte dell'ANAS dell'iter previsto dalla Convenzione Unica di Strada dei Parchi per il cambio di controllo della partecipazione, l'ottenimento del nulla osta da parte dell'autorità antitrust, la sottoscrizione e prima erogazione del project finance a favore di Strada dei Parchi per la copertura degli investimenti previsti in concessione.

A tale ultimo proposito, in data 25 febbraio 2011 Strada dei Parchi e un pool di primarie banche nazionali e internazionali hanno stipulato un contratto di finanziamento in regime di project financing dell'importo di euro 571 milioni.

- » In data 18 gennaio 2011, al termine del procedimento di gara indetto nel maggio 2009, Autostrade per l'Italia è stata selezionata dal Ministero francese dell'Ecolgia, dello Sviluppo Sostenibile, dei Trasporti e dell'Edilizia Popolare quale migliore offerente ai fini della successiva aggiudicazione del contratto per la realizzazione e la gestione di un sistema di telepedaggiamento satellitare, obbligatorio per i mezzi pesanti superiori alle 3,5 tonnellate in transito su una parte della rete stradale nazionale di circa 15.000 chilometri (Eco-taxé poids-lourds). Successivamente, in data 8 febbraio 2011, lo

stesso Ministero ha notificato ad Autostrade per l'Italia di essere aggiudicataria. Il contratto ha una durata di 13 anni e un valore di oltre euro 2 miliardi in termini di ricavi complessivi attesi. In data 11 marzo 2011 il Tribunale Amministrativo di Cergy-Pontoise, a seguito del ricorso presentato da alcuni membri di un consorzio concorrente, ha tuttavia annullato il procedimento di gara, e il successivo 21 marzo, il Governo francese e, in data 25 marzo 2011, Autostrade per l'Italia hanno presentato autonomi e separati ricorsi al Consiglio di Stato francese per l'annullamento dell'ordinanza del Tribunale Amministrativo.

- » In data 18 gennaio 2011 si è tenuta una seduta della commissione di Gara "per i servizi di fornitura e messa in opera di un sistema di pedaggio senza barriere sulle autostrade e i raccordi autostradali di ANAS e correlati servizi di manutenzione, gestione operativa del sistema di esazione e riscossione dei pedaggi e training on the job alle strutture ANAS fino al subentro nella gestione operativa del sistema" che ha aperto le offerte tecniche ed economiche presentate dai concorrenti ammessi aggiudicando in via provvisoria la gara al Raggruppamento Temporaneo di Imprese di cui Autostrade per l'Italia è mandataria.
- » In data 18 aprile 2011 Atlantia ha raggiunto un accordo con il gruppo Acciona per l'acquisto del 50% del capitale di Sociedad Concesionaria Autopista Vespucio Sur S.A., del 50% di Sociedad Concesionaria Litoral Central S.A. e del 50% di Sociedad de Operacion y Logistica Infraestructura S.A. Il controvalore per l'acquisto di tali quote di partecipazione ammonta a circa euro 290 milioni. L'operazione è subordinata alle autorizzazioni delle competenti autorità e delle banche finanziatrici. Il restante 50% del capitale delle tre società era già stato acquisito dal gruppo Atlantia nel 2008 e successivamente apportato in Autostrade Sud America S.r.l., holding partecipata al 45,76% da Autostrade per l'Italia, al 45,76% da Società Iniziative Autostradali e Servizi – SIAS S.p.A. e all'8,47% da Mediobanca S.p.A. Sono in corso di valutazione, congiuntamente ai partner di Autostrade Sud America, le modalità di trasferimento delle partecipazioni in corso di acquisizione all'interno del perimetro di Autostrade Sud America con l'obiettivo di conseguire importanti sinergie operative con le altre società controllate, anche in prospettiva dell'eventuale quotazione in Borsa.
- » Il 13 maggio 2011 Autostrade per l'Italia ha raggiunto un accordo con Monte dei Paschi di Siena S.p.A., Holcoa S.p.A. (holding di concessionarie autostradali), Vianco S.p.A. (partecipata al 100% da Vianini Lavori del gruppo Caltagirone), Società Autostrada Ligure Toscana S.p.A. (gruppo SIAS) per la cessione di una partecipazione pari a circa il 69,1% detenuta in Società Autostrada Tirrenica p.A., controllata oggi al 94% da Autostrade per l'Italia. Il controvalore per la cessione ammonta a euro 67,7 milioni. All'esito dell'operazione le quote di partecipazione in Società Autostrada Tirrenica saranno le seguenti: Autostrade per l'Italia 24,89%, Holcoa 24,89%, Vianco 24,89%, Monte dei Paschi di Siena 14,94%, Società Autostrada Ligure Toscana 9,95%, altri soci circa 0,4%. La Società Autostrada Tirrenica è concessionaria del tratto autostradale in esercizio A12 Livorno–Rosignano (circa 37 km) e ha inoltre la concessione per realizzare il completamento dell'A12 Livorno–Civitavecchia per circa 206 km, di cui un primo lotto di 4 km tra Rosignano e S. Pietro in Palazzi è in corso di costruzione.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

SETTORE TESSILE E ABBIGLIAMENTO

La forte crescita dei costi, in particolare per le materie prime, determinerà importanti effetti di erosione dei margini.

Il gruppo Benetton si pone l'obiettivo di incrementare la redditività del punto vendita attraverso la rivitalizzazione dell'offerta commerciale di tutte le linee di prodotto, il rafforzamento dell'attrattività dei marchi e la riduzione del time to market, oltre al continuo miglioramento della rete a cui è destinata la maggior parte dell'importante programma investimenti previsto nell'anno. Queste azioni avranno un ritorno nel medio termine.

Le azioni già realizzate, altre in programma e la solidità patrimoniale del gruppo consentono la continuazione di una politica sostenuta di investimenti, un aumento del pay-out del dividendo permettendo inoltre un ulteriore abbassamento dell'esposizione finanziaria.

SETTORE RISTORAZIONE E RETAIL AUTOSTRADALE E AEROPORTUALE

Nelle prime 17 settimane del 2011 i ricavi hanno mostrato una crescita del 4,5% a cambi omogenei rispetto al corrispondente periodo 2010. In considerazione dei risultati finora conseguiti, ma anche dell'elevata volatilità del traffico, degli impatti che l'andamento del prezzo del petrolio potrà avere sugli scenari di traffico e dell'andamento dei prezzi delle altre materie prime, si ha motivo di ritenere che i risultati del 2011 dovrebbero essere sostanzialmente allineati a quelli del 2010.

SETTORE INFRASTRUTTURE E SERVIZI PER LA MOBILITÀ

I dati del primo trimestre 2011 lasciano prevedere per l'esercizio in corso un miglioramento dei risultati operativi della gestione rispetto a quelli registrati nel 2010.

Si sottolinea tuttavia che l'andamento del traffico sulla rete autostradale del gruppo Atlantia può risentire di numerosi fattori quali il generale clima economico e più in particolare l'andamento della produzione industriale, la propensione al consumo e, seppur in misura limitata in base alle evidenze storiche, il prezzo dei carburanti con conseguente impatto sui risultati operativi o finanziari del gruppo.

SITUAZIONE E ANDAMENTO DELLA GESTIONE PER SETTORI DI ATTIVITÀ

Il Gruppo Edizione al 31 dicembre 2010 si articola nei seguenti principali settori di attività:

- » Tessile e abbigliamento;
- » Ristorazione e retail autostradale e aeroportuale;
- » Infrastrutture e servizi per la mobilità

che fanno capo rispettivamente a Benetton Group S.p.A., Autogrill S.p.A. e Sintonia S.A., che a sua volta è l'azionista di riferimento di Atlantia S.p.A.

Il Gruppo presenta, inoltre, attività immobiliari e agricole, diverse da quelle direttamente detenute dalle società sopra citate, ed è presente nel mondo dello sport.

Di seguito viene riportato un breve commento sull'andamento delle principali società direttamente partecipate suddivise per settori di attività.

I bilanci 2010 e 2009 dei gruppi Benetton, Autogrill e Atlantia sono stati redatti secondo i principi contabili internazionali (IAS/IFRS) in vigore alla data di redazione. I risultati delle altre società, di seguito commentati, sono stati desunti dai bilanci redatti secondo i principi contabili nazionali.





SETTORE TESSILE E ABBIGLIAMENTO

Benetton Group S.p.A. (percentuale di controllo: 67,08%)

I principali dati economici e finanziari consolidati 2010 e 2009 sono i seguenti:

(in milioni di euro)	2010	%	2009	%
Ricavi	2.053	100,0	2.049	100,0
Costo del venduto	(1.105)	(53,8)	(1.106)	(54,0)
Margine industriale lordo	948	46,2	943	46,0
Spese di vendita e generali	(772)	(37,6)	(737)	(36,0)
Risultato operativo	176	8,6	206	10,1
Proventi/(Oneri) finanziari netti	(20)	(1,0)	(18)	(0,9)
Proventi/(Oneri) da coperture valutarie e differenze cambio	12	0,6	(2)	(0,1)
Utile ante imposte	168	8,2	186	9,1
Imposte sul reddito dell'esercizio	(65)	(3,2)	(68)	(3,3)
Risultato di competenza di terzi	(1)	–	4	0,2
Risultato netto di competenza del gruppo	102	5,0	122	6,0
Risultato netto di competenza del gruppo/Mezzi propri (ROE)	6,90%		8,47%	
Risultato operativo/Capitale investito (ROI)	8,88%		10,23%	
Capitale investito	1.984		2.012	
Patrimonio netto	1.498		1.456	
Indebitamento finanziario netto	486		556	
Indebitamento finanziario netto/Patrimonio netto	0,32		0,38	

Ricavi

I ricavi netti di gruppo nel 2010 si attestano a euro 2.053 milioni rispetto a euro 2.049 milioni dell'esercizio di confronto riflettendo, da un lato, la difficile congiuntura in alcuni dei più importanti mercati di riferimento del gruppo, dall'altro l'impegno per lo sviluppo nelle aree geografiche caratterizzate da maggiori opportunità di crescita. In particolare, tale risultato deriva dall'effetto combinato:

- » del contributo positivo del mix delle collezioni caratterizzate, nell'anno, da categorie merceologiche a maggior valore unitario;
- » dell'andamento positivo delle valute nei confronti dell'euro, di cui hanno beneficiato in particolare i risultati dei negozi in gestione diretta;
- » delle politiche commerciali poste in essere a supporto della rete di vendita.

I ricavi per area geografica sono così distribuiti:

(in milioni di euro)	2010	%	2009	%	Variazione
Italia	931	45,3	974	47,5	(43)
Resto d'Europa	757	36,9	704	34,4	53
Americhe	79	3,8	70	3,4	9
Resto del mondo	286	13,9	301	14,7	(15)
Totale	2.053	100,0	2.049	100,0	4

Margini operativi

Il margine lordo industriale si attesta a euro 948 milioni, con un'incidenza del 46,2% sui ricavi, in linea con quella consuntivata nel 2009.

Il risultato operativo si attesta a euro 176 milioni rispetto ai 206 milioni del 2009, con un'incidenza sui ricavi pari all'8,6% rispetto al 10,1%. Al netto delle componenti straordinarie che hanno impattato negativamente sul 2010, il risultato operativo della gestione ordinaria si attesterebbe a euro 208 milioni (10,1% sul fatturato) rispetto ai 229 milioni del 2009 (11,1% sui ricavi).

Proventi/(Oneri) da coperture valutarie e differenze cambio

Sui proventi da coperture valutarie e differenze cambio incide principalmente il contributo positivo delle operazioni di copertura poste in essere a fronte di acquisti in dollari, compensato in parte da quelle di copertura su vendite in altre divise (in particolare rubli e franco svizzero) e dall'effetto generato, in alcune controllate del gruppo, dall'andamento delle divise locali nei confronti dell'euro.

Cash flow e investimenti

Nell'esercizio il flusso generato dall'attività operativa ante variazioni del capitale circolante è pari a euro 331 milioni, rispetto a euro 349 milioni del 2009.

Il flusso di cassa assorbito dall'attività di investimento si attesta a euro 122 milioni (euro 113 milioni nel 2009) per effetto di una maggiore focalizzazione degli investimenti del gruppo.

Nell'esercizio sono stati distribuiti dividendi per euro 41 milioni.

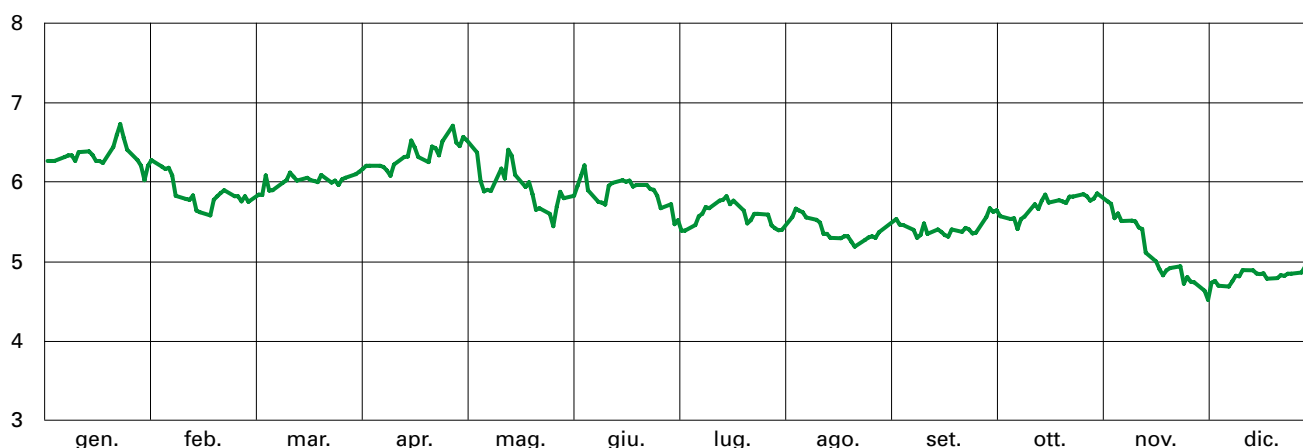
Benetton in Borsa

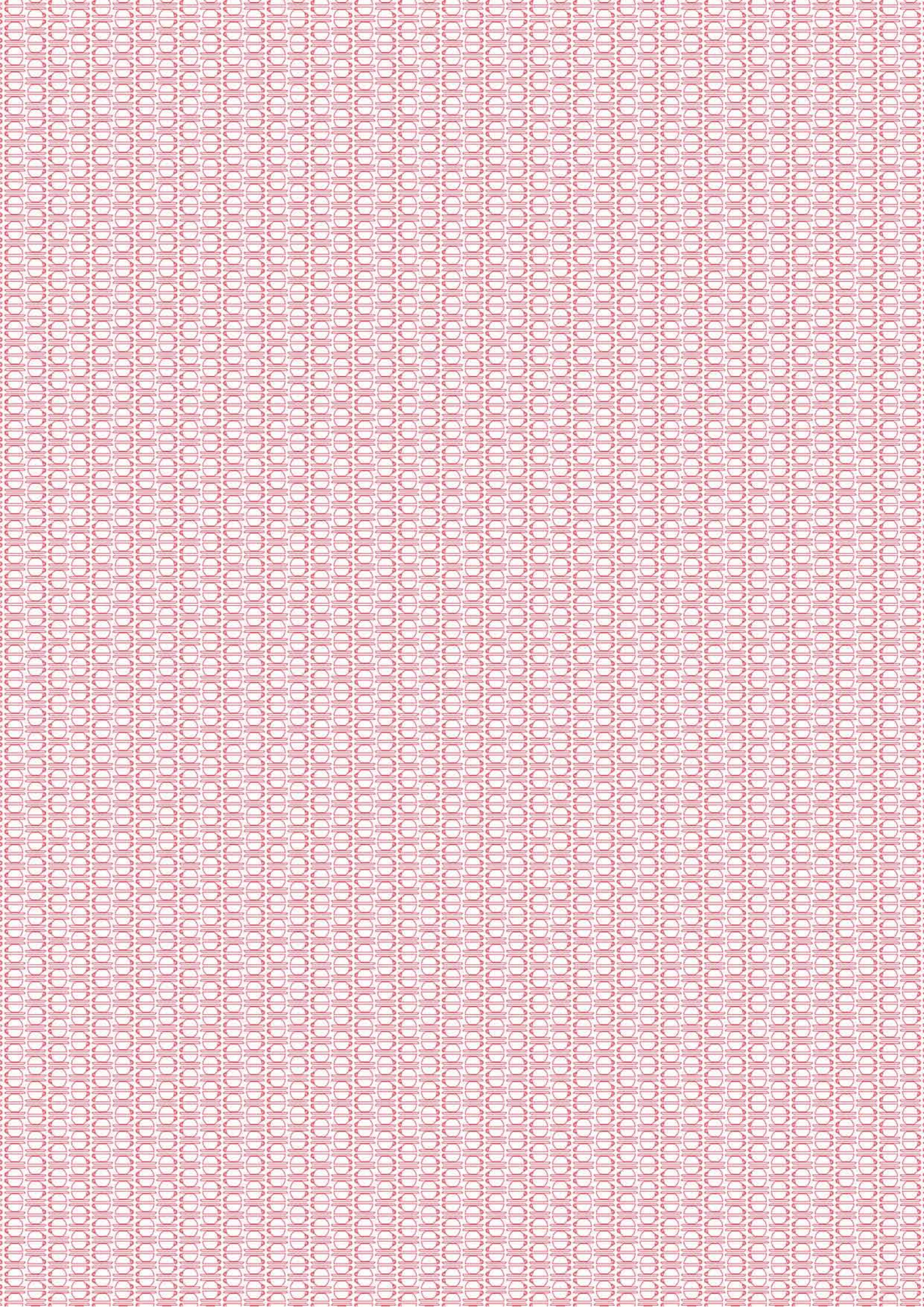
Le azioni ordinarie Benetton durante il 2010 sono state scambiate principalmente presso Borsa Italiana S.p.A.; Benetton inoltre quota e negozia le proprie ricevute di deposito americane (AdR) nel sistema internazionale OTCQX, consentendo agli investitori americani di accedere costantemente alle notizie e alle informazioni più recenti sul gruppo.

Dati azionari e borsistici	2010	2009
Utile per azione (in euro)	0,59	0,71
Patrimonio netto per azione (in euro)	8,10	8,34
Dividendo per azione (in euro)	0,25	0,23
Pay out ratio (%)	42,4	32,4
Dividend yield	5,1	3,7
Prezzo al 31.12 (in euro)	4,92	6,24
Prezzo massimo telematico (in euro)	6,70	7,56
Prezzo minimo telematico (in euro)	4,50	4,42
Prezzo per azione/Utile per azione	8,34	8,79
Prezzo per azione/Patrimonio netto per azione	0,61	0,75
Capitalizzazione borsistica (in milioni di euro)	848	1.075
N. azioni che compongono il capitale sociale	182.679.012	182.679.012

Andamento dell'azione Benetton Group nel 2010

euro







SETTORE RISTORAZIONE E RETAIL
AUTOSTRADALE E AEROPORTUALE





SETTORE RISTORAZIONE E RETAIL AUTOSTRADALE E AEROPORTUALE

Autogrill S.p.A. (percentuale di controllo: 59,28%)

Si segnala che in applicazione all'IFRS 5 i saldi di Conto economico del gruppo Autogrill riferiti all'esercizio 2009 sono stati rettificati, rispetto a quelli originariamente pubblicati, per riflettere la riclassifica dei saldi relativi al settore Flight alla voce Risultato netto da attività operative cessate.

Nel seguente prospetto sono riepilogati i principali dati economici e finanziari del gruppo Autogrill per gli esercizi 2010 e 2009:

(in milioni di euro)	2010	%	2009	%
Ricavi delle vendite e delle prestazioni alla clientela	5.703	100,0	5.325	100,0
Altri ricavi e proventi	139	2,4	146	2,7
Valore della produzione	5.842	102,4	5.471	102,7
Costo delle materie prime, sussidiarie e merci	(2.090)	(36,6)	(1.972)	(37,0)
Costi per affitti, concessioni e royalty	(1.151)	(20,2)	(1.064)	(20,0)
Costo del personale	(1.442)	(25,3)	(1.327)	(24,9)
Altri costi operativi	(554)	(9,7)	(544)	(10,2)
Ebitda	605	10,6	564	10,6
Ammortamenti e svalutazioni	(350)	(6,1)	(340)	(6,4)
Risultato operativo	255	4,5	224	4,2
Proventi/(Oneri) finanziari netti e rettifiche di valore	(75)	(1,3)	(93)	(1,7)
Utile ante imposte	180	3,1	131	2,5
Imposte sul reddito dell'esercizio	(90)	(1,6)	(100)	(1,9)
Utile da attività operative in esercizio	90	1,6	31	0,6
Risultato netto da attività operative cessate	25	0,4	14	0,3
Risultato di competenza di terzi	(12)	(0,2)	(8)	(0,1)
Risultato netto di competenza del gruppo	103	1,8	37	0,7
Risultato netto di competenza del gruppo/Mezzi propri (ROE)	14,9%		7,3%	
Risultato operativo/Capitale investito (ROI)	11,1%		9,0%	
Capitale investito	2.287		2.498	
Patrimonio netto	712		563	
Indebitamento finanziario netto	1.576		1.935	
Indebitamento finanziario netto/Patrimonio netto	2,21		3,44	

Ricavi

Autogrill ha chiuso l'esercizio 2010 con ricavi consolidati per euro 5.703 milioni, in aumento del 7,1% (+4,5% a cambi omogenei) rispetto al 2009.

Nel 2010 Autogrill ha riportato risultati economici e finanziari positivi, in miglioramento rispetto all'anno precedente, all'interno di una congiuntura economica che ha mostrato segnali di ripresa con incrementi nel commercio internazionale e nella mobilità. Seppur con un andamento non lineare, il periodo è stato contraddistinto dalla ripresa del traffico nel canale aeroportuale che ha registrato una crescita più rapida rispetto a quello autostradale, trend che ha favorito le performance soprattutto del Travel retail & duty-free, concentrato esclusivamente negli aeroporti, rispetto al Food & beverage che ha invece una presenza più articolata anche lungo le autostrade.

Margini operativi

Nel 2010 Autogrill ha riportato un Ebitda consolidato di euro 605 milioni in crescita del 7,3% rispetto al 2009, +4,4% su base omogenea.

L'Ebitda è cresciuto in linea con il trend dei ricavi, soprattutto grazie al contributo del Travel retail & duty-free, che ha beneficiato di un migliore mix di vendita, sostenuto anche dall'aumento dei voli a lungo raggio, e del consolidamento delle sinergie derivanti dal processo di integrazione. La perdurante volatilità del traffico ha determinato una minore produttività del Food & beverage, benché il contributo del settore sia stato rilevante.

L'incidenza dell'Ebitda sui ricavi, pari al 10,6%, risulta in linea con l'anno precedente: le sinergie derivanti dall'integrazione delle attività nel settore Travel retail & duty-free e il consolidamento delle azioni di riduzione dei costi operativi, avviate nel 2009, hanno permesso di controbilanciare l'incremento del costo del lavoro, in particolare negli Stati Uniti e in Italia, nonché gli effetti, in Italia, di un mix di vendita meno favorevole.

Il risultato operativo è stato pari a euro 255 milioni, in aumento del 13,8% (+9,8% a cambi omogenei), rispetto agli euro 224 milioni del 2009, nonostante il maggiore onere per ammortamenti e svalutazioni.

Proventi/(Oneri) finanziari netti e rettifiche di valore

Gli oneri finanziari netti si riducono rispetto al 2009 e riflettono la diminuzione del debito realizzata grazie alla sostenuta generazione di cassa da parte di tutte le unità operative del gruppo. Sono in flessione anche le imposte, nonostante il miglioramento dei risultati, riflettendo una minore polarizzazione dei risultati tra le unità del gruppo (nel 2009 si era registrata infatti la concentrazione degli imponibili positivi negli Stati a elevata tassazione) e più favorevoli proiezioni della recuperabilità delle perdite fiscali generate nell'esercizio.

Risultato netto di competenza del gruppo

Nel 2010 il risultato netto di competenza del gruppo è stato pari a euro 103 milioni.

Nel 2010 il risultato netto del settore Flight ammonta a euro 25 milioni, rispetto a euro 14 milioni del 2009, e include la plusvalenza netta realizzata con la cessione di tali attività pari a euro 11 milioni.

Situazione finanziaria

A fine 2010 si è perfezionata la cessione del settore Flight a Dnata, società leader nei servizi aeroportuali in Medio Oriente. Autogrill era entrata nel settore Flight nel 2007, per effetto dell'acquisizione di Alpha Airports Group Plc., primo passo dell'ingresso del gruppo nell'importante canale aeroportuale nel Regno Unito (completato l'anno successivo con l'acquisto di World Duty Free). La cessione, che ha portato a una riduzione dell'indebitamento finanziario di gruppo di circa euro 165 milioni, consente di liberare risorse finanziarie e manageriali da utilizzare nei due settori strategici del Food & beverage e del Travel retail & duty-free.

Il 2010 segna anche il raggiungimento e il superamento degli obiettivi di deleverage stabiliti nel 2008 dopo le acquisizioni effettuate nel settore Travel retail & duty-free. La rigorosa disciplina finanziaria ha permesso di generare un flusso di cassa netto che, unitamente alla cessione del Flight, ha consentito di ridurre l'indebitamento finanziario di gruppo da euro 1.935 milioni a euro 1.576 milioni con un decremento di euro 359 milioni. A cambi omogenei, la riduzione del debito sarebbe risultata pari a euro 400 milioni.

Investimenti

Nel 2010 gli investimenti tecnici sono stati pari a euro 225 milioni rispetto a euro 150 milioni del 2009. La crescita riflette i maggiori investimenti realizzati in Italia e negli Stati Uniti per le nuove aperture e le ristrutturazioni di locali esistenti, in particolare sul canale autostradale.

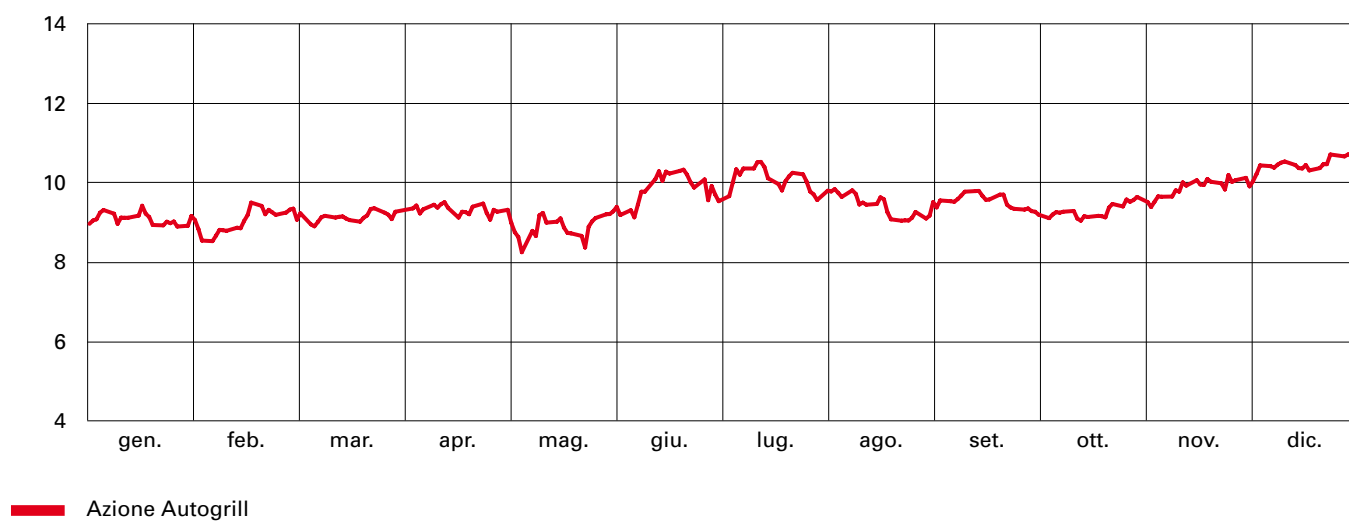
(in milioni di euro)	2010	%	2009	%	Variazione
Food & beverage	192	85,2	122	80,8	70
Travel retail & duty-free	28	12,4	22	14,5	6
Corporate e non allocati	5	2,3	6	4,7	(1)
Totale	225	100,0	150	100,0	75

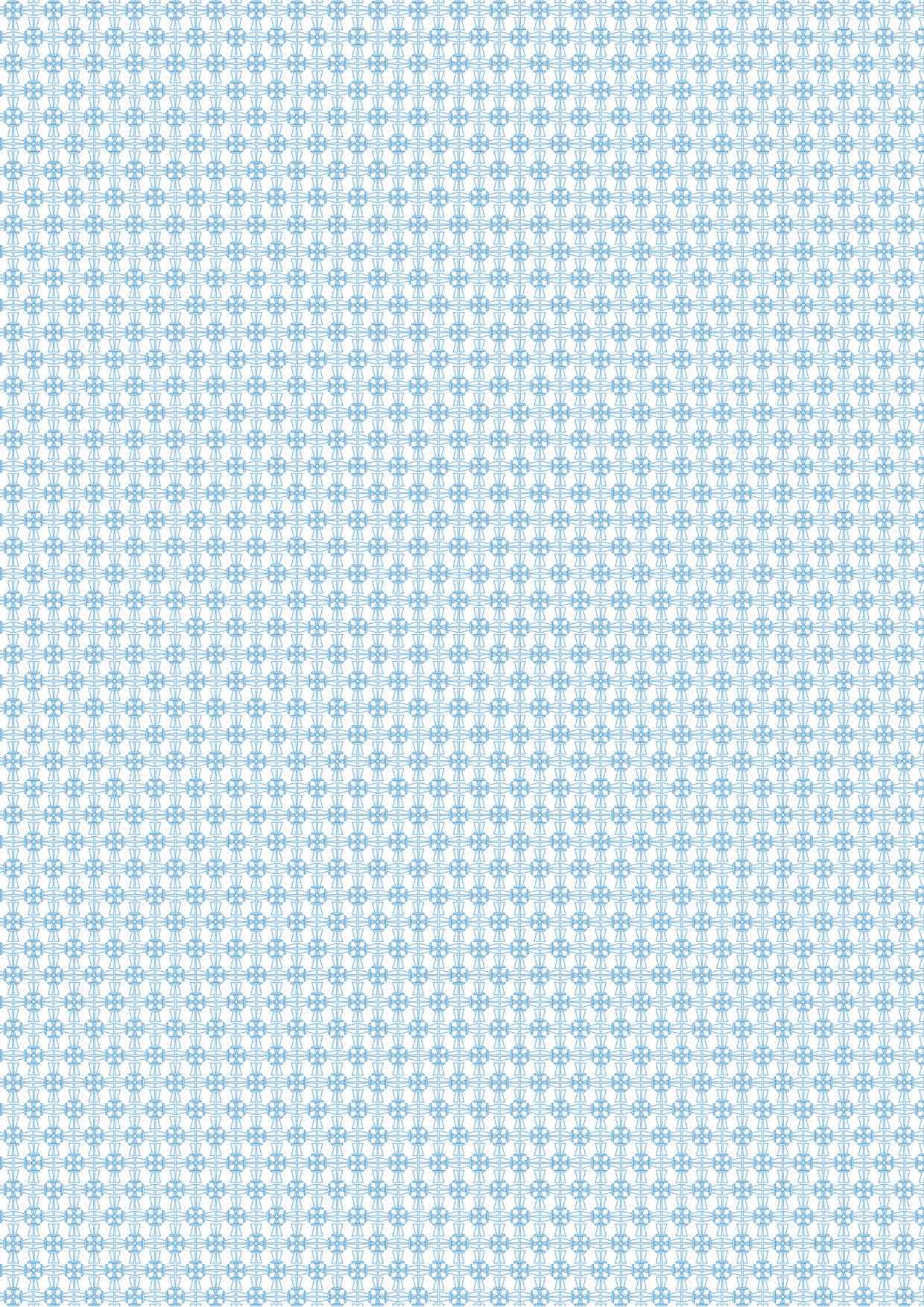
Autogrill in Borsa

Dati azionari e borsistici	2010	2009
Utile per azione (in euro)	0,41	0,15
Patrimonio netto per azione (in euro)	2,71	2,00
Dividendo per azione (in euro)	0,24	–
Pay out ratio (%)	59,0%	–
Dividend yield	2,3%	–
Prezzo al 31.12 (in euro)	10,6	8,8
Prezzo massimo telematico (in euro)	10,7	9,0
Prezzo minimo telematico (in euro)	8,2	3,2
Prezzo per azione/Utile per azione	26,0	60,5
Prezzo per azione/Patrimonio netto per azione	3,9	4,4
Capitalizzazione borsistica (in milioni di euro)	2.689	2.238
N. azioni che compongono il capitale sociale	254.400.000	254.400.000

Andamento dell'azione Autogrill nel 2010

euro







SETTORE INFRASTRUTTURE
E SERVIZI PER LA MOBILITÀ





SETTORE INFRASTRUTTURE E SERVIZI PER LA MOBILITÀ

Le partecipazioni del settore fanno capo alla controllata Sintonia S.A. che detiene, anche per il tramite di Schemaventotto S.p.A., il 42,25% di Atlantia S.p.A. e le partecipazioni del Gruppo nel settore aeroportuale, vale a dire il 30,23% di Gemina S.p.A. (Aeroporti di Roma) e il 24,38% in Sagat S.p.A. (Aeroporto di Torino).

Sintonia S.A. nel 2010 e nel 2009 ha conseguito i seguenti risultati:

(in milioni di euro)	2010	2009
Dividendi e altri proventi da partecipazioni	106	156
Costi di gestione	(6)	(5)
Proventi/(Oneri) finanziari netti	(44)	(43)
Minusvalenze su cessione di partecipazioni	–	(2)
Svalutazioni di partecipazioni	–	(303)
Risultato netto	56	(197)
Patrimonio netto	1.926	1.613
Indebitamento finanziario netto	815	1.101

Il risultato netto dell'esercizio 2010 è positivo per euro 56 milioni rispetto all'elevata perdita dell'esercizio precedente per il venir meno delle svalutazioni straordinarie che avevano caratterizzato il 2009.

L'indebitamento a fine esercizio risulta pari a euro 815 milioni e si riduce di euro 286 milioni per l'intervenuto incasso nei primi mesi del 2010 di euro 302 milioni derivanti dalla cessione delle azioni Telecom Italia detenute dopo l'uscita da Telco.

Nel corso dell'esercizio, la società ha acquistato sul mercato lo 0,96% del capitale di Atlantia, a un prezzo medio di euro 14,89 per azione, per un importo complessivo di euro 82,8 milioni. Anche la controllata Schemaventotto ha incrementato la propria quota in Atlantia acquistando da Aabar Infrastructure GmbH complessive n. 19.350.000 azioni ordinarie Atlantia S.p.A. pari al 3,22% del capitale sociale, a un prezzo di euro 16,00 per azione, con una spesa complessiva di euro 309,6 milioni. Al 31 dicembre 2010, pertanto, Sintonia S.A. possiede direttamente e indirettamente azioni ordinarie Atlantia corrispondenti al 42,25% del capitale sociale.

Nel corso del 2010, i soci Elmbriidge Investment Pte Ltd. e Mediobanca S.p.A. hanno sottoscritto e versato un aumento di capitale di complessivi euro 307,5 milioni salendo rispettivamente al 6,99% e al 6,72% del capitale. La partecipazione di controllo di Edizione S.r.l. è ora pari al 75,02%. Elmbriidge Investment presenta impegni per versamenti residui per euro 566,8 milioni.

Atlantia S.p.A. (partecipazione complessivamente detenuta da Sintonia S.A.: 42,25%)

I dati economico-finanziari consolidati al 31 dicembre 2009 sono stati rideterminati tenendo conto degli effetti dell'applicazione dell'IFRIC 12.

I principali dati economici e finanziari consolidati 2010 e 2009 sono i seguenti:

(in milioni di euro)	2010	%	2009	%
Ricavi	3.750	100,0	3.488	100,0
Margine operativo lordo	2.285	60,9	2.139	61,3
Risultato operativo	1.767	47,1	1.667	47,8
Proventi/(Oneri) finanziari netti	(659)	(17,6)	(704)	(20,2)
Imposte sul reddito dell'esercizio	(400)	(10,7)	(381)	(10,9)
Utile da attività operative in esercizio	708	18,9	582	16,7
Risultato netto da attività operative destinate alla cessione	(7)	(0,2)	(20)	(0,6)
Risultato di competenza di terzi	(18)	(0,5)	1	–
Risultato netto di competenza del gruppo	683	18,2	563	16,1
Risultato operativo/Ricavi (ROS)	47,1%		47,8%	
Risultato operativo/Capitale investito (ROI)	13,3%		12,9%	
Cash Flow Operativo (FFO)	1.428		1.300	
Capitale investito	13.244		12.952	
Patrimonio netto	3.587		3.197	
Indebitamento finanziario netto	9.657		9.755	
Indebitamento finanziario netto/Ebitda	4,23		4,56	

A seguito dell'avvio di un processo di negoziazione finalizzato alla cessione a terzi della partecipazione di controllo in Strada dei Parchi, che ha portato alla sottoscrizione di un accordo per la cessione del 60% del capitale della società, il contributo della stessa ai risultati economici consolidati del 2010 è presentato nella voce Risultato netto da attività destinate alla cessione, come disposto dall'IFRS 5, anziché essere incluso in ciascuna delle voci del conto economico consolidato relative alle attività in funzionamento. Conseguentemente, anche nel conto economico consolidato comparativo del 2009 è stato riclassificato il contributo di Strada dei Parchi, in conformità all'IFRS 5, rispetto a quanto pubblicato nella relazione finanziaria annuale al 31 dicembre 2009.

Ricavi

I ricavi del 2010 sono pari a euro 3.750 milioni e si incrementano di euro 262 milioni (+7,5%) rispetto al 2009.

Al fine di facilitare la comprensione di alcune variazioni dei dati economici operativi, si ricorda che, a partire dal 5 agosto 2009, in conseguenza dell'entrata in vigore del Decreto Legge n. 78/2009, convertito dalla Legge n. 102/2009, tra i costi operativi è rilevata un'integrazione del canone di concessione dovuto ad ANAS e, corrispondentemente, tra i ricavi da pedaggio, una maggiorazione tariffaria, senza incidere sul risultato del gruppo. A partire dal 1° luglio 2010, al fine di dare applicazione al Decreto Legge n. 78/2010, convertito dalla Legge n. 122/2010, è stata inoltre introdotta una ulteriore integrazione del canone di concessione dovuto dai concessionari autostradali italiani ad ANAS, a fronte della quale le concessionarie italiane hanno applicato una maggiorazione tariffaria in misura corrispondente.

L'importo complessivo di tali maggiorazioni tariffarie iscritto tra i ricavi del 2010 è pari a euro 228 milioni rispetto a un valore di euro 79 milioni rilevato nei ricavi del 2009 per il periodo 5 agosto–31 dicembre.

A parità di periodo di contribuzione ai dati economici da parte delle società acquisite dal gruppo Itinere a fine giugno 2009 ed escludendo le maggiorazioni tariffarie sopra indicate, il beneficio del diverso termine di applicazione degli incrementi tariffari, nonché i proventi non ricorrenti di entrambi gli esercizi a confronto, i ricavi totali su base omogenea si incrementano di euro 115 milioni (+3,4%).

Margini operativi

Il margine operativo lordo è pari a euro 2.285 milioni, con un incremento di euro 146 milioni (+6,8%) rispetto al 2009.

Il risultato operativo è pari a euro 1.767 milioni, con un incremento di euro 100 milioni (+6,0%) rispetto al 2009 (euro 1.667 milioni) che beneficia dell'aumento dell'Ebitda, ma risente di maggiori ammortamenti per euro 40 milioni.

Situazione patrimoniale e finanziaria

Il capitale investito netto si incrementa nel 2010 essenzialmente per gli investimenti realizzati nel corso dell'esercizio da Autostrade per l'Italia e dalle altre società controllate che ammontano a euro 1.313 milioni con un incremento rispetto al 2009 di euro 174 milioni (+15%).

La posizione finanziaria del gruppo presenta al 31 dicembre 2010 un indebitamento netto complessivo pari a euro 9.657 milioni, che diminuisce di euro 98 milioni rispetto al 31 dicembre 2009 (euro 9.755 milioni).

Nel 2010 la gestione delle attività operative ha generato un flusso finanziario di euro 1.641 milioni (euro 1.317 milioni nel 2009). Il maggior flusso generato dalle attività operative è riconducibile essenzialmente al miglior risultato delle attività operative in funzionamento (cash flow operativo in aumento di euro 128 milioni, tenuto anche conto delle partite non monetarie rilevate nei due esercizi a confronto) e all'apporto positivo della variazione del capitale operativo.

Il flusso finanziario assorbito da investimenti in attività non finanziarie è pari a euro 1.199 milioni, inferiore di euro 95 milioni rispetto all'analogo flusso del 2009 (euro 1.294 milioni).

In particolare nel 2010, si rilevano maggiori investimenti in attività autostradali per euro 190 milioni, al netto dei correlati contributi e della quota degli investimenti portata a incremento dei diritti di subentro finanziari, e il realizzo della cessione di tre partecipazioni in società portoghesi per euro 27 milioni, mentre il flusso del 2009 risentiva di investimenti in partecipazioni (acquisizione di partecipazioni dal gruppo Itinere, Alitalia, IGLI e Tangenziali Esterne di Milano) per euro 259 milioni.

La vita media ponderata residua dell'indebitamento finanziario fruttifero complessivo è pari a circa 7 anni ed è espresso per il 96% a tasso fisso. Si rileva inoltre che l'indebitamento a medio-lungo termine del gruppo è espresso per il 9% in valute diverse dall'euro. Tenuto conto delle operazioni di copertura dal rischio di cambio e della quota di indebitamento in valuta locale del Paese in cui opera la società del gruppo detentrici della posizione debitoria (circa il 2%), il gruppo non risulta di fatto esposto al rischio di oscillazione nei confronti dell'euro.

Nel corso dell'esercizio il costo medio della provvista a medio-lungo termine del gruppo è stato di circa il 4,9%.

Al 31 dicembre 2010 il gruppo Atlantia dispone di una riserva di liquidità stimata in euro 6.166 milioni.

Atlantia in Borsa

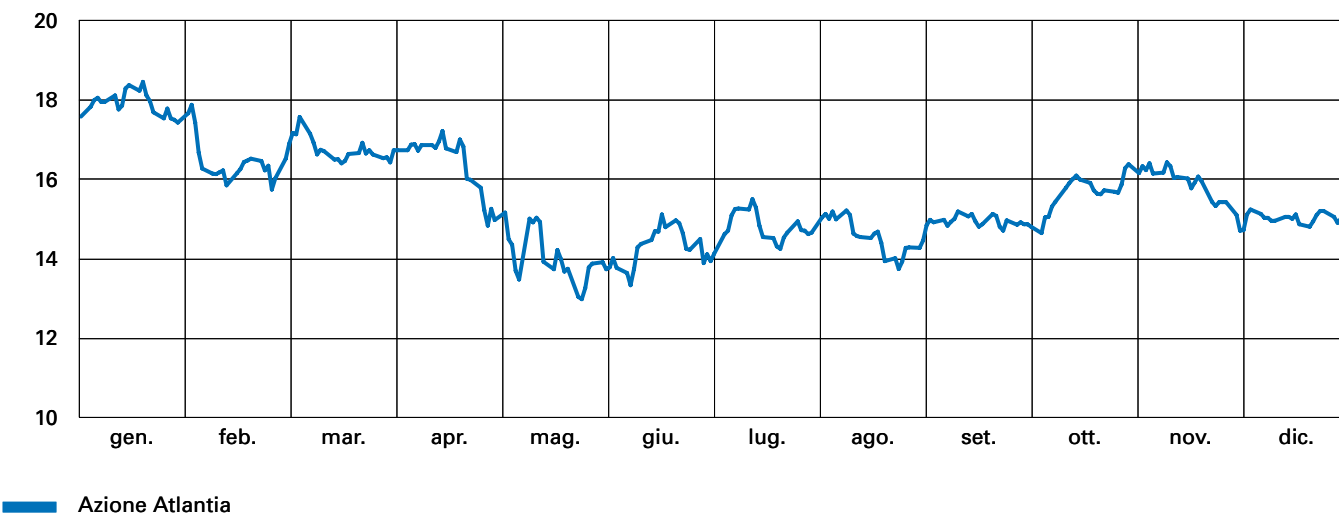
Dati borsistici e azionari	2010	2009 (*)
Utile per azione (in euro)	1,16	0,96
Patrimonio netto per azione (in euro)	5,30	4,92
Dividendo per azione (in euro)	0,75	0,75
Pay out ratio (%)	64,3	77,7
Dividend yield	4,9%	4,1%
Prezzo al 31.12 (in euro)	15,3	18,3
Prezzo massimo telematico (in euro)	18,1	18,3
Prezzo minimo telematico (in euro)	13,7	9,4
Prezzo per azione/Utile per azione	13,2	19,0
Prezzo per azione/Patrimonio netto per azione	2,9	3,7
Capitalizzazione borsistica (in milioni di euro)	9.167	10.434
N. azioni che compongono il capitale sociale (**)	600.297.135	571.711.557
Rating del gruppo		
Standard&Poor's	A- (outlook stabile)	A- (outlook stabile)
Moody's	A3 (outlook stabile)	A3 (outlook stabile)
Fitch Ratings	A- (outlook stabile)	A- (outlook stabile)

(*) I dati economico-finanziari consolidati al 31 dicembre 2009 sono stati rideterminati tenendo conto degli effetti dell'applicazione dell'IFRIC 12.

(**) In data 7 giugno 2010 si è perfezionato l'aumento del capitale sociale deliberato ai sensi dell'art. 2442 cod. civ. dall'Assemblea straordinaria della società in data 14 aprile 2010 mediante l'assegnazione gratuita ai soci di una nuova azione ogni 20 possedute.

Andamento dell'azione Atlantia nel 2010 ^(*)

euro



(*) Prezzo rettificato per tener conto dell'aumento gratuito di capitale intervenuto il 7 giugno 2010.

Gemina S.p.A. (partecipazione complessivamente detenuta da Sintonia S.A.: 30,23%)

La partecipazione in Gemina S.p.A. detenuta direttamente da Sintonia è pari al 4,96%; un ulteriore 25,27% è detenuto attraverso la controllata Investimenti Infrastrutture S.p.A.

Quest'ultima partecipa al Patto di sindacato che raccoglie il 43,09% delle azioni Gemina.

La partecipazione in Gemina viene valutata con il metodo del patrimonio netto.

Gemina al 31 dicembre 2010 controlla il 95,76% del capitale sociale di Aeroporti di Roma (AdR) che ne costituisce sostanzialmente l'unico asset.

Vengono di seguito commentati i principali dati economici e finanziari consolidati 2010 e 2009 di AdR:

(in milioni di euro)	2010	%	2009	%
Ricavi	600	100,0	562	100,0
Margine operativo lordo	280	46,7	254	45,2
Risultato operativo	150	25,0	134	23,8
Risultato netto	22	3,7	5	0,9
Risultato operativo/Ricavi (ROS)	25,0%		23,8%	
Risultato operativo/Capitale investito (ROI)	7,5%		6,5%	
Capitale investito	1.990		2.049	
Patrimonio netto	750		729	
Indebitamento finanziario netto	1.240		1.320	

A livello mondiale il mercato del trasporto aereo nel 2010 ha registrato una significativa crescita, evidenziando un aumento del flusso passeggeri pari al +6,2% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

Dal confronto dei dati del 2010 con quelli dell'anno precedente emerge che il traffico passeggeri di Aeroporti di Roma è cresciuto del 5,9% grazie all'incremento del coefficiente di riempimento degli aerei e grazie alla componente internazionale (soprattutto extra Unione Europea, +15,8%).

Lo scalo di Fiumicino chiude il 2010 con una crescita del volume dei passeggeri trasportati pari al 7,5%. Lo scalo di Ciampino registra, invece, un decremento dei passeggeri pari al 5,0% rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente, in linea con il calo della capacità offerta; i movimenti (-6,2%) sono diminuiti a seguito dello spostamento di alcuni voli sullo scalo di Fiumicino, non completamente sostituiti da altri vettori.

Grazie a una crescita dei costi operativi (+4,7%) inferiore a quella dei ricavi (+6,7%), il margine operativo lordo, pari a euro 280 milioni, è aumentato del 10% rispetto al 2009, con una crescita dell'incidenza sui ricavi dal 45,3% al 46,7%.

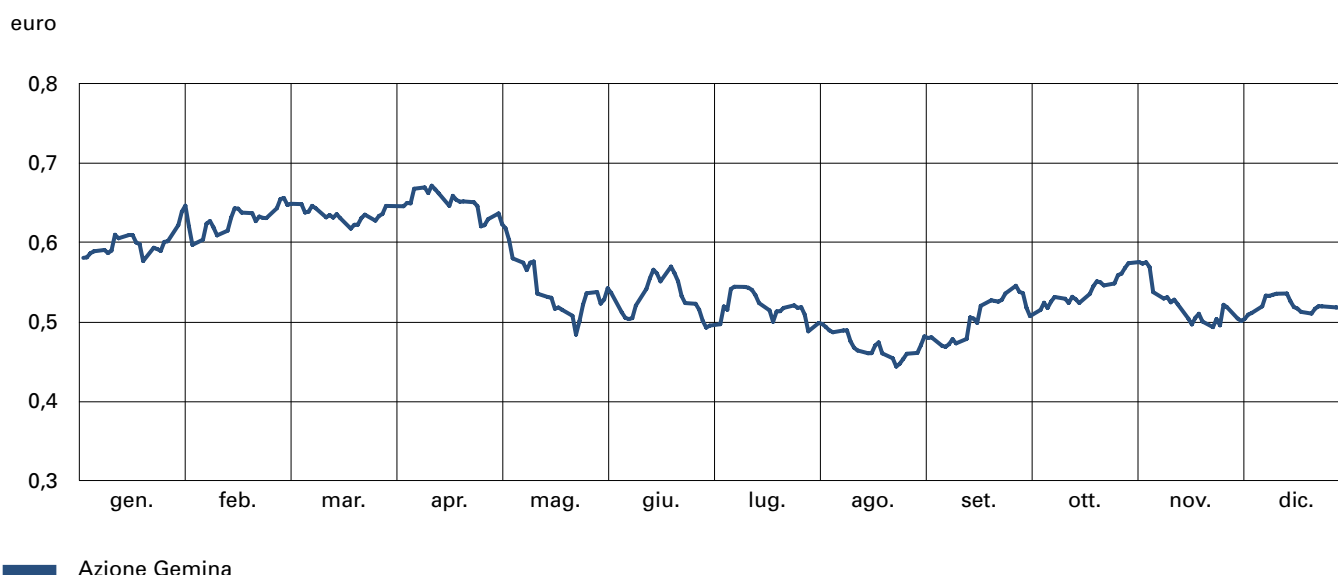
Il risultato operativo, pari a euro 150 milioni, nonostante i maggiori ammortamenti e stanziamenti al fondo svalutazione crediti, ha registrato un incremento del 12% rispetto al 2009.

Sul risultato netto ha inciso lo stanziamento tra le partite straordinarie di ulteriori euro 14 milioni a fronte del contenzioso in essere con l'Agenzia delle Dogane, a seguito della sentenza sfavorevole della Commissione Tributaria Regionale che ha rigettato il ricorso in appello presentato da AdR.

Nel 2009 le partite straordinarie erano pari a euro 32 milioni e includevano gli oneri relativi al piano di ristrutturazione, euro 20 milioni.

Il gruppo AdR ha consuntivato nell'esercizio 2010 un utile netto di competenza di euro 22 milioni rispetto agli euro 5 milioni registrati nell'anno precedente.

Andamento dell'azione Gemina nel 2010



Sagat S.p.A. (partecipata da Sintonia S.A. al 24,38%)

I principali dati economici e finanziari consolidati 2010 e 2009 sono i seguenti:

(in milioni di euro)	2010	2009
Ricavi	67	65
Margine operativo lordo	22	21
Risultato operativo	8	8
Risultato netto	5	6
Capitale investito	100	103
Patrimonio netto	91	91
Indebitamento finanziario netto	9	12

Nel 2010 i passeggeri transitati per l'aeroporto sono stati pari a 3,6 milioni, +10,3% rispetto al 2009, nonostante la penalizzazione derivante dall'eruzione del vulcano in Islanda, e costituiscono il massimo storico dello scalo.

L'incremento dei ricavi complessivi rispetto all'esercizio precedente è più contenuto (+2,9%) in quanto il dato 2009 beneficiava di un provento straordinario, euro 2,4 milioni, conseguente al rilascio di quanto prudenzialmente accantonato nei precedenti esercizi per una causa risoltasi positivamente.

Il margine operativo lordo risulta in crescita grazie all'azione di contenimento dei costi. Al netto dell'impatto dell'eruzione vulcanica, degli scioperi e dei lavori in pista, l'incremento sarebbe stato ancora maggiore.

Il risultato netto di competenza è in flessione a causa del maggior peso delle imposte a parità di risultato ante imposte. Nel 2009, infatti, il provento straordinario di cui sopra non aveva determinato alcun carico fiscale in quanto derivante dal rilascio di accantonamenti non dedotti fiscalmente.

La gestione caratteristica ha generato flussi per circa euro 16,9 milioni che hanno permesso, dopo aver finanziato investimenti per euro 9,5 milioni e distribuito dividendi per euro 4 milioni, di ridurre l'indebitamento netto.

LA CAPOGRUPPO

Edizione S.r.l.

Le principali risultanze economiche e patrimoniali al 31 dicembre 2010 e 2009 sono le seguenti:

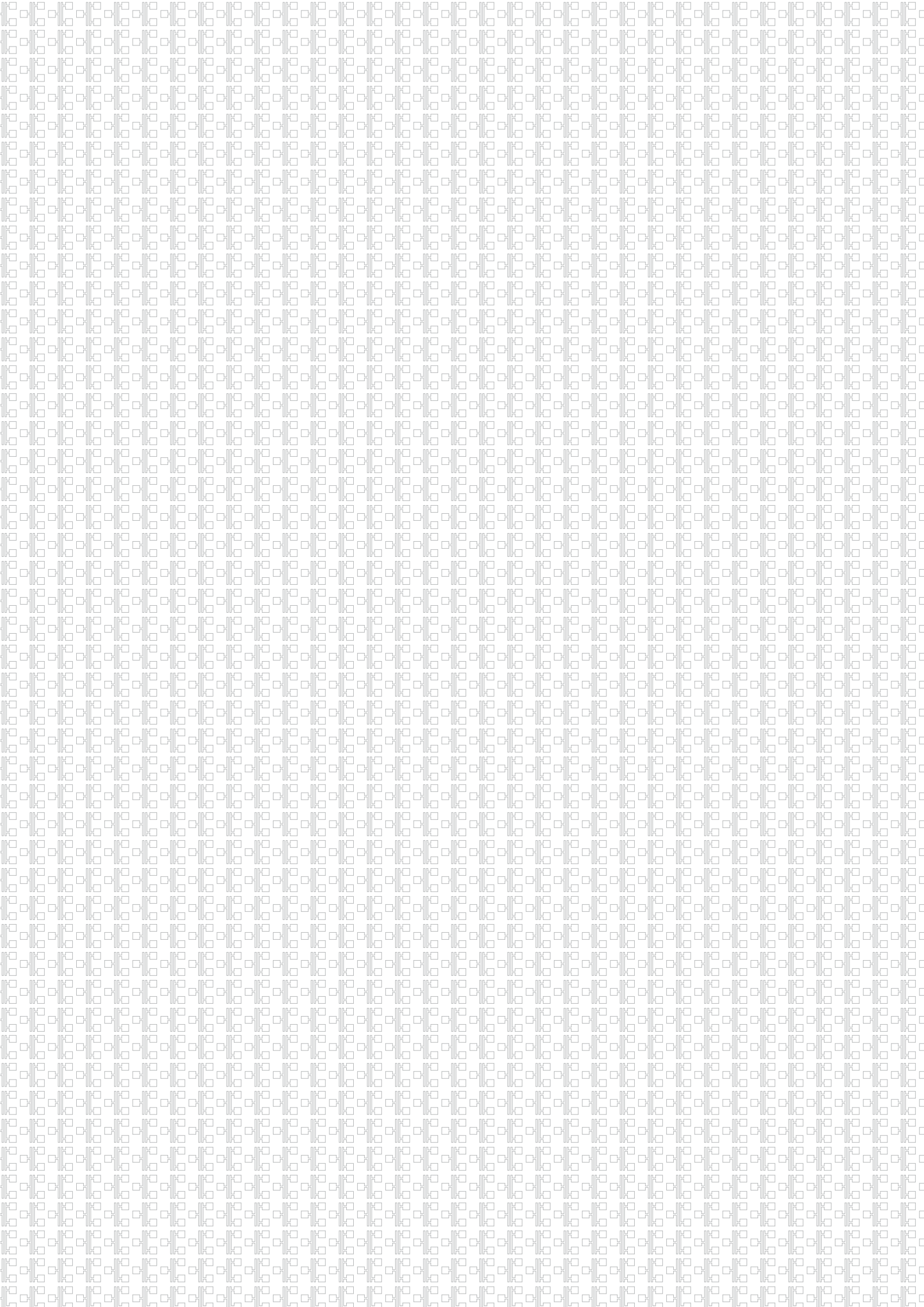
(in milioni di euro)	2010	2009
Dividendi e altri proventi da partecipazioni	87	52
Ricavi e proventi diversi	8	15
Costi di gestione e ammortamenti	(18)	(17)
Proventi/(Oneri) finanziari netti	(11)	(12)
Svalutazioni dei titoli non immobilizzati	–	(1)
Proventi/(Oneri) straordinari e diversi netti	(3)	–
Risultato della gestione	64	37
Plusvalenze su cessione di partecipazioni	–	–
Ripristini di valore/(Svalutazioni) delle partecipazioni immobilizzate	12	(5)
Imposte sul reddito dell'esercizio	4	4
Risultato netto	80	36
Partecipazioni immobilizzate	2.613	2.661
Immobili e altre attività nette	176	174
Capitale investito	2.789	2.835
Patrimonio netto	2.495	2.456
Indebitamento finanziario netto	294	379

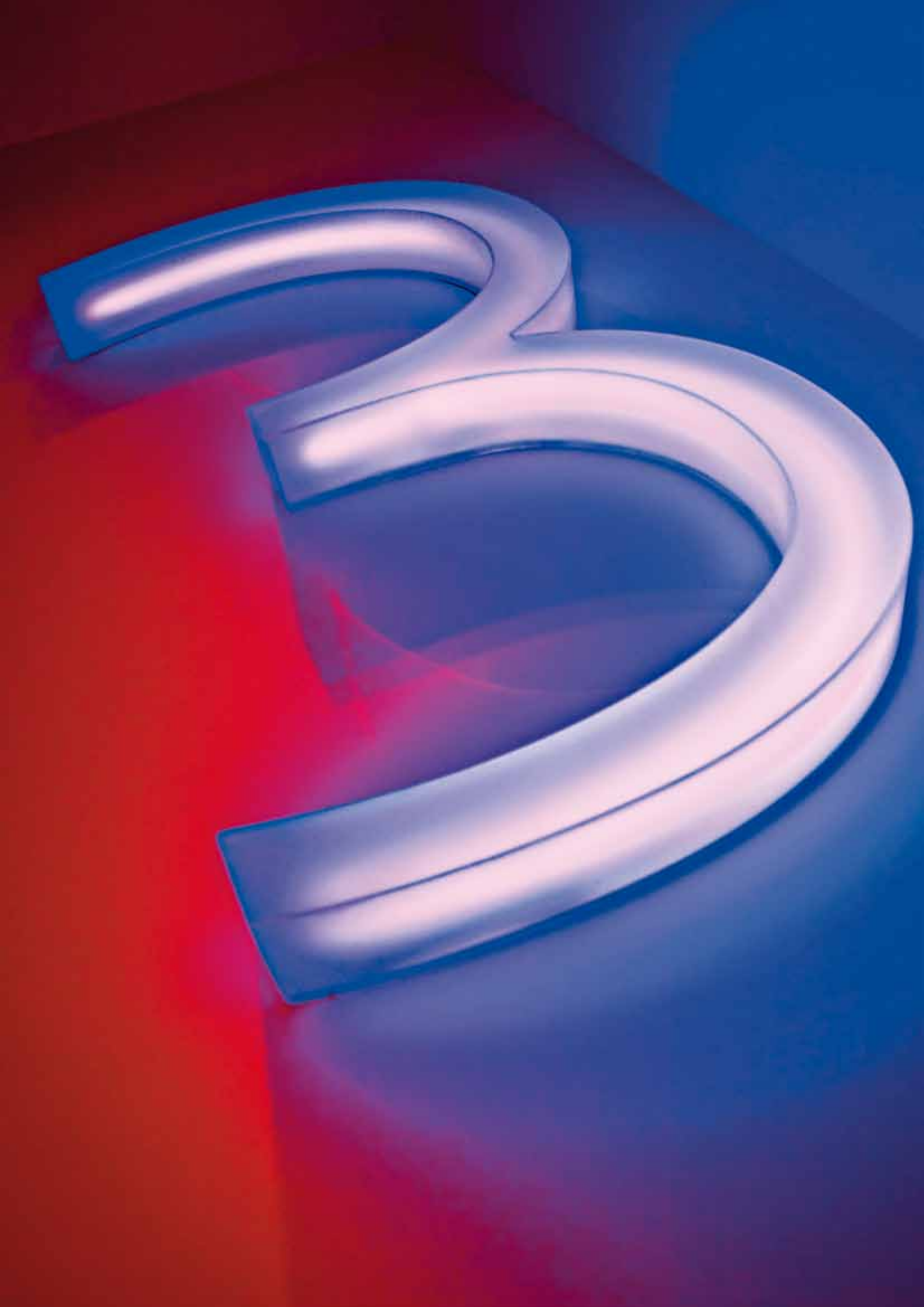
Il conto economico 2010 evidenzia Dividendi e altri proventi da partecipazioni in aumento grazie ai dividendi, pari a euro 39,5 milioni, distribuiti dalla controllata Sintonia S.A.

Gli oneri finanziari netti permangono costanti nonostante la flessione dell'indebitamento finanziario netto, a causa della ripresa dei tassi di interesse.

La voce Ripristini di valore/(Svalutazioni) delle partecipazioni immobilizzate è il risultato del parziale ripristino di valore della partecipazione in Pirelli & C. S.p.A., euro 59 milioni, e delle svalutazioni delle partecipazioni in Assicurazioni Generali S.p.A., euro 44,5 milioni, e Il Sole 24 Ore S.p.A., euro 2,4 milioni.

Il patrimonio netto di Edizione S.r.l. al 31 dicembre 2010 è pari a euro 2.495 milioni, mentre l'indebitamento si attesta a euro 294 milioni.





UOMO
MAN



INTIMO
UNDERWEAR



PLAYLIFE



4





























 controls



o elettronico del



tenzo
partures

ivi











Arrivi

Provenire
From

Volo
Flight

ev.
r.

2:50

AZ575

Geneva

3:10

AZ437

Munich

3:20

AZ077

Barce

3:10

AZ719

Athe

4:13

AZ732

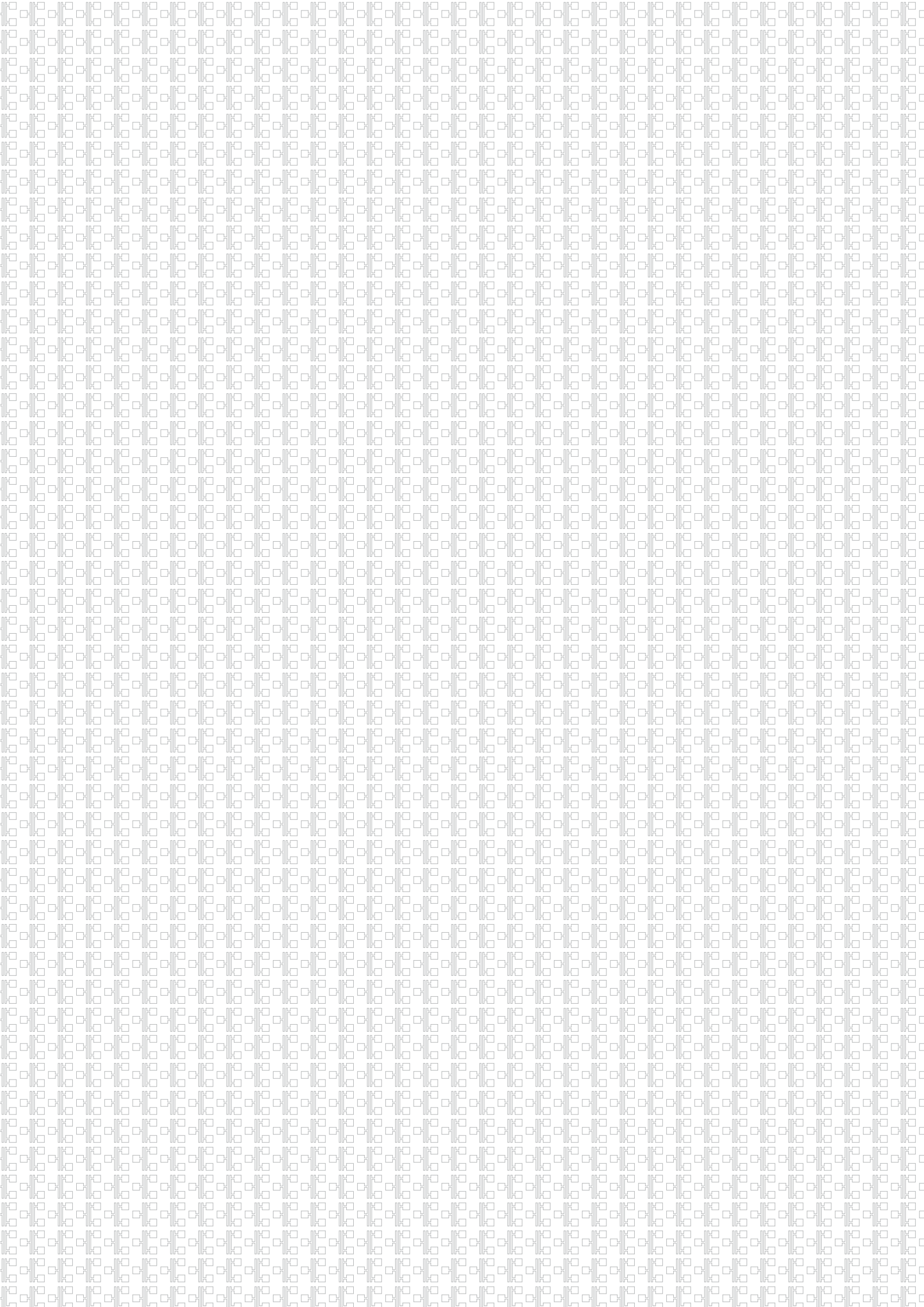
Co

3:30

AZ729

TI

7189



SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA

ATTIVITÀ

(in migliaia di euro)	31.12.2010	31.12.2009	01.01.2009	Note
Attività non correnti				
Attività materiali				1
Terreni e fabbricati	1.085.156	1.074.507	1.093.021	
Investimenti immobiliari	56.772	58.761	59.537	
Impianti, macchinari e attrezzature	515.199	528.486	529.491	
Mobili, arredi e macchine elettroniche	110.927	133.703	122.763	
Beni devolvibili	111.675	117.254	135.191	
Migliorie su beni di terzi	367.880	382.822	398.775	
Altre immobilizzazioni materiali	73.121	60.748	53.111	
Immobilizzazioni in corso e anticipi per investimenti	145.856	138.863	193.081	
Totale attività materiali	2.466.586	2.495.144	2.584.970	
Attività immateriali				2
Avviamento e altre attività immateriali a vita non definita	6.825.703	6.865.818	6.844.486	
Diritti concessori immateriali	11.725.427	12.318.430	11.709.909	
Attività immateriali a vita definita	1.051.716	1.148.837	1.240.012	
Totale attività immateriali	19.602.846	20.333.085	19.794.407	
Altre attività non correnti				
Partecipazioni in imprese controllate	1.854	2.095	6.494	3
Partecipazioni in imprese collegate e a controllo congiunto	1.081.274	1.142.857	1.022.122	4
Partecipazioni in altre imprese	654.731	707.536	929.089	5
Titoli immobilizzati	62.411	60.789	51.180	6
Depositi cauzionali	36.190	36.269	44.643	7
Altre attività finanziarie non correnti	938.291	853.585	868.989	8
Altri crediti non correnti	55.828	58.911	54.626	9
Attività fiscali differite	2.374.644	2.458.653	2.469.690	10
Totale altre attività non correnti	5.205.223	5.320.695	5.446.833	
Totale attività non correnti	27.274.655	28.148.924	27.826.210	
Attività correnti				
Rimanenze	629.014	621.344	698.002	11
Crediti commerciali	1.665.410	1.740.372	1.669.286	12
Crediti tributari	118.608	124.428	119.936	13
Ratei e risconti attivi	59.106	54.508	51.819	14
Altri crediti correnti	229.101	218.213	279.105	15
Altre attività finanziarie correnti	484.418	408.301	406.099	16
Altre partecipazioni	4.778	13.333	14.380	17
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	3.009.254	1.565.484	678.325	18
Totale attività correnti	6.199.689	4.745.983	3.916.952	
Attività destinate alla cessione	1.117.882	392.550	2.425	19
TOTALE ATTIVITÀ	34.592.226	33.287.457	31.745.587	

PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ

(in migliaia di euro)	31.12.2010	31.12.2009	01.01.2009	Note
Patrimonio netto				
Patrimonio netto di pertinenza della Capogruppo				
Capitale sociale	1.500.000	1.500.000	520	20
Riserva di fair value e di copertura	(77.465)	(89.548)	(95.361)	21
Altre riserve e utili indivisi	2.022.169	2.140.279	3.583.229	22
Riserva di traduzione	(29.180)	(102.092)	(99.028)	23
Utile del periodo	259.635	(13.819)	–	
Totale	3.675.159	3.434.820	3.389.360	
Quote di pertinenza di terzi	3.517.529	3.304.374	3.093.776	24
Totale patrimonio netto	7.192.688	6.739.194	6.483.136	
Passività				
Passività non correnti				
Prestiti obbligazionari	7.785.443	8.170.472	6.527.154	25
Finanziamenti non correnti	5.259.685	6.446.468	6.947.244	26
Altri debiti non correnti	159.227	177.608	162.436	27
Debiti verso società di locazione finanziaria	12.833	10.821	11.584	28
Altre passività finanziarie non correnti	277.036	400.244	385.013	29
Fondi per benefici a dipendenti	287.049	318.763	336.005	30
Fondo imposte differite	201.399	216.932	194.815	31
Altri fondi e passività non correnti	918.966	858.906	799.132	32
Fondo per impegni da convenzioni non correnti	4.315.051	4.383.829	4.191.013	33
Totale passività non correnti	19.216.689	20.984.043	19.554.396	
Passività correnti				
Debiti commerciali	2.387.621	2.314.654	2.211.130	34
Debiti diversi, ratei e risconti passivi	983.122	796.430	789.618	35
Fondo imposte correnti	49.148	45.277	101.803	36
Altri fondi e passività correnti	200.686	217.934	221.901	32
Fondo per impegni da convenzioni correnti	386.660	582.217	607.929	33
Parte corrente dei debiti verso società di locazione finanziaria	2.919	3.501	4.879	37
Parte corrente dei prestiti obbligazionari e dei finanziamenti	2.519.232	593.091	565.965	38
Altre passività finanziarie correnti	500.761	471.839	405.579	39
Debiti verso banche	80.067	539.277	799.251	40
Totale passività correnti	7.110.216	5.564.220	5.708.055	
Passività destinate alla cessione	1.072.633	–	–	19
Totale passività	27.399.538	26.548.263	25.262.451	
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ	34.592.226	33.287.457	31.745.587	

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

(in migliaia di euro)	2010	2009	Note
Ricavi	11.637.679	10.744.990	41
Ricavi per servizi di costruzione	781.733	427.991	42
Altri proventi e ricavi operativi	350.087	374.796	43
Variazione delle rimanenze di prodotti finiti e in corso di lavorazione	34.908	14.867	
Acquisti di materie prime e materiali di consumo	(3.483.972)	(3.047.146)	44
Costi del personale	(2.367.271)	(2.229.123)	45
Altre spese operative:	(4.261.308)	(3.896.694)	
– per servizi	(2.485.859)	(2.374.377)	46
– per godimento di beni di terzi	(1.595.187)	(1.357.960)	47
– altri oneri operativi	(180.262)	(164.357)	48
Utilizzo fondo per impegni da convenzioni	605.191	716.610	49
Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti:	(1.078.997)	(1.030.956)	
– ammortamento delle immobilizzazioni materiali	(339.551)	(341.503)	50
– ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	(559.056)	(521.529)	51
– svalutazioni delle immobilizzazioni	(69.181)	(68.194)	52
– svalutazioni dei crediti	(39.292)	(27.257)	53
– accantonamenti per rischi	(71.917)	(72.473)	54
Risultato operativo	2.218.050	2.075.335	
Utili/(Perdite) di imprese collegate	(12.771)	(64.893)	55
Proventi finanziari	217.539	187.855	56
Svalutazioni di partecipazioni e titoli	(47.395)	(734)	57
Oneri finanziari	(1.038.438)	(1.003.465)	58
Proventi/(Oneri) netti da differenze cambio e coperture valutarie	18.500	(2.537)	59
Utile ante imposte	1.355.485	1.191.561	
Imposte	(554.329)	(539.611)	60
Risultato delle attività cessate e destinate alla cessione	16.288	(306.751)	61
Utile/(Perdita) del periodo di pertinenza della Capogruppo e di terzi	817.444	345.199	
Utile/(Perdita) attribuibile a:			
– Azionisti della società Capogruppo	259.635	(13.819)	
– Azionisti terzi	557.809	359.018	

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO

(in migliaia di euro)	2010	2009
Utile/(Perdita) del periodo	817.444	345.199
Utili/(Perdite) da valutazione al fair value degli strumenti finanziari di cash flow hedge	57.669	(107.332)
Valutazione al fair value delle attività finanziarie "disponibili per la vendita"	6.216	53.206
Utili/(Perdite) da conversione dei bilanci in valuta funzionale diversa dall'euro	151.681	37.713
Altre valutazioni al fair value	5.922	5.184
Effetto fiscale	(14.844)	27.096
Totale componenti del conto economico complessivo	206.644	15.867
Risultato economico complessivo dell'esercizio attribuibile a:	1.024.088	361.066
– Azionisti della società Capogruppo	346.427	5.529
– Azionisti terzi	677.661	355.537

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI AVVENUTE NEI CONTI DI PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

(in migliaia di euro)	Capitale sociale	Riserva di fair value e di copertura
Saldi al 31.12.2008	520	(95.361)
Effetto dell'applicazione dell'IFRIC 12		
Effetto dell'applicazione dell'IFRS 3 (2008)		
Saldi al 01.01.2009 post adozione nuovi principi	520	(95.361)
Riporto a nuovo dell'utile 2008		
Distribuzione dividendi		
Aumenti di capitale	1.499.480	
Costituzioni e acquisizione di nuove società non totalitarie		
Acquisto azioni proprie società del Gruppo		
Operazioni con gli azionisti terzi		
Altri movimenti		
Risultato economico complessivo del periodo		5.813
Saldi al 31.12.2009	1.500.000	(89.548)
Riporto a nuovo della perdita 2009		
Distribuzione dividendi		
Scissione Investimenti Infrastrutture S.p.A.		
Operazioni con gli azionisti terzi		
Variazione dell'area di consolidato		
Altri movimenti		
Risultato economico complessivo del periodo		12.083
Saldi al 31.12.2010	1.500.000	(77.465)
Note	20	21

Altre riserve e utili indivisi	Riserva di traduzione	Utile/ (Perdita) del periodo	Quote di pertinenza di terzi	Totale
4.092.223	(104.753)	196.446	3.830.892	7.919.966
(233.200)	392		(692.945)	(925.753)
(472.240)	5.333		(44.170)	(511.077)
3.386.783	(99.028)	196.446	3.093.777	6.483.136
196.446		(196.446)	–	–
(40.000)			(293.233)	(333.233)
(1.499.476)			45.801	45.805
			(257)	(257)
			(3.366)	(3.366)
83.647			104.790	188.437
11.382	(15.101)		1.325	(2.395)
1.498	12.037	(13.819)	355.537	361.066
2.140.279	(102.092)	(13.819)	3.304.374	6.739.194
(13.819)		13.819	–	–
(40.000)			(310.481)	(350.481)
			(90.199)	(90.199)
(67.810)			(40.859)	(108.669)
10			(21.403)	(21.393)
1.735	(23)		(1.564)	148
1.775	72.935	259.635	677.661	1.024.088
2.022.169	(29.180)	259.635	3.517.529	7.192.688
22	23		24	

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

(in migliaia di euro)	2010	2009
Attività operativa		
Utile/(Perdita) del periodo di pertinenza della Capogruppo e di terzi	817.444	345.199
Imposte	565.112	542.159
Utile ante imposte	1.382.556	887.358
Rettifiche per:		
- ammortamenti	937.742	923.765
- (plusvalenze)/minusvalenze e svalutazioni immobilizzazioni immateriali e materiali	40.507	12.332
- accantonamenti al netto di rilasci a conto economico	105.039	136.049
- (utili)/perdite da società collegate	12.771	64.893
- dividendi da società collegate	1.006	1.015
- (plusvalenze)/minusvalenze e svalutazioni altre partecipazioni	36.462	285.464
- oneri/(proventi) finanziari netti	876.581	835.156
Flussi di cassa dell'attività operativa ante variazioni di capitale circolante	3.392.664	3.146.032
Flusso di cassa generato/(assorbito) dalla variazione di capitale circolante	289.015	193.657
Flusso di cassa generato/(assorbito) dalla variazione di attività e passività non correnti	(45.667)	(6.999)
Pagamento imposte	(538.093)	(611.913)
Pagamento T.F.R.	(25.367)	(61.418)
Interessi percepiti/(corrisposti), netti	(657.122)	(667.373)
Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività operativa	2.415.430	1.991.986
Attività di investimento		
Investimenti operativi	(1.694.237)	(1.341.538)
Disinvestimenti operativi	51.892	64.060
Acquisti di partecipazioni	(14.138)	(706.437)
Acquisti di partecipazioni consolidate	(402.015)	(233.045)
Cessione di partecipazione	431.888	328.695
Gestione di immobilizzazioni finanziarie	4.525	(1.235)
Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività di investimento	(1.622.085)	(1.889.500)
Attività finanziaria		
Variazione mezzi propri	307.476	185.443
Accensione finanziamenti a medio e lungo termine	2.088.986	1.808.804
Rimborso finanziamenti a medio e lungo termine	(1.284.361)	(661.285)
Variazioni nette di altre fonti di finanziamento	(98.667)	(132.709)
Pagamento dividendi e riserve di capitale	(350.481)	(334.109)
Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività finanziaria	662.953	866.144
Decremento netto disponibilità liquide e mezzi equivalenti	1.456.298	968.630
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio del periodo	1.505.496	554.324
Disponibilità liquide società acquisite	-	(19.607)
Differenze di conversione e altri movimenti	8.754	2.149
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine del periodo	2.970.548	1.505.496
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio del periodo	1.505.496	554.324
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	1.565.484	678.325
Scoperti di conto corrente	(59.988)	(124.001)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine del periodo	2.970.548	1.505.496
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	3.009.254	1.565.484
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti di attività destinate alla cessione	15.494	-
Scoperti di conto corrente	(46.144)	(59.988)
Scoperti di conto corrente di attività destinate alla cessione	(8.056)	-

NOTE ESPLICATIVE

ATTIVITÀ DEL GRUPPO

Edizione S.r.l. è una società costituita nel 1981 che al 31 dicembre 2010 detiene partecipazioni di controllo e non in società operanti nei seguenti settori:

- » Tessile e abbigliamento;
- » Ristorazione e retail autostradale e aeroportuale;
- » Infrastrutture e servizi e per la mobilità

che fanno capo rispettivamente a Benetton Group S.p.A., Autogrill S.p.A. e Sintonia S.A., che a sua volta è l'azionista di riferimento di Atlantia S.p.A.

Il Gruppo presenta, inoltre, attività immobiliari e agricole, diverse da quelle direttamente detenute dalle società sopra citate, ed è presente nel mondo dello sport.

CONTENUTO E FORMA DEL BILANCIO CONSOLIDATO

L'area di consolidamento include le imprese controllate, ai sensi dello IAS 27, le joint venture, ovvero le attività economiche soggette a controllo congiunto, ai sensi dello IAS 31 e le imprese collegate, per le quali è esercitabile un'influenza significativa ai sensi dello IAS 28 e per le quali il consolidamento è realizzato mediante la valutazione con il metodo del patrimonio netto.

Le società considerate ai fini del processo di consolidamento sono elencate negli allegati alle presenti note.

In particolare, il bilancio consolidato del Gruppo Edizione include i bilanci al 31 dicembre 2010 di Edizione S.r.l. e di tutte le società italiane ed estere nelle quali la Capogruppo detiene, direttamente o indirettamente, la maggioranza dei diritti di voto o sulle quali esercita un'influenza dominante. Specificatamente, le società consolidate sulle quali il Gruppo esercita una influenza dominante, pur in assenza della maggioranza assoluta dei diritti di voto, sono:

- a. Atlantia S.p.A., sulla quale il Gruppo esercita una influenza dominante in virtù di un controllo di fatto;
- b. Electronic Transaction Consultants Co., controllata americana del gruppo Atlantia che detiene attualmente il 45% dei diritti di voto; il gruppo vanta un'opzione, esercitabile in qualsiasi momento, per l'acquisizione dagli altri soci di un ulteriore 16% dei diritti di voto;
- c. Benetton Korea Inc. (società di diritto coreano), in quanto i diritti di voto effettivi in assemblea detenuti dal gruppo Benetton rappresentano il 51% del totale;
- d. Benetton Giyim Sanayi ve Ticaret A.S. (società di diritto turco), in virtù di contratti di licenza e distribuzione che conferiscono al gruppo Benetton un'influenza dominante sulla società nonché la maggior parte dei rischi e dei benefici dell'attività della stessa;
- e. New Ben GmbH (società di diritto tedesco) che esercita la gestione di punti vendita di prodotti identificati da marchi Benetton, in quanto i patti parasociali conferiscono al gruppo Benetton il potere di nomina della maggioranza dei consiglieri di amministrazione. Inoltre, anche in questo caso, la maggior parte dei rischi e dei benefici dell'attività sono riconducibili al gruppo Benetton;
- f. Ben-Mode AG, in quanto il gruppo Benetton ha potere di nomina della maggioranza dei consiglieri di amministrazione e detiene la maggioranza dei diritti di voto effettivi in assemblea. Inoltre la maggior parte dei rischi e dei benefici dell'attività sono riconducibili a Benetton stessa in virtù, tra l'altro, dei margini industriali realizzati sulle vendite;
- g. Aerre S.r.l. e S.C. Anton Industries S.r.l., società rispettivamente di diritto italiano e romeno, sulle quali il gruppo Benetton ha il potere di nomina della maggioranza dei consiglieri di amministrazione, e detiene la maggioranza dei diritti di voto in assemblea, oltre che all'opzione reciproca di call e put a favore del gruppo Benetton sull'11% di Aerre S.r.l.;
- h. Sorebo S.A., Soberest S.A., Volcarest S.A., La Rambertine S.n.c., Société Restauration Autoroutes Dromoise S.a.s., S.R.S.R.A. S.A., nonché alcune joint venture americane, società controllate dal gruppo Autogrill in virtù di una interessenza pari o inferiore al 50% del capitale sociale e di contratti che conferiscono al gruppo la gestione dell'attività.

Il gruppo Autogrill detiene il controllo paritetico congiunto di Steigenberger Gastronomie GmbH (Germania), Caresquick N.V. (Belgio) e Alpha ASD Ltd. (Regno Unito). Tali entità sono state consolidate col metodo proporzionale.

Inoltre, con riferimento alla società di diritto austriaco Autostrade for Russia GmbH, appartenente al gruppo Atlantia, si evidenzia che pur in presenza di diritti di voto detenuti dal gruppo pari al 51 %, la stessa è da considerarsi a controllo congiunto, tenuto conto degli accordi di joint venture societari circa la governance dell'impresa stessa.

I risultati economici delle imprese controllate acquisite o cedute nel corso del periodo sono inclusi nel conto economico consolidato dalla data di acquisizione fino alla data di cessione del controllo, con approssimazioni temporali limitate nel caso in cui tali date non coincidano con quelle delle chiusure contabili mensili.

Al riguardo, si evidenzia che i risultati dell'esercizio 2010 non sono perfettamente comparabili con quelli dell'esercizio 2009 per i seguenti effetti:

- » l'inclusione delle società acquisite o costituite dalla società subholding Autostrade dell'Atlantico S.r.l., (Autostrade Holding do Sur S.A., Sociedad Concesionaria de Los Lagos S.A., Autostrade Portugal S.A., Autostrade Concessões e Participações Brasil Limitada) a partire dal 30 giugno 2009, il cui contributo al risultato consolidato del gruppo Atlantia è stato di sei mesi nel 2009 e per l'intero esercizio nel 2010;
- » il consolidamento di Airfayre Heathrow Ltd. dal gruppo Autogrill a partire dal 20 novembre 2009 e il cui contributo ai risultati consolidati del Gruppo nell'esercizio precedente è stato di un mese mentre nell'esercizio 2010 è stato di 12 mesi.

I bilanci utilizzati per il consolidamento sono quelli approvati o predisposti per l'approvazione da parte delle assemblee dei soci delle singole società, ovvero, per le imprese con data di chiusura dell'esercizio diversa dal 31 dicembre 2010, le situazioni contabili appositamente predisposte riferite alla data di chiusura del bilancio consolidato. Si segnala che Autogrill Group Inc. e le sue controllate chiudono l'esercizio il venerdì più vicino al 31 dicembre e lo suddividono in 13 periodi di 4 settimane ciascuno, a loro volta raggruppati in trimestri di 12 settimane, ad eccezione dell'ultimo che è di 16. Di conseguenza, le rispettive situazioni contabili incluse nei prospetti contabili sono riferite al periodo 2 gennaio 2010–31 dicembre 2010, mentre quelle di confronto sono relative al periodo 3 gennaio 2009–1° gennaio 2010.

I bilanci delle società controllate sono stati opportunamente riclassificati per renderne la forma di presentazione più aderente ai criteri seguiti dalla Capogruppo. I bilanci di alcune società controllate sono stati rettificati per uniformarli ai principi contabili internazionali di riferimento.

Il presente bilancio è redatto nella prospettiva della continuità aziendale, secondo il principio della contabilizzazione per competenza economica e applicando il criterio generale del costo storico, con l'eccezione delle voci di bilancio che secondo gli IFRS sono rilevate al fair value, come indicato nei criteri di valutazione delle singole voci. L'unità di valuta utilizzata è l'euro e tutti i valori sono arrotondati alle migliaia di euro, salvo quando diversamente indicato.

Il bilancio consolidato è costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle presenti note illustrative. La situazione patrimoniale-finanziaria è presentata in base allo schema che prevede la distinzione delle attività e delle passività in correnti e non correnti, mentre nel prospetto di conto economico i costi sono classificati in base alla natura degli stessi. Il rendiconto finanziario è stato redatto applicando il metodo indiretto.

Si segnala che in data 31 dicembre 2010 il gruppo Autogrill ha perfezionato la vendita del 100% delle azioni della controllata inglese Alpha Flight Group Ltd., società a capo del settore operativo Flight (ristorazione a bordo degli aerei) e che pertanto a partire da tale data l'area di consolidamento non include più tali attività. I risultati economici relativi a tale settore sono esposti nella voce Risultato delle attività cessate e destinate alla cessione del conto economico, come disposto dall'IFRS 5.

A seguito dell'avvio delle negoziazioni per la cessione da parte del gruppo Atlantia della partecipazione in Strada dei Parchi S.p.A., le attività e le passività di quest'ultima sono classificate in un'unica riga della situazione patrimoniale-finanziaria Attività e Passività destinate alla cessione e i risultati economici sono esposti nella voce Risultato delle attività cessate e destinate alla cessione del conto economico, come disposto dall'IFRS 5.

I dati comparativi del bilancio consolidato del Gruppo Edizione sono stati rideterminati alla luce della combinata applicazione del principio contabile internazionale IFRS 3 (Rivisto nel 2008) – Aggregazioni aziendali, e di una interpretazione, l'IFRIC 12 – Accordi per servizi in concessione, come dettagliatamente illustrato nella sezione “Effetti dell'applicazione dell'IFRS 3 (Rivisto nel 2008) e dell'IFRIC 12 sui dati consolidati del Gruppo Edizione” di questo documento. Nella rideterminazione dei dati comparativi del conto economico si è tenuto conto anche delle operazioni aventi ad oggetto il settore operativo Flight e la partecipazione in Strada dei Parchi, sopra citate.

CRITERI DI CONSOLIDAMENTO

I criteri di consolidamento adottati per la redazione del bilancio consolidato sono i seguenti:

- consolidamento dei bilanci delle società controllate secondo il metodo dell'integrazione globale ed eliminazione del valore contabile delle partecipazioni detenute contro il relativo patrimonio netto;
- nell'esercizio in cui una società è inclusa per la prima volta nel bilancio consolidato, se l'eliminazione del valore della partecipazione, di cui al punto a. precedente, determina una differenza positiva, questa è attribuita, ove applicabile, alle attività e passività della controllata; l'eventuale eccedenza è iscritta nelle attività alla voce Avviamento e altre attività immateriali a vita non definita. Nell'ipotesi in cui emerga una differenza negativa, questa è iscritta a conto economico come provento;
- eliminazione delle partite di debito e di credito, dei costi e dei ricavi e di tutte le operazioni di ammontare significativo intercorse tra le società comprese nel perimetro di consolidamento, ivi inclusi i dividendi distribuiti nell'ambito del Gruppo. Sono inoltre eliminati gli utili non ancora realizzati e le plusvalenze e minusvalenze derivanti da operazioni fra società del Gruppo;
- iscrizione della quota di patrimonio netto e del risultato del periodo delle società partecipate di competenza di azionisti di minoranza rispettivamente in un'apposita voce del patrimonio netto consolidato e del conto economico. La quota di pertinenza degli azionisti di minoranza è determinata sulla base della percentuale da essi detenuta nel fair value delle attività e passività iscritte alla data di acquisizione originaria e nelle variazioni di patrimonio netto dopo tale data;
- la conversione in euro dei bilanci delle società controllate estere, redatti in valuta funzionale diversa dall'euro, è effettuata applicando alle attività e passività, il cambio in vigore alla data di bilancio e alle poste del conto economico, il cambio medio del periodo. Le differenze cambio derivanti dalla conversione di tali bilanci sono imputate nell'utile netto dell'esercizio complessivo e accumulate in una riserva di patrimonio netto.

Si espongono di seguito i tassi di cambio applicati per la conversione in euro dei bilanci delle principali controllate denominati in altre divise:

Valute	Cambio 31.12.2010	Cambio medio 2010
Euro/Dollaro americano	1,3362	1,3257
Euro/Zloty polacco	3,975	3,995
Euro/Peso cileno	625,275	675,346
Euro/Peso argentino	5,3099	5,1856
Euro/Real brasiliano	2,2177	2,3314
Euro/Rupia indiana	59,759	60,588
Euro/Corona ceca	25,061	25,284
Euro/Sterlina inglese	0,86075	0,85784
Euro/Yen giapponese	108,65	116,24
Euro/Dollaro di Hong Kong	10,3856	10,2994
Euro/Renminbi	8,822	8,971
Euro/Won coreano	1.499,06	1.531,82
Euro/Dollaro canadese	1,3322	1,3651
Euro/Franco svizzero	1,2504	1,3803

PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE

PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI

In seguito all'entrata in vigore del Regolamento Europeo n. 1606 del 19 luglio 2002, dal 1° gennaio 2005 il Gruppo ha adottato, per l'elaborazione dei propri bilanci annuali consolidati, i principi contabili internazionali emessi dall'International Accounting Standards Board (IASB) e omologati dall'Unione Europea, e le relative interpretazioni (IFRIC e SIC).

Applicazione dei principi IFRS

I risultati economico-finanziari del Gruppo del 2010 e degli esercizi posti a confronto sono stati redatti secondo gli International Financial Reporting Standards (IFRS) omologati dall'Unione Europea in vigore alla data di redazione del presente documento e le relative interpretazioni (IFRIC e SIC).

Si riportano di seguito i principi contabili, emendamenti e interpretazioni emessi dallo IASB e omologati dall'Unione Europea da adottare obbligatoriamente nei bilanci degli esercizi che iniziano il 1° gennaio 2010:

- » IFRS 3 (2008) – Aggregazioni aziendali e IAS 27 – Bilancio consolidato e separato: considerata la significatività degli impatti relativi all'applicazione di tali nuovi principi, i relativi effetti contabili sono stati rappresentati nel paragrafo "Effetti dell'applicazione dell'IFRS 3 (Rivisto nel 2008) e dell'IFRIC 12 sui dati consolidati del Gruppo Edizione" delle Note esplicative.
- » IFRIC 12 – Accordi per servizi in concessione: considerato il significativo impatto contabile derivante dall'applicazione di tale interpretazione, i relativi effetti sono stati rappresentati nel paragrafo "Effetti dell'applicazione dell'IFRS 3 (Rivisto nel 2008) e dell'IFRIC 12 sui dati consolidati del Gruppo Edizione" delle Note esplicative.
- » IFRS 5 – Attività non correnti destinate alla vendita e attività operative cessate: la modifica, che deve essere applicata dal 1° gennaio 2010 in modo prospettico, stabilisce che se un'impresa è impegnata in un piano di cessione che comporti la perdita del controllo su una partecipata, tutte le attività e passività della controllata devono essere riclassificate tra le attività destinate alla vendita, anche se, dopo la cessione, l'impresa deterrà ancora una quota partecipativa minoritaria nella controllata.
- » IAS 39 – Strumenti finanziari e IFRIC 9 – Rideterminazione del valore dei derivati incorporati: il 31 luglio 2008 lo IASB ha pubblicato una versione rivista del principio IAS 39 al fine di chiarire quali rischi possono essere oggetto di copertura e quali porzioni di fair value o di cash flow è consentito coprire. Inoltre, è stato chiarito che il valore intrinseco di un'opzione acquistata quale strumento per la copertura di un elemento finanziario non può essere perfettamente efficace, in quanto tale valore intrinseco riflette la copertura solamente di una parte dei rischi. Il principio rivisto entrerà in vigore a partire dagli esercizi che iniziano successivamente al 1° luglio 2009 ed è stato omologato dalla UE nel corso del 2009. Inoltre, il 12 marzo 2009 lo IASB ha pubblicato modifiche all'IFRIC 9 e allo IAS 39 che chiariscono il trattamento degli strumenti finanziari derivati incorporati in altri contratti, quando un'attività finanziaria ibrida è riclassificata fuori della categoria del fair value rilevato a conto economico. In sintesi, il documento prevede l'obbligatorietà, per le entità che si avvalgono della facoltà di riclassifica degli strumenti finanziari dalla categoria "Fair value through profit and loss" alle categorie "Loan and receivables" o "Available for sale", di identificare eventuali derivati incorporati e valutare la necessità di separare gli stessi dallo strumento principale, secondo le condizioni previste dallo IAS 39.
- » IFRIC 16 – Copertura di un investimento netto in una gestione estera: tale interpretazione chiarisce che qualora un'entità decida di porre in essere una copertura su un'esposizione netta alle differenze cambio relative ad una gestione estera (rappresentata da un'impresa controllata, una collegata o una branch) e tale copertura rispetta i requisiti di cash flow hedge stabiliti dallo IAS 39, è possibile esporre le variazioni di fair value di tale copertura insieme agli effetti derivanti dalla conversione delle poste in valuta della gestione estera. Tale relazione di copertura può essere posta in essere da qualsiasi entità all'interno di un gruppo, ad esclusione della medesima gestione estera.
- » IFRIC 15 – Accordi per la costruzione di immobili.
- » IFRIC 17 – Distribuzione ai soci di attività non rappresentate da disponibilità liquide.
- » IFRIC 18 – Cessione di attività da parte della clientela.
- » Modifiche IFRS 2 – Operazioni con pagamento basato su azioni tra entità di un gruppo.

Tali nuovi principi e interpretazioni, ad eccezione dell'IFRS 3 (2008), delle conseguenti modifiche apportate allo IAS 27, e dell'IFRIC 12, non hanno presentato effetti significativi per il Gruppo.

Si riportano di seguito i principi contabili, emendamenti e interpretazioni emessi dallo IASB e omologati dall'Unione Europea da adottare obbligatoriamente nei bilanci degli esercizi che iniziano successivamente il 1° gennaio 2010:

- » IAS 32 – Strumenti finanziari: classificazione ed esposizione in bilancio. L'8 ottobre 2009 lo IASB ha pubblicato una modifica allo IAS 32, che chiarisce come contabilizzare taluni diritti quando gli strumenti emessi sono denominati in una valuta diversa da quella funzionale dell'emittente. Se tali strumenti sono offerti proporzionalmente a tutti gli azionisti per un importo fisso di disponibilità liquide, è opportuno che siano classificati come strumenti rappresentativi di capitale, anche se il loro prezzo di esercizio è denominato in una valuta diversa da quella funzionale dell'emittente. Il precedente trattamento contabile stabilito dallo IAS 32 prevedeva che tali strumenti fossero considerati delle passività per strumenti derivati. Le modifiche al principio sono state omologate dalla UE in data 23 dicembre 2009 e devono essere applicate al più tardi a partire dai bilanci degli esercizi che hanno inizio successivamente al 31 dicembre 2010. È consentita un'applicazione anticipata.
- » IFRIC 14 – IAS 19 Limitazioni alle attività di un piano a benefici definiti. Requisiti minimi di finanziamento e loro interazione: lo IASB ha pubblicato delle modifiche all'IFRIC 14 e allo IAS 19, ritenute necessarie in quanto non erano considerati gli effetti derivanti da eventuali pagamenti anticipati di contribuzioni minime; infatti, l'entità che effettua tale pagamento anticipato sarebbe stata obbligata a contabilizzare un onere. La modifica dell'IFRIC 14 consente alle imprese di rilevare, tra le attività a servizio di un piano a benefici definiti, l'importo dei pagamenti anticipati su contribuzioni minime.
- » IFRIC 19 – Estinzione di passività finanziarie con strumenti di capitale: in data 26 novembre 2009 l'IFRIC ha pubblicato il documento IFRIC 19, che definisce il trattamento contabile che deve essere utilizzato dal debitore quando, a seguito di una rinegoziazione dei termini contrattuali di una passività finanziaria, creditore e debitore si accordano per un cosiddetto "debt for equity swap", ossia per l'estinzione totale o parziale della passività finanziaria a fronte dell'emissione di strumenti rappresentativi di capitale da parte del debitore.
L'IFRIC 19 dovrà essere applicato dai bilanci che iniziano il 1° luglio 2010 o successivamente. È consentita l'applicazione anticipata.
- » IAS 24 (Rivisto nel 2009) – Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate.

Nuovi principi contabili

Si riportano di seguito i principi contabili e le relative applicazioni, non ancora omologati dall'Unione Europea al 1° gennaio 2011:

- » IFRS 9 – Strumenti finanziari: in data 12 novembre 2009 lo IASB ha emesso la prima parte del principio IFRS 9, che modifica unicamente i requisiti relativi alla classificazione e valutazione delle attività finanziarie, attualmente regolati dallo IAS 39; una volta completato, il principio IFRS 9 sostituirà interamente lo IAS 39. Successivamente, il 28 ottobre 2010 lo IASB ha pubblicato una versione rivista dell'IFRS 9 che contiene anche le disposizioni relative alla classificazione e valutazione delle passività finanziarie.
Con riferimento alle attività finanziarie, l'IFRS 9 prevede due sole categorie in cui queste possono essere classificate. Inoltre, sono regolati due possibili criteri di valutazione: il costo ammortizzato e il fair value. La classificazione è effettuata sulla base sia del modello di gestione dell'attività finanziaria, sia delle caratteristiche contrattuali dei flussi di cassa dell'attività.
Per quanto concerne le passività finanziarie, le disposizioni dettate dall'attuale IAS 39 sono confermate dal nuovo IFRS 9. Le passività finanziarie continuano a essere valutate al costo ammortizzato o al fair value, con rilevazione a conto economico in specifiche circostanze.
Il principio IFRS 9 è attualmente all'esame della UE, nell'ambito di una valutazione complessiva da parte della stessa sull'intero progetto di revisione e sostituzione dello IAS 39.
- » IAS 12 – Imposte sul reddito: in data 20 dicembre 2010 lo IASB ha approvato talune modifiche allo IAS 12, relativamente al recupero delle imposte differite afferenti talune tipologie di attività. Le modifiche, superando l'attuale previsione generale dello IAS 12 di valutazione delle modalità di riversamento delle imposte differite attraverso l'uso dell'attività o della passività piuttosto che la sua cessione, introducono la presunzione che, relativamente agli investimenti immobiliari e alle attività materiali e immateriali valutate in bilancio al fair value, le relative imposte differite si riverseranno interamente tramite la vendita dell'attività, salvo che vi sia una chiara prova che il recupero possa avvenire con l'uso.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Il bilancio è stato redatto sulla base del principio del costo storico, fatta eccezione per la valutazione di taluni strumenti finanziari. Vengono di seguito esposti i criteri più rilevanti adottati dal Gruppo per la valutazione delle poste di bilancio.

Aggregazioni di imprese

L'acquisizione di imprese controllate è contabilizzata secondo il metodo dell'acquisizione. Il costo dell'acquisizione è determinato dalla sommatoria dei valori correnti (fair value), alla data di scambio, delle attività date, delle passività sostenute o assunte e degli strumenti finanziari emessi dall'acquirente in cambio del controllo dell'impresa acquisita. Gli oneri accessori direttamente attribuibili all'aggregazione sono rilevati nel conto economico nel momento in cui sono sostenuti, ad eccezione dei costi per l'emissione di titoli di debito o di titoli obbligazionari.

Le attività, le passività e le passività potenziali identificabili dell'impresa acquisita che rispettano le condizioni per l'iscrizione secondo l'IFRS 3 (2008) – Aggregazioni di imprese sono iscritte ai loro fair value alla data di acquisizione.

L'avviamento è determinato come l'eccedenza tra la somma dei corrispettivi trasferiti nell'aggregazione aziendale, del valore del patrimonio netto di pertinenza di interessenze di terzi e del fair value dell'eventuale partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita, rispetto al fair value delle attività nette acquisite e passività assunte alla data di acquisizione. Se il valore delle attività nette acquisite e passività assunte alla data di acquisizione eccede la somma dei corrispettivi trasferiti, del valore del patrimonio netto di pertinenza di interessenze di terzi e del fair value dell'eventuale partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita, tale eccedenza è rilevata immediatamente nel conto economico come provento derivante dalla transazione conclusa.

Le quote del patrimonio netto degli azionisti di minoranza, alla data di acquisizione, possono essere valutate al fair value oppure al pro quota del valore delle attività nette riconosciute per l'impresa acquisita. La scelta del metodo di valutazione è effettuata transazione per transazione.

Nel caso di aggregazione aziendale realizzata in più fasi, viene ricalcolata l'interessenza detenuta in precedenza nell'acquisita rispetto al fair value alla data di acquisizione e rilevato nel conto economico l'eventuale utile o perdita risultante.

In sede di prima adozione degli IFRS, il Gruppo ha scelto di non applicare l'IFRS 3 in modo retroattivo alle acquisizioni di aziende avvenute antecedentemente al 1° gennaio 2004, data di transizione agli IFRS; di conseguenza, l'avviamento generato su acquisizioni antecedenti tale data è stato mantenuto al precedente valore determinato secondo i principi contabili italiani, previa verifica e rilevazione di eventuali perdite di valore.

L'interessenza degli azionisti di minoranza nell'impresa acquisita è inizialmente valutata al fair value dell'interessenza di minoranza oppure in misura pari alla loro quota del fair value delle attività, passività e passività potenziali acquisite.

Successivamente all'acquisizione del controllo, acquisti di ulteriori quote dagli azionisti di minoranza, o cessioni a questi di quote che non comportino la perdita del controllo, non danno luogo alla rilevazione rispettivamente dell'avviamento o di plusvalori o minusvalori a conto economico, ma sono considerate come operazioni tra azionisti che hanno effetto solo sul patrimonio netto. Le cessioni di quote azionarie ad azionisti di minoranza da parte del Gruppo che determinano la perdita del controllo della partecipata generano utili o perdite rilevate a conto economico. Gli acquisti di partecipazioni da azionisti di minoranza che determinano l'acquisizione del controllo, si traducono in avviamento, calcolato come sopra descritto.

Attività materiali

Sono iscritte al costo di acquisto o di costruzione che comprende il prezzo pagato per acquistare l'attività (al netto di sconti e abbuoni) e gli eventuali costi direttamente attribuibili all'acquisizione e messa in funzione del bene, compresi gli oneri finanziari sostenuti nel periodo di realizzazione dei beni. Il costo di un bene immobile commerciale acquistato è pari al prezzo di acquisto o all'equivalente del prezzo per contanti comprensivo di ogni altro onere a esso direttamente attribuibile come le consulenze legali, le imposte di registro e gli altri costi dell'operazione. Il costo dei beni costruiti in economia è pari al costo alla data di completamento dei lavori.

In sede di transizione ai principi contabili internazionali, le rivalutazioni delle immobilizzazioni effettuate ai sensi di specifiche leggi di rivalutazione monetaria sono state mantenute in bilancio solo se conformi alle prescrizioni dell'IFRS 1.

Con riferimento ai beni devolvibili, gratuitamente o dietro pagamento da parte del concessionario subentrante del valore contabile residuo, il costo comprende gli oneri, qualora rispondenti alle previsioni dello IAS 37, che si prevede, su ragionevoli basi di stima, di sostenere alle scadenze contrattuali per assicurare lo stato di conservazione contrattualmente pattuito, atteso il mantenimento della usuale cadenza e consistenza degli interventi di manutenzione.

Gli investimenti immobiliari, ossia gli immobili posseduti al fine di conseguire canoni di locazione e/o un apprezzamento degli stessi nel tempo, piuttosto che per l'uso nella produzione o nella fornitura di beni e servizi, sono rilevati e valutati al

costo, determinato secondo le stesse modalità indicate per le altre attività materiali e sono ammortizzati sulla base della loro vita utile.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente a conto economico, mentre quelli aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono e ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

Il costo delle attività materiali, determinato come sopra indicato, la cui utilizzazione è limitata nel tempo, è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio a quote costanti sulla base della vita economico–tecnica stimata.

I componenti di un'attività materiale di importo significativo e con vita utile differente rispetto a quella del bene cui il componente appartiene sono considerati separatamente nella determinazione dell'ammortamento. L'ammortamento è calcolato sulla vita utile di ogni singola parte, che si modifica nel caso in cui, nell'esercizio siano effettuate manutenzioni incrementative o sostituzioni che la varino in misura apprezzabile. In caso di sostituzione, le nuove parti sono capitalizzate nella misura in cui soddisfano i criteri per l'iscrizione di una attività, e il valore contabile delle parti sostituite viene eliminato dal bilancio.

Il valore residuo e la vita utile delle attività viene rivisto almeno a ogni chiusura di esercizio e qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita di valore determinata in base all'applicazione dello IAS 36, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, il suo valore viene ripristinato.

Le principali aliquote di ammortamento applicate sono le seguenti:

Fabbricati commerciali e industriali e investimenti immobiliari	2%–10%
Impianti e macchinari	8%–50%
Attrezzature industriali e commerciali	10%–33%
Mobili, arredi, macchine elettroniche e arredamento negozi	10%–25%
Automezzi	20%–25%
Altri beni	5%–40%

I terreni non sono soggetti ad ammortamento.

I costi per migliorie su beni di terzi sono ammortizzati nel periodo più breve tra quello in cui le migliorie possono essere utilizzate e la durata residua dei contratti di locazione.

I beni devolvibili sono sistematicamente ammortizzati in ogni esercizio nel periodo più breve tra la vita utile dei beni e la durata dei piani di ammortamento che si basa sulla durata della concessione.

Le attività oggetto di contratti di locazione finanziaria sono rilevate come attività del Gruppo al loro fair value alla data di stipula del contratto, rettificato degli oneri accessori e degli eventuali oneri sostenuti per il subentro nel contratto, oppure, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il contratto di locazione. La corrispondente passività verso il locatore è inclusa nella situazione patrimoniale–finanziaria fra i Debiti verso società di locazione finanziaria. I pagamenti per i canoni di locazione sono suddivisi fra quota capitale e quota interessi, in modo da raggiungere un tasso di interesse costante sulla passività residua. Gli oneri finanziari sono imputati al conto economico dell'esercizio. I beni in leasing sono ammortizzati sulla base del piano di ammortamento utilizzato per attività simili. Nel caso di operazioni di vendita con retrolocazione in cui questa si concretizza in un leasing finanziario, qualsiasi plusvalenza derivante dalla vendita con retrolocazione viene differita e attribuita per competenza.

Le locazioni nelle quali il locatore mantiene sostanzialmente tutti i rischi e i benefici legati alla proprietà dei beni sono classificate come leasing operativi. I costi riferiti a leasing operativi sono rilevati linearmente a conto economico lungo la durata del contratto di leasing. I benefici ricevuti o da ricevere, corrisposti o da corrispondere, a titolo di incentivo per entrare in contratti di locazione operativa, sono anch'essi iscritti a quote costanti sulla base della durata del contratto.

Le attività materiali non sono più esposte in bilancio a seguito della loro cessione o quando non sussistono benefici economici futuri attesi all'uso: l'eventuale utile o perdita (calcolato come differenza tra valore di cessione, al netto dei costi di vendita, o il valore di carico) è rilevato nel conto economico nell'esercizio di dismissione.

Attività immateriali

Le attività immateriali sono misurate inizialmente al costo, determinato normalmente come il prezzo pagato per l'acquisizione, inclusivo degli oneri accessori e al netto di sconti commerciali e abbuoni; si considerano inoltre i costi diretti per predisporre l'attività per l'utilizzo, sostenuti sino a quando l'immobilizzazione è nelle condizioni di operare. Il costo di un'attività immateriale generata internamente comprende soltanto gli oneri che possono essere direttamente attribuiti o allocati all'attività a partire dalla data in cui sono soddisfatti i criteri per l'iscrizione di una attività.

I costi di ricerca sono imputati al conto economico nel periodo in cui sono sostenuti.

L'avviamento viene rilevato inizialmente iscrivendo tra le immobilizzazioni immateriali l'eccedenza del costo di acquisizione sostenuto rispetto alle attività nette a valore corrente dell'impresa di nuova acquisizione, incorporata o fusa. Secondo quanto previsto dallo IAS 38 al momento dell'iscrizione vengono scorporate dall'avviamento stesso eventuali attività immateriali, che rappresentano risorse generate internamente dall'entità acquisita. Le componenti che soddisfano la definizione di "attività acquisite in un'operazione di aggregazione di imprese" sono contabilizzate separatamente soltanto se il loro fair value può essere determinato in modo attendibile. Alla data di acquisizione l'avviamento emerso è allocato a ciascuna delle unità generatrici di flussi di cassa, o gruppi di unità generatrici di flussi di cassa, che ci si attende beneficeranno delle sinergie derivanti dall'aggregazione aziendale.

Per le attività immateriali rappresentate dai diritti concessori, il costo può includere una o più delle seguenti fattispecie:

- a) il fair value dei servizi di costruzione e/o miglioria resi a favore del concedente (misurato come illustrato nel principio relativo ai "Contratti di costruzione e servizi in corso di esecuzione"), al netto delle parti coperte sotto forma di contributo, rappresentate quali attività finanziarie e corrispondenti all'ammontare che sarà pagato dal concessionario subentrante al momento di scadenza della concessione (cosiddetto "diritto di subentro") e/o di importo minimo garantito dei pedaggi, rappresentate quali attività finanziarie e/o all'importo minimo dei pedaggi garantito dall'ente concedente; tale costo sarà recuperato attraverso i corrispettivi pagati dagli utenti per l'utilizzo delle infrastrutture. In particolare si identificano:
 - » i diritti maturati a fronte di specifiche obbligazioni alla realizzazione di servizi di costruzione, di ampliamento/ adeguamento dell'infrastruttura, per i quali non è previsto l'ottenimento di benefici economici aggiuntivi. Tali diritti sono inizialmente calcolati e iscritti al valore attuale del fair value dei servizi di costruzione da rendere in futuro (escludendo gli eventuali oneri finanziari da sostenere nel periodo concessorio), al netto della parte coperta da contributo, e hanno come contropartita un "fondo per impegni da convenzioni" di pari importo; il valore iniziale di tali diritti si modifica nel tempo, oltre che per effetto degli ammortamenti, per la rideterminazione, su base periodica, del valore attuale del fair value della parte dei servizi non ancora realizzati alla data;
 - » i diritti maturati a fronte di servizi di costruzione resi, per i quali è previsto l'ottenimento di benefici economici aggiuntivi, rappresentati da incrementi tariffari specifici e/o da ampliamenti dell'infrastruttura per i quali sono attesi significativi incrementi del numero degli utenti;
 - » i diritti da opere realizzate dai gestori delle aree di servizio, rappresentati dagli investimenti a carico di tali soggetti, devoluti gratuitamente alla società;
- b) i diritti acquisiti da terzi, nel caso di sostenimento di costi per l'ottenimento di concessioni dal concedente o da terzi (quest'ultimo caso in relazione all'acquisizione di società già titolari di una concessione).

Dopo la rilevazione iniziale, le immobilizzazioni immateriali sono contabilizzate al costo, al netto dell'ammortamento accumulato e delle eventuali perdite di valore determinate secondo quanto previsto dallo IAS 36.

Le immobilizzazioni immateriali sono soggette ad ammortamento tranne quando hanno vita utile indefinita.

L'avviamento non è ammortizzato, ma viene sottoposto annualmente, o più frequentemente ogni qualvolta vi sia un'indicazione di perdita di valore, a verifica di impairment per identificare eventuali riduzioni di valore (vedi Perdita di valore delle attività non finanziarie).

L'ammortamento, che decorre dal momento in cui l'attività immateriale inizia a produrre i relativi benefici economici, si applica sistematicamente lungo la vita utile dell'attività immateriale a seconda delle prospettive di impiego economico stimate.

Il valore residuo alla fine della vita utile si presume pari a zero a meno che ci sia un impegno da parte di terzi all'acquisto dell'attività alla fine della sua vita utile oppure se esiste un mercato attivo per l'attività. Gli amministratori rivedono la stima della vita utile dell'immobilizzazione immateriale a ogni chiusura di esercizio.

Di regola i periodi di ammortamento relativi ai marchi oscillano tra i 15 e 25 anni, i diritti di brevetto, i diritti contrattuali e i diritti concessori sono ammortizzati sulla base della durata del relativo diritto; gli oneri poliennali e commerciali vengono ammortizzati in base alla durata residua dei contratti di locazione salvo i fonds de commerce delle società francesi e belghe ammortizzati in 20 anni. Il software e le licenze d'uso di software applicativo sono ammortizzati lungo un periodo che va da tre a cinque anni. I costi di sviluppo sono ammortizzati in tre anni.

Perdite di valore delle attività non finanziarie

I valori contabili delle attività materiali e immateriali del Gruppo sono oggetto di valutazione (impairment test) ogni qualvolta vi siano evidenti segnali interni o esterni all'impresa che indichino la possibilità del venir meno del valore dell'attività o di un gruppo di esse (definite come Unità Generatrici di Cassa o CGU). Nel caso dell'avviamento, delle altre immobilizzazioni immateriali a vita utile indefinita e delle immobilizzazioni immateriali non in uso, l'impairment test deve essere effettuato almeno annualmente e, comunque, ogni qualvolta emergano segnali di possibile perdita di valore.

L'impairment test avviene confrontando il valore contabile dell'attività o della CGU con il valore recuperabile della stessa, dato dal maggiore tra il fair value (al netto degli eventuali oneri di vendita) e il valore d'uso. Quest'ultimo è a sua volta calcolato attualizzando i flussi di cassa netti che si prevede saranno prodotti dall'attività o dalla CGU. Nella determinazione del valore d'uso, i flussi di cassa futuri stimati sono scontati al loro valore attuale, utilizzando un tasso che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore del denaro e dei rischi specifici dell'attività. Se la differenza tra valore recuperabile e valore contabile è negativa, l'attività o CGU viene svalutata di conseguenza, con rilevazione della perdita nel conto economico dell'esercizio. Le condizioni e le modalità di un eventuale ripristino di valore di un'attività in precedenza svalutata applicate dal Gruppo, escludendo comunque qualsiasi possibilità di ripristino di valore dell'avviamento, sono quelle previste dallo IAS 36. In ogni caso, il valore contabile dell'attività non viene mai ripristinato oltre il valore netto di carico che l'attività avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione per perdita di valore. Il ripristino di valore è imputato al conto economico dell'esercizio.

Partecipazioni

Le partecipazioni in società controllate non consolidate integralmente, in quanto non ancora operative, di modesto valore o in liquidazione alla data di bilancio, sono valutate al fair value, salvo il caso in cui questo non sia determinabile, nel qual caso viene utilizzato il metodo del costo. La quota di costo eccedente il patrimonio netto della partecipata, alla data di acquisizione, viene trattata in maniera analoga a quanto descritto nei criteri di consolidamento al punto b). Le variazioni di fair value sono imputate nel conto economico complessivo e, quindi, in una specifica riserva di patrimonio netto, a meno che esse non esprimano una perdita di valore durevole della società, nel qual caso sono rilevate nel conto economico.

Le partecipazioni a controllo congiunto (joint venture) sono rilevate utilizzando il metodo del patrimonio netto o del consolidamento proporzionale. In questo ultimo caso, la percentuale di pertinenza del Gruppo delle attività, passività, costi e ricavi delle imprese a controllo congiunto è integrata, linea per linea, con le voci equivalenti del bilancio consolidato. Con riferimento alle operazioni intercorse fra un'impresa del Gruppo e un'impresa a controllo congiunto, gli utili e le perdite non realizzati sono eliminati in misura pari alla percentuale di partecipazione del Gruppo nell'impresa a controllo congiunto, ad eccezione del caso in cui le perdite non realizzate costituiscano l'evidenza di una riduzione nel valore dell'attività trasferita.

Le partecipazioni in società collegate sono valutate con il metodo del patrimonio netto, rilevando a conto economico la quota parte degli utili o delle perdite maturate nell'esercizio, ad eccezione degli effetti relativi ad altre variazioni di patrimonio netto della partecipazione riflessi direttamente nel conto economico complessivo del Gruppo. La quota di costo eccedente il patrimonio netto della partecipata, alla data di acquisizione, viene trattata in maniera analoga a quanto descritto nei criteri di consolidamento al punto b).

Il valore delle partecipazioni in imprese collegate può essere rettificato per perdita durevole di valore con contropartita il conto economico.

Le partecipazioni in altre imprese, classificabili nella categoria degli strumenti finanziari disponibili per la vendita, come definita dallo IAS 39, sono valutate al fair value. Le variazioni di fair value sono imputate in una riserva di patrimonio netto, a meno che esse non esprimano una perdita di valore durevole della società, nel qual caso sono rilevate nel conto economico. Qualora il fair value non possa essere attendibilmente misurato, le partecipazioni sono valutate al costo, rettificato per perdite di valore. Le perdite durevoli di valore non sono soggette a ripristini a conto economico.

Le partecipazioni destinate alla vendita o in corso di liquidazione nel breve termine sono esposte tra le attività correnti, al minore tra il valore di carico e il fair value, al netto di eventuali costi di vendita.

Il rischio derivante da eventuali perdite eccedenti il valore di carico della partecipazione è rilevato in un apposito fondo del passivo nella misura in cui la partecipante è impegnata ad adempiere a obbligazioni legali o implicite nei confronti dell'impresa partecipata o comunque a coprire le sue perdite.

Attività finanziarie

Tutte le attività finanziarie sono contabilizzate inizialmente al costo, che è pari al corrispettivo versato inclusi i costi dell'operazione (quali onorari di consulenti, bolli e pagamenti imposti da organi di controllo).

La classificazione delle attività finanziarie ne determina la valutazione successiva, che è la seguente:

- » attività finanziarie detenute per la negoziazione: sono contabilizzate secondo il criterio del fair value, rilevando nel conto economico utili e perdite afferenti a tali attività;
- » investimenti detenuti fino alla scadenza, prestiti attivi e altri crediti finanziari: sono contabilizzati in base al costo ammortizzato, rilevando utili e perdite inerenti a tale tipo di attività a conto economico nel momento in cui l'investimento viene rimosso a scadenza o al manifestarsi di una perdita durevole di valore;
- » attività finanziarie disponibili per la vendita: sono contabilizzate in base al criterio del fair value, e gli utili e le perdite derivanti da valutazioni successive sono imputati al conto economico complessivo e in una apposita riserva del patrimonio netto. Se il fair value di queste attività non può essere valutato attendibilmente, esse sono valutate al costo rettificato di eventuali perdite di valore.

Se non è più appropriato classificare un investimento come "posseduto sino alla scadenza", in seguito a un cambiamento di volontà o della capacità di mantenimento dello stesso sino alla scadenza, esso deve essere riclassificato come "disponibile per la vendita" e rimisurato al fair value. La differenza tra il suo valore contabile e il fair value è imputata nel conto economico complessivo e nel patrimonio netto fino a quando l'attività finanziaria è venduta o diversamente alienata, nel qual caso essa deve essere rilevata a conto economico.

Tutte le attività finanziarie sono contabilizzate alla data di negoziazione, ovvero la data in cui il Gruppo si impegna ad acquistare o vendere l'attività. L'eliminazione contabile dal bilancio di un'attività finanziaria avviene solo nel caso in cui, assieme all'attività, siano sostanzialmente trasferiti tutti i rischi e i benefici a essa collegati o, seppur in assenza del trasferimento sostanziale di tali rischi e benefici, venga meno il controllo da parte del Gruppo sull'attività.

Rimanenze

Le giacenze di magazzino sono valutate al minore fra il costo di acquisto o di produzione, determinato di regola in base al metodo del costo medio ponderato o del FIFO, e il corrispondente valore di mercato o di realizzo.

Il costo di produzione è comprensivo delle materie prime, dei costi diretti e accessori e di tutti quelli indiretti imputabili allo stesso.

Il valore di presumibile realizzo è calcolato tenendo conto sia degli eventuali costi di produzione ancora da sostenere, sia dei costi diretti di vendita. Le scorte obsolete a lenta rotazione sono svalutate in relazione alla loro possibilità di utilizzo o di realizzo.

Contratti di costruzione e servizi in corso di esecuzione

I contratti di costruzione in corso di esecuzione sono valutati sulla base dei corrispettivi contrattuali maturati con ragionevole certezza in relazione all'avanzamento dei lavori mediante il criterio della percentuale di completamento, determinato attraverso la metodologia della misurazione fisica dei lavori eseguiti, così da attribuire i ricavi e il risultato economico della commessa ai singoli esercizi di competenza in proporzione allo stato di avanzamento lavori. La differenza positiva o negativa tra il valore eseguito dei contratti e quello degli acconti ricevuti è iscritta rispettivamente nell'attivo o nel passivo della situazione patrimoniale-finanziaria, tenuto anche conto delle eventuali svalutazioni dei lavori effettuati a fronte dei rischi connessi al mancato riconoscimento dei lavori eseguiti per conto dei committenti.

I ricavi di commessa, oltre ai corrispettivi contrattuali, includono le varianti, le revisioni dei prezzi, nonché eventuali claims nella misura in cui è probabile che essi rappresentino effettivi ricavi che possano essere determinati con attendibilità.

Nel caso in cui dall'espletamento delle attività di commessa sia prevista una perdita, questa è immediatamente iscritta in bilancio per intero, indipendentemente dallo stato di avanzamento della commessa.

Con specifico riferimento ai servizi di costruzione a favore del concedente relativi ai contratti di concessione di cui sono titolari le imprese del Gruppo, anche questi sono rilevati nel conto economico in base allo stato di avanzamento dei lavori. In particolare, i ricavi per i servizi di costruzione e/o miglitoria, che rappresentano il corrispettivo spettante per l'attività effettuata, sono valutati al fair value, determinato sulla base del totale dei costi sostenuti, costituiti principalmente dai costi per i materiali e servizi esterni, dai costi dei benefici per i dipendenti dedicati a tali attività, dagli oneri finanziari attribuibili (questi ultimi solo nel caso di servizi di costruzione e/o miglitoria relativi a opere per le quali è previsto l'ottenimento di benefici economici aggiuntivi), nonché dall'eventuale margine sui servizi realizzati con strutture interne al Gruppo (in quanto rappresentativo del valore di mercato dei medesimi servizi).

Crediti commerciali

I crediti sono inizialmente iscritti al fair value e successivamente valutati al costo ammortizzato, usando il metodo del tasso di interesse effettivo, al netto delle relative perdite di valore con riferimento alle somme ritenute inesigibili, iscritte in appositi fondi di svalutazione rettificativi. La stima delle somme ritenute inesigibili è effettuata sulla base del valore dei flussi di cassa futuri attesi. Tali flussi tengono conto dei tempi di recupero previsti, del presumibile valore di realizzo, delle eventuali garanzie, nonché dei costi che si ritiene dovranno essere sostenuti per il recupero dei crediti. Il valore originario dei crediti è ripristinato negli esercizi successivi nella misura in cui vengano meno i motivi che ne hanno determinato la rettifica. In tal caso, il ripristino di valore è iscritto nel conto economico e non può in ogni caso superare il costo ammortizzato che il credito avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche. Gli eventuali crediti a medio e lungo termine che includano una componente implicita di interessi sono attualizzati impiegando un apposito tasso di mercato.

Le operazioni di cessione di crediti a titolo pro soluto, per i quali sostanzialmente tutti i rischi e benefici sono trasferiti al cessionario, sono stornate dal bilancio al loro valore nominale. Le commissioni pagate alla società di factoring per il servizio reso sono incluse nei costi per servizi.

Ratei e risconti

Sono iscritte in tali voci quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, la cui entità varia in ragione del tempo, in applicazione del principio della competenza economica.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti includono cassa, conti correnti bancari e postali, depositi rimborsabili a semplice richiesta e altri investimenti finanziari a breve termine caratterizzati da una elevata liquidità, facilmente convertibili in denaro per un importo noto e soggetti a un rischio irrilevante di variazione del loro valore. Sono iscritti al valore nominale.

Accantonamenti per passività probabili

Gli accantonamenti vengono contabilizzati dal Gruppo solo quando si è in presenza di un'obbligazione corrente che implica un esborso come risultato di eventi passati, è probabile che tale esborso sia richiesto per l'adempimento dell'obbligazione e l'ammontare della stessa può essere ragionevolmente stimato. L'importo contabilizzato come accantonamento è la miglior stima dell'onere per liquidare completamente l'obbligazione, attualizzato sulla base di un tasso ante imposte adeguato. Quando è effettuata l'attualizzazione, l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario.

Eventuali accantonamenti per costi di ristrutturazione sono rilevati quando il Gruppo abbia formalizzato un piano dettagliato di ristrutturazione e lo abbia comunicato alle parti interessate.

Per i contratti i cui costi inevitabili connessi all'adempimento dell'obbligazione sono superiori ai benefici economici che si suppone saranno ottenibili dagli stessi contratti, l'obbligazione contrattuale corrente viene contabilizzata e valutata come un accantonamento a un fondo.

Il Fondo spese di ripristino e sostituzione beni in concessione riferito al gruppo Atlantia, coerentemente con gli obblighi convenzionali riflessi nei piani finanziari allegati alle vigenti convenzioni, riflette, alla data di fine esercizio, gli accantonamenti relativi alle manutenzioni da effettuare in futuro e finalizzate ad assicurare la dovuta funzionalità e sicurezza del corpo autostradale. Gli accantonamenti a tale fondo sono determinati in funzione dell'utilizzo e dell'usura dei beni in concessione tenendo conto, qualora significativa, della componente finanziaria legata al trascorrere del tempo.

Il Fondo per impegni da convenzioni accoglie gli accantonamenti afferenti agli specifici obblighi di ampliamento e di adeguamento dell'infrastruttura autostradale, a fronte dei quali il Gruppo non acquisisce benefici economici aggiuntivi. Tale obbligazione, considerata come parte del corrispettivo dell'accordo di concessione, è rilevata inizialmente per un ammontare

pari al valore attuale del fair value dei servizi di costruzione da rendere in futuro (escludendo gli eventuali oneri finanziari), al netto della parte coperta da contributo, in contropartita dei diritti concessori per opere senza benefici aggiuntivi. Il valore attuale della passività residua, per i servizi di costruzione ancora da rendere, è quindi periodicamente rideterminato e le modifiche nella misurazione della stessa (costituite ad esempio dai cambiamenti nella stima degli esborsi necessari a estinguere l'obbligazione, dalla variazione del tasso di attualizzazione o dalla variazione nella stima dei tempi di realizzazione) sono specularmente rilevate a incremento o riduzione della corrispondente attività immateriale.

Debiti commerciali

I debiti sono inizialmente rilevati al costo, corrispondente al fair value della passività, al netto dei costi di transazione che sono direttamente attribuibili alla stessa.

Successivamente alla rilevazione iniziale, i debiti sono valutati con il criterio del costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

La componente finanziaria inclusa nei debiti a medio e lungo termine viene scorporata impiegando un idoneo tasso di mercato.

Passività finanziarie

Le passività finanziarie si suddividono in tre categorie:

- » le passività acquisite con l'intento di realizzare un profitto dalle fluttuazioni del prezzo a breve termine o che fanno parte di un portafoglio che ha l'obiettivo di ottenere profitto nel breve termine. Queste sono contabilizzate in base al fair value, e gli utili e le perdite relativi sono imputati al conto economico;
- » le altre passività (finanziamenti, obbligazioni, mutui bancari), che vengono contabilizzate in base agli importi incassati, al netto dei costi dell'operazione e successivamente valutati al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo;
- » le obbligazioni convertibili, che sono strumenti finanziari composti da una componente di passività e una componente di patrimonio netto. Alla data di emissione, il fair value della componente di passività è stimato utilizzando il tasso di interesse corrente sul mercato per obbligazioni similari non convertibili. La differenza fra l'importo netto ricavato dall'emissione e il fair value assegnato alla componente di passività, che rappresenta l'opzione implicita di convertire le obbligazioni in azioni del Gruppo, è inclusa nel patrimonio netto tra le altre riserve.

Operazioni in valuta estera e investimenti netti in gestione estera

Le operazioni effettuate in valuta estera sono contabilizzate al cambio del momento in cui vengono poste in essere. Le differenze cambio realizzate nel periodo vengono imputate al conto economico. Alla data di bilancio le società del Gruppo hanno provveduto all'adeguamento dei crediti e dei debiti in valuta estera al cambio in vigore alla chiusura del periodo, rilevando le differenze cambio positive e negative, così determinate, nel conto economico.

Le differenze cambio derivanti da un elemento monetario facente parte di un investimento netto in una gestione estera, sono inizialmente rilevate nel patrimonio netto e riversate a conto economico nel momento in cui vengono rilevati gli utili o le perdite derivanti dalla dismissione dell'investimento stesso.

Strumenti finanziari derivati e contabilizzazione delle operazioni di copertura

Il Gruppo utilizza strumenti finanziari derivati solamente con l'intento di gestire e coprire la propria esposizione al rischio delle fluttuazioni dei tassi di cambio delle divise diverse dall'euro e dei tassi di interesse. Coerentemente con i principi contabili, gli strumenti finanziari derivati possono essere considerati di copertura solo quando all'inizio della stessa esiste la designazione formale e la documentazione della relazione tra strumento coperto e di copertura in coerenza con la strategia di gestione del rischio originariamente documentata per quella particolare relazione di copertura. Inoltre all'inizio della copertura e lungo la sua durata, il Gruppo verifica se lo strumento di copertura utilizzato nella relazione di copertura sia altamente efficace nel compensare le variazioni di fair value o dei flussi finanziari attribuibili al rischio coperto.

Successivamente alla prima rilevazione, gli strumenti finanziari derivati sono valutati al loro fair value. Il metodo di contabilizzazione degli utili e perdite relativi a tali strumenti dipende dalla tipologia e dalla sostenibilità della copertura.

Gli strumenti di copertura del fair value di specifiche attività e passività (fair value hedge) sono iscritti fra le attività o passività; il derivato e il relativo sottostante sono valutati al fair value e le rispettive variazioni di valore (che tendono in linea generale a controbilanciarsi) sono contabilizzate al conto economico.

Gli strumenti di copertura dei flussi finanziari (cash flow hedge) sono iscritti fra le attività o passività; il derivato è valutato al fair value e le variazioni di valore sono contabilizzate, per la componente di copertura efficace, direttamente nel conto economico

complessivo e accumulate in una riserva del patrimonio netto che viene rilasciata a conto economico negli esercizi nei quali si manifestano i flussi finanziari del sottostante; la componente non efficace viene imputata a conto economico.

Il patrimonio netto delle controllate estere del Gruppo è oggetto di coperture valutarie, prevalentemente mediante operazioni di cessione di valuta a termine, al fine di immunizzare gli investimenti effettuati nelle società estere dalla fluttuazione dei tassi di cambio (rischio cambio traslativo). Le differenze cambio emergenti da tali operazioni di copertura del capitale investito sono addebitate o accreditate direttamente nel conto economico complessivo e accumulate a patrimonio netto a rettifica delle differenze di conversione, e vengono imputate a conto economico al momento della cessione o liquidazione.

Gli strumenti derivati per la gestione dei rischi finanziari che non presentino i requisiti formali per essere considerati di copertura ai fini IFRS sono iscritti nella situazione patrimoniale-finanziaria tra le attività/passività finanziarie e le variazioni di valore sono imputate a conto economico.

Pagamenti basati su azioni

I piani di stock option del Gruppo prevedono la consegna fisica delle azioni alla data di esercizio. I pagamenti basati su azioni sono valutati al fair value alla data di assegnazione. Il metodo di calcolo per la determinazione del fair value tiene conto di tutte le caratteristiche, alla data di assegnazione, dello strumento (durata, prezzo, condizioni di esercizio, ecc.) e del titolo oggetto di opzione. Tale valore viene imputato a conto economico in modo lineare lungo il periodo di maturazione dei diritti in contropartita a una riserva di patrimonio netto; tale imputazione viene effettuata sulla base di una stima delle stock option che matureranno effettivamente a favore del personale avente diritto, tenendo in considerazione le condizioni di usufruibilità delle stesse.

Il costo di eventuali prestazioni rese da dipendenti e/o amministratori e remunerate tramite pagamenti basati su azioni e regolati per cassa è misurato al fair value delle passività assunte, con contropartita tra i Fondi per benefici per dipendenti. Fino a quando la passività non è estinta, il fair value della passività è rideterminato con riferimento alla data di chiusura di bilancio, rilevando nel conto economico le variazioni intercorse.

Contributi pubblici

I contributi pubblici ricevuti sono rilevati al fair value quando il loro ammontare è attendibilmente determinabile e vi è la ragionevole certezza che saranno ricevuti e che saranno rispettate le condizioni previste per l'ottenimento degli stessi.

I contributi in conto esercizio sono iscritti nel conto economico nell'esercizio di competenza, coerentemente con i costi cui sono commisurati.

I contributi ricevuti a fronte degli investimenti in infrastrutture autostradali sono contabilizzati quali ricavi dei servizi di costruzione, la cui metodologia di determinazione è illustrata nel criterio di valutazione Contratti di costruzione e servizi in corso di esecuzione.

I contributi in conto capitale ricevuti a fronte di progetti e di attività di sviluppo sono esposti tra le passività della situazione patrimoniale-finanziaria; successivamente sono accreditati tra i ricavi operativi del conto economico, coerentemente con l'ammortamento delle attività cui sono riferiti.

Eventuali contributi ricevuti a fronte di investimenti in attività materiali sono iscritti a riduzione del costo dell'attività cui sono riferiti e concorrono, in riduzione, al calcolo delle quote di ammortamento.

Benefici ai dipendenti

Tutti i benefici ai dipendenti sono contabilizzati e riflessi in bilancio secondo criteri di competenza economica.

A seconda delle condizioni e pratiche locali dei Paesi in cui il Gruppo opera, sono in essere programmi a benefici definiti e/o a contribuzione definita.

I programmi per benefici definiti sono accordi, formalizzati o non formalizzati, in virtù dei quali la Società fornisce, a uno o più dipendenti, benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro.

I programmi a contribuzione definita sono piani di benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro in base a cui l'entità versa dei contributi fissati a una entità distinta (un fondo) e non avrà un'obbligazione legale o implicita a pagare ulteriori contributi se il fondo non dispone di attività sufficienti a pagare tutti i benefici per i dipendenti relativi all'attività lavorativa svolta nell'esercizio corrente e in quelli precedenti.

L'ammontare maturato a fine anno è proiettato al futuro per stimare la somma da pagare al momento della risoluzione del rapporto di lavoro e poi attualizzato, per tener conto del tempo che trascorrerà prima dell'effettivo pagamento. Il tasso

di interesse utilizzato per l'attualizzazione riflette il rendimento di mercato di titoli con una scadenza coerente con quella dell'obbligazione attesa.

In seguito alle modifiche apportate alla disciplina del Trattamento di Fine Rapporto (T.F.R.) relativo alle società italiane del Gruppo dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296 e successivi Decreti e Regolamenti (Riforma Previdenziale) emanati nei primi mesi del 2007, il Gruppo ha adottato il seguente trattamento contabile:

- » il T.F.R. maturato al 31 dicembre 2006 è considerato un piano a benefici definiti secondo lo IAS 19. I benefici garantiti ai dipendenti, sotto forma di T.F.R., erogati in coincidenza della cessazione del rapporto di lavoro, sono riconosciuti nel periodo di maturazione del diritto;
- » il T.F.R. maturato dal 1° gennaio 2007 è considerato un piano a contribuzione definita e pertanto i contributi maturati nel periodo sono stati interamente rilevati come costo ed esposti come debito nella voce T.F.R. e altri fondi relativi al personale, dopo aver dedotto eventuali contributi già versati.

Attività e passività in via di dismissione e attività operative cessate

Le attività non correnti o gruppi di attività e passività significative, il cui valore contabile sarà recuperato principalmente attraverso la vendita anziché attraverso l'utilizzo continuativo, sono presentate separatamente dalle altre attività e passività della situazione patrimoniale e finanziaria consolidata. Esse sono esposte rispettivamente nella voce Attività destinate alla cessione e Passività destinate alla cessione. I valori non possono essere compensati.

Immediatamente prima di essere classificate come destinate alla vendita, esse sono rilevate in base allo specifico principio contabile internazionale di riferimento applicabile a ciascuna attività e passività, e successivamente iscritte al minore tra il valore contabile e il presunto fair value, al netto dei relativi costi di vendita. Eventuali perdite sono rilevate immediatamente nel conto economico.

Relativamente alla classificazione nel conto economico, le attività operative cessate o in corso di dismissione sono attività vendute o classificate come possedute per la vendita che soddisfano uno dei seguenti requisiti:

- » rappresentano un importante ramo autonomo di attività o area geografica di attività;
- » fanno parte di un unico programma coordinato di dismissione di un importante ramo autonomo di attività o un'area geografica di attività;
- » sono imprese controllate acquisite esclusivamente in funzione di una rivendita.

Gli effetti economici relativi ad attività operative cessate o in corso di dismissione, al netto dei relativi effetti fiscali, sono esposti in un'unica voce del conto economico consolidato, anche con riferimento ai dati dell'esercizio comparativo.

Ricavi

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è possibile determinarne attendibilmente il valore (fair value) ed è probabile che i relativi benefici economici saranno fruiti. Secondo la tipologia di operazione, i ricavi sono rilevati sulla base dei criteri specifici di seguito riportati:

- » i ricavi da pedaggio sono rilevati per competenza sulla base dei transiti autostradali. Si precisa che, anche per effetto dell'interconnessione della rete e dei necessari riparti tra le varie concessionarie, parte dei ricavi da pedaggio, riferiti all'ultimo periodo dell'esercizio, sono determinati sulla base di ragionevoli stime;
- » i ricavi delle vendite di beni, al netto degli sconti, sono rilevati quando l'impresa trasferisce i rischi significativi e i vantaggi connessi alla proprietà del bene e l'incasso del relativo credito è ragionevolmente certo;
- » i ricavi derivanti dalla prestazione di servizi sono contabilizzati con riferimento allo stato di completamento dell'operazione alla data del bilancio. I ricavi sono contabilizzati nell'esercizio contabile in cui il servizio è reso, in base al metodo della percentuale di completamento. Qualora i risultati delle prestazioni non possano essere attendibilmente stimati, i ricavi sono rilevati solo nella misura in cui i costi relativi saranno recuperabili. La contabilizzazione dei ricavi con questo metodo permette di fornire adeguate informazioni circa l'attività prestata e i risultati economici ottenuti durante l'esercizio;
- » i ricavi per canoni attivi e royalty sono rilevati lungo il periodo di maturazione, sulla base degli accordi contrattuali sottoscritti.

I ricavi derivanti dalle vendite dei negozi in gestione diretta sono rilevati quando il cliente effettua il pagamento. La politica del Gruppo in merito ai resi da clienti è alquanto restrittiva, in quanto gli stessi sono previsti solo in casi molto specifici (es. merce

difettosa, ritardata spedizione). Al termine di ciascun esercizio il Gruppo provvede, in base al trend storico, a determinare l'ammontare complessivo dei resi previsti nell'esercizio successivo e relativi al fatturato dell'esercizio in corso. Tale importo viene portato in diminuzione dei ricavi dell'esercizio.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri per interessi sono contabilizzati in applicazione del principio della competenza temporale, su una base che tenga conto dell'effettivo rendimento dell'attività a cui si riferiscono.

Dividendi

I dividendi da terzi sono contabilizzati quando matura il diritto degli azionisti a ricevere il pagamento, a seguito della delibera assembleare della società partecipata.

Contabilizzazione di costi e spese

I costi e le spese sono contabilizzati seguendo il principio della competenza.

I riaddebiti di costi sostenuti per conto di terzi sono rilevati a riduzione del costo a cui si correlano.

Proventi e costi derivanti da contratti di locazione

I proventi e costi derivanti da contratti di locazione operativa sono riconosciuti a quote costanti in base alla durata dei contratti cui si riferiscono.

Imposte

Le imposte sul reddito sono state stanziare da ciascuna società consolidata sulla base di una ragionevole previsione di definizione dei redditi fiscalmente imponibili, ai sensi delle norme vigenti nei singoli Paesi in cui il Gruppo opera, tenuto conto dei crediti d'imposta spettanti.

A partire dal periodo di imposta 2007, la Capogruppo e alcune delle controllate italiane in possesso dei requisiti, hanno provveduto all'esercizio dell'opzione per il regime del Consolidato Fiscale Nazionale per il triennio 2007–2009. L'opzione è stata rinnovata per il triennio 2010–2012.

La disciplina del Consolidato Fiscale Nazionale, prevista agli artt. da 117 a 129 del T.U.I.R., comporta la determinazione, ai fini dell'Imposta sul Reddito delle Società (IRES), di un unico reddito complessivo globale costituito dalla somma algebrica dei redditi e/o delle perdite della società controllante e delle società controllate interessate dalla procedura e quindi la liquidazione di un'unica imposta da versare o di un'unica eccedenza a credito rimborsabile o riportabile a nuovo a cura della controllante. A quest'ultima compete anche il riporto a nuovo dell'eventuale perdita consolidata.

I rapporti derivanti dalla partecipazione al Consolidato Fiscale sono regolati da uno specifico Regolamento, approvato e sottoscritto da tutte le società aderenti, che prevede il riconoscimento totale dell'importo calcolato sulle perdite o utili fiscali trasferiti ad aliquote IRES vigenti.

I debiti relativi all'IRAP, da versare direttamente all'Amministrazione Finanziaria, sono esposti tra le passività per imposte correnti della situazione patrimoniale-finanziaria al netto degli acconti versati.

Le imposte anticipate e differite sono stanziare sulle differenze temporanee tra i valori patrimoniali iscritti in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali, sulle rettifiche di consolidamento, nonché in relazione al differimento di tassazione o deducibilità di ricavi e costi.

Le attività per imposte anticipate sono contabilizzate su tutte le differenze temporanee nella misura in cui è probabile che sarà realizzato un reddito imponibile a fronte del quale può essere utilizzata la differenza temporanea deducibile. Lo stesso principio si applica per la contabilizzazione delle attività per imposte anticipate sulle perdite fiscali utilizzabili. Il valore contabile delle attività fiscali differite viene rivisto a ciascuna data di bilancio ed eventualmente ridotto nella misura in cui non sia più probabile realizzare un reddito imponibile sufficiente tale da consentire in tutto, o in parte, il recupero delle attività.

Le passività per imposte differite passive, salvo specifiche eccezioni, devono essere sempre rilevate.

Le attività e passività differite non sono rilevate se le differenze temporanee derivano dall'iscrizione iniziale dell'avviamento o (non in operazioni di aggregazioni di imprese) di altre attività o passività in operazioni che non hanno influenza né sul risultato contabile né sul risultato imponibile.

Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono calcolate con le aliquote fiscali che ci si attende saranno applicabili nell'esercizio in cui sarà realizzata l'attività o estinta la passività, utilizzando la normativa fiscale in vigore alla data di chiusura del bilancio.

Le attività e le passività fiscali per imposte correnti sono compensate solo se si ha un diritto esercitabile di compensare gli importi rilevati contabilmente e si intende liquidare o saldare le partite al netto o si intende realizzare l'attività ed estinguere contemporaneamente la passività.

Si possono compensare le imposte anticipate e differite solo se si è in grado di compensare i saldi per imposte correnti e le imposte differite si riferiscono a imposte sul reddito applicabile dal medesimo ente impositore.

Rendiconto finanziario

Secondo quanto previsto dallo IAS 7, il rendiconto finanziario, redatto applicando il metodo indiretto, evidenzia la capacità del Gruppo a generare "cassa e altre disponibilità liquide equivalenti". Le altre disponibilità liquide equivalenti rappresentano impieghi finanziari a breve termine e ad alta liquidità che sono prontamente convertibili in valori di cassa noti e che sono soggetti a un irrilevante rischio di variazione del loro valore. Pertanto, un impiego finanziario è solitamente classificato come disponibilità liquida equivalente quando è a breve scadenza, ovvero a tre mesi o meno dalla data d'acquisto.

Gli scoperti di conto corrente, solitamente, rientrano nell'attività di finanziamento, salvo il caso in cui essi siano rimborsabili a vista e formino parte integrante della gestione della liquidità o delle disponibilità liquide equivalenti di un'impresa, nel qual caso essi sono classificati a riduzione delle disponibilità liquide equivalenti. Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti inclusi nel rendiconto finanziario comprendono i saldi patrimoniali di tale voce alla data di riferimento. I flussi finanziari in valuta estera sono stati convertiti al cambio medio di periodo. I proventi e costi relativi a interessi, dividendi ricevuti e imposte sul reddito sono inclusi nei flussi finanziari generati dalla gestione operativa.

Nello schema adottato dal Gruppo sono evidenziati separatamente:

- » il flusso monetario da attività operativa: i flussi di cassa derivanti dall'attività operativa sono connessi principalmente all'attività di produzione del reddito e vengono rappresentati dal Gruppo utilizzando il metodo indiretto; secondo tale metodo l'utile d'esercizio viene rettificato degli effetti delle poste che nell'esercizio non hanno comportato esborsi, ovvero non hanno originato liquidità (operazioni di natura non monetaria);
- » il flusso monetario da attività di investimento: l'attività di investimento è indicata separatamente perché essa è, tra l'altro, indicativa di investimenti/disinvestimenti effettuati con l'obiettivo di ottenere in futuro ricavi e flussi di cassa positivi;
- » il flusso monetario da attività finanziaria: l'attività di finanziamento è costituita dai flussi che comportano la modificazione dell'entità e della composizione del patrimonio netto e dei finanziamenti ottenuti.

Utilizzo di stime

La redazione del bilancio e delle relative note in applicazione degli IFRS richiede l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data del bilancio. I risultati che si consuntiveranno potrebbero differire da tali stime. Il Gruppo ha utilizzato stime per la valutazione delle attività soggette al test di impairment, per gli accantonamenti per rischi su crediti, per obsolescenza di magazzino, ammortamenti, benefici a dipendenti, imposte differite, altri accantonamenti e fondi di ristrutturazione, per la valutazione al fair value delle attività e passività finanziarie. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi immediatamente nel bilancio.

EFFETTI DELL'APPLICAZIONE DELL'IFRS 3 (RIVISTO NEL 2008) E DELL'IFRIC 12 SUI DATI CONSOLIDATI DEL GRUPPO EDIZIONE

Premessa

Come anticipato nella parte introduttiva delle Note esplicative, i dati comparativi del bilancio consolidato del Gruppo Edizione sono stati rideterminati alla luce della combinata applicazione del principio contabile internazionale IFRS 3 (2008) – Aggregazioni aziendali, nella versione rivista del 2008, e di una interpretazione, l'IFRIC 12 – Accordi per servizi in concessione, dei quali si illustrano nei successivi paragrafi i principali aspetti applicativi e gli effetti sui conti consolidati del Gruppo Edizione.

Applicazione dell'IFRS 3 (Rivisto nel 2008)

Il principio IFRS 3 (2008) – Aggregazioni aziendali definisce le regole per la contabilizzazione delle aggregazioni aziendali, introducendo alcune importanti modifiche rispetto alla precedente versione del principio.

L'IFRS 3 (2008), pubblicato dallo IASB nel gennaio 2008, è stato omologato dalla Commissione Europea con regolamento CE n. 495/2009 del 3 giugno 2009 con l'obbligo di applicazione prospettica alle aggregazioni aziendali la cui data di acquisizione corrisponde o è successiva agli esercizi che iniziano a partire dal 30 giugno 2009 (per le società del Gruppo Edizione si tratta dell'esercizio 2010). Le disposizioni transitorie del principio hanno delineato la possibilità di una sua applicazione anticipata che non può essere anteriore agli esercizi che iniziano a partire dal 30 giugno 2007 o da data successiva (per le società del Gruppo Edizione si tratta dell'esercizio 2008), e con contestuale applicazione dello IAS 27 nella versione modificata dallo IASB nel gennaio 2008 e omologato dalla Commissione Europea con regolamento CE n. 494/2009 del 3 giugno 2009.

Il gruppo Autogrill, nell'esercizio 2009, si è avvalso di tale facoltà, applicando l'IFRS 3 (2008) alla contabilizzazione delle aggregazioni aziendali realizzate nel corso del 2008 e del 2009.

L'adozione di tale principio ha consentito una più completa rappresentazione degli asset intangibili acquisiti nell'ambito delle suddette aggregazioni aziendali, in particolare dei diritti contrattuali.

Il Gruppo Edizione, nella considerazione che nessuna delle altre società consolidate si era avvalsa della facoltà di adozione anticipata dell'IFRS 3 (2008), non ha applicato anticipatamente il principio nel bilancio consolidato dell'esercizio 2009; pertanto la contabilizzazione operata dal gruppo Autogrill alla luce delle nuove regole contabili relativamente alle aggregazioni aziendali avvenute nel 2008 e nel 2009, è stata opportunamente rettificata.

Tale impostazione, seppur adottata al fine di una omogeneizzazione dei principi contabili di Gruppo, ha comportato un disallineamento contabile tra i dati consolidati del gruppo Autogrill, in cui le aggregazioni aziendali degli esercizi 2008 e 2009 risultavano contabilizzate sulla base dell'anticipata applicazione delle nuove regole (ovvero con allocazione dei plusvalori emergenti alla voce Concessioni), e il bilancio consolidato del Gruppo Edizione, nel quale le suddette aggregazioni aziendali rimanevano contabilizzate sulla base delle regole vigenti per l'esercizio 2009 (e quindi con l'iscrizione dei suddetti plusvalori alla voce Avviamento).

A partire dall'esercizio 2010, l'IFRS 3 (2008) è obbligatoriamente applicabile, ed è stata valutata l'opportunità di procedere al riallineamento del valore delle Concessioni e dell'Avviamento rispetto ai dati consolidati del gruppo Autogrill, applicando quindi il principio ai dati comparativi del bilancio consolidato del Gruppo Edizione degli esercizi 2008 e 2009.

L'adozione ex post dell'IFRS 3 (2008) e dello IAS 27 (la cui applicazione, come sopra riportato, deve essere contestuale), ha comportato la necessità di rideterminare gli effetti contabili anche di ulteriori operazioni realizzate dal Gruppo nel corso del 2008 e del 2009, il cui trattamento contabile risulta modificato rispetto alla precedente versione dei due principi.

In particolare, il riferimento è alle operazioni di acquisto e di cessione di quote di società controllate direttamente o indirettamente dalla Capogruppo che non hanno modificato la posizione di controllo da parte della stessa.

Applicazione dell'IFRIC 12

L'interpretazione IFRIC 12 – Accordi per servizi in concessione disciplina le modalità di rilevazione e valutazione dei contratti di concessione tra un'impresa pubblica ed un'impresa privata.

L'IFRIC 12, pubblicato dallo IASB nel novembre del 2006, è stato omologato dalla Commissione Europea con regolamento CE n. 254/2009 del 25 marzo 2009 ed è applicabile obbligatoriamente ai bilanci il cui esercizio ha inizio in data successiva a quella di omologazione (per le società del Gruppo Edizione dall'esercizio 2010).

L'IFRIC 12 stabilisce che il concessionario non deve iscrivere l'infrastruttura devolvibile tra le attività materiali, in quanto non ne detiene il "controllo", ma deve rilevare il solo diritto ad utilizzarla per fornire il servizio in accordo con i termini e le modalità definite con il concedente. Tale diritto può essere classificato quale attività finanziaria o quale attività immateriale, in relazione rispettivamente al diritto incondizionato a ricevere un compenso a prescindere dall'utilizzo effettivo dell'infrastruttura stessa o

al diritto ad addebitare gli utenti per l'utilizzo del servizio pubblico.

La nuova interpretazione è applicabile a tutti i contratti di concessione di cui sono titolari le società concessionarie del Gruppo Edizione e nello specifico, le società controllate, collegate e a controllo congiunto del gruppo Atlantia e la società collegata Gemina S.p.A., in quanto controllante della società Aeroporti di Roma S.p.A. (AdR).

In sede di prima applicazione, le disposizioni contenute nell'IFRIC 12 devono essere applicate retroattivamente, rideterminando gli effetti che si sarebbero avuti al 1° gennaio 2009 (data di inizio dell'esercizio presentato in bilancio a scopo comparativo) e attribuendo alle riserve di patrimonio netto tali effetti.

Tuttavia, nel caso in cui risulti impraticabile una valutazione retroattiva secondo i nuovi criteri, il paragrafo 30 dell'IFRIC 12 prevede che, con riferimento alla medesima data del 1° gennaio 2009, il concessionario possa effettuare, in alternativa, un'applicazione prospettica. Per le società del gruppo Atlantia, Autostrade per l'Italia S.p.A., Società Autostrada Tirrenica p.A. e Autostrada Torino-Savona S.p.A. l'applicazione retroattiva ha riguardato il periodo successivo al 28 febbraio 2003, data della business combination con cui è stato acquisito il controllo di tali imprese e relativamente alla quale, già in sede di transizione agli IFRS, il gruppo aveva adottato l'opzione prevista dall'IFRS 1 di non rideterminare tale operazione in conformità all'IFRS 3 allora in vigore.

Con riferimento alle società Stalexport Autostrada Malopolska S.A. e Sociedad Concesionaria de Los Lagos S.A., nonché alle partecipazioni in società collegate e a controllo congiunto detenute tramite Autostrade Sud America S.r.l., l'applicazione retroattiva dell'IFRIC 12 ha comportato anche la rideterminazione degli effetti derivanti dalle operazioni di business combination con le quali il gruppo Atlantia ha acquisito tali società, intercorse, rispettivamente, in data 30 giugno 2007 e in data 30 giugno 2009.

Per tutte le altre società del gruppo Atlantia, l'adozione del principio è avvenuta in via prospettica.

Per quanto riguarda il gruppo Gemina, si precisa che in relazione alla sua controllata Aeroporti di Roma, l'applicazione retrospettiva ha riguardato il periodo successivo al 1° gennaio 2001, esercizio in cui è intervenuta la fusione tra Leonardo S.p.A. (ora Aeroporti di Roma) e Aeroporti di Roma, business combination relativamente alla quale, già in sede di transizione agli IFRS, il gruppo aveva adottato l'opzione prevista dall'IFRS 1 di non rideterminare l'operazione in conformità all'IFRS 3 in vigore.

Elementi salienti della rappresentazione contabile dell'IFRS 3 (2008) e dello IAS 27

Sono nel seguito descritte alcune delle principali disposizioni introdotte dall'IFRS 3 (2008) e dalla versione modificata dello IAS 27 che hanno avuto un impatto sulla situazione patrimoniale, finanziaria ed economica del Gruppo Edizione. Si segnala che ci si è limitati a rappresentare solo gli elementi specifici che hanno avuto un concreto effetto sui conti consolidati del Gruppo, senza analizzare gli altri aspetti di novità introdotti da tali principi.

Nell'esercizio 2009 il gruppo Autogrill ha applicato l'IFRS 3 (2008) per la contabilizzazione delle acquisizioni di Word Duty Free Europe Ltd., Aldeasa S.A., Air Czech Catering A.S., Alpha Future Airport Retail Ltd., realizzate nel corso del 2008 e Airfayre Heathrow Ltd., conclusa nel 2009.

L'adozione del principio ha consentito una più ampia possibilità di iscrivere separatamente gli intangibili acquisiti nelle suddette aggregazioni aziendali (ossia i diritti contrattuali) e di valutarli, tenendo conto anche della probabilità di rinnovo dei relativi contratti (in ragione della capacità di ritenzione del soggetto concessionario), piuttosto che incorporare tale valore indistintamente nella voce Avviamento.

Alcuni valutatori indipendenti incaricati dal gruppo Autogrill hanno pertanto effettuato una stima del valore di tali diritti contrattuali, al fine di incorporarne anche la capacità di ritenzione del soggetto concessionario, particolarmente rilevante per Word Duty Free Europe e Aldeasa, in virtù del forte radicamento nei rispettivi territori e delle relazioni con i concedenti. Con riferimento all'esercizio 2008, il bilancio consolidato del gruppo Autogrill è stato rettificato per iscrivere il valore dei diritti contrattuali alla voce Concessioni, riducendo corrispondentemente il valore della voce Avviamento. Inoltre, come previsto dal nuovo principio, si sono imputati nel conto economico del 2008 i costi accessori all'acquisizione, precedentemente iscritti ad incremento del valore delle partecipazioni e conseguentemente dell'avviamento. Si sono infine calcolati gli ammortamenti sul valore dei diritti contrattuali e si sono determinati gli effetti fiscali.

Nell'esercizio 2009 il valore dei diritti contrattuali è stato ammortizzato, rilevando il relativo effetto fiscale.

Tali effetti sono stati recepiti nei conti consolidati del Gruppo Edizione nel 2010.

Ulteriori impatti derivanti dall'adozione contestuale dell'IFRS 3 (2008) e dello IAS 27 per gli esercizi 2008 e 2009 sono riconducibili alle operazioni di acquisto e cessione di quote in società direttamente o indirettamente controllate dalla Capogruppo che non hanno comportato una modifica della posizione di controllo da parte della stessa.

Nel corso del 2008 il Gruppo ha incrementato la propria interessenza nel capitale delle principali società controllate, sia con l'acquisto diretto di azioni sul mercato, sia attraverso le operazioni di acquisto di azioni proprie messe in atto da queste ultime.

(operazioni di step up sul controllo).

Tali operazioni hanno determinato l'emergere di plusvalori, complessivamente pari a euro 480.579, iscritti alla voce Avviamento, che sono attribuibili per euro 453.466 all'incremento dell'interessenza nel gruppo Atlantia e per la differenza all'incremento dell'interessenza nei gruppi Autogrill (euro 26.409) e Benetton (euro 704).

Inoltre, a partire dell'esercizio 2008 la Capogruppo ha progressivamente ridotto (pur mantenendo il controllo) la propria interessenza nella controllata Sintonia S.A., sia a seguito della cessione diretta di quote a soci terzi, sia attraverso versamenti in conto capitale riservati a questi ultimi (operazioni di step down sul controllo).

I benefici economici generati dall'ingresso di soci terzi nel capitale della controllata Sintonia S.A. sono stati iscritti nel conto economico consolidato degli esercizi 2008 e 2009.

Le disposizioni dello IAS 27 (ai paragrafi 30 e 31) prevedono che "le variazioni nell'interessenza partecipativa della controllante in una controllata che non comportino la perdita del controllo, sono contabilizzate come operazioni sul capitale (ossia con soci nella loro qualità di soci). In tali circostanze, i valori contabili delle partecipazioni di maggioranza e di minoranza devono essere rettificati per riflettere le variazioni nelle loro rispettive interessenze nella controllata. Qualsiasi differenza tra il valore di cui vengono rettificate le partecipazioni di minoranza e il fair value del corrispettivo pagato o ricevuto deve essere rilevata nel patrimonio netto e attribuita ai soci della controllante".

Pertanto, con riferimento alle sopracitate operazioni del 2008 e 2009, gli avviamenti iscritti a seguito dell'incremento delle quote partecipative sono stati eliminati e portati a decurtazione del patrimonio netto consolidato, e le plusvalenze derivanti dalla cessione di quote a soci terzi e dall'effetto diluitivo dei versamenti di capitale riservati ai medesimi, sono state considerate come un movimento di patrimonio netto consolidato, eliminandole dal conto economico consolidato.

Elementi salienti della rappresentazione contabile dell'IFRIC 12

La rappresentazione contabile delle attività in concessione dell'IFRIC 12 ha prodotto significativi impatti sulla situazione patrimoniale-finanziaria ed economica del Gruppo.

In base agli accordi contrattuali che rientrano nell'ambito di applicazione dell'IFRIC 12, il concessionario opera come prestatore di servizi afferenti (i) la realizzazione e/o il miglioramento dell'infrastruttura utilizzata per fornire il servizio pubblico e (ii) la gestione e la manutenzione della stessa, per un determinato periodo di tempo. Da ciò deriva che l'attività di costruzione e miglioramento dell'infrastruttura è assimilabile a quella di un'impresa di costruzioni; pertanto, durante il periodo in cui tali servizi sono prestati, i ricavi e i costi da costruzione sono rilevati a conto economico in conformità allo IAS 11.

A fronte dei servizi di costruzione e/o miglioria resi dal concessionario, il concedente riconosce al concessionario un corrispettivo, da rilevare al suo fair value, che può consistere in diritti su:

- a) un'attività finanziaria (cosiddetto modello dell'attività finanziaria); o
- b) un'attività immateriale (cosiddetto modello dell'attività immateriale).

Il modello dell'attività finanziaria si applica quando il concessionario ha un diritto incondizionato a ricevere flussi di cassa garantiti contrattualmente per i servizi di costruzione, a prescindere dall'effettivo utilizzo dell'infrastruttura.

Nel modello dell'attività immateriale, invece, il concessionario, a fronte dei servizi di costruzione e miglioria dell'infrastruttura, acquisisce il diritto ad addebitare gli utenti per l'uso dell'infrastruttura. Pertanto, i flussi finanziari del concessionario non sono garantiti dal concedente, ma sono correlati all'effettivo utilizzo dell'infrastruttura da parte degli utenti, comportando quindi un rischio di domanda a carico del concessionario. Quest'ultimo è il rischio che i ricavi derivanti dallo sfruttamento del diritto di addebitare gli utenti per l'uso dell'infrastruttura non siano sufficienti a garantire l'ottenimento di un congruo margine di remunerazione per gli investimenti effettuati.

Se il concessionario è pagato per i servizi di costruzione e miglioria dell'infrastruttura in parte con un'attività finanziaria e in parte con un'attività immateriale, si configura un modello contabile misto. In tale fattispecie, si rende necessario separare le componenti dell'accordo tra la parte riferibile all'attività finanziaria e quella relativa all'attività immateriale. In tal caso, l'IFRIC 12 richiede che il concessionario calcoli prima la parte riferibile all'attività finanziaria e in via residuale (rispetto al valore dei servizi di costruzione e/o miglioria prestati) l'ammontare dell'attività immateriale.

Ai contratti di concessione di cui sono titolari le società del Gruppo risultano applicabili in alcuni casi il modello dell'attività immateriale e in altri il modello misto (rappresentato dalla presenza, nell'ambito della stessa concessione, sia del modello dell'attività finanziaria, sia di quello dell'attività immateriale).

Nei casi di applicazione del modello dell'attività immateriale si riscontrano:

- a) accordi che prevedono la realizzazione dell'infrastruttura;

- b) accordi che prevedono la gestione di una infrastruttura esistente e l'ampliamento o l'adeguamento della stessa, a fronte del quale il concessionario acquisisce specifici benefici economici aggiuntivi;
- c) accordi che prevedono la gestione di una infrastruttura esistente e specifici obblighi di ampliamento o adeguamento della stessa, a fronte dei quali il concessionario non acquisisce specifici benefici economici aggiuntivi.

In relazione, invece, ai casi nei quali il concessionario è remunerato per l'attività di costruzione e/o miglioria mediante il diritto a ricevere un'attività finanziaria, quest'ultima è rappresentata da:

- a) un diritto di ottenere una somma predeterminata sotto forma di contributo a fronte dei costi sostenuti per la realizzazione dell'opera; e/o
- b) un diritto di ottenere una somma predeterminata sotto forma di pedaggi minimi garantiti.

Nel caso in cui il concedente riconosca invece al concessionario un "diritto di subentro" al termine della concessione, quest'ultimo assume le caratteristiche di un'attività finanziaria solamente nel caso in cui l'ammontare del pagamento di tale diritto a favore del concessionario uscente risulti non più soggetto al rischio di domanda; negli altri casi l'ammontare stimato del "diritto di subentro" rappresenta il valore residuo dell'attività immateriale rilevata in base all'IFRIC 12, non soggetto ad ammortamento.

Sintesi delle principali voci di bilancio che hanno avuto un impatto dall'IFRIC 12

I principali impatti dell'IFRIC 12 sulle voci della situazione patrimoniale-finanziaria del bilancio consolidato del Gruppo sono relativi a:

- a) attività materiali: per effetto dell'eliminazione dei beni devolvibili, precedentemente iscritti in tale voce quali beni di proprietà;
- b) attività immateriali: a seguito dell'iscrizione dei diritti concessori derivanti dai servizi di costruzione e/o miglioria, che saranno recuperati attraverso i corrispettivi per l'utilizzo delle infrastrutture, per la parte non garantita dall'ente concedente. Tali diritti concessori, rilevati al netto degli ammortamenti cumulati alla data, sono riconducibili alle categorie di seguito riportate:
 - 1) diritti acquisiti da terzi, nel caso di sostenimento di costi per l'acquisizione di concessioni dall'ente concedente o da terzi (quest'ultimo caso in relazione all'acquisizione di società già titolari di una concessione);
 - 2) diritti maturati a fronte dell'impegno alla realizzazione di servizi di costruzione per i quali non è previsto l'ottenimento di benefici economici aggiuntivi. Tali diritti sono inizialmente calcolati e iscritti al valore attuale del fair value dei servizi di costruzione da rendere in futuro (escludendo gli eventuali oneri finanziari sostenuti nel periodo di costruzione) e hanno come contropartita un "fondo per impegni da convenzione" di pari importo; il valore iniziale di tali diritti si modifica nel tempo, oltre che per effetto degli ammortamenti, per la rideterminazione, su base periodica, del valore attuale del fair value della parte dei servizi di costruzione non ancora realizzata alla data;
 - 3) diritti maturati a fronte di servizi di costruzione resi (misurati al fair value, comprensivo di eventuali oneri finanziari sostenuti nel periodo di costruzione), per i quali è previsto l'ottenimento di benefici economici aggiuntivi, rappresentati da incrementi tariffari specifici e/o da ampliamenti dell'infrastruttura dai quali sono attesi significativi incrementi del numero degli utenti;
 - 4) diritti da opere realizzate dai gestori delle aree di servizio, rappresentati dagli investimenti realizzati da tali soggetti e devoluti gratuitamente ai concessionari autostradali.

Coerentemente con quanto stabilito dallo IAS 38, le attività immateriali sopra illustrate sono ammortizzate lungo il periodo di durata delle relative concessioni, con un criterio che riflette le modalità con cui i benefici economici dell'attività affluiscono all'impresa. A tal fine, le quote di ammortamento sono calcolate tenendo conto degli incrementi di traffico previsti, qualora significativi, nel periodo di durata della concessione. L'ammortamento decorre dal momento in cui i diritti in oggetto iniziano a produrre i relativi benefici economici e non più dalla data di disponibilità all'uso o di entrata in esercizio dell'opera;

- c) attività e passività finanziarie: per le attività finanziarie si è proceduto all'iscrizione dei crediti relativi a:
 - 1) i "diritti di subentro" che saranno incondizionatamente pagati dai concessionari subentranti;
 - 2) il valore attuale dei pedaggi minimi garantiti dall'ente concedente;
 - 3) le somme dovute dagli enti pubblici quali contributi relativi alla realizzazione delle opere.

In relazione alle passività finanziarie, queste sono state adeguate in funzione dei modelli contabili precedentemente illustrati, operando talune riclassifiche;

- d) fondo per impegni da convenzioni: negli accordi che prevedono la gestione di una infrastruttura esistente e specifici obblighi di ampliamento o adeguamento della stessa, a fronte dei quali il concessionario non acquisisce benefici economici aggiuntivi, l'obbligazione a fornire in futuro il servizio di costruzione è considerata come parte del corrispettivo dell'accordo. Come precedentemente illustrato, in tal caso il concessionario rileva inizialmente una passività pari al valore attuale del fair value dei servizi di costruzione da rendere in futuro, in contropartita dei diritti concessori iscritti tra le attività immateriali. La valutazione di tale passività è rideterminata su base periodica e le modifiche nella misurazione della

passività (determinate ad esempio dai cambiamenti nella stima degli esborsi necessari a estinguere l'obbligazione, dalla variazione del tasso di attualizzazione o dalla variazione nella stima dei tempi di realizzazione) sono specularmente rilevate a incremento o a riduzione della corrispondente attività immateriale;

- e) fondi per accantonamenti: in relazione ai nuovi modelli contabili di rappresentazione degli accordi di concessione, si è conseguentemente provveduto ad adeguare le consistenze dei fondi ripristino e sostituzione dei beni in concessione, che rappresentano l'obbligo convenzionale per le manutenzioni e sostituzioni finalizzate ad assicurare la funzionalità dell'infrastruttura. Ciò è giustificato dal fatto che, nella prospettiva dell'IFRIC 12, il concessionario non deve sostituire un proprio bene (per il quale avrebbe provveduto contabilmente alla dismissione del bene sostituito e all'iscrizione del nuovo bene), bensì ha un'obbligazione nei confronti del concedente, che consiste nel mantenimento dell'infrastruttura a un adeguato livello di efficienza;
- f) altre passività: i risconti passivi pluriennali per pedaggi incassati in relazione ad incrementi tariffari riferiti agli investimenti non ancora completati dalla controllata Autostrade per l'Italia (cosiddetta "X investimenti") sono stati eliminati dal momento che, a seguito dell'introduzione dell'IFRIC 12, questi incrementi di tariffa sono ricevuti per l'espletamento di specifici servizi di costruzione che danno luogo a benefici economici aggiuntivi, i quali sono rilevati, come detto, in una specifica tipologia dei diritti concessori, oggetto di ammortamento a partire dalla data di efficacia degli incrementi tariffari e non più dalla data di entrata in esercizio dell'opera.

Gli effetti maggiormente significativi sulle voci del conto economico consolidato del Gruppo, oltre quelli precedentemente descritti e relativi all'assenza degli ammortamenti dei beni materiali devolvibili (non più presenti), all'iscrizione degli ammortamenti dei diritti concessori e alle modifiche apportate agli accantonamenti netti ai fondi del passivo (sia per impegni da convenzione, sia per ripristino e sostituzione dell'infrastruttura autostradale), sono rappresentati da:

- a) ricavi da pedaggio: i quali si riducono in relazione alla quota degli stessi attribuibile all'incasso dell'ammontare dei minimi garantiti dagli enti concedenti e a quella riferibile ai proventi finanziari maturati nel periodo sulle somme da incassare nei futuri esercizi. I ricavi da pedaggio aumentano invece per effetto della rilevazione immediata dei ricavi riferibili agli incrementi tariffari ricevuti a fronte dei servizi di costruzione e/o ampliamento in opere non ancora completate, che nel modello contabile ante IFRIC 12 erano oggetto di risconto fino al momento di entrata in esercizio delle relative opere;
- b) ricavi e costi per servizi di costruzione: i ricavi e i costi per servizi di costruzione di opere con benefici economici aggiuntivi sono rilevati nel conto economico facendo riferimento allo stato di avanzamento delle commesse. I ricavi per servizi di costruzione e/o miglioria rappresentano il corrispettivo spettante al concessionario per l'attività effettuata e sono valutati al loro fair value, determinato sulla base del totale dei costi di costruzione sostenuti, costituiti principalmente dai costi per materiali e servizi esterni, dai costi del lavoro relativi al personale interno dedicato a tali attività, nonché dagli oneri finanziari attribuibili (questi ultimi solo nel caso di servizi di costruzione e/o miglioria relativi ad opere per le quali è previsto l'ottenimento di benefici economici aggiuntivi); tali costi sono classificati nel conto economico in base alla loro natura. Per i soli servizi di costruzione per i quali non è previsto l'ottenimento di benefici economici aggiuntivi, i relativi costi sono bilanciati, oltre che da eventuali contributi rilevati nei ricavi per servizi da costruzione, anche dall'utilizzo del fondo per impegni da convenzioni, che è allocato con saldo positivo in una specifica voce nell'ambito dei costi operativi;
- c) proventi e oneri finanziari: rispetto al modello contabile ante IFRIC 12, i proventi e gli oneri finanziari risultano modificati per:
 - 1) gli oneri maturati nel periodo in relazione all'attualizzazione dei fondi per accantonamenti;
 - 2) gli oneri finanziari afferenti i servizi di costruzione relativi ad opere per le quali non è previsto l'ottenimento di benefici economici aggiuntivi, che non sono più oggetto di capitalizzazione tra le attività patrimoniali;
 - 3) i proventi finanziari che maturano sulle attività finanziarie iscritte in base al valore attuale dei pedaggi minimi garantiti dall'ente concedente.

Coerentemente con quanto stabilito dallo IAS 12, per tutti gli effetti rilevati in sede di prima applicazione dell'IFRIC 12, determinati applicando i criteri precedentemente descritti, è stato calcolato il relativo effetto fiscale, con la conseguente iscrizione di imposte anticipate e differite.

Si segnala che gli impatti sopra descritti sono riferiti esclusivamente al bilancio consolidato del gruppo Atlantia, in quanto il gruppo Gemina, essendo collegato al Gruppo Edizione, non è consolidato integralmente.

Gli effetti patrimoniali ed economici dell'applicazione dell'IFRIC 12 relativi al gruppo Gemina sono riflessi nella valutazione della partecipazione con il metodo del patrimonio netto e quindi trovano rappresentazione solamente nella voce Partecipazioni in imprese collegate e a controllo congiunto della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata e nella voce Utili/(Perdite) di imprese collegate del conto economico consolidato.

Presentazione degli impatti economico-finanziari dell'adozione dell'IFRS 3 (2008) e dell'IFRIC 12

Sono presentati nei successivi paragrafi i prospetti contabili di riconciliazione dei valori patrimoniali, economici e finanziari ante e post applicazione dell'IFRS 3 (2008), dello IAS 27 e dell'IFRIC 12, tra i quali si evidenziano:

- a) i prospetti di riconciliazione del patrimonio netto consolidato al 1° gennaio 2009 e al 31 dicembre 2009;
- b) i prospetti di confronto della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata al 1° gennaio 2009 e al 31 dicembre 2009;
- c) i prospetti di confronto del conto economico consolidato e del rendiconto finanziario consolidato dell'intero esercizio 2009.

Si evidenzia che l'applicazione dell'interpretazione ha reso necessaria la rivisitazione e l'adattamento di alcune voci contenute nei prospetti consolidati e, di conseguenza, delle informazioni economiche, patrimoniali e finanziarie presentate.

Riconciliazione del patrimonio netto consolidato al 1° gennaio 2009 e al 31 dicembre 2009 e del risultato netto consolidato dell'esercizio 2009

Il prospetto seguente presenta la riconciliazione tra i saldi di patrimonio netto a inizio e fine 2009 e il risultato di esercizio 2009 ante e post applicazione dell'IFRS 3 (2008), e dello IAS 27 e dell'IFRIC 12.

(in migliaia di euro)	Patrimonio netto al 01.01.2009	Patrimonio netto al 31.12.2009
di pertinenza della Capogruppo	4.089.075	4.168.290
di pertinenza di terzi	3.830.891	4.157.646
Patrimonio netto	7.919.966	8.325.936
Effetto adozione anticipata IFRS 3 (2008) del gruppo Autogrill	(30.499)	(69.650)
Storno avviamenti da operazioni di step up sul controllo	(480.578)	(480.578)
Totale effetti IFRS 3 (2008) e IAS 27	(511.077)	(550.228)
Effetto adozione IFRIC 12 del gruppo Atlantia	(949.041)	(1.058.253)
Altri effetti IFRIC 12	23.288	23.288
Effetto adozione IFRIC 12 del gruppo Gemina	–	(1.549)
Totale effetti IFRIC 12	(925.753)	(1.036.514)
Patrimonio netto post adozione nuovi principi	6.483.136	6.739.194
di pertinenza della Capogruppo	3.389.360	3.434.820
di pertinenza di terzi	3.093.776	3.304.374

(in migliaia di euro)	Utile/(Perdita) 2009
di pertinenza della Capogruppo	104.039
di pertinenza di terzi	454.638
Utile/(Perdita) del periodo	558.677
Effetto adozione anticipata IFRS 3 (2008) del gruppo Autogrill	(32.866)
Storno badwill da operazioni di step up sul controllo	(1.591)
Riclassifica a patrimonio netto delle plusvalenze da diluizione in Sintonia S.A.	(56.549)
Totale effetti IFRS 3 (2008) e IAS 27	(91.006)
Effetto adozione IFRIC 12 del gruppo Atlantia	(120.923)
Effetto adozione IFRIC 12 del gruppo Gemina	(1.549)
Totale effetti IFRIC 12	(122.472)
Utile/(Perdita) del periodo post adozione nuovi principi	345.199
di pertinenza della Capogruppo	(13.819)
di pertinenza di terzi	359.018

Prospetti di confronto della situazione patrimoniale–finanziaria consolidata al 1° gennaio 2009 e al 31 dicembre 2009 e del conto economico consolidato e del rendiconto finanziario consolidato dell'esercizio 2009 ante e post applicazione dell'IFRS 3 (2008) e dell'IFRIC 12

Si riportano di seguito i prospetti contabili consolidati, alle date e per gli esercizi indicati nell'intestazione degli stessi, con il confronto tra i dati consolidati ante applicazione dell'IFRS 3 (2008), e IAS 27 e dell'IFRIC 12 e i corrispondenti dati rielaborati a seguito della loro applicazione.

Per una migliore comprensione della natura e della portata degli impatti derivanti dall'adozione delle nuove disposizioni sono state predisposte delle colonne in cui rappresentare separatamente le relative rettifiche.

Al fine di una migliore rappresentazione della situazione patrimoniale–finanziaria consolidata, si sono operate anche alcune riclassifiche, tra le quali si evidenziano per rilevanza:

- » i rapporti patrimoniali attivi e passivi nei confronti delle società interconnesse (del gruppo Atlantia) sono stati riclassificati dalle voci Altri crediti correnti e Debiti diversi, ratei e risconti passivi rispettivamente alle voci Crediti e Debiti commerciali;
- » i pedaggi in corso di regolazione sono stati riclassificati dalla voce Debiti diversi, ratei e risconti passivi alla voce Debiti commerciali;
- » i piani di incentivazione del personale sono stati riclassificati dalla voce Fondi per benefici a dipendenti alla voce Altri debiti non correnti;
- » i rapporti debitori per canoni verso l'ente concedente sono stati riclassificati dalla voce Debiti commerciali alla voce Debiti diversi, ratei e risconti passivi.

Con riferimento ai dati del conto economico consolidato, si precisa che, a seguito dell'avvio di un processo di negoziazione, al termine del primo semestre 2010, finalizzato alla cessione a terzi dell'attuale partecipazione del 60% al capitale della controllata del gruppo Atlantia, Strada dei Parchi, il contributo di tale società ai risultati economici consolidati dell'esercizio 2010 è stato presentato nella voce Risultato delle attività cessate e destinate alla cessione, in conformità all'IFRS 5 – Attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate. Conseguentemente, anche nell'esercizio 2009 si è rappresentato il contributo di Strada dei Parchi in conformità a tale principio.

La medesima rappresentazione contabile è stata adottata per i risultati economici 2009 e 2010 del settore Flight del gruppo Autogrill (fornitura di prodotti per la ristorazione e la vendita a bordo degli aerei), in quanto, il 31 dicembre 2010 è stata perfezionata la vendita del 100% delle azioni di Alpha Flight Group Ltd., la società a capo di tale settore, a Dnata, leader a livello internazionale nei servizi aeroportuali e legati al viaggio, con sede a Dubai.

Nel conto economico consolidato si sono operate, inoltre, alcune riclassifiche al fine di una più puntuale rappresentazione contabile, tra cui la riclassifica dei compensi degli amministratori tra il costo del lavoro.

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA AL 1° GENNAIO 2009

ATTIVITÀ

(in migliaia di euro)	31.12.2008	Rettifiche IFRS 3 (2008)	Rettifiche IFRIC 12	Altre rettifiche e riclassifiche	01.01.2009 Rettificato
Attività non correnti					
Attività materiali					
Terreni e fabbricati	1.092.819		202		1.093.021
Investimenti immobiliari	59.537				59.537
Impianti, macchinari e attrezzature	478.672		24.862	25.957	529.491
Mobili, arredi e macchine elettroniche	122.769		(6)		122.763
Beni devolvibili	9.106.545		(8.971.354)		135.191
Migliorie su beni di terzi	398.775				398.775
Altre immobilizzazioni materiali	79.062		6	(25.957)	53.111
Immobilizzazioni in corso e anticipi per investimenti	191.852		1.229		193.081
Totale attività materiali	11.530.031	–	(8.945.061)	–	2.584.970
Attività immateriali					
Avviamento e altre attività immateriali a vita non definita	7.901.405	(1.080.207)		23.288	6.844.486
Diritti concessori immateriali	–		11.709.909		11.709.909
Attività immateriali a vita definita	717.899	673.870	(151.757)		1.240.012
Totale attività immateriali	8.619.304	(406.337)	11.558.152	23.288	19.794.407
Altre attività non correnti					
Partecipazioni in imprese controllate	6.494				6.494
Partecipazioni in imprese collegate e a controllo congiunto	993.970		28.152		1.022.122
Partecipazioni in altre imprese	929.089				929.089
Titoli immobilizzati	51.180				51.180
Depositi cauzionali	44.643				44.643
Altre attività finanziarie non correnti	587.224		281.765		868.989
Altri crediti non correnti	51.422		3.204		54.626
Attività fiscali differite	2.042.207		427.483		2.469.690
Totale altre attività non correnti	4.706.229	–	740.604	–	5.446.833
Totale attività non correnti	24.855.564	(406.337)	3.353.695	23.288	27.826.210
Attività correnti					
Rimanenze	698.002				698.002
Crediti commerciali	1.646.983		5.757	16.546	1.669.286
Crediti tributari	119.924		12		119.936
Ratei e risconti attivi	51.819				51.819
Altri crediti correnti	291.186		4.465	(16.546)	279.105
Altre attività finanziarie correnti	301.591		104.508		406.099
Altre partecipazioni	14.380				14.380
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	678.325				678.325
Totale attività correnti	3.802.210	–	114.742	–	3.916.952
Attività destinate alla cessione	2.425				2.425
TOTALE ATTIVITÀ	28.660.199	(406.337)	3.468.437	23.288	31.745.587

PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ

(in migliaia di euro)	31.12.2008	Rettifiche IFRS 3 (2008)	Rettifiche IFRIC 12	Altre rettifiche e riclassifiche	01.01.2009 Rettificato
Patrimonio netto					
Patrimonio netto di pertinenza della Capogruppo					
Capitale sociale	520				520
Riserva di fair value e di copertura	(95.361)				(95.361)
Altre riserve e utili indivisi	4.288.669	(472.240)	(290.094)	56.894	3.583.229
Riserva di traduzione	(104.753)	5.333	392		(99.028)
Totale	4.089.075	(466.907)	(289.702)	56.894	3.389.360
Quote di pertinenza di terzi	3.830.891	(44.170)	(659.339)	(33.606)	3.093.776
Totale patrimonio netto	7.919.966	(511.077)	(949.041)	23.288	6.483.136
Passività					
Passività non correnti					
Prestiti obbligazionari	6.527.154				6.527.154
Finanziamenti non correnti	7.023.148		(75.904)		6.947.244
Altri debiti non correnti	174.972		(45.220)	32.684	162.436
Debiti verso società di locazione finanziaria	11.584				11.584
Altre passività finanziarie non correnti	385.013				385.013
Fondi per benefici a dipendenti	368.689			(32.684)	336.005
Fondo imposte differite	110.630	104.740	(20.555)		194.815
Altri fondi e passività non correnti	1.075.469		(276.337)		799.132
Fondo per impegni da convenzioni non correnti	–		4.191.013		4.191.013
Totale passività non correnti	15.676.659	104.740	3.772.997	–	19.554.396
Passività correnti					
Debiti commerciali	1.773.430			437.700	2.211.130
Debiti diversi, ratei e risconti passivi	1.227.275		43	(437.700)	789.618
Fondo imposte correnti	101.803				101.803
Altri fondi e passività correnti	222.669		(768)		221.901
Fondo per impegni da convenzioni correnti	–		607.929		607.929
Parte corrente dei debiti verso società di locazione finanziaria	4.879				4.879
Parte corrente dei prestiti obbligazionari e dei finanziamenti	525.767		40.198		565.965
Altre passività finanziarie correnti	408.500		(2.921)		405.579
Debiti verso banche	799.251				799.251
Totale passività correnti	5.063.574	–	644.481	–	5.708.055
Totale passività	20.740.233	104.740	4.417.478	–	25.262.451
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ	28.660.199	(406.337)	3.468.437	23.288	31.745.587

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA AL 31 DICEMBRE 2009

ATTIVITÀ

(in migliaia di euro)	31.12.2009	Rettifiche IFRS 3 (2008)	Rettifiche IFRIC 12	Altre rettifiche e riclassifiche	31.12.2009 Rettificato
Attività non correnti					
Attività materiali					
Terreni e fabbricati	1.074.130		377		1.074.507
Investimenti immobiliari	58.761				58.761
Impianti, macchinari e attrezzature	471.836		24.097	32.553	528.486
Mobili, arredi e macchine elettroniche	133.712		(9)		133.703
Beni devolvibili	9.935.618		(9.845.041)	26.677	117.254
Migliorie su beni di terzi	382.822				382.822
Altre immobilizzazioni materiali	93.285		16	(32.553)	60.748
Immobilizzazioni in corso e anticipi per investimenti	137.590		1.273		138.863
Totale attività materiali	12.287.754	–	(9.819.287)	26.677	2.495.144
Attività immateriali					
Avviamento e altre attività immateriali a vita non definita	7.938.981	(1.096.403)	(48)	23.288	6.865.818
Diritti concessori immateriali	–		12.345.107	(26.677)	12.318.430
Attività immateriali a vita definita	667.111	642.579	(160.853)		1.148.837
Totale attività immateriali	8.606.092	(453.824)	12.184.206	(3.389)	20.333.085
Altre attività non correnti					
Partecipazioni in imprese controllate	2.095				2.095
Partecipazioni in imprese collegate e a controllo congiunto	1.099.974		42.883		1.142.857
Partecipazioni in altre imprese	707.536				707.536
Titoli immobilizzati	60.789				60.789
Depositi cauzionali	36.269				36.269
Altre attività finanziarie non correnti	382.799		470.786		853.585
Altri crediti non correnti	89.414		(30.503)		58.911
Attività fiscali differite	1.954.503		504.150		2.458.653
Totale altre attività non correnti	4.333.379	–	987.316	–	5.320.695
Totale attività non correnti	25.227.225	(453.824)	3.352.235	23.288	28.148.924
Attività correnti					
Rimanenze	621.202		142		621.344
Crediti commerciali	1.716.720		5.606	18.046	1.740.372
Crediti tributari	124.426		2		124.428
Ratei e risconti attivi	54.868		(360)		54.508
Altri crediti correnti	222.620		13.639	(18.046)	218.213
Altre attività finanziarie correnti	302.838		105.463		408.301
Altre partecipazioni	13.333				13.333
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	1.565.484				1.565.484
Totale attività correnti	4.621.491	–	124.492	–	4.745.983
Attività destinate alla cessione	392.550				392.550
TOTALE ATTIVITÀ	30.241.266	(453.824)	3.476.727	23.288	33.287.457

PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ

(in migliaia di euro)	31.12.2009	Rettifiche IFRS 3 (2008)	Rettifiche IFRIC 12	Altre rettifiche e riclassifiche	31.12.2009 Rettificato
Patrimonio netto					
Patrimonio netto di pertinenza della Capogruppo					
Capitale sociale	1.500.000				1.500.000
Riserva di fair value e di copertura	(89.676)			128	(89.548)
Altre riserve e utili indivisi	2.761.486	(414.277)	(290.050)	83.120	2.140.279
Riserva di traduzione	(107.559)	1.606	3.861		(102.092)
Utile di periodo	104.039	(77.432)	(40.426)		(13.819)
Totale	4.168.290	(490.103)	(326.615)	83.248	3.434.820
Quote di pertinenza di terzi	4.157.646	(60.125)	(733.187)	(59.960)	3.304.374
Totale patrimonio netto	8.325.936	(550.228)	(1.059.802)	23.288	6.739.194
Passività					
Passività non correnti					
Prestiti obbligazionari	8.170.472				8.170.472
Finanziamenti non correnti	6.447.887		(1.419)		6.446.468
Altri debiti non correnti	207.470		(69.856)	39.994	177.608
Debiti verso società di locazione finanziaria	10.821				10.821
Altre passività finanziarie non correnti	400.244				400.244
Fondi per benefici a dipendenti	358.757			(39.994)	318.763
Fondo imposte differite	121.209	96.404	(681)		216.932
Altri fondi e passività non correnti	1.166.167		(307.261)		858.906
Fondo per impegni da convenzioni non correnti	–		4.383.829		4.383.829
Totale passività non correnti	16.883.027	96.404	4.004.612	–	20.984.043
Passività correnti					
Debiti commerciali	1.788.182		1.365	525.107	2.314.654
Debiti diversi, ratei e risconti passivi	1.330.794		(9.257)	(525.107)	796.430
Fondo imposte correnti	45.277				45.277
Altri fondi e passività correnti	220.316		(2.382)		217.934
Fondo per impegni da convenzioni correnti	–		582.217		582.217
Parte corrente dei debiti verso società di locazione finanziaria	3.501				3.501
Parte corrente dei prestiti obbligazionari e dei finanziamenti	629.956		(36.865)		593.091
Altre passività finanziarie correnti	475.000		(3.161)		471.839
Debiti verso banche	539.277				539.277
Totale passività correnti	5.032.303	–	531.917	–	5.564.220
Totale passività	21.915.330	96.404	4.536.529	–	26.548.263
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ	30.241.266	(453.824)	3.476.727	23.288	33.287.457

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO 2009

(in migliaia di euro)	2009	Rettifiche IFRS 5	Rettifiche IFRS 3 (2008)	Rettifiche IFRIC 12	Altre rettifiche e riclassifiche	2009 Rettificato
Ricavi	11.262.058	(541.210)		22.369	1.773	10.744.990
Ricavi per servizi di costruzione	–			455.362	(27.371)	427.991
Altri proventi e ricavi operativi	392.653	(7.474)		(37.754)	27.371	374.796
Variazione delle rimanenze di prodotti finiti e in corso di lavorazione	14.867					14.867
Acquisti di materie prime e materiali di consumo	(3.107.133)	170.307		(110.320)		(3.047.146)
Costi del personale	(2.321.229)	155.633		(41.853)	(21.674)	(2.229.123)
Altre spese operative:	(3.036.143)	109.600	–	(991.825)	21.674	(3.896.694)
– per servizi	(1.505.083)	70.543		(961.511)	21.674	(2.374.377)
– per godimento di beni di terzi	(1.390.471)	32.883		(372)		(1.357.960)
– altri oneri operativi	(140.589)	6.174		(29.942)		(164.357)
Utilizzo fondo per impegni da convenzioni	–			716.610		716.610
Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti:	(1.071.970)	62.763	(46.544)	24.795	–	(1.030.956)
– ammortamenti materiali	(695.899)	54.216		301.100	(920)	(341.503)
– ammortamenti immateriali	(117.228)	6.517	(46.544)	(365.194)	920	(521.529)
– svalutazioni delle immobilizzazioni	(94.330)			26.136		(68.194)
– svalutazioni dei crediti	(27.459)	202				(27.257)
– accantonamenti per rischi	(137.054)	1.828		62.753		(72.473)
Risultato operativo	2.133.103	(50.381)	(46.544)	37.384	1.773	2.075.335
Utili/(Perdite) di imprese collegate	(68.954)			4.061		(64.893)
Proventi finanziari	240.875	(388)	(58.140)	5.508		187.855
Svalutazioni di partecipazioni e titoli	(734)					(734)
Oneri finanziari	(818.555)	49.705		(234.615)		(1.003.465)
Proventi/(Oneri) netti da differenze cambio e coperture valutarie	(2.914)	(374)		751		(2.537)
Utile ante imposte	1.482.821	(1.438)	(104.684)	(186.911)	1.773	1.191.561
Imposte	(620.006)	2.548	13.678	64.169		(539.611)
Risultato delle attività cessate e destinate alla cessione	(304.138)	(1.110)		270	(1.773)	(306.751)
Utile/(Perdita) del periodo di pertinenza della Capogruppo e di terzi	558.677	–	(91.006)	(122.472)	–	345.199
Utile/(Perdita) attribuibile a:						
– Azionisti della società Capogruppo	104.039	–	(77.432)	(40.426)	–	(13.819)
– Azionisti terzi	454.638	–	(13.574)	(82.046)	–	359.018

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO 2009

(in migliaia di euro)	2009	2009 Rettificato	Variazione
Utile/(Perdita) del periodo	558.677	345.199	(213.478)
Utili/(Perdite) da valutazione al fair value degli strumenti finanziari di cash flow hedge	(107.332)	(107.332)	–
Valutazione al fair value delle attività finanziarie “disponibili per la vendita”	53.206	53.206	–
Utili/(Perdite) da conversione dei bilanci in valuta funzionale diversa dall'euro	40.521	37.713	(2.808)
Altre valutazioni al fair value	5.184	5.184	–
Effetto fiscale	10.839	27.096	16.257
Totale componenti del conto economico complessivo	2.418	15.867	13.449
Risultato economico complessivo dell'esercizio attribuibile a:	561.095	361.066	(200.029)
– Azionisti della società Capogruppo	118.130	5.529	(112.601)
– Azionisti terzi	442.965	355.537	(87.428)

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO 2009

(in migliaia di euro)	2009	2009 Rettificato	Variazione
Attività operativa			
Utile/(Perdita) del periodo di pertinenza della Capogruppo e di terzi	558.677	345.199	(213.478)
Imposte	620.006	542.159	(77.847)
Utile ante imposte	1.178.683	887.358	(291.325)
Rettifiche per:			
– ammortamenti	813.127	923.765	110.638
– (plusvalenze)/minusvalenze/svalutazioni immobilizzazioni immateriali e materiali	38.468	12.332	(26.136)
– accantonamenti al netto di rilasci a conto economico	198.802	136.049	(62.753)
– (utili)/perdite da società collegate	68.954	64.893	(4.061)
– dividendi da società collegate	1.015	1.015	–
– (plusvalenze)/minusvalenze/svalutazioni altre partecipazioni	227.324	285.464	58.140
– oneri/(proventi) finanziari netti	654.735	835.156	180.421
Flussi di cassa dell'attività operativa ante variazioni di capitale circolante	3.181.108	3.146.032	(35.076)
Flusso di cassa generato/(assorbito) dalla variazione di capitale circolante	205.664	193.657	(12.007)
Flusso di cassa generato/(assorbito) dalla variazione di attività e passività non correnti	(6.999)	(6.999)	–
Pagamento imposte	(611.913)	(611.913)	–
Pagamento T.F.R.	(61.418)	(61.418)	–
Interessi percepiti/(corrisposti), netti	(667.373)	(667.373)	–
Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività operativa	2.039.069	1.991.986	(47.083)
Attività di investimento			
Investimenti operativi	(1.388.621)	(1.341.538)	47.083
Disinvestimenti operativi	64.060	64.060	–
Acquisti di partecipazioni	(706.437)	(706.437)	–
Acquisti di partecipazioni consolidate	(233.045)	(233.045)	–
Cessione di partecipazione	328.695	328.695	–
Gestione di immobilizzazioni finanziarie	(1.235)	(1.235)	–
Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività di investimento	(1.936.583)	(1.889.500)	47.083
Attività finanziaria			
Variazione mezzi propri	185.443	185.443	–
Accensione finanziamenti a medio e lungo termine	1.808.804	1.808.804	–
Rimborso finanziamenti a medio e lungo termine	(661.285)	(661.285)	–
Variazioni nette di altre fonti di finanziamento	(132.709)	(132.709)	–
Pagamento dividendi e riserve di capitale	(334.109)	(334.109)	–
Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività finanziaria	866.144	866.144	–
Decremento netto disponibilità liquide e mezzi equivalenti	968.630	968.630	–
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio del periodo	554.324	554.324	–
Disponibilità liquide società acquisite	(19.607)	(19.607)	–
Differenze di conversione e altri movimenti	2.149	2.149	–
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine del periodo	1.505.496	1.505.496	–
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio del periodo	554.324	554.324	–
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	678.325	678.325	–
Scoperti di conto corrente	(124.001)	(124.001)	–
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine del periodo	1.505.496	1.505.496	–
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	1.565.484	1.565.484	–
Scoperti di conto corrente	(59.988)	(59.988)	–

COMMENTI ALLE VOCI DELLE ATTIVITÀ

(Valori espressi in migliaia di euro)

ATTIVITÀ NON CORRENTI**[1] Attività materiali**

Il valore lordo, il fondo ammortamento e svalutazione e il relativo valore netto delle attività materiali del Gruppo sono così dettagliati:

(in migliaia di euro)	31.12.2010			31.12.2009		
	Lordo	Fondo amm.to e svalutazione	Netto	Lordo	Fondo amm.to e svalutazione	Netto
Terreni e fabbricati	1.397.528	(312.372)	1.085.156	1.359.278	(284.771)	1.074.507
Investimenti immobiliari	77.228	(20.456)	56.772	77.540	(18.779)	58.761
Impianti, macchinari e attrezzature	1.700.614	(1.185.415)	515.199	1.659.148	(1.130.662)	528.486
Mobili, arredi e macchine elettroniche	422.807	(311.880)	110.927	446.398	(312.695)	133.703
Beni devolvibili	469.195	(357.520)	111.675	464.352	(347.098)	117.254
Migliorie su beni di terzi	1.186.179	(818.299)	367.880	1.147.279	(764.457)	382.822
Altre immobilizzazioni materiali	143.960	(70.839)	73.121	123.761	(63.013)	60.748
Immobilizzazioni in corso e anticipi per investimenti	145.856	–	145.856	138.863	–	138.863
Totale	5.543.367	(3.076.781)	2.466.586	5.416.619	(2.921.475)	2.495.144

Nella tabella che segue sono riepilogati i movimenti intervenuti nel corso del 2010 nelle attività materiali, esposti al netto dei fondi ammortamento.

(in migliaia di euro)	Terreni e fabbricati	Investimenti immobiliari	Impianti, macchinari e attrezzature	Mobili, arredi e macchine elettroniche
Saldo al 01.01.2010	1.074.507	58.761	528.486	133.703
Incrementi	37.607	–	100.635	43.940
Decrementi	(3.297)	(234)	(6.002)	(1.610)
Ammortamenti	(26.678)	(1.662)	(152.557)	(43.179)
Svalutazioni	(9.519)	–	(2.869)	(7.234)
Ripristini di valore	–	–	–	–
Variazioni di perimetro	(24.821)	–	(12.549)	(20.927)
Differenze di conversione	20.262	34	14.411	3.821
Altri movimenti	17.095	(127)	47.024	2.866
Riclassifica ad attività destinate alla cessione	–	–	(1.380)	(453)
Saldo al 31.12.2010	1.085.156	56.772	515.199	110.927

Gli investimenti dell'esercizio 2010 sono risultati pari a euro 411.120 e sono attribuibili per euro 225.463 al gruppo Autogrill, per euro 122.297 al gruppo Benetton e per euro 56.904 al gruppo Atlantia.

Gli investimenti tecnici del gruppo Autogrill si sono concentrati prevalentemente sul settore Food & beverage, in Italia e negli Stati Uniti, a fronte delle nuove aperture e delle ristrutturazioni di locali esistenti, in particolare nel canale autostradale.

Il gruppo Benetton ha effettuato investimenti in immobili a uso commerciale e opere di riammodernamento e riqualificazione dei punti vendita esistenti in Italia, Russia, Spagna, Germania, Kazakistan e Mongolia; ha inoltre investito per incrementare la capacità produttiva in Croazia e completare l'hub logistico di Castrette.

I disinvestimenti effettuati nell'esercizio sono pari a euro 39.992 e riguardano la cessione di un aeromobile, di impianti e macchinari del settore tessile e di alcuni immobili non destinati al core business del gruppo Benetton (euro 24.597), la dismissione di attività del gruppo Autogrill (euro 6.636) e di altri beni del settore agricolo.

Le svalutazioni effettuate nell'esercizio, euro 38.086, derivano dall'adeguamento al valore recuperabile di alcune immobilizzazioni a uso commerciale e di immobili e sono riferibili per euro 23.190 al gruppo Autogrill e per euro 14.896 al gruppo Benetton. Si segnala che la controllata Benair S.p.A., nell'ottica di razionalizzazione della propria flotta aerea, ha posto in vendita un aeromobile, adeguando il suo valore al fair value e rilevando conseguentemente una svalutazione pari a euro 3.379.

Il ripristino di valore dei Beni devolvibili è stato effettuato dal gruppo Autogrill.

Le variazioni di perimetro rappresentano, in prevalenza, l'effetto del deconsolidamento delle società del gruppo Autogrill afferenti al settore operativo Flight, la cui cessione è avvenuta con efficacia 31 dicembre 2010.

La forte incidenza positiva delle differenze di conversione, attribuibili per euro 46.563 al gruppo Autogrill e per euro 16.087 al gruppo Benetton, è dovuta all'apprezzamento della sterlina inglese e del dollaro americano.

La voce Riclassifica ad attività destinate alla cessione si riferisce al valore delle immobilizzazioni materiali della società del gruppo Atlantia, Strada dei Parchi S.p.A., in corso di cessione.

I Beni devolvibili sono attività materiali da devolvere all'ente concedente alla scadenza della concessione o subconcessione, gratuitamente o dietro pagamento da parte del concessionario subentrante del valore contabile residuo degli stessi. Tali beni risultano in capo esclusivamente al gruppo Autogrill.

Beni devolvibili	Migliorie su beni di terzi	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni in corso e anticipi per investimenti	Totale
117.254	382.822	60.748	138.863	2.495.144
14.325	54.315	35.049	125.249	411.120
(2.299)	(4.313)	(20.458)	(1.779)	(39.992)
(26.997)	(88.297)	(11.970)	–	(351.340)
(3.271)	(11.731)	(3.379)	(83)	(38.086)
3.968	–	–	64	4.032
–	(21.001)	–	(856)	(80.154)
–	22.004	34	4.676	65.242
8.695	34.081	15.839	(120.278)	5.195
–	–	(2.742)	–	(4.575)
111.675	367.880	73.121	145.856	2.466.586

Le Migliorie su beni di terzi sono relative ai costi di ristrutturazione di punti vendita non di proprietà e agli oneri sostenuti per realizzare o per adeguare immobili e aziende condotti in locazione o in concessione.

Le voci esposte nella tabella che segue includono, secondo la rappresentazione con il metodo finanziario, il valore contrattuale di immobili, impianti e macchinari detenuti in locazione finanziaria:

(in migliaia di euro)	31.12.2010	31.12.2009
Terreni e fabbricati	12.174	2.869
Impianti, macchinari e attrezzature	15.084	15.161
Beni devolvibili	13.809	13.809
Migliorie su beni di terzi	247	247
Altri beni	3.669	13.638
(Fondo ammortamento)	(37.012)	(32.177)
Totale	7.971	13.547

La quota capitale residua al 31 dicembre 2010 dei canoni da pagare è esposta nelle passività non correnti alla Nota [28] Debiti verso società di locazione finanziaria, per la quota a lungo termine (euro 12.833); la quota a breve termine è invece esposta nelle passività correnti alla Nota [37] Parte corrente dei debiti verso società di locazione finanziaria (euro 2.919).

Nella voce Altri beni al 31 dicembre 2009 erano compresi i mezzi di trasporto utilizzati per l'attività nel settore operativo Flight del gruppo Autogrill e i beni in locazione finanziaria della società Strada dei Parchi, riclassificati tra le Attività destinate alla cessione alla Nota [19].

Si segnala che il fair value degli immobili designati come Investimenti immobiliari, desunto dalle perizie effettuate sugli immobili aggiornate al mese di dicembre 2010, è superiore al valore di bilancio degli stessi. I canoni di affitto generati nel 2010 dagli Investimenti immobiliari ammontano a euro 1.978.

[2] Attività immateriali

I movimenti intervenuti nelle principali voci delle attività immateriali nel corso del 2010 sono di seguito rappresentati:

(in migliaia di euro)	Avviamento e altre attività immateriali a vita non definita	Diritti concessori immateriali	Diritti di brevetto industriale	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Oneri poliennali commerciali	Altre immobiliz- zazioni immateriali	Totale
Saldo al 01.01.2010	6.865.818	12.318.430	5.114	905.240	154.437	84.046	20.333.085
Incrementi	–	37.992	51	11.088	9.982	36.646	95.759
Incrementi per opere realizzate	–	582.167	–	–	–	–	582.167
Variazione per aggiornamento valore attuale impegni	–	202.480	–	–	–	–	202.480
Decrementi	–	–	–	–	(825)	(85)	(910)
Ammortamenti	–	(431.331)	(695)	(100.626)	(18.531)	(35.219)	(586.402)
Svalutazioni	(22.161)	–	(1.273)	(3.783)	(2.588)	(1.290)	(31.095)
Ripristini di valore	–	16.106	–	15	–	–	16.121
Variazioni di perimetro	(91.989)	–	–	(21.596)	–	(108)	(113.693)
Differenze di conversione	74.734	12.436	200	25.327	2.082	650	115.429
Altri movimenti	(699)	(63.858)	(2)	8.908	1.724	(5.677)	(59.604)
Riclassifica ad attività destinate alla cessione	–	(948.995)	–	(864)	–	(632)	(950.491)
Saldo al 31.12.2010	6.825.703	11.725.427	3.395	823.709	146.281	78.331	19.602.846

Il saldo della voce Avviamento e altre attività immateriali a vita non definita al 31 dicembre 2010 è composto prevalentemente da avviamenti riferibili al gruppo Atlantia (euro 5.396.074) e al gruppo Autogrill (euro 1.341.085).

Gli avviamenti e le altre attività immateriali a vita non definita sono assoggettati annualmente a test di verifica della loro recuperabilità. Nel corso del 2010 il gruppo Autogrill ha rilevato perdite di valore per euro 22.161.

Le variazioni di perimetro includono il valore al 31 dicembre 2010 degli avviamenti afferenti alle società del settore operativo Flight, che sono state deconsolidate in pari data.

Le differenze di conversione sono generate prevalentemente dal gruppo Autogrill e riflettono l'apprezzamento della sterlina inglese e del dollaro americano.

I Diritti concessori immateriali sono riconducibili alle categorie di seguito riportate:

(in migliaia di euro)	31.12.2010	31.12.2009
Diritti acquisiti	201.796	800.845
Opere senza benefici economici aggiuntivi	9.257.335	9.380.460
Opere con benefici economici aggiuntivi	2.216.866	2.089.042
Opere a carico dei subconcessionari	49.430	48.083
Totale	11.725.427	12.318.430

I Diritti acquisiti sono iscritti a fronte dell'esborso monetario sostenuto per l'ottenimento di concessioni dal concedente o da terzi; i diritti relativi a Opere senza benefici economici aggiuntivi sono maturati a fronte dell'impegno da parte delle società concessionarie del gruppo Atlantia alla realizzazione di servizi di costruzione per i quali non è previsto l'ottenimento di benefici economici aggiuntivi; i diritti relativi a Opere con benefici economici aggiuntivi sono maturati a fronte di servizi di costruzione resi dalle concessionarie del gruppo Atlantia per i quali è previsto l'ottenimento di benefici economici aggiuntivi; infine, i diritti su Opere a carico dei subconcessionari sono iscritti a fronte di investimenti realizzati dai gestori delle aree di servizio e devoluti gratuitamente alle concessionarie del gruppo Atlantia.

Le principali variazioni della voce rispetto all'esercizio precedente riguardano: l'incremento di euro 582.167 che corrisponde al valore degli investimenti realizzati nel corso dell'esercizio 2010 su opere con benefici economici aggiuntivi; l'incremento di euro 202.480, che trova analoga contropartita nel Fondo per impegni da convenzioni alla Nota [33], e che rileva l'aggiornamento della stima del valore attuale dei servizi di costruzione che saranno resi in futuro sulle opere senza benefici economici aggiuntivi; l'ammortamento di euro 431.331 e la riclassifica alla voce Attività destinate alla cessione per euro 948.995 dei diritti concessori immateriali in capo alla controllata Strada dei Parchi (di cui euro 619.155 relativi a Diritti acquisiti ed euro 329.128 relativi a Opere con benefici economici aggiuntivi).

I ripristini di valore sono riferiti interamente alla concessionaria autostradale Raccordo Autostradale Valle d'Aosta S.p.A. che nel corso del 2010 ha visto entrare in vigore la nuova convenzione stipulata con l'ente concedente che consentirà un miglioramento dei suoi flussi finanziari. L'aggiornamento dei piani economico-finanziari, effettuato sulla base della nuova convenzione, ha consentito, sulla base delle risultanze del test di impairment al 31 dicembre 2010, di ripristinare parzialmente il valore dei diritti concessori in capo alla società, che nei precedenti esercizi erano stati oggetto di svalutazioni per complessivi euro 209.949.

La voce Concessioni, licenze, marchi e diritti simili al 31 dicembre 2010 si riferisce per la maggior parte al gruppo Autogrill (euro 800.308) e comprende il valore di attività immateriali individuate nel processo di valutazione al fair value delle attività e passività di Aldeasa e World Duty Free acquisite nel 2008. In particolare, si tratta di Diritti contrattuali (euro 651.761) e del marchio World Duty Free (euro 105.853).

Nell'esercizio, il gruppo Autogrill ha rilevato svalutazioni della voce in esame per euro 3.806 determinate a seguito delle risultanze di test di verifica di redditività futura a livello di singolo punto vendita o contratto.

L'importo residuo della voce è composto prevalentemente da licenze in capo al gruppo Atlantia e dal valore dei marchi facenti capo al gruppo Benetton. Si segnala che i marchi United Colors of Benetton e Sisley sono soggetti a vincoli di cessione a garanzia di finanziamenti il cui debito residuo, al 31 dicembre 2010, ammonta complessivamente a euro 648 milioni.

Le variazioni di perimetro relative a tale voce rappresentano l'impatto dell'uscita del settore operativo Flight dall'area di consolidamento per effetto della sua cessione in data 31 dicembre 2010.

La voce Oneri poliennali commerciali è costituita dagli oneri connessi alle acquisizioni di attività commerciali (key money) che vengono ammortizzate in base alla durata dei relativi contratti di locazione (fatta eccezione per i fonds de commerce delle società del gruppo Benetton ammortizzati in 20 anni).

L'attività di impairment ha rilevato perdite di valore legate ai negozi (key money) per euro 2.588.

Nel saldo delle Altre immobilizzazioni immateriali sono inclusi i costi relativi all'acquisto e alla realizzazione di software, che si riferiscono per euro 12.894 al gruppo Autogrill, per euro 27.228 al gruppo Benetton (di cui euro 5.576 prodotti internamente) e per euro 14.158 al gruppo Atlantia. La voce comprende inoltre i costi relativi alle immobilizzazioni in corso e acconti per euro 14.623.

Procedura di impairment sulle attività materiali e immateriali

Sulla base delle indicazioni dello IAS 36, il Gruppo ha provveduto a:

- » verificare l'esistenza o meno di un'indicazione di possibile perdita di valore delle attività materiali e delle attività immateriali a vita utile definita;
- » confrontare il valore recuperabile e il valore contabile delle attività immateriali a vita utile non definita e delle attività immateriali non ancora disponibili per l'uso. Ciò, indipendentemente dal manifestarsi di fenomeni che indicassero il possibile venir meno del valore contabile iscritto a bilancio.

Le svalutazioni rilevate nel corso dell'esercizio a seguito del test di impairment da parte del gruppo Benetton sono principalmente riferite ad attività commerciali (negozi), sia in gestione diretta che gestiti da partner. Ogni singolo negozio viene considerato una unità generatrice di cassa (CGU) e per ciascuno di essi si procede a determinare il valore attuale dei flussi di cassa netti prospettici generati dallo stesso (valore d'uso) da confrontare con il valore contabile della CGU; l'unica eccezione alla metodologia appena descritta è rappresentata dai fonds de commerce e dai fabbricati, la cui valutazione, qualora vi sia l'indicazione di una possibile svalutazione, si basa sul fair value determinato tramite perizia.

Nel 2010 le attività commerciali oggetto di svalutazione, per effetto della riduzione dei flussi di cassa causata da una riduzione delle vendite (realizzate e prospettiche), comprendono mobili e arredi, oneri poliennali commerciali (key money) e migliorie su beni di terzi. Tali negozi sono ubicati prevalentemente in Gran Bretagna, Germania, Spagna, Francia, Giappone e Italia.

In seguito alle perizie effettuate, inoltre, sono stati svalutati anche due immobili per complessivi euro 2.371 e un aeromobile per euro 3.379.

Sono state anche svalutate alcune attività facenti capo al gruppo Autogrill. Il test di impairment, ad eccezione dell'avviamento, è effettuato a livello di singolo contratto o punto vendita, considerando i flussi di cassa prospettici e senza incorporare ipotesi di maggiore efficienza.

Per quanto riguarda il test di impairment effettuato sull'avviamento, le unità generatrici di cassa sono identificate sulla base dei settori operativi, in taluni casi ulteriormente suddivisi per area geografica. La recuperabilità del valore dell'avviamento allocato a ciascuna unità generatrice di cassa è verificata tramite una stima del valore in uso delle stesse, inteso come il valore attuale dei flussi di cassa attesi determinati sulla base del budget 2011 e delle previsioni di piano 2012–2015, attualizzati a un tasso che rifletta il valore temporale del denaro, differenziato per area valutaria, e i rischi specifici delle singole unità generatrici di cassa.

Nel 2010 si è riscontrata la integrale non recuperabilità dell'avviamento attribuito all'unità generatrice di cassa Food & beverage olandese (euro 22.161), caratterizzata da una prevalenza di servizi alberghieri, in considerazione dell'intensità degli investimenti richiesti per tentare di recuperare adeguati tassi di occupazione giornalieri delle camere, in un contesto caratterizzato da un eccesso di offerta, e della focalizzazione del gruppo Autogrill sulle attività strettamente legate al core business.

Con riferimento gruppo Atlantia, ciascuna società concessionaria rappresenta una specifica unità generatrice di cassa. Anche le società controllate che non risultano titolari di concessioni autostradali sono identificate come singole unità generatrici di cassa.

Per valutare la recuperabilità del valore degli avviamenti e dei diritti concessori immateriali sono stati utilizzati i piani pluriennali approvati dai consigli di amministrazione delle società, elaborati in base ai piani economico-finanziari allegati agli schemi di convenzione sottoscritti con l'ente concedente, che riportano le previsioni di traffico, gli investimenti, i costi e ricavi per tutto il periodo di durata delle relative concessioni.

Per quanto riguarda gli avviamenti del gruppo, essi sono per la quasi totalità allocati a un'unica società concessionaria (Autostrade per l'Italia S.p.A.); i test di impairment effettuati dimostrano la integrale recuperabilità del loro valore.

Il tasso utilizzato per l'attualizzazione dei flussi di cassa prospettici (WACC) varia in funzione del costo del denaro e del rischio specifico dell'attività attribuibile a ogni Paese. Il tasso di crescita nominale (g rate) dei flussi attesi non esplicitati nei piani finanziari varia dal 2% al 3,5%. Il periodo di previsione esplicita non supera i 5 anni, ad eccezione delle CGU del gruppo Atlantia per le quali si considerano i flussi elaborati sulla base dei piani economico-finanziari predisposti per tutto il periodo di durata delle relative concessioni.

I risultati dell'attività di impairment test del 2010 vengono riassunti nella seguente tabella che dettaglia, per settore e per tipologia di attività, le svalutazioni effettuate durante l'esercizio e iscritte a conto economico:

(in migliaia di euro)	Tessile e abbigliamento	Ristorazione e retail autostradale e aeroportuale	Infrastrutture e servizi per la mobilità	Totale
Attività materiali				
Fabbricati	2.371	7.148	–	9.519
Impianti, macchinari e attrezzature	99	2.770	–	2.869
Mobili, arredi e macchine elettroniche	5.896	1.338	–	7.234
Migliorie su beni di terzi	3.151	8.580	–	11.731
Altri beni	3.379	3.354	–	6.733
Totale attività materiali	14.896	23.190	–	38.086
Attività immateriali				
Attività immateriali a vita non definita	–	22.161	–	22.161
Attività immateriali a vita definita	2.563	3.816	2.555	8.934
Totale attività immateriali	2.563	25.977	2.555	31.095
Totale	17.459	49.167	2.555	69.181

ALTRE ATTIVITÀ NON CORRENTI

[3] Partecipazioni in imprese controllate

La voce si riferisce alle partecipazioni in imprese controllate non rilevanti ai fini del consolidamento.

[4] Partecipazioni in imprese collegate e a controllo congiunto

Le principali partecipazioni in imprese collegate e a controllo congiunto sono esposte nella tabella seguente:

(in migliaia di euro)	31.12.2010		31.12.2009	
	Percentuale di possesso	Valore di bilancio	Percentuale di possesso	Valore di bilancio
Gemina S.p.A.	30,23%	653.921	34,31%	754.334
Autostrade Sud America S.r.l.	45,76%	163.037	45,00%	75.502
Triangulo do Sol Autoestradas S.A.	50,00%	116.534	50,00%	109.331
Eurostazioni S.p.A.	32,71%	50.790	32,71%	50.790
Sagat S.p.A.	24,38%	34.416	24,38%	34.332
Autostrade per il Cile S.r.l.	–	–	50,00%	51.216
IGLI S.p.A.	33,33%	13.079	33,33%	28.249
Tangenziali Esterne di Milano S.p.A.	32,00%	9.509	32,00%	8.342
Pune Solapur Expressway Private Ltd.	50,00%	9.161	50,00%	3.785
Società Infrastrutture Toscane S.p.A.	46,60%	6.345	46,60%	6.614
Altre minori	–	24.482	–	20.362
Totale		1.081.274		1.142.857

Il minor valore della partecipazione in Gemina S.p.A. deriva dall'attribuzione agli ex soci di Investimenti Infrastrutture S.p.A., società scissa in data 9 febbraio 2010, del pro quota di loro competenza della partecipazione da quest'ultima detenuta in Gemina, oltre che dagli effetti dell'esercizio della valutazione della collegata con il metodo del patrimonio netto (euro 10.709). Il maggior valore della partecipazione in Autostrade Sud America S.r.l. è attribuibile, per euro 51.216, all'effetto dell'incorporazione in data 1° gennaio 2010 di Autostrade per il Cile S.r.l. e per euro 36.319 alla sua valutazione con il metodo del patrimonio netto.

La variazione di valore della società Triangulo do Sol Autoestradas S.A. è imputabile alla valutazione con il metodo del patrimonio netto.

Con riferimento alla partecipazione detenuta in IGLI S.p.A., azionista di riferimento di Impregilo S.p.A., essendosi evidenziati, nel corso dell'esercizio, indicatori di impairment, si è proceduto all'effettuazione del relativo test, dal quale è emerso che il valore di carico della partecipazione era inferiore al fair value della stessa, determinato sulla base delle quotazioni di borsa di Impregilo, suo principale asset. L'effetto combinato della valutazione di IGLI con il metodo del patrimonio netto e della svalutazione per perdita di valore, ha determinato una riduzione complessiva di valore di euro 15.170.

La variazione di valore delle partecipazioni detenute in Sagat S.p.A., in Tangenziali Esterne di Milano S.p.A. e in Società Infrastrutture Toscane S.p.A. deriva dall'effetto positivo della valutazione con il metodo del patrimonio netto.

L'aumento di valore della partecipazione in Pune Solapur Expressway Privated Ltd. è imputabile per euro 4.709 al versamento di ulteriori quote di capitale.

[5] Partecipazioni in altre imprese

Trattandosi di partecipazioni classificabili in base allo IAS 39 come "disponibili per la vendita" sono contabilizzate in base al criterio del fair value, le cui variazioni positive e negative, salvo le perdite da impairment che sono contabilizzate a conto economico, sono imputate in una riserva di patrimonio netto. Se il fair value di queste attività non può essere misurato attendibilmente, esse sono valutate al costo rettificato di eventuali perdite di valore. Per le partecipazioni in società quotate il fair value è stato considerato pari alla media delle quotazioni di borsa del mese di dicembre 2010.

Le Partecipazioni in altre imprese sono di seguito dettagliate:

(in migliaia di euro)	31.12.2010		31.12.2009	
	Percentuale di possesso	Valore di bilancio	Percentuale di possesso	Valore di bilancio
Assicurazioni Generali S.p.A.	0,94%	213.985	0,94%	265.040
Pirelli & C. S.p.A.	4,77%	140.411	4,77%	106.776
Mediobanca S.p.A.	2,16%	126.082	2,16%	153.591
Alitalia – Compagnia Aerea Italiana S.p.A.	8,85%	100.000	8,85%	100.000
RCS MediaGroup S.p.A.	5,10%	38.680	5,10%	48.420
Gruppo Banca Leonardo S.p.A.	1,94%	11.026	1,95%	16.481
Prelios S.p.A.	2,70%	9.686	–	–
Il Sole 24 Ore S.p.A.	2,00%	3.308	2,00%	5.309
Acegas–Aps S.p.A.	1,94%	4.079	1,94%	4.158
Altre minori	–	7.474	–	7.761
Totale		654.731		707.536

La valutazione al fair value al 31 dicembre 2010 della partecipata Assicurazioni Generali S.p.A. ha fatto emergere un minor valore di euro 51 milioni, che per euro 45 milioni è stato rilevato a conto economico, perché ritenuto di natura durevole, e il residuo è stato accantonato nella riserva di fair value.

La partecipata Pirelli & C. S.p.A. ha effettuato nel corso del 2010 un'operazione di raggruppamento delle azioni in ragione di 1 nuova azione ogni 11 possedute; successivamente ha operato una riduzione del capitale sociale mediante assegnazione di azioni Prelios S.p.A. in ragione di una azione Prelios per ciascuna azione Pirelli posseduta.

Al 31 dicembre 2010 la rilevazione del fair value delle partecipazioni in Pirelli & C. S.p.A. e in Prelios S.p.A. ha comportato l'iscrizione nella relativa riserva, di un incremento di valore rispettivamente di euro 44 milioni e di euro 0,3 milioni.

Il decremento di euro 27,5 milioni del valore della partecipazione detenuta in Mediobanca S.p.A. è esclusivamente imputabile alla valutazione al fair value al 31 dicembre 2010 che è stata riflessa nella riserva di fair value. Il valore della partecipazione al 31 dicembre 2009 includeva, per circa euro 2 milioni, la valorizzazione al fair value dei warrant distribuiti gratuitamente nel corso del precedente esercizio. Tali warrant, che attribuivano il diritto ai loro portatori di sottoscrivere, in qualunque momento a partire dal 1° gennaio 2010 e fino al 18 marzo 2011, 1 azione di compendio ogni 7 warrant presentati, al prezzo di euro 9 per azione, di cui euro 8,5 a titolo di sovrapprezzo, alla data di bilancio sono stati quasi interamente ceduti.

La valutazione al fair value al 31 dicembre 2010 della società RCS MediaGroup S.p.A. ha portato a una riduzione del valore della partecipazione rispetto al 31 dicembre 2009 di circa euro 10 milioni, rilevato nella riserva di fair value.

Nel corso del 2010 Gruppo Banca Leonardo S.p.A. ha effettuato una distribuzione straordinaria della riserva sovrapprezzo azioni per euro 5.455.

La riduzione di valore della partecipazione ne Il Sole 24 Ore S.p.A. è stata considerata di natura durevole e la relativa perdita è stata rilevata nel conto economico; il minor valore della partecipazione in Acegas-Aps S.p.A. è legato esclusivamente all'adeguamento al fair value ed è stato rilevato nella relativa riserva.

[6] Titoli immobilizzati

Il saldo si riferisce a investimenti in fondi chiusi di investimento facenti capo alla controllata Schemaquattordici S.p.A., per euro 29.902 e alla Capogruppo, per euro 20.005. Tali fondi sono valutati al fair value al 31 dicembre 2010.

Il saldo include anche il fair value delle n. 708.000 obbligazioni convertibili Club Méditerranée sottoscritte nel corso del 2010 dalla Capogruppo (euro 10.527). Tali obbligazioni danno il diritto, a partire dall'8 giugno 2010 e fino alla scadenza delle stesse, 8 giugno 2012, a semplice richiesta di Edizione, alla conversione in azioni ordinarie Club Méditerranée nel rapporto di 1 azione per ogni obbligazione posseduta. Alla scadenza le obbligazioni saranno automaticamente convertite in azioni dell'emittente.

Nel corso del 2010 la Capogruppo ha acquistato ulteriori n. 107.456 obbligazioni convertibili Club Méditerranée che, nel rapporto di 1 azione per ogni obbligazione posseduta, sono convertibili, a sola richiesta da parte del possessore, in azioni ordinarie della società entro il 1° gennaio 2015 a un prezzo di conversione di euro 16,365.

[7] Depositi cauzionali

Il saldo include principalmente i depositi cauzionali versati a fronte di contratti di locazione stipulati dalle controllate giapponese, indiana e coreana del gruppo Benetton.

[8] Altre attività finanziarie non correnti

Il saldo al 31 dicembre 2010 comprende i seguenti ammontari:

(in migliaia di euro)	31.12.2010	31.12.2009
Diritti concessori finanziari non correnti	373.719	288.034
Attività finanziarie per contributi su opere autostradali	201.538	180.355
Depositi vincolati convertibili	285.930	336.717
Derivati attivi cash flow hedge	40.209	–
Altre attività finanziarie e crediti verso terzi	36.895	48.479
Totale	938.291	853.585

I Diritti concessori finanziari non correnti includono:

- » il diritto di subentro (euro 304.387) che sarà liquidato a favore della controllata Autostrade Meridionali S.p.A. alla scadenza della concessione di cui la stessa società è titolare;
- » il valore attuale dei pagamenti minimi garantiti, a carico dell'ente concedente, previsti dalla concessione sottoscritta dalla controllata cilena Sociedad Concesionaria de Los Lagos (euro 69.332).

La variazione della voce rispetto all'esercizio precedente deriva, per euro 68.712, dagli investimenti in opere autostradali effettuati da Autostrade Meridionali nell'esercizio che vanno a incrementare il diritto di subentro a favore della società.

Le Attività finanziarie per contributi su opere autostradali accolgono i crediti dovuti dagli enti concedenti, o da altri enti pubblici, per contributi maturati sui servizi di costruzione di opere autostradali, effettuati nel corso dell'esercizio dalle società del gruppo Atlantia.

I Depositi vincolati convertibili rappresentano la quota non corrente delle erogazioni effettuate dagli istituti bancari Intesa Sanpaolo e Crediop in relazione ai finanziamenti stipulati per l'attivazione dei contributi, previsti dalle Leggi n. 662/1996, n. 345/1997 e n. 135/1997, per la realizzazione di nuove opere e saranno svincolati, e quindi resi disponibili per il gruppo Atlantia, in funzione dell'avanzamento dei lavori.

La voce Derivati attivi cash flow hedge si riferisce per l'intero ammontare al fair value positivo dei contratti derivati a copertura del prestito obbligazionario di nominali yen 20.000 milioni emesso dal gruppo Atlantia.

Le Altre attività finanziarie e crediti verso terzi sono inclusivi, per euro 10.008, del credito verso ANAS della controllata Autostrada Torino-Savona S.p.A., per contributi di cui alla Legge n. 662/1996; per euro 10.209, di prestiti al personale; per euro 7.629, di risconti attivi finanziari pluriennali; per euro 4.090, di crediti di natura finanziaria che maturano interessi a tassi di mercato erogati a terzi dalle società controllate del gruppo Benetton.

Di seguito è riportata la suddivisione per scadenza della voce in esame:

(in migliaia di euro)	31.12.2010
Da 1 a 5 anni	737.228
Oltre 5 anni	201.063
Totale	938.291

[9] Altri crediti non correnti

Il saldo della voce accoglie i crediti verso partner di joint venture statunitensi (euro 3.061), i crediti per disponibilità fruttifere presso terzi (euro 5.082), i crediti verso fornitori per contributi su accordi pluriennali di fornitura e per canoni corrisposti in via anticipata (euro 33.931), riferiti al gruppo Autogrill; i crediti commerciali verso clienti esigibili oltre l'esercizio (euro 6.083), riferiti al gruppo Benetton; i crediti verso l'Erario per IVA (euro 2.057) e gli altri crediti verso l'Erario (euro 2.323), che includono il credito per l'anticipo di imposta sul Trattamento di Fine Rapporto maturato dalle società italiane del gruppo Atlantia.

[10] Attività fiscali differite

La voce si riferisce ad attività fiscali differite nette generate dal gruppo Atlantia, euro 2.101.817, dal gruppo Benetton, euro 156.413, dal gruppo Autogrill, euro 95.750, e per il residuo, ad attività fiscali nette di altre società del Gruppo.

Nel prospetto che segue è evidenziata la natura e la composizione delle attività fiscali differite nette:

(in migliaia di euro)	31.12.2010	31.12.2009
Effetto fiscale su avviamenti da operazioni infragruppo deducibili	1.093.725	1.199.525
Effetto fiscale su accantonamenti e costi che diverranno deducibili in esercizi futuri	310.394	295.344
Effetto fiscale su diversa base ammortizzabile delle immobilizzazioni materiali e immateriali e relative svalutazioni	229.371	270.136
Beneficio su perdite riportabili a nuovo a fini fiscali	48.642	56.835
Effetto fiscale sullo storno dei profitti intersocietari	4.627	4.904
Altre imposte anticipate	128.574	154.795
Effetti dell'applicazione dell'IFRIC 12	686.139	612.059
Totale imposte anticipate	2.501.472	2.593.598
Imposte differite compensabili	(126.828)	(134.945)
Imposte anticipate nette	2.374.644	2.458.653

Al fine di una migliore comprensione, si procede ad analizzare la natura delle attività fiscali in capo ai gruppi Atlantia, Benetton e Autogrill.

Gruppo Atlantia

Il saldo al 31 dicembre 2010 si compone prevalentemente delle residue imposte anticipate, euro 1.093.725, rilevate in relazione allo storno della plusvalenza infragruppo emersa nel 2003, a seguito del conferimento del compendio autostradale in Autostrade per l'Italia, corrispondente ad avviamento deducibile in capo a quest'ultima, e delle imposte anticipate, euro 686.139, rilevate a seguito dell'applicazione dell'IFRIC 12 da parte della controllata Autostrade per l'Italia.

Il saldo include, inoltre, le imposte anticipate relative alla quota non dedotta degli accantonamenti a fondi per rischi e oneri,

prevalentemente per spese di ripristino e sostituzione di beni in concessione (euro 237.997), e le imposte anticipate sulle svalutazioni per impairment effettuate dalla società Raccordo Autostradale Valle d'Aosta, e sugli ammortamenti non dedotti delle attività non correnti (euro 87.177).

Gruppo Benetton

Il saldo della voce è composto prevalentemente da imposte anticipate sulla diversa base ammortizzabile delle immobilizzazioni, valutate in base alle prospettive di redditività futura dei benefici fiscali connessi alla riorganizzazione societaria avvenuta nel 2003.

Si segnala che il beneficio fiscale potenziale connesso a perdite riportabili a nuovo nelle società del gruppo, pari a euro 290 milioni al 31 dicembre 2010, è stato rettificato per euro 275 milioni in quanto, ad oggi, non è probabile la loro integrale recuperabilità.

Gruppo Autogrill

Le imposte differite attive del gruppo Autogrill si riferiscono:

- » per euro 33.800, alle unità statunitensi, in cui le imposte differite si sono generate, essenzialmente, in conseguenza del differente periodo di ammortamento fiscale delle migliorie su beni di terzi e della deducibilità differita di accantonamenti per canoni di concessione;
- » per euro 34.268, a società spagnole e riguardano principalmente attività connesse a perdite fiscali riportabili a nuovo e alla deducibilità differita di accantonamenti per canoni di concessione;
- » per euro 10.348, alle unità francesi e riguardano, per la maggior parte, attività fiscali connesse a perdite fiscali riportabili a nuovo e al differente periodo di ammortamento fiscale delle immobilizzazioni.

Le verifiche della recuperabilità delle attività fiscali, effettuate sulla base delle prospettive di imponibilità futura delle società interessate, hanno portato a svalutare nell'esercizio le attività fiscali relative per euro 1.646.

Il valore delle perdite fiscali esistenti al 31 dicembre 2010 su cui non sono state rilevate attività per imposte anticipate ammonta a euro 128.897.

ATTIVITÀ CORRENTI

[11] Rimanenze

Le rimanenze sono ripartite in:

(in migliaia di euro)	31.12.2010	31.12.2009
Materie prime, sussidiarie e di consumo	374.615	362.477
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	80.787	74.399
Prodotti finiti	171.640	184.280
Acconti	1.972	188
Totale	629.014	621.344

Il valore delle rimanenze è esposto al netto del relativo fondo svalutazione magazzino, che risulta pari a euro 29.670.

L'incremento delle Materie prime, sussidiarie e di consumo rispetto all'esercizio precedente è attribuibile alle maggiori giacenze di carburante (euro 8.951) a seguito del subentro nella gestione nel corso del 2010, da parte di una società controllata del gruppo Autogrill, di 78 stazioni di servizio della rete Esso in Italia.

La riduzione dei Prodotti finiti è il risultato delle azioni implementate dal gruppo Benetton per la riduzione del time to market, conseguente a un processo di riorganizzazione delle fonti produttive e dell'ottimizzazione della catena logistica.

[12] Crediti commerciali

Al 31 dicembre 2010 i crediti commerciali verso terzi, al netto del relativo fondo svalutazione, ammontano a:

(in migliaia di euro)	31.12.2010	31.12.2009
Crediti commerciali	1.832.017	1.906.571
Fondo svalutazione crediti	(166.607)	(166.199)
Totale	1.665.410	1.740.372

I crediti commerciali includono i crediti verso imprese controllate non consolidate (euro 379) e verso imprese collegate (euro 15.637), riferiti essenzialmente al gruppo Atlantia e i crediti verso società interconnesse (euro 4.498) iscritti a fronte di pedaggi di competenza del gruppo Atlantia incassati da concessionarie terze.

La movimentazione del Fondo svalutazione crediti nel corso dell'esercizio è di seguito riepilogata:

(in migliaia di euro)	01.01.2010	Incrementi	Utilizzi	Rilasci a conto economico	Variazioni di perimetro	Differenze di conver- sione e altri mov.	31.12.2010
Fondo svalutazione crediti	166.199	34.013	(37.169)	(1.854)	(3.533)	8.951	166.607

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano in essere crediti ceduti tramite contratto di factoring pro soluto.

[13] Crediti tributari

Nella voce sono compresi:

- » i crediti verso l'Erario per imposte sul valore aggiunto per euro 60.545 (euro 48.043 al 31 dicembre 2009), di cui euro 27.524 del gruppo Benetton, euro 11.036 del gruppo Autogrill ed euro 19.839 del gruppo Atlantia;
 - » i crediti verso l'Erario per imposte sul reddito per euro 35.088 (euro 52.751 al 31 dicembre 2009), di cui euro 18.254 del gruppo Atlantia, euro 3.928 del gruppo Benetton, euro 5.677 del gruppo Autogrill ed euro 7.130 di pertinenza della Capogruppo;
 - » altri crediti verso l'Erario per euro 8.512 (euro 9.313 al 31 dicembre 2009), di cui euro 1.187 del gruppo Atlantia, euro 1.284 del gruppo Autogrill ed euro 5.397 del gruppo Benetton;
 - » i crediti derivanti dall'Istanza di Rimborso IRES ex art. 6 D.L. n.185/2009, relativi alla facoltà concessa da tale decreto legge di richiedere a rimborso l'imposta corrispondente all'IRAP non dedotta nei periodi di imposta che vanno dal 2004 al 2007.
- L'ammontare complessivo dei crediti iscritti dalle società del Gruppo è di euro 14.463.

[14] Ratei e risconti attivi

In tale voce sono compresi:

(in migliaia di euro)	31.12.2010	31.12.2009
Canoni per locazioni, concessioni e leasing operativi	33.985	29.874
Altri ratei e risconti attivi	25.121	24.634
Totale	59.106	54.508

La voce Altri ratei e risconti attivi si riferisce a ratei e risconti per canoni di manutenzione, polizze assicurative, costi per pubblicità e sponsorizzazioni.

[15] Altri crediti correnti

Il dettaglio della voce è esposto nella seguente tabella:

(in migliaia di euro)	31.12.2010	31.12.2009
Anticipi a fornitori	129.087	110.132
Crediti verso utenti e assicurazioni per recupero danni	30.817	26.993
Incassi con carte di credito	10.598	10.604
Anticipi a dipendenti e agenti	6.633	9.334
Crediti per cessione cespiti e partecipazioni	4.415	5.684
Crediti verso società del Gruppo	398	1.555
Altri crediti	47.153	53.911
Totale	229.101	218.213

La voce è esposta al netto del Fondo svalutazione altri crediti (euro 38.090) che per euro 31.301 si riferisce al gruppo Atlantia.

La voce Anticipi a fornitori è riconducibile per euro 75.671 al gruppo Autogrill, e riguarda crediti per anticipi a fornitori per servizi, per contributi promozionali e per premi in attesa di liquidazione, e per euro 42.707 al gruppo Atlantia, per anticipi corrisposti alle ditte appaltatrici. L'incremento rispetto all'esercizio precedente è riconducibile ai maggiori lavori effettuati nell'esercizio da parte delle società del gruppo Atlantia.

I Crediti verso utenti e assicurazioni sono relativi al recupero dei danni causati al patrimonio autostradale.

Fra gli Altri crediti sono compresi crediti verso subconcessionari, anticipi a concedenti per investimenti commerciali effettuati per conto dei concedenti o di subconcessionari e le commissioni da incassare relative alla gestione di attività caratterizzate da proventi ad aggio, riferiti al gruppo Autogrill, e i crediti verso amministrazioni pubbliche del gruppo Atlantia.

[16] Altre attività finanziarie correnti

La voce è dettagliata come segue:

(in migliaia di euro)	31.12.2010	31.12.2009
Diritti concessori finanziari correnti	8.853	14.280
Attività finanziarie per contributi su opere autostradali	189.436	88.007
Depositi vincolati convertibili	180.947	181.620
Derivati attivi fair value hedge	22.562	10.630
Derivati attivi cash flow hedge	9.876	3.843
Crediti finanziari verso imprese del Gruppo	8.896	11.302
Crediti finanziari correnti verso terzi	23.130	19.302
Altri crediti e attività finanziarie correnti	40.718	79.317
Totale	484.418	408.301

Per quanto riguarda i Diritti concessori finanziari correnti, le Attività finanziarie per contributi su opere autostradali e i Depositi vincolati convertibili, si tratta della parte corrente delle attività finanziarie relative al gruppo Atlantia che sono state commentate alla Nota [8] Altre attività finanziarie non correnti, e alla quale si rimanda.

La voce Derivati attivi fair value hedge include i differenziali su operazioni in valuta a termine del gruppo Benetton, euro 12.332, e del gruppo Autogrill, euro 10.230, e derivano dall'adeguamento al mercato delle operazioni in essere al 31 dicembre 2010 a copertura del rischio cambio.

La voce Derivati attivi cash flow hedge si riferisce per l'intero ammontare alla valutazione al fair value delle operazioni di copertura del rischio cambio effettuate dal gruppo Benetton.

I Crediti finanziari verso imprese del Gruppo sono relativi a società collegate del gruppo Autogrill (euro 2.852), a società collegate del gruppo Atlantia (euro 1.643) e a società controllate non consolidate per i rapporti di conto corrente infrasocietario regolati a tassi di mercato (euro 3.308).

L'importo dei Crediti finanziari correnti verso terzi è relativo prevalentemente agli investimenti finanziari in gestioni patrimoniali a breve termine effettuati dal gruppo Stalexport Autostrady.

La voce Altri crediti e attività finanziarie correnti si riferisce principalmente a ratei attivi su operazioni derivate del gruppo Atlantia, euro 21.864, a crediti per operazioni pronti contro termine posti in essere dal gruppo Atlantia, euro 6.000, e a ratei e risconti attivi finanziari, euro 10.942. La riduzione rispetto all'esercizio precedente è dovuta all'avvenuta estinzione di un contratto derivato di fair value hedge.

[17] Altre partecipazioni

La voce accoglie le attività finanziarie classificate in base alla categoria dello IAS 39 come "disponibili per la vendita" e così dettagliate:

(in migliaia di euro)	31.12.2010	31.12.2009
Caltagirone Editore S.p.A.	4.676	5.002
Altri titoli	102	8.331
Totale	4.778	13.333

La variazione negativa di valore della partecipazione in Caltagirone Editore, rispetto al 31 dicembre 2009, è imputata all'adeguamento al fair value della stessa ed è stata rilevata nella relativa riserva di patrimonio netto.

[18] Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

La voce può essere così dettagliata:

(in migliaia di euro)	31.12.2010	31.12.2009
Conti correnti bancari attivi	448.376	574.507
Depositi a termine	2.397.461	824.761
Assegni	81.578	83.809
Denaro e valori in cassa	81.839	82.407
Totale	3.009.254	1.565.484

I Conti correnti bancari attivi sono relativi a disponibilità liquide presso primari istituti bancari. I tassi medi sulle giacenze monetarie attive sono allineati al rendimento di mercato per le diverse valute.

I Depositi a termine sono riferibili prevalentemente al gruppo Atlantia per la liquidità generata dalle emissioni obbligazionarie del 2010.

Gli Assegni sono relativi agli incassi da clienti avvenuti negli ultimi giorni dell'anno.

La voce Denaro e valori in cassa comprende sia la fisiologica dotazione di contanti presso i punti di vendita sia le somme in corso di accreditamento e possono variare in relazione alla cadenza delle operazioni di versamento.

[19] Attività e passività destinate alla cessione

Al 31 dicembre 2010 il saldo include:

- per euro 39.852, il valore delle residue partecipazioni di minoranza del gruppo Atlantia (euro 67.255 al 31 dicembre 2009) e per euro 1.643 i crediti finanziari verso le medesime imprese (euro 17.076 al 31 dicembre 2009), acquisite nel 2009 nell'ambito dell'operazione definita con il gruppo Itinere e destinate a essere cedute nel breve termine;
- per euro 1.066.239 ed euro 1.072.633, rispettivamente il valore delle attività e delle passività della controllata Strada dei Parchi, classificate nelle presenti voci in relazione all'avvio di un processo di negoziazione finalizzato alla cessione a terzi della partecipazione detenuta nel capitale della società;
- per il residuo, il fair value, al netto dei costi di vendita di alcuni stabilimenti produttivi del gruppo Benetton che non sono più operativi, e di altri asset in corso di dismissione.

Si ricorda che al 31 dicembre 2009 era incluso in questa voce, per euro 301.816, il valore delle azioni Telecom Italia S.p.A. in possesso di Sintonia S.A. che sono state oggetto di cessione nei primi mesi del 2010.

La tabella seguente espone sinteticamente il valore delle Attività e Passività destinate alla cessione al 31 dicembre 2010:

(in migliaia di euro)			
	Attività		Passività
Attività materiali	15.600	Passività finanziarie non correnti	658.841
Attività immateriali	950.491	Altre passività non correnti	8.591
Attività finanziarie non correnti	49.632	Fondi per accantonamenti non correnti	15.741
Altre attività non correnti	63.243		
Totale attività non correnti	1.078.966	Totale passività non correnti	683.173
Altre attività correnti	23.422	Passività finanziarie correnti	299.980
Disponibilità liquide	15.494	Altre passività correnti	69.272
		Fondi per accantonamenti correnti	20.208
Totale attività correnti	38.916	Totale passività correnti	389.460
Totale attività	1.117.882	Totale passività	1.072.633

COMMENTI ALLE VOCI DEL PATRIMONIO NETTO

(Valori espressi in migliaia di euro)

PATRIMONIO NETTO DI PERTINENZA DELLA CAPOGRUPPO

L'Assemblea dei Soci di Edizione S.r.l. ha deliberato in data 28 giugno 2010 la distribuzione di un dividendo per complessivi euro 40 milioni; tale dividendo è stato pagato il 1° luglio 2010.

[20] Capitale sociale

Al 31 dicembre 2010 il capitale sociale di Edizione S.r.l. è pari a euro 1.500.000.000,00 interamente sottoscritto e versato ed è suddiviso in quote.

[21] Riserva di fair value e di copertura

Tale voce accoglie le variazioni derivanti dalla valutazione al fair value delle attività finanziarie classificate come "disponibili per la vendita", esposte nell'attivo non corrente e corrente, e le variazioni della componente di copertura efficace degli strumenti derivati di cash flow hedge.

[22] Altre riserve e utili indivisi

La voce, che al 31 dicembre 2010 ammonta a euro 2.022.169 (euro 2.140.279 al 31 dicembre 2009), comprende:

- » euro 1.898 relativi alla riserva legale della Capogruppo;
- » euro 913.727 relativi alle altre riserve della Capogruppo;
- » euro 1.106.544 generati dall'eccedenza dei patrimoni netti delle società consolidate rispetto ai corrispondenti valori di carico delle relative partecipazioni, nonché dalle rettifiche di consolidamento.

[23] Riserva di traduzione

La riserva è generata dall'inclusione dei bilanci, espressi in valuta funzionale diversa dall'euro, di società consolidate con il metodo dell'integrazione globale e con il metodo proporzionale.

Nel prospetto che segue si riporta la composizione delle componenti del conto economico complessivo e del relativo effetto fiscale:

(in migliaia di euro)	Valore lordo	(Onere)/ beneficio fiscale	Valore netto
Utili/(Perdite) da valutazione al fair value degli strumenti finanziari di cash flow hedge	57.669	(19.697)	37.972
Valutazione al fair value delle attività finanziarie "disponibili per la vendita"	6.313	(1.442)	4.871
Utili/(Perdite) da conversione dei bilanci in valuta funzionale diversa dall'euro	151.681	6.677	158.358
Altre valutazioni al fair value	5.825	(382)	5.443
Totale componenti del conto economico complessivo	221.488	(14.844)	206.644

Il Prospetto di raccordo tra il patrimonio netto e l'utile di Edizione S.r.l. e i corrispondenti valori consolidati è sotto rappresentato:

	31.12.2010	
(in migliaia di euro)	Patrimonio netto	Utile netto
Come da bilancio di esercizio di Edizione S.r.l. redatto secondo i principi contabili italiani	2.495.196	79.571
Rettifiche IFRS sul bilancio di esercizio di Edizione S.r.l.	(11.351)	(61.233)
Come da bilancio di esercizio di Edizione S.r.l. redatto secondo gli IFRS	2.483.845	18.338
Quota del patrimonio netto e dell'utile netto delle società controllate consolidate attribuibile al Gruppo, al netto del valore di carico delle relative partecipazioni	213.094	564.490
Storno dei dividendi distribuiti alla Capogruppo dalle società controllate consolidate	–	(316.011)
Allocazione alle immobilizzazioni del maggior valore pagato per l'acquisizione di partecipazioni rispetto al patrimonio netto alla data di acquisto, al netto del relativo ammortamento	1.158.072	–
Eliminazione delle plusvalenze derivanti da transazioni infragruppo	(78.476)	2.916
Adeguamento al valore del patrimonio netto delle società collegate	(78.664)	(11.182)
Effetto netto di altre scritture di consolidamento	(22.712)	1.084
Come da bilancio consolidato di Gruppo	3.675.159	259.635

[24] Quote di pertinenza di terzi

Al 31 dicembre 2010 e 2009, le quote di patrimonio netto attribuibili agli azionisti di minoranza nelle società consolidate sono riferibili a:

(in migliaia di euro)	31.12.2010	31.12.2009
Gruppo Atlantia	2.214.367	2.105.435
Sintonia	465.738	412.823
Gruppo Benetton	529.874	434.027
Gruppo Autogrill	300.944	261.496
Investimenti Infrastrutture	–	90.199
Schemaquattordici	14.259	16.137
Altre società e scritture di consolidamento	(7.653)	(15.743)
Totale	3.517.529	3.304.374

L'incremento del patrimonio di terzi riferibile ai gruppi Benetton e Autogrill deriva dai positivi risultati gestionali delle partecipate.

Con riferimento al gruppo Atlantia, si segnala che nel corso dell'esercizio, il Gruppo ha incrementato la propria interessenza in tale partecipazione, sia attraverso acquisti di azioni sul mercato (n. 5.560.000 azioni ordinarie, pari allo 0,96%), sia attraverso la rilevazione del pacchetto di titoli detenuto da Aabar Infrastructure GmbH (n. 19.350.000 azioni ordinarie, pari al 3,22% del capitale sociale). Tali operazioni hanno comportato una corrispondente riduzione del patrimonio dei soci terzi, che è stata ampiamente compensata dal pro quota, loro attribuito, dei positivi risultati di gestione del gruppo Atlantia che, complessivamente, hanno incrementato il valore del patrimonio netto di terzi rispetto all'esercizio precedente.

Il patrimonio di terzi riferibile a Sintonia si incrementa per effetto degli aumenti di capitale riservati ai soci di minoranza che sono stati versati nel corso del 2010.

L'annullamento del patrimonio di terzi di Investimenti Infrastrutture è la conseguenza dell'avvenuta scissione della società a inizio 2010, che ora è posseduta interamente dal Gruppo.

Il decremento del patrimonio di terzi di Schemaquattordici è l'effetto dei rimborsi di capitale effettuati nel corso dell'esercizio.

COMMENTI ALLE VOCI DELLE PASSIVITÀ

(Valori espressi in migliaia di euro)

PASSIVITÀ NON CORRENTI**[25] Prestiti obbligazionari**

Le Obbligazioni si riferiscono per euro 7.466.600 al gruppo Atlantia e per euro 318.843 al gruppo Autogrill.

Con riferimento al gruppo Atlantia, il saldo al 31 dicembre 2010 è relativo alle obbligazioni emesse da Atlantia S.p.A. nell'ambito del programma Medium Term Note, predisposto dalla stessa per un ammontare complessivo di euro 10 miliardi. La variazione rispetto al saldo al 31 dicembre 2009 (euro 7.836.018) è dovuta, principalmente, all'effetto combinato della riclassifica alla voce Parte corrente dei prestiti obbligazionari e dei finanziamenti, Nota [38] del prestito obbligazionario di nominali euro 2.000.000 in scadenza il 9 giugno del 2011, e delle nuove emissioni di prestiti obbligazionari dell'esercizio per un valore nominale di euro 1.500.000.

Il saldo al 31 dicembre 2010 risulta pertanto composto dalle seguenti emissioni obbligazionarie:

- a) prestito obbligazionario 2004–2014 di nominali euro 2.750.000, con cedola 5,00%, scadenza il 9 giugno 2014, esposto in bilancio per euro 2.706.363;
- b) prestito obbligazionario 2004–2022 di nominali Gbp 500.000 migliaia, con cedola 5,99%, scadenza il 9 giugno 2022, esposto in bilancio per euro 568.940;
- c) prestito obbligazionario 2004–2024 di nominali euro 1.000.000, con cedola 5,875%, scadenza il 9 giugno 2024, esposto in bilancio per euro 973.244;
- d) prestito obbligazionario 2009–2016 di nominali euro 1.500.000 con cedola 5,625%, tasso fisso, scadenza il 6 maggio 2016, esposto in bilancio per euro 1.549.877;
- e) prestito obbligazionario 2009–2038 di nominali yen 20.000 milioni con cedola 5,30%, tasso fisso scadenza il 10 dicembre 2038, esposto in bilancio per euro 183.444;
- f) prestito obbligazionario 2010–2017 di nominali euro 1.000.000 con cedola 3,38%, scadenza il 18 settembre 2017, esposto in bilancio per euro 990.510;
- g) prestito obbligazionario 2010–2025 di nominali euro 500.000 con cedola 4,38%, scadenza il 16 settembre 2025, esposto in bilancio per euro 494.222.

Tutti i prestiti obbligazionari sono valutati al costo ammortizzato.

A fronte delle passività sopra indicate (ad esclusione del prestito obbligazionario di cui alla lettera d)) il gruppo Atlantia ha posto in essere strumenti finanziari derivati di tipo Interest Rate Swap e Cross Currency Interest Rate Swap finalizzati alla copertura dei rischi di variazione del tasso di interesse e di variazione del tasso di interesse e di cambio, il cui valore di mercato al 31 dicembre 2010 è commentato alla Nota [29] Altre passività finanziarie non correnti.

Con riferimento al gruppo Autogrill, il valore in essere al 31 dicembre 2010 è relativo a:

- » i titoli obbligazionari non quotati (Private Placement) emessi in data 23 gennaio 2003 da parte di Autogrill Group Inc. per complessivi Usd 370 milioni. L'emissione – garantita da Autogrill S.p.A. – si compone di tre tranche di Usd 44 milioni (che è stata rimborsata alla scadenza nel gennaio 2010), di Usd 60 milioni e di Usd 266 milioni, con scadenza rispettivamente gennaio 2011 e gennaio 2013. Sulle tranche maturano cedole semestrali a tasso fisso rispettivamente 5,66% e 6,01%. Il valore della tranche con scadenza 2011 (euro 44.903) è stato riclassificato nelle passività correnti alla Nota [38] Parte corrente dei prestiti obbligazionari e dei finanziamenti;
- » i titoli obbligazionari non quotati (Private Placement) emessi in data 9 maggio 2007 da parte di Autogrill Group Inc. per complessivi Usd 150 milioni. L'emissione – garantita da Autogrill S.p.A. – è stata realizzata al tasso fisso del 5,73% annuo con cedole semestrali e scade il 9 maggio 2017. A copertura dell'esposizione alle variazioni del fair value sono in essere Interest Rate Swap per un valore nozionale di Usd 75 milioni.

Il regolamento di tali prestiti obbligazionari prevede la periodica osservazione del mantenimento da parte del gruppo Autogrill, entro soglie prestabilite, dei valori di indici finanziari riferiti al grado di copertura del debito e degli interessi. In particolare, il "leverage ratio" non deve superare il valore di 3,5, con la possibilità di elevare la soglia a 4,0, sino a un massimo di 3 rilevazioni semestrali, anche non consecutive, e l'"interest coverage ratio" non deve risultare inferiore a 4,5.

Si segnala che ai fini della determinazione dei parametri "leverage ratio" e "interest cover ratio" i regolamenti dei prestiti fanno riferimento a definizioni contrattuali di indebitamento netto, Ebitda e oneri finanziari che differiscono dai saldi risultanti dalle voci di bilancio o da loro aggregazioni.

Al 31 dicembre 2010, così come nei precedenti periodi di osservazione, tali requisiti risultavano rispettati.

[26] Finanziamenti non correnti

La voce è composta dai debiti finanziari a medio e lungo termine verso istituti di credito (euro 5.173.152) e dai debiti verso altri finanziatori (euro 86.533).

Nel corso dell'esercizio sono stati accesi nuovi finanziamenti per circa euro 601 milioni, sono stati rimborsati finanziamenti per euro 811 milioni e sono state riclassificate le quote a breve termine dei finanziamenti alla voce Parte corrente dei prestiti obbligazionari e dei finanziamenti (Nota [38]), per euro 367 milioni. Le differenze di conversione hanno inciso negativamente per circa euro 45 milioni, mentre la riclassifica tra le Passività destinate alla cessione (Nota [19]) dei debiti verso altri finanziatori della controllata Strada dei Parchi è aumentato a euro 657 milioni.

I finanziamenti a medio e lungo termine verso istituti di credito, in essere al 31 dicembre 2010, sono i seguenti:

(in migliaia di euro)	31.12.2010	31.12.2009
Finanziamento concesso da un pool di banche, per un importo complessivo di euro 1.800 milioni, tasso variabile, scadenza ottobre 2014 ⁽¹⁾	896.251	1.100.243
Finanziamenti verso la Banca Europea degli Investimenti (BEI) con scadenza dal 2010 al 2022	900.455	950.631
Finanziamento Senior Secured Long Term Facility di euro 800 milioni, tasso variabile, scadenza 30 giugno 2015 ⁽⁵⁾	632.750	709.582
Finanziamento Term2 19 marzo 2008, di Gbp 397,9 milioni, tasso variabile, rimborso amortizing a scadenze annuali, scadenza 19 marzo 2013 ⁽²⁾	368.690	444.536
Linea Sindacato revolving 25 maggio 2007 di euro 500 milioni, tasso variabile, scadenza 25 maggio 2014 ⁽²⁾	–	432.195
Finanziamenti in conto contributi	340.568	381.169
Linea Sindacato revolving (Intesa Sanpaolo) 10 dicembre 2010 multicurrency, di euro 300 milioni, tasso variabile, scadenza 9 giugno 2012 ⁽²⁾	297.242	–
Finanziamento Term1 19 marzo 2008 di euro 275 milioni, tasso variabile, rimborso bullet, scadenza 19 marzo 2013 ⁽²⁾	274.103	273.391
Finanziamento Club Deal, tasso variabile, scadente nel 2015 ⁽⁴⁾	248.405	–
Finanziamento Term (Mediobanca) 24 giugno 2005 di euro 200 milioni, tasso variabile, rimborso bullet, scadenza 24 giugno 2015 ⁽²⁾	200.000	200.000
Linea revolving di euro 250 milioni, tasso variabile, scadenza nel giugno 2013 ⁽³⁾	194.648	219.506
Finanziamento Intesa Sanpaolo di euro 150 milioni, tasso variabile, scadenza nel 2012 ⁽⁴⁾	149.903	149.846
Finanziamento UniCredit Banca d'Impresa di euro 150 milioni, tasso variabile, scadenza nel 2012 ⁽⁴⁾	149.903	149.846
Finanziamenti concessi da Cassa Depositi e Prestiti d'importo complessivo di euro 150 milioni, tasso variabile, scadenza a dicembre 2013	143.912	143.532
Finanziamento BNL di euro 100 milioni, tasso variabile, scadenza nel 2012 ⁽⁴⁾	99.935	99.897
Club Deal Aldeasa di euro 125 milioni, a tasso variabile suddiviso in due tranches: tranche B, Amortizing con rate semestrali; tranche C Rimborso bullet il 29 luglio 2011 ⁽²⁾	–	97.022
Linea "evergreen" di euro 150 milioni, tasso variabile, avente scadenza minima di 13 mesi rinnovabili ⁽³⁾	–	94.881
Linea Sindacato revolving 24 giugno 2005 di euro 300 milioni, tasso variabile, scadenza 24 giugno 2012 ⁽²⁾	20.000	86.702
Linea revolving di euro 400 milioni, tasso variabile, con scadenza nel luglio 2010 e prorogabile, a discrezione della società, per ulteriori massimi 2 anni (luglio 2012) ⁽³⁾	–	24.955
Linea revolving (Intesa Sanpaolo) di euro 125 milioni, tasso variabile, scadenza 7 marzo 2013 ⁽²⁾	20.282	–
Altri finanziamenti	236.105	161.424
Totale	5.173.152	5.719.358

- (1) Il finanziamento in capo a Sintonia S.A. prevede il mantenimento, al di sotto di una prefissata soglia massima, del rapporto fra posizione finanziaria netta di Sintonia e il valore corrente delle sue partecipazioni e, al di sopra di una prefissata soglia minima, del rapporto tra i dividendi incassati e oneri finanziari netti. Al 31 dicembre 2010 tali requisiti risultavano adempiuti.
- (2) I contratti di finanziamenti a durata pluriennale del gruppo Autogrill prevedono la periodica osservazione del mantenimento entro soglie prestabilite dei valori di indici finanziari riferiti al grado di copertura del debito (valore limite di 3,5) e degli interessi (valore almeno pari a 4,5). Al 31 dicembre 2010 tali requisiti risultavano adempiuti.
- (3) Le linee revolving in capo a Edizione S.r.l. prevedono il mantenimento, al di sotto di una prefissata soglia massima, del rapporto fra posizione finanziaria netta di Edizione (incluse alcune subholding di partecipazioni) e il valore corrente delle loro rispettive partecipazioni. Al 31 dicembre 2010 tali requisiti risultavano adempiuti.
- (4) I finanziamenti facenti capo al gruppo Benetton prevedono l'osservazione di due financial covenant, rispettati al 31 dicembre 2010, da calcolarsi semestralmente sul bilancio consolidato:
- rapporto tra Ebitda e oneri finanziari netti superiore o pari a 4;
 - rapporto tra posizione finanziaria netta ed Ebitda inferiore o pari a 3,5.
- (5) Il contratto Term Loan Facility prevede alcuni parametri economico-finanziari (covenant) che l'entità debitrice deve rispettare nel corso della vita dello stesso e che fino al 31 dicembre 2010 sono stati soddisfatti. In particolare, il rapporto tra il "fund from operations" (FFO) e gli oneri finanziari netti, il rapporto tra il "fund from operations" e l'indebitamento finanziario netto, nonché il patrimonio netto dell'entità debitrice devono rispettare determinate soglie.

I Finanziamenti in conto contributi sono stati erogati da Dexia Crediop e SanpaoloIMI ad Autostrade per l'Italia e ad Autostrada Torino-Savona e si riferiscono all'attivazione dei contributi di cui alle Leggi n. 135/1997, n. 345/1997 e n. 662/1996. Il rimborso di tali mutui è a carico dell'ANAS, in relazione al programma di finanziamento degli investimenti del gruppo Atlantia mediante l'erogazione dei detti contributi.

Di seguito i finanziamenti passivi a medio e lungo termine sono dettagliati per anno di scadenza.

Anno	31.12.2010
2012	901.492
2013	1.137.564
2014	1.276.968
2015	757.235
2016 e oltre	1.099.893
Totale	5.173.152

I debiti verso altri finanziatori ammontano a euro 86.533, e la loro variazione rispetto al 31 dicembre 2009 (euro 727.108) è imputabile alla riclassifica tra le Passività destinate alla cessione, Nota [19] dei debiti fruttiferi verso ANAS in capo a Strada dei Parchi, società in corso di cessione. Il saldo della voce si riferisce prevalentemente alle società del gruppo Atlantia e risulta così composto:

- » debiti infruttiferi verso il Fondo Centrale di Garanzia per le autostrade e ferrovie metropolitane (euro 36.526), sorti in dipendenza della surrogazione di tale fondo nel pagamento di mutui estinti dalle controllate del gruppo Atlantia;
- » debiti del gruppo Stalexport Autostrady verso il Governo polacco per euro 45.857, da rimborsare in futuri esercizi al raggiungimento di determinati parametri economico-finanziari.

[27] Altri debiti non correnti

La voce può essere così suddivisa:

(in migliaia di euro)	31.12.2010	31.12.2009
Pedaggi per contributi agli investimenti	13.074	23.213
Risconti passivi pluriennali	30.596	32.035
Debiti verso personale	14.889	30.119
Debiti verso istituti previdenziali	22.555	19.270
Altri debiti verso terzi	78.113	72.971
Totale	159.227	177.608

La voce Pedaggi per contributi agli investimenti si riferisce ai pedaggi incassati dalla controllata Autostrade Meridionali, per incrementi tariffari aventi la natura contabile di risconti passivi pluriennali, relativamente a ricavi di competenza di esercizi futuri, così come stabilito dai relativi atti e regolamenti. Tali ricavi non sono contabilizzati a conto economico e, solo al momento del completamento delle relative opere e della loro entrata in esercizio, saranno, rispettivamente, rilasciati a conto economico in correlazione agli ammortamenti delle opere stesse, o portati a riduzione del costo delle opere e, quindi, a riduzione delle relative quote di ammortamento. Una parte del risconto (euro 10.139) è stata riclassificata tra le passività correnti.

I Risconti passivi pluriennali sono anch'essi relativi alle società del gruppo Atlantia e riguardano proventi di competenza di futuri esercizi per canoni, contributi e rimborsi incassati anticipatamente.

I Debiti verso il personale si riferiscono per euro 12.505 ai piani di incentivazione a lungo termine di una controllata statunitense del gruppo Autogrill. Il decremento rispetto all'esercizio precedente deriva dalla riclassifica tra le passività correnti alla Nota [35] Debiti diversi, ratei e risconti passivi, del piano di incentivazione del personale del gruppo Atlantia.

I Debiti verso istituti previdenziali sono relativi prevalentemente ai piani per contribuzione definita in capo al gruppo Autogrill.

Il saldo degli Altri debiti verso terzi include il debito rappresentante la valorizzazione delle put option detenute dai soci di minoranza di controllate del gruppo Benetton, i depositi cauzionali passivi a lungo termine su contratti di locazione stipulati dal gruppo Benetton (euro 3.963), i debiti per acquisto di immobilizzazioni (euro 4.449) e la passività relativa a canoni di concessione di competenza di periodi pregressi che saranno liquidati dal gruppo Autogrill entro il 2012 (euro 17.612).

[28] Debiti verso società di locazione finanziaria

Il Gruppo ha acquisito in locazione finanziaria immobili, macchinari e altri beni.

I debiti verso società di locazione finanziaria sono garantiti al locatore tramite i diritti sui beni in locazione.

Vengono di seguito esposti i debiti verso società di locazione finanziaria sulla base della loro scadenza. La quota scadente oltre un anno ammonta a euro 12.833 e la quota scadente entro un anno, esposta fra le passività correnti alla Nota [37], è pari a euro 2.919.

Canoni futuri (quota capitale)		
(in migliaia di euro)	31.12.2010	31.12.2009
Entro 1 anno	2.919	3.501
Da 1 a 5 anni	7.136	9.697
Oltre 5 anni	5.697	1.124
Totale	15.752	14.322

La riconciliazione tra i pagamenti minimi dovuti alla società di locazione finanziaria e il loro valore attuale (quota capitale) è la seguente:

(in migliaia di euro)	31.12.2010	31.12.2009
Pagamenti minimi dovuti	27.994	15.805
Oneri finanziari futuri	(12.242)	(1.483)
Valore attuale dei debiti di locazione finanziaria	15.752	14.322

[29] Altre passività finanziarie non correnti

Il saldo della voce al 31 dicembre 2010 è interamente riferibile al gruppo Atlantia e comprende:

- » per euro 253.599, il valore di mercato negativo dei contratti derivati in essere, che includono un'operazione di Cross Currency Interest Rate Swap al fine di copertura del rischio di variazione dei tassi di cambio e di interesse del prestito obbligazionario a medio-lungo termine di nominali Gbp 500.000 migliaia e del prestito obbligazionario di nominali yen 20.000 milioni, e i contratti di Interest Rate Swap sottoscritti al fine di copertura del rischio di variazione dei tassi di interesse delle altre emissioni obbligazionarie e di finanziamenti non correnti.
Si segnala, inoltre, che i contratti derivati classificati come fair value hedge sottoscritti nel 2009 al fine della copertura del rischio di variazioni del fair value del prestito obbligazionario emesso nello stesso anno, di nominali euro 1.500 milioni, sono stati chiusi anticipatamente nel settembre 2010;
- » per euro 23.437, i risconti passivi finanziari pluriennali da riferirsi principalmente a contributi in conto interessi di competenza di futuri esercizi.

[30] Fondi per benefici a dipendenti

Tale voce accoglie i fondi per piani a benefici successivi al rapporto di lavoro relativi a dipendenti del Gruppo, tra i quali il Trattamento di Fine Rapporto (T.F.R.) delle società italiane (euro 257.091).

Dal 31 dicembre 2007, le valutazioni attuariali inerenti al T.F.R. riflettono le modifiche apportate alla regolamentazione dello stesso dalla Legge del 27 dicembre 2006 (Legge Finanziaria 2007) e successivi decreti e regolamenti emanati nei primi mesi del 2007. In base a tali modifiche:

- » le quote di T.F.R. maturande dal 1° gennaio 2007, sia in caso di opzione per forme di previdenza complementare, sia nel caso di destinazione al Fondo di Tesoreria presso l'INPS, sono assimilabili ai versamenti contributivi a piani a contributi definiti e conseguentemente contabilizzate;
- » il T.F.R. maturato sino al 31 dicembre 2006 rimane invece assimilabile ai piani a benefici definiti e contabilizzato secondo quanto previsto dallo IAS 19 per tale tipologia di piani.

La movimentazione del valore attuale dell'obbligazione per benefici successivi al rapporto di lavoro nel corso dell'esercizio è stata la seguente:

(in migliaia di euro)	
Saldo al 01.01.2010	318.764
(Utili) o perdite attuariali non riconosciuti	8.060
Valore attuale dell'obbligazione al 01.01.2010	326.824
Costo relativo alle prestazioni di lavoro corrente	6.604
Oneri/(Proventi) finanziari	13.091
Perdite/(Utili) attuariali	(22.170)
Contributi versati dal Gruppo e dai dipendenti	(9.978)
Benefici liquidati	(25.367)
Differenze di conversione	2.566
Altri movimenti	(4.579)
Riclassifica a passività destinate alla cessione	(9.292)
Valore attuale dell'obbligazione al 31.12.2010	277.699
(Utili) o perdite attuariali non riconosciuti	(9.350)
Saldo al 31.12.2010	287.049

Il saldo al 31 dicembre 2010 è relativo per euro 144.015 al gruppo Atlantia ed è prevalentemente riferito al fondo trattamento di fine rapporto delle società italiane. Il contributo del gruppo Autogrill ammonta a euro 94.719, di cui euro 69.506 riferiti al fondo trattamento di fine rapporto relativo al personale italiano. L'importo relativo al gruppo Benetton ammonta a euro 45.225, di cui euro 40.729 relativi al fondo trattamento di fine rapporto del personale italiano.

Si segnala che alcune società del gruppo Autogrill iscrivono nel proprio bilancio anche il fair value di attività finanziarie al servizio del piano a benefici definiti, che sono rappresentate da strumenti di capitale, obbligazioni, valori mobiliari e immobiliari, strumenti di debito emessi da terzi. Tali attività sono esposte a decurtazione della relativa obbligazione e al 31 dicembre 2010 ammontano a euro 189.771.

Si espone nel seguito una tabella riepilogativa delle principali ipotesi finanziarie e attuariali utilizzate per il calcolo della passività verso i dipendenti al 31 dicembre 2010:

	31.12.2010
Tasso di attualizzazione	1,2%–6,0%
Tasso di inflazione	0,8%–3,6%
Tasso atteso degli incrementi salariali	0,2%–6,8%
Tasso di rendimento atteso delle attività	2,7%–4,6%

L'ampiezza dei valori di alcune delle ipotesi utilizzate è legata alle differenti caratteristiche dei Paesi in cui operano le società del Gruppo.

[31] Fondo imposte differite

Il saldo della voce si riferisce prevalentemente al gruppo Autogrill, euro 159.112, e al gruppo Atlantia, euro 33.666, e corrisponde alla quota non compensabile con le imposte differite attive.

[32] Altri fondi e passività non correnti e correnti

Nella tabella che segue sono riepilogati i movimenti intervenuti nei fondi rischi nel corso dell'esercizio:

(in migliaia di euro)	Fondo rischi	Fondo indennità suppletiva di clientela	Fondo per altri oneri
Saldo al 01.01.2010	50.843	23.555	53.336
Accantonamenti	3.907	2.460	7.947
Utilizzi	(3.806)	(1.957)	(7.310)
Rilasci a conto economico	(2.081)	–	(2.594)
Variazione di perimetro	(2.430)	–	(7.925)
Differenze di conversione e altri movimenti	7.667	–	4.024
Riclassifica a passività destinate alla cessione	–	–	–
Saldo al 31.12.2010	54.099	24.058	47.478

Per una migliore comprensione, la movimentazione dei fondi rischi e oneri è di seguito commentata considerando anche la relativa componente corrente.

Al 31 dicembre 2010 il Fondo rischi è complessivamente pari a euro 125.614.

Il contributo del gruppo Atlantia è pari a euro 71.306 (di cui euro 56.692 relativi alla quota corrente) e si riferisce alla stima degli oneri da sostenere in relazione alle vertenze e ai contenziosi in essere, incluse le riserve di appaltatori di lavori di manutenzione. Il fondo per contenziosi di Strada dei Parchi, euro 20.208, è stato riclassificato alla voce Passività destinate alla cessione, Nota [19].

Il contributo del gruppo Autogrill è di euro 46.365 (di cui euro 11.388 relativi alla quota corrente), ed è così dettagliato:

- » fondo di autoassicurazione (euro 21.795), iscritto a fronte delle franchigie sui danni a terzi stabilite nei programmi assicurativi. Nel corso dell'esercizio è stato effettuato un accantonamento di euro 10.917, mentre gli utilizzi per liquidazione sono stati pari a euro 9.105;
- » fondo per oneri di ristrutturazione (euro 507), i cui stanziamenti si riferiscono prevalentemente al piano di integrazione delle attività nel settore Travel retail & duty-free;
- » fondo vertenze verso terzi (euro 6.979), che è stanziato a fronte del rischio di soccombenza in contenziosi che interessano le società del gruppo Autogrill, tenendo conto delle valutazioni dei consulenti legali che assistono il gruppo.

Il contributo del gruppo Benetton alla voce in esame è pari a euro 7.546 (di cui euro 3.435 relativi alla quota corrente) e riguarda fondi stanziati a fronte di controversie con ex partner commerciali, ex dipendenti, titolari di diritti di proprietà industriale in possibile conflitto con prodotti distribuiti da tale gruppo e accantonamenti a fronte di contenziosi di natura fiscale.

Il Fondo indennità suppletiva di clientela riflette l'apprezzamento del rischio connesso all'eventuale interruzione del mandato conferito agli agenti del gruppo Benetton nei casi previsti dalla legge.

Il Fondo per altri oneri, complessivamente pari a euro 55.308, è riferibile al gruppo Autogrill, euro 31.548 (di cui euro 2.219 quota corrente), al gruppo Benetton, euro 16.966 (di cui euro 5.453 quota corrente) e al gruppo Atlantia, euro 6.613 (di cui euro 130 quota corrente).

Con riferimento al gruppo Autogrill, nel saldo al 31 dicembre 2010 sono compresi:

- » il fondo ripristino beni di terzi (euro 9.146), che rappresenta la passività di prevedibile sostenimento per assicurare lo stato di conservazione contrattualmente pattuito dei beni in uso in virtù di locazioni;
- » il fondo per contratti onerosi (euro 13.946), riferito ad accantonamenti per contratti in perdita relativi a unità commerciali con redditività insufficiente a coprire i canoni contrattuali e dai quali il gruppo Autogrill non può recedere anticipatamente;

Fondo spese di ripristino	Totale quota non corrente	Fondo rischi	Fondo per altri oneri	Fondo spese di ripristino	Totale quota corrente
731.172	858.906	86.081	5.469	126.384	217.934
434.451	448.765	26.286	4.477	–	30.763
–	(13.073)	(12.574)	(1.485)	–	(14.059)
(404.211)	(408.886)	(4.807)	(934)	(3.401)	(9.141)
–	(10.355)	–	(75)	–	(75)
38.368	50.058	(3.263)	378	(1.642)	(4.528)
(6.449)	(6.449)	(20.208)	–	–	(20.208)
793.331	918.966	71.515	7.830	121.341	200.686

» il fondo rischi per imposte (euro 8.456, di cui euro 2.219 quota corrente), la cui parte non corrente si riferisce prevalentemente a contenziosi nel settore Travel retail & duty-free, mentre la parte corrente accoglie gli accantonamenti per contenziosi in corso sulle imposte dirette e indirette delle controllate statunitensi.

L'ammontare relativo al gruppo Benetton comprende gli accantonamenti per oneri che il medesimo dovrà probabilmente sostenere a fronte della chiusura di alcuni negozi in gestione diretta e lo stanziamento di euro 7.114 a fronte della stima delle maggiori imposte (IRES e IRAP) originate dai rilievi eccepiti dall'Amministrazione Finanziaria nei confronti della controllata Bencom S.r.l. e relativi all'indeducibilità di alcuni costi per provvigioni corrisposte ad agenti residenti in Paesi a fiscalità privilegiata (dal 2004 al 2007). La scelta di operare il descritto stanziamento è frutto di una prudentiale valutazione del possibile mancato accoglimento dei ricorsi promossi dalla società.

Il Fondo spese di ripristino dei beni in concessione, complessivamente pari a euro 914.672 si riferisce al gruppo Atlantia, euro 911.622, e al gruppo Autogrill, euro 3.050.

Con riferimento al gruppo Atlantia, il fondo in essere al 31 dicembre 2010 risulta classificato per euro 790.281 tra le passività non correnti e per euro 121.341 tra le passività correnti, e accoglie la stima degli oneri da sostenere a fronte delle obbligazioni contrattuali di ripristino e sostituzione dei beni in concessione, previste nelle convenzioni sottoscritte dalle concessionarie autostradali con gli enti concedenti.

È stata riclassificata tra le Passività destinate alla cessione, Nota [19], la quota corrente del fondo oneri di ripristino della controllata Strada dei Parchi pari a euro 6.449.

Con riferimento al gruppo Autogrill il fondo rappresenta la passività di prevedibile sostenimento per assicurare lo stato di conservazione contrattualmente pattuito dei beni devolvibili.

Le variazioni di perimetro si riferiscono ai saldi del settore operativo Flight la cui cessione, da parte del gruppo Autogrill, è avvenuta con efficacia 31 dicembre 2010.

[33] Fondo per impegni da convenzioni non correnti e correnti

Tale fondo accoglie il valore attuale dei servizi di costruzione/miglioramento delle infrastrutture autostradali che alcune concessionarie del gruppo Atlantia, in particolare Autostrade per l'Italia, si sono impegnate a realizzare in opere per le quali non è previsto l'ottenimento di benefici economici aggiuntivi, in termini di specifici incrementi tariffari e/o rilevante incremento del traffico atteso. Tale fondo è annualmente incrementato per riflettere le variazioni del valore attuale degli impegni di investimento, effetti finanziari e di revisione delle stime a finire, e si decrementa in funzione dell'ammontare delle opere senza benefici aggiuntivi effettivamente realizzate nell'esercizio, al netto dei contributi spettanti.

Il prospetto che segue evidenzia le consistenze a inizio e fine 2010 e le movimentazioni intervenute nell'esercizio con evidenza della quota non corrente e di quella corrente e con la suddivisione per tipologia di opera.

(in migliaia di euro)	Saldo al 01.01.2010	Di cui non corrente	Di cui corrente
Potenziamento Firenze–Bologna	2.281.060	1.791.747	489.313
Terze e quarte corsie	19.585	18.986	599
Altre opere	2.665.401	2.573.096	92.305
Fondo per impegni da convenzioni	4.966.046	4.383.829	582.217

PASSIVITÀ CORRENTI

[34] Debiti commerciali

La voce rappresenta i debiti del Gruppo per l'acquisto di beni e servizi e include i debiti per rapporti commerciali verso società appartenenti al Gruppo (euro 4.713).

Il saldo comprende anche i debiti per pedaggi in corso di regolazione e i debiti per rapporti di interconnessione del gruppo Atlantia, rispettivamente pari a euro 446.037 ed euro 110.367.

[35] Debiti diversi, ratei e risconti passivi

Il dettaglio della voce è di seguito esposto:

(in migliaia di euro)	31.12.2010	31.12.2009
Debiti diversi		
Debiti verso ditte espropriate	63.167	50.773
Debiti verso ANAS	114.968	65.530
Debiti verso il personale	249.898	199.785
Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	91.261	84.414
Altri debiti verso l'Erario	39.840	43.695
Debiti per acquisto di immobilizzazioni	116.123	82.136
Debiti verso l'Erario per IVA	38.422	54.366
Depositi cauzionali	55.460	52.171
Debiti per acquisto di partecipazioni	–	38
Altri debiti verso terzi	140.484	94.494
Totale debiti diversi	909.623	727.402
Ratei e risconti passivi		
Canoni di locazione	18.083	15.836
Altri	55.416	53.192
Totale ratei e risconti passivi	73.499	69.028
Totale debiti diversi, ratei e risconti passivi	983.122	796.430

I Debiti verso ANAS sono dovuti dalle società del gruppo Atlantia per i canoni di concessione da versare. La variazione rispetto all'esercizio precedente è originata dalle integrazioni del canone di cui alla Legge n. 102/2009 e alla Legge n. 122/2010.

Acc.ti finanziari	Incrementi per aggiornamento valore attuale impegni	Decrementi per opere realizzate	Contributi maturati su opere realizzate	Differenze di conversione	Saldo al 31.12.2010	Di cui non corrente	Di cui corrente
51.224	157.101	(626.752)	217.195	–	2.079.828	1.757.220	322.608
399	847	344	–	–	21.175	19.804	1.371
82.685	44.532	(195.978)	–	4.068	2.600.708	2.538.027	62.681
134.308	202.480	(822.386)	217.195	4.068	4.701.711	4.315.051	386.660

I Debiti verso il personale si riferiscono alle competenze maturate e non liquidate alla data del 31 dicembre 2010 e alla quota corrente dei piani di incentivazione del personale delle società del Gruppo. La variazione rispetto all'esercizio precedente deriva dalla riclassifica tra le passività correnti del piano di incentivazione del gruppo Atlantia (euro 30.823).

I Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale sono debiti maturati verso questi istituti per le quote a carico delle società del Gruppo e dei dipendenti. Inoltre, sono iscritti in questa voce la quota corrente dei debiti per piani a contribuzione definita delle società del Gruppo.

I Debiti per l'acquisto di immobilizzazioni includono le acquisizioni di immobilizzazioni relative alla rete commerciale, all'Information Technology e al comparto produttivo del gruppo Benetton (euro 38.316) e i debiti connessi alla dinamica degli investimenti del gruppo Autogrill (euro 77.915).

I Depositi cauzionali sono relativi a debiti verso utenti correntisti del gruppo Atlantia.

Negli Altri debiti verso terzi sono compresi i debiti verso Amministratori e Sindaci, i debiti verso società di assicurazione e il debito rappresentante la valorizzazione delle put option detenute dai soci di minoranza di società che sono controllate dal gruppo Benetton.

I Ratei e risconti passivi si riferiscono prevalentemente a premi di assicurazione, a canoni di locazione e utenze di competenza dell'esercizio successivo.

[36] Fondo imposte correnti

Il Fondo imposte correnti rappresenta i debiti del Gruppo per le imposte correnti dell'esercizio ed è esposto al netto degli acconti, dei crediti e delle ritenute subite.

[37] Parte corrente dei debiti verso società di locazione finanziaria

Tale voce accoglie la quota scadente entro l'anno dei debiti verso società di locazione finanziaria.

[38] Parte corrente dei prestiti obbligazionari e dei finanziamenti

La voce comprende la quota corrente dei finanziamenti a medio e lungo termine (euro 478.273) e dei prestiti obbligazionari (euro 2.040.959).

Con riferimento al gruppo Atlantia, il saldo include per euro 179.939, la quota corrente dei finanziamenti verso istituti di credito e per euro 79.191, la quota corrente dei debiti verso altri finanziatori. È inoltre compresa la citata riclassifica del prestito obbligazionario di nominali euro 2.000.000 (il cui valore contabile al 31 dicembre 2010 è pari a euro 1.996.056) in scadenza il 9 giugno del 2011.

Per quanto riguarda il gruppo Autogrill, euro 115.340 sono riferiti alla quota corrente dei finanziamenti verso istituti di credito, di cui euro 92.460 contratti per l'acquisizione di World Duty Free Europe Ltd. che sono scaduti a marzo 2011; ed euro 44.903 sono riferiti alla tranche scaduta a gennaio 2011 del prestito obbligazionario.

Il saldo residuo riguarda un finanziamento riferito alla Capogruppo (euro 95.000) in scadenza nel mese di giugno 2011, e la quota corrente di finanziamenti in capo a controllate del settore agricolo.

[39] Altre passività finanziarie correnti

La voce è così dettagliata:

(in migliaia di euro)	31.12.2010	31.12.2009
Debiti finanziari verso altri finanziatori	993	367
Derivati passivi fair value hedge	15.056	9.682
Derivati passivi cash flow hedge	218.017	163.958
Debiti finanziari verso società del Gruppo	1.269	1.455
Ratei e risconti passivi finanziari	265.426	296.377
Totale	500.761	471.839

La voce Derivati passivi fair value hedge accoglie i differenziali su operazioni in valuta a termine che derivano dall'adeguamento al mercato delle operazioni in essere al 31 dicembre 2010 e riguardano operazioni a copertura del rischio cambio. Il saldo al 31 dicembre 2010 è riferito per euro 13.968 al gruppo Benetton e per euro 1.088 al gruppo Autogrill.

La voce Derivati passivi cash flow hedge include la valutazione al fair value dei contratti derivati a fronte prevalentemente di operazioni di copertura del rischio tasso. Il saldo al 31 dicembre 2010 deriva dalla valutazione negativa dei contratti di copertura in capo alla controllata Sintonia S.A., euro 84.975, al gruppo Autogrill, euro 65.415, alla Capogruppo, euro 27.158 e al gruppo Atlantia, euro 25.994. L'importo relativo al gruppo Benetton, euro 14.475, si riferisce a operazioni di copertura del rischio cambio. La voce Ratei e risconti passivi finanziari accoglie il valore dei ratei passivi su prestiti obbligazionari e su finanziamenti (euro 233.961) e dei ratei passivi su operazioni derivate (euro 31.465).

[40] Debiti verso banche

Il saldo della voce è così dettagliato:

(in migliaia di euro)	31.12.2010	31.12.2009
Anticipazioni su crediti e altri finanziamenti correnti	33.923	479.289
Scoperti di conto corrente	46.144	59.988
Totale	80.067	539.277

Il gruppo Atlantia contribuisce alla voce in esame per euro 26.431, di cui euro 19.857 come scoperti di conto corrente, ed euro 6.574 a titolo di finanziamenti a breve termine.

Il contributo del gruppo Benetton è pari a euro 30.397 ed è riferito principalmente agli utilizzi di linee di credito a revoca. L'importo riferibile al gruppo Autogrill è di euro 19.268.

COMMENTI ALLE VOCI DEL CONTO ECONOMICO

(Valori espressi in migliaia di euro)

[41] Ricavi

La ripartizione dei ricavi per natura è la seguente:

(in migliaia di euro)	2010	2009
Vendite nette	8.083.510	7.479.379
Pedaggi	3.118.872	2.845.195
Royalty	195.952	185.752
Ricavi diversi	239.345	234.664
Totale	11.637.679	10.744.990

L'aumento delle Vendite nette ha interessato prevalentemente il gruppo Autogrill, grazie alle maggiori vendite di carburanti in Italia conseguenti all'accordo con il gruppo Esso, euro 221.587, e alla positiva dinamica dei cambi, euro 134.400.

I Pedaggi rilevano un incremento di euro 273.677 rispetto all'esercizio precedente, e includono, a partire dal 5 agosto 2009, la maggiorazione tariffaria conseguente all'integrazione del canone di concessione di cui alla Legge n. 102/2009 e alla successiva Legge n. 122/2010 (che ne ha comportato un incremento dal 1° luglio 2010). Tale integrazione comporta da una parte, un incremento dei ricavi da pedaggio e dall'altra, un pari incremento degli oneri concessori da corrispondere all'ANAS (si veda la Nota [47] Costi per godimento di beni di terzi). Nell'esercizio 2010 l'effetto di tale maggiorazione è pari a euro 227.662, con un incremento di euro 148.600 rispetto all'esercizio precedente. L'incremento effettivo dei Pedaggi, pertanto, è pari a euro 125.077.

Le Royalty sono riferite per la maggior parte al gruppo Atlantia e includono i ricavi generati nelle aree di servizio per canoni corrisposti dai subconcessionari.

I Ricavi diversi includono i ricavi derivanti da canoni Telepass e Viacard generati dal gruppo Atlantia, euro 112.352, ricavi da prestazioni di servizi quali lavorazioni, rimborsi spese e prestazioni diverse tra cui la realizzazione di campagne pubblicitarie.

La ripartizione dei ricavi per settore di attività è la seguente:

(in migliaia di euro)	2010	2009
Ristorazione e retail autostradale e aeroportuale	6.014.184	5.414.439
Infrastrutture e servizi per la mobilità	3.533.668	3.246.585
Tessile e abbigliamento	2.052.049	2.048.319
Altri settori	37.778	35.647
Totale	11.637.679	10.744.990

La ripartizione dei ricavi per area geografica è la seguente:

(in migliaia di euro)	2010	2009
Italia	6.043.845	5.549.252
Europa (esclusa Italia)	2.993.486	2.826.865
Americhe	2.050.960	1.877.103
Altri Paesi	549.388	491.770
Totale	11.637.679	10.744.990

Si vedano i commenti riportati nella Relazione sulla gestione.

[42] Ricavi per servizi di costruzione

Il dettaglio dei ricavi per servizi di costruzione è riportato nella tabella che segue:

(in migliaia di euro)	2010	2009
Opere con benefici economici aggiuntivi	560.919	302.542
Contributi su opere senza benefici economici aggiuntivi	217.195	119.424
Opere a carico dei subconcessionari	3.619	6.025
Totale	781.733	427.991

La voce accoglie il valore dei servizi di costruzione resi nell'esercizio dalle società del gruppo Atlantia ed evidenzia una significativa crescita rispetto al 2009.

Con riferimento alle Opere con benefici economici aggiuntivi, si ricorda che, coerentemente con il modello contabile previsto dall'IFRIC 12, il gruppo Atlantia contabilizza come ricavo il corrispettivo spettante per l'attività di costruzione effettuata, che valorizza al fair value, determinato sulla base del totale dei costi sostenuti e iscritti tra i costi operativi.

Nel corso del 2010 il gruppo Atlantia ha sviluppato ulteriori servizi di costruzione, pari a complessivi euro 822.386, aventi ad oggetto opere senza benefici economici aggiuntivi. Per tale tipologia di attività, l'IFRIC 12 prevede l'iscrizione come voce di ricavo dei contributi maturati su tali opere (euro 217.195) e l'utilizzo del Fondo per impegni da convenzioni per la quota a carico del gruppo Atlantia, euro 605.191 (si rimanda alle Note [33] Fondo per impegni da convenzioni e [49] Utilizzo del fondo per impegni da convenzioni).

[43] Altri proventi e ricavi operativi

Il dettaglio della voce è rappresentato nella seguente tabella:

(in migliaia di euro)	2010	2009
Fitti attivi	93.504	91.199
Contributi promozionali da fornitori	59.784	63.207
Recupero costi da terzi	39.773	53.258
Ripristini di valore di immobilizzazioni	20.153	28.961
Commissioni su vendite prodotti ad aggio	17.590	13.753
Plusvalenze da alienazioni di immobilizzazioni	13.195	32.188
Rilascio fondi	12.774	9.493
Canoni di affiliazione	3.498	3.859
Altri proventi operativi	89.816	78.878
Totale	350.087	374.796

I Fitti attivi comprendono prevalentemente i proventi da locazione di immobili commerciali destinati alla vendita di prodotti relativi ai marchi Benetton, euro 75.094, i canoni di locazione d'azienda del gruppo Autogrill, euro 12.334, e i canoni di locazione di immobili classificati tra gli Investimenti immobiliari, euro 1.978.

La voce Recupero costi da terzi è riconducibile per euro 32.005 al gruppo Atlantia e si riferisce a rimborsi e indennizzi a favore delle società del gruppo.

I Ripristini di valore di immobilizzazioni includono il parziale ripristino di valore, per euro 16.106 dei diritti concessori immateriali di una controllata del gruppo Atlantia e per euro 3.968 il ripristino di valore di Beni devolvibili del gruppo Autogrill.

Tra gli Altri proventi operativi sono compresi i corrispettivi derivanti dalla sublocazione di porzioni di unità commerciali, le sopravvenienze attive, i contributi in conto esercizio e altri ricavi.

Le Plusvalenze da alienazioni di immobilizzazioni sono relative ai proventi generati dalla dismissione di alcuni immobili del Gruppo.

[44] Acquisti di materie prime e materiali di consumo

L'incremento della voce è imputabile prevalentemente al gruppo Autogrill ed è correlato all'aumento dei ricavi.

[45] Costi del personale

La voce è così dettagliata:

(in migliaia di euro)	2010	2009
Salari e stipendi	1.778.196	1.658.375
Oneri sociali	413.357	398.196
Accantonamento per benefici ai dipendenti e simili	6.604	8.689
Altri costi del personale	149.470	143.354
Compensi agli Amministratori	19.644	20.509
Totale	2.367.271	2.229.123

Gli Altri costi del personale sono riferiti per euro 106.390 al gruppo Autogrill, relativi a incentivi a lungo termine, assicurazioni mediche e benefit e, per euro 39.482, al gruppo Atlantia e includono incentivi al personale, incentivi all'esodo, costi per il personale distaccato.

Nella voce Compensi agli Amministratori sono compresi per euro 8.989 gli emolumenti maturati nell'esercizio dai componenti del Consiglio di Amministrazione della Capogruppo per lo svolgimento di tali funzioni anche in altre imprese del Gruppo.

Si evidenzia, di seguito, il numero medio dei dipendenti suddiviso per settore di attività ed espresso in personale equivalente a tempo pieno:

FTE	2010	2009
Ristorazione e retail autostradale e aeroportuale	46.451	52.072
Infrastrutture e servizi per la mobilità	9.686	10.021
Tessile e abbigliamento	8.523	8.784
Altri settori	652	638
Totale	65.312	71.515

Il numero medio dei dipendenti del settore Ristorazione e retail autostradale e aeroportuale diminuisce per effetto della cessione della divisione Flight, che al 31 dicembre 2009 contava 4.959 dipendenti.

Il numero medio dei dipendenti del settore Infrastrutture e servizi per la mobilità al 31 dicembre 2010 non considera il contributo di Strada dei Parchi (493 dipendenti medi al 31 dicembre 2009).

Altre spese operative**[46] Per servizi**

La voce è così dettagliata:

(in migliaia di euro)	2010	2009
Edili e simili	1.017.239	1.006.207
Lavorazioni esterne	188.644	201.365
Consulenze amministrative, legali e fiscali	179.251	144.749
Costi di manutenzione	171.812	148.747
Costi per utenze energetiche e idriche	154.426	155.044
Distribuzione e trasporti	136.869	121.073
Provvigioni	103.622	102.898
Pubblicità e promozionali	89.044	85.833
Pulizie e disinfestazioni	70.201	61.873
Spese e commissioni bancarie	48.419	41.250
Spese viaggio	40.761	35.178
Spese postali e telefoniche	34.010	32.474
Assicurazioni	30.421	29.835
Servizi di vigilanza e sicurezza	23.797	19.974
Compensi ai Sindaci	2.619	3.156
Servizi diversi	194.724	184.721
Totale	2.485.859	2.374.377

Nella voce Compensi ai Sindaci sono compresi per euro 141 gli emolumenti maturati nell'esercizio dai componenti del Collegio Sindacale di Edizione S.r.l. per lo svolgimento di tali funzioni anche in altre imprese del Gruppo.

Nei Servizi diversi sono inclusi altri costi per servizi vari, tra i quali pubbliche relazioni, consulenze grafiche e progettuali, selezione e formazione del personale, lavoro interinale, spese per trasporto valori e controlli sanitari.

[47] Per godimento di beni di terzi

La voce, pari a euro 1.595.187, in incremento rispetto all'esercizio precedente, euro 1.357.960, accoglie prevalentemente i canoni concessori corrisposti dal gruppo Autogrill a terzi, il cui aumento è correlato ai maggiori ricavi conseguiti nell'esercizio e alle condizioni più onerose dei contratti rinnovati o di nuova aggiudicazione.

Sono rilevati in questa voce anche i canoni corrisposti dal gruppo Atlantia all'ANAS e pari a euro 309.634.

Si ricorda che la disciplina riguardante il sovrapprezzo chilometrico sui pedaggi, di esclusiva competenza ANAS, ha introdotto una integrazione del canone di concessione a carico dei concessionari autostradali. Nell'esercizio 2010 l'effetto di tale maggiorazione è pari a euro 227.662, con un incremento di euro 148.600 rispetto all'esercizio precedente. Tale maggiorazione è recuperata attraverso l'equivalente incremento dei pedaggi, come commentato alla Nota [41] Ricavi.

[48] Altri oneri operativi

La voce si può così dettagliare:

(in migliaia di euro)	2010	2009
Imposte indirette e tasse	47.981	48.978
Minusvalenze da alienazioni di immobilizzazioni	4.674	5.505
Contributi e liberalità	44.044	15.504
Differenze versamenti cassa	1.632	1.974
Altri oneri	81.931	92.396
Totale	180.262	164.357

L'incremento della voce Contributi e liberalità è imputabile al gruppo Atlantia, in particolare alla controllata Autostrade per l'Italia, per gli oneri a carico della medesima su attività di adeguamento di infrastrutture di competenza di altri enti, situate in prossimità di quelle autostradali, nell'ambito dei servizi di costruzione di opere autostradali.

Gli Altri oneri includono costi di diversa natura quali indennizzi a terzi, sopravvenienze passive e altri oneri operativi.

[49] Utilizzo fondo per impegni da convenzioni

L'ammontare dell'utilizzo del fondo impegni da convenzioni per opere senza benefici economici aggiuntivi è pari alla valorizzazione delle attività di costruzione effettuate nell'esercizio aventi ad oggetto tale tipologia di opere e va a rettificare indirettamente i costi, classificati per natura, sostenuti nel 2010 per l'attività di costruzione delle concessionarie del gruppo Atlantia.

L'importo è esposto al netto dei contributi maturati su opere senza benefici economici aggiuntivi, euro 217.195, esposti alla Nota [42] Ricavi per servizi in costruzione.

Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti**[50] Immobilizzazioni materiali**

La voce è così suddivisa:

(in migliaia di euro)	2010	2009
Ammortamento fabbricati	26.118	27.340
Ammortamento investimenti immobiliari	1.662	1.703
Ammortamento impianti, macchinari e attrezzature	148.805	136.535
Ammortamento mobili, arredi e macchine elettroniche	43.179	42.282
Ammortamento beni devolvibili	26.997	26.261
Ammortamento migliorie su beni di terzi	85.174	86.919
Ammortamento altre immobilizzazioni materiali	7.616	20.463
Totale	339.551	341.503

[51] Immobilizzazioni immateriali

La voce è così suddivisa:

(in migliaia di euro)	2010	2009
Ammortamento diritti concessori	409.003	373.094
Ammortamento diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno	695	1.027
Ammortamento concessioni, licenze, marchi e diritti simili	94.708	92.717
Ammortamento oneri poliennali commerciali	18.531	20.539
Ammortamento altre immobilizzazioni immateriali	36.119	34.152
Totale	559.056	521.529

[52] Svalutazioni delle immobilizzazioni

La voce, pari a euro 69.181, si riferisce per euro 38.086 a svalutazioni di immobilizzazioni materiali e per euro 31.095 a svalutazioni di immobilizzazioni immateriali. Per maggiori dettagli si rimanda a quanto commentato nel paragrafo relativo alla procedura di impairment fra le attività non correnti.

[53] Svalutazioni dei crediti

Tale voce, pari a euro 39.292, è riferita per euro 34.013 alla svalutazione di crediti commerciali e per euro 5.279 alla svalutazione di altri crediti. Alla Nota [12] Crediti commerciali è esposta la movimentazione del Fondo svalutazione crediti, a cui si rimanda.

[54] Accantonamenti per rischi

Gli accantonamenti per rischi riguardano gli stanziamenti effettuati nell'esercizio 2010 al Fondo rischi, euro 30.193, al Fondo indennità suppletiva di clientela, euro 2.460, e al Fondo per altri accantonamenti, euro 12.424.

Tale voce include anche l'accantonamento netto al Fondo spese di ripristino dei beni in concessione di competenza del gruppo Atlantia, euro 26.839.

[55] Utili/(Perdite) di imprese collegate

La voce accoglie gli effetti negativi della valutazione con il metodo del patrimonio netto delle collegate IGLI S.p.A., euro 24.235 (importo inclusivo della riduzione di valore per impairment, euro 15.170) e Gemina S.p.A., euro 10.709.

Tale voce include anche gli effetti positivi della valutazione con il metodo del patrimonio netto di Autostrade Sud America S.r.l., euro 17.282, che beneficia dei risultati positivi della controllata cilena Costanera Norte S.A., di Triangulo do Sol S.A., euro 3.166, e di altre società collegate al Gruppo.

Si rimanda anche a quanto commentato alla Nota [4] Partecipazioni in imprese collegate e a controllo congiunto.

[56] Proventi finanziari

Tale voce è così composta:

(in migliaia di euro)	2010	2009
Plusvalenze da alienazione di partecipazioni	116	20.700
Rivalutazioni di titoli	–	196
Dividendi e proventi da imprese controllate	108	2.481
Dividendi da altre imprese	16.231	15.655
Interessi attivi bancari	27.390	18.014
Proventi finanziari su derivati	140.437	116.321
Proventi finanziari da attualizzazione	20.066	8.925
Proventi finanziari diversi	13.191	5.563
Totale	217.539	187.855

I Dividendi e proventi da altre imprese sono stati incassati nel corso dell'esercizio da Assicurazioni Generali S.p.A., euro 5,1 milioni, Pirelli & C. S.p.A., euro 3,6 milioni, Mediobanca S.p.A., euro 3,2 milioni, ed Eurostazioni S.p.A., euro 1,5 milioni.

La voce Proventi finanziari su derivati include:

- » i differenziali positivi maturati su operazioni di copertura del rischio tasso, euro 134.163 (euro 102.083 nel 2009);
- » i proventi finanziari su operazioni di copertura del rischio cambio, euro 5.598 (euro 13.591 nel 2009);
- » i premi su operazioni di capital hedging, euro 676 (euro 647 nel 2009).

I Proventi finanziari da attualizzazione sono riferiti essenzialmente al gruppo Atlantia e rappresentano l'effetto dell'attualizzazione dei diritti concessori finanziari e del fondo spese di ripristino dei beni in concessione.

[57] Svalutazioni di partecipazioni e titoli

L'importo si riferisce alle rettifiche apportate per perdite durevoli di valore riferite a partecipazioni classificate nella categoria dello IAS 39 come "disponibili alla vendita", commentate alla Nota [5] Partecipazioni in altre imprese. In particolare, il saldo del 2010 si riferisce per euro 44.520 alla rettifica di valore della partecipazione in Assicurazioni Generali S.p.A. e per euro 2.449 alla partecipazione ne Il Sole 24 Ore S.p.A.

[58] Oneri finanziari

La voce è così suddivisa:

(in migliaia di euro)	2010	2009
Interessi su finanziamenti a medio e lungo termine verso banche	196.374	180.836
Interessi su prestiti obbligazionari	407.542	374.030
Oneri finanziari su derivati	225.766	231.974
Oneri finanziari da attualizzazione	186.843	206.140
Interessi passivi su finanziamenti di terzi	329	318
Spese e commissioni bancarie	11.269	6.026
Minusvalenze da alienazioni di partecipazioni	183	21
Oneri finanziari diversi	10.132	4.120
Totale	1.038.438	1.003.465

Gli Interessi su prestiti obbligazionari sono generati dalle emissioni in capo ai gruppi Atlantia e Autogrill.

La voce Oneri finanziari su derivati include:

- » i differenziali negativi maturati su operazioni a copertura del rischio tasso, euro 219.936 (euro 218.577 nel 2009);
- » gli oneri finanziari su operazioni a copertura del rischio cambio, euro 5.033 (euro 12.979 nel 2009);
- » i premi su operazioni di capital hedging, euro 797 (euro 418 nel 2009).

L'importo degli Oneri finanziari da attualizzazione rappresenta l'impatto derivante dall'attualizzazione del fondo per impegni da convenzioni e dei fondi oneri di ripristino dei beni in concessione del gruppo Atlantia.

[59] Proventi/(Oneri) netti da differenze cambio e coperture valutarie

La voce accoglie il saldo netto delle differenze cambio attive e passive generatesi nel corso dell'esercizio e il risultato delle operazioni di copertura valutaria, attribuibili principalmente al gruppo Benetton e al gruppo Atlantia.

[60] Imposte

Il saldo include imposte correnti, anticipate e differite così dettagliate:

(in migliaia di euro)	2010	2009
Imposte correnti	558.034	509.342
Imposte anticipate e differite	(3.705)	30.269
Totale	554.329	539.611

La ripartizione del carico fiscale fra le società del Gruppo è la seguente:

(in migliaia di euro)	2010	2009
Gruppo Atlantia	400.300	380.742
Gruppo Autogrill	89.414	100.009
Gruppo Benetton	64.737	66.786
Altre società del Gruppo e scritture di consolidamento	(122)	(7.926)
Totale	554.329	539.611

La ripartizione delle imposte correnti fra le società del Gruppo è la seguente:

(in migliaia di euro)	2010	2009
Gruppo Atlantia	391.586	359.313
Gruppo Autogrill	103.090	91.850
Gruppo Benetton	62.671	59.412
Altre società del Gruppo e scritture di consolidamento	687	(1.233)
Totale	558.034	509.342

Le imposte correnti relative a esercizi precedenti ammontano a euro 1.046.

Nell'esercizio 2009 sono stati iscritti a riduzione delle imposte correnti, per euro 14.321, i proventi derivanti dai crediti per Istanze di Rimborso IRES ex art. 6 Decreto Legge n.185/2008, relativi alla facoltà concessa da tale decreto legge di richiedere a rimborso l'imposta corrispondente all'IRAP non dedotta nei periodi di imposta che vanno dal 2004 al 2007.

La ripartizione delle imposte anticipate e differite fra le società del Gruppo è la seguente:

(in migliaia di euro)	2010	2009
Gruppo Atlantia	8.714	21.428
Gruppo Autogrill	(13.676)	8.160
Gruppo Benetton	2.066	7.374
Altre società del Gruppo e scritture di consolidamento	(809)	(6.693)
Totale	(3.705)	30.269

[61] Risultato delle attività cessate e destinate alla cessione

La voce accoglie il risultato economico positivo del settore operativo Flight ceduto dal gruppo Autogrill il 31 dicembre 2010, inclusivo della plusvalenza e degli oneri connessi alla cessione, e il risultato economico negativo della società Strada dei Parchi che è stato riclassificato in questa voce, in quanto è in corso un processo di negoziazione che ha portato alla sottoscrizione di un accordo di cessione, da parte del gruppo Atlantia, del 60% del capitale della società a terzi.

Nell'esercizio precedente la voce accoglieva la valorizzazione, sulla base delle disposizioni dell'IFRS 5, delle azioni Telecom Italia S.p.A. detenute da Sintonia S.A. e cedute nei primi mesi del 2010, euro 305.259.

Nella tabella è evidenziata la composizione del risultato delle attività operative cessate e destinate alla cessione:

(in migliaia di euro)	2010
Ricavi operativi	647.521
Costi operativi	(572.749)
Proventi/(Oneri) finanziari	(54.743)
Risultato al netto delle imposte	20.029
Proventi/(Oneri) fiscali	(7.078)
Altri proventi/(oneri)	10.377
Risultato attribuibile agli azionisti di minoranza	(7.100)
Risultato attività operative cessate e destinate alla cessione	16.228

ALTRE INFORMAZIONI

[62] Posizione finanziaria netta consolidata

Le voci che compongono l'indebitamento finanziario netto consolidato sono le seguenti:

(in milioni di euro)	31.12.2010	31.12.2009
Crediti iscritti nelle attività non correnti	942	857
Crediti finanziari e titoli iscritti nelle attività correnti	485	434
Disponibilità liquide	3.009	1.565
Totale attività finanziarie	4.436	2.856
Prestiti obbligazionari	7.785	8.170
Finanziamenti non correnti	5.260	6.447
Altre passività finanziarie non correnti	277	400
Debiti verso banche	80	539
Debiti verso società di leasing	16	14
Altri debiti finanziari correnti	3.020	1.068
Totale passività finanziarie	16.438	16.638
Passività finanziarie nette di società destinate alla cessione	933	–
Indebitamento finanziario netto	12.935	13.782
– di cui a medio e lungo termine	12.380	14.160

[63] Gestione dei rischi finanziari*Premessa*

Le società finanziarie di partecipazioni e i principali subgruppi compresi nel Gruppo Edizione, quali Autogrill, Benetton e Atlantia, pongono da sempre particolare attenzione all'identificazione, valutazione e copertura dei rischi finanziari. Data la natura eterogenea dei business presenti all'interno del Gruppo e conseguentemente la diversa esposizione delle società che vi appartengono ai rischi finanziari, non vi è una gestione accentrata di tali rischi e delle operazioni di copertura. Ciascun subgruppo, coerentemente con gli obiettivi, le strategie e i rischi propri, ha definito i principi generali e le linee guida sulla gestione finanziaria e dei rischi finanziari quali il rischio tasso, il rischio cambio e il rischio controparte dell'attività finanziaria.

Per una migliore individuazione dei rischi finanziari e della gestione degli stessi all'interno del Gruppo, si effettua l'analisi a livello di subgruppo.

Società finanziarie di partecipazioni

Le società finanziarie di partecipazioni, nello svolgimento delle proprie attività di investimento, risultano esposte alle seguenti tipologie di rischio finanziario:

- a) rischio di mercato: con riferimento sia alla variazione del tasso di interesse connesso alle passività finanziarie assunte (rischio tasso di interesse), sia alle variazioni nel corso di borsa delle partecipazioni di portafoglio (rischio prezzo);
- b) rischio di liquidità: con riferimento alla disponibilità di risorse finanziarie adeguate al rimborso delle passività assunte.

La gestione di tali rischi è autonoma e differenziata a livello di singola società, come di seguito esposto.

Edizione S.r.l.*Obiettivi e politica di gestione dei rischi finanziari*

La strategia di Edizione per la gestione dei rischi finanziari è conforme alle linee guida delineate nella policy relativa ed è coerente con gli obiettivi e le strategie aziendali di volta in volta perseguiti.

Rischio di mercato

Rischio tasso di interesse

La gestione del rischio tasso di interesse, effettuata nel rispetto dei principi di prudenza e in coerenza con le best practices di mercato, persegue i seguenti obiettivi:

- (i) ottenere una stabilizzazione del costo dell'indebitamento finanziario; e
- (ii) aumentare la prevedibilità degli esborsi finanziari futuri connessi a tale indebitamento.

Per il raggiungimento di tali obiettivi, Edizione fa ricorso a strumenti finanziari derivati di tipo Interest Rate Swap, classificati come cash flow hedge.

Il fair value di tali strumenti è determinato attualizzando i flussi di cassa attesi, utilizzando la curva dei tassi di interesse di mercato alla data di riferimento.

Gli strumenti finanziari derivati sono stati sottoposti a un test per verificare il grado di efficacia della copertura, che deve attestarsi in un intervallo tra l'80% e il 125%. Nel caso in cui l'efficacia dello strumento sia stata uguale o superiore al 100%, le variazioni di fair value sono state portate totalmente in una riserva di patrimonio netto (riserva di copertura). Nel caso in cui l'efficacia sia stata inferiore al 100%, la quota inefficace della copertura è stata imputata a conto economico. Nel caso di overhedging, la parte di nozionale eccedente è stata valutata a fair value con contropartita il conto economico.

La tabella riportata di seguito riepiloga tutti i contratti derivati in essere alla data del 31 dicembre 2010, con l'indicazione del corrispondente valore di mercato:

Tipologia	Nozionale di riferimento (in migliaia di euro)	Data inizio	Data scadenza	Tasso fisso	Fair value al 31.12.2010 (in euro)
Interest Rate Swap	25.000	01.11.2010	30.11.2015	3,87%	(1.976.391)
Interest Rate Swap	25.000	01.11.2010	30.11.2015	3,77%	(1.855.759)
Interest Rate Swap	50.000	01.11.2010	30.11.2015	3,75%	(3.670.503)
Interest Rate Swap	25.000	01.11.2010	30.11.2015	3,82%	(1.916.075)
Interest Rate Swap	25.000	01.11.2010	30.11.2015	3,87%	(1.970.359)
Interest Rate Swap	25.000	01.11.2010	30.11.2015	3,88%	(1.982.422)
Interest Rate Swap	25.000	01.11.2010	30.11.2015	3,84%	(1.940.201)
Interest Rate Swap	50.000	01.11.2010	30.11.2015	3,86%	(3.922.623)
Interest Rate Swap	25.000	01.11.2010	30.11.2015	3,86%	(1.964.327)
Interest Rate Swap	25.000	01.11.2010	30.11.2015	3,88%	(1.988.454)
Interest Rate Swap	25.000	01.11.2010	30.11.2015	3,86%	(1.964.328)
Interest Rate Swap	25.000	01.11.2010	30.11.2015	3,90%	(2.006.549)
Totale					(27.157.991)

Al 31 dicembre 2010 la Riserva di copertura ha accolto la valutazione al fair value degli strumenti derivati di copertura efficaci in essere a quella data, al netto del relativo effetto fiscale e della componente già maturata a quella data.

Alla data del 31 dicembre 2009 erano in essere i medesimi contratti derivati il cui fair value era allora negativo per euro 18.690.

Rischio prezzo

Edizione è esposta al rischio di variazione del prezzo di mercato delle attività finanziarie e in particolare riguardo agli investimenti effettuati, con un'ottica di medio-lungo termine, nel capitale di società quotate in mercati regolamentati e classificate in base allo IAS 39 nella categoria partecipazioni "disponibili per la vendita".

Si segnala che non risultano strumenti finanziari classificabili all'interno del livello 3 della gerarchia del fair value e che nel 2010 non si sono verificati trasferimenti tra i diversi livelli della gerarchia di fair value.

Analisi di sensitività

Si riporta nella tabella seguente l'analisi degli impatti che si sarebbero avuti sul conto economico e sul patrimonio netto del periodo in esame nel caso di variazioni dei tassi di interesse e dei prezzi di borsa delle attività finanziarie facenti capo a Edizione.

In particolare, la sensitivity analysis rispetto ai tassi di interesse è basata sull'esposizione media annua ai tassi degli strumenti finanziari, ipotizzando, per gli impatti a conto economico, uno shift della curva dei tassi di 100 bps all'inizio dell'anno mentre, per ciò che concerne gli impatti a patrimonio netto derivanti dalla variazione del fair value, lo shift di 100 bps della curva è stato ipotizzato alla data di valutazione.

In base alle analisi effettuate, un incremento di 100 bps dei tassi di interesse di mercato avrebbe determinato un impatto negativo a conto economico pari a euro 345 (euro 436 nel 2009) mentre una pari diminuzione dei tassi avrebbe determinato un impatto positivo a conto economico pari a euro 345 (euro 498 nel 2009).

Per quanto riguarda il rischio variazione del corso di borsa delle partecipazioni disponibili per la vendita, si è ipotizzato uno shock di 500 bps sul corso del titolo.

In base alle analisi effettuate, una variazione di $\pm 5\%$ del prezzo di borsa al 31 dicembre 2010 avrebbe determinato un impatto sul patrimonio netto rispettivamente pari a $\pm$ euro 27.655 ($\pm$ euro 29.888 nel 2009).

(in migliaia di euro)			Rischio tasso di interesse	
			shock –100 bps	
Strumento finanziario	Valore di bilancio al 31.12.2010	Valore medio di bilancio nel 2010	Impatto a conto economico	Impatto a patrimonio netto
Attività				
Partecipazioni in altre imprese "disponibili per la vendita"	564.126	–	–	–
Conti correnti bancari e intersocietari	10.917	11.721	(117)	–
Totale attività	585.043	–	(117)	–
Passività				
Finanziamenti verso banche	(299.592)	(320.661)	3.207	–
Conti correnti bancari e intersocietari	(3.838)	(7.713)	77	–
Totale passività	(303.430)	–	3.284	–
Derivati cash flow hedge	(27.158)	–	(3.512)	(16.642)
Totale			(345)	(16.642)

Rischio di liquidità

Il rischio liquidità rappresenta il rischio che le risorse finanziarie disponibili possano essere insufficienti a coprire le obbligazioni in scadenza.

Edizione ritiene, attraverso la generazione di flussi di cassa e la disponibilità di linee di credito non a revoca, di avere accesso a fonti di finanziamento per ammontari e scadenze coerenti con i propri piani di investimento.

Le tabelle riportate di seguito riepilogano la distribuzione per scadenze delle passività finanziarie in essere al 31 dicembre 2010.

(in migliaia di euro)				
Passività finanziarie non derivate	Totale flussi contrattuali	Entro 1 anno	Da 1 a 5 anni	Oltre 5 anni
Passività				
Revolving UniCredit (euro 250 milioni)	(200.540)	(2.222)	(198.318)	–
Revolving Banca Popolare di Verona (euro 150 milioni)	(96.658)	(1.658)	(95.000)	–
Revolving Intesa Sanpaolo (euro 300 milioni)	(10.201)	(128)	(10.073)	–
Conti correnti bancari e intersocietari	(1.756)	(1.756)	–	–
Totale	(309.155)	(5.764)	(303.391)	–

(in migliaia di euro)				
Passività finanziarie derivate	Totale flussi contrattuali	Entro 1 anno	Da 1 a 5 anni	Oltre 5 anni
Derivati su tassi	(34.985)	(8.815)	(26.170)	–
Totale	(34.985)	(8.815)	(26.170)	–

La distribuzione sulle scadenze nelle tabelle precedenti è effettuata in base alla durata residua contrattuale o alla prima data in cui si può richiedere il pagamento, salvo che non sia disponibile una stima migliore.

Rischio tasso di interesse		Rischio prezzo			
shock +100 bps		shock -500 bps		shock +500 bps	
Impatto a conto economico	Impatto a patrimonio netto	Impatto a conto economico	Impatto a patrimonio netto	Impatto a conto economico	Impatto a patrimonio netto
-	-	-	(27.655)	-	27.655
117	-	-	-	-	-
117	-	-	(27.655)	-	27.655
(3.207)	-	-	-	-	-
(77)	-	-	-	-	-
(3.284)	-	-	-	-	-
3.512	15.686	-	-	-	-
345	15.686	-	(27.655)	-	27.655

Le tabelle riportate di seguito riepilogano la distribuzione per scadenze delle passività finanziarie in essere al 31 dicembre 2009.

(in migliaia di euro)				
Passività finanziarie non derivate	Totale flussi contrattuali	Entro 1 anno	Da 1 a 5 anni	Oltre 5 anni
Revolving Banca di Roma (euro 250 milioni)	(226.184)	(1.770)	(224.414)	-
Revolving Banca Popolare di Verona (euro 150 milioni)	(96.434)	(1.322)	(95.112)	-
Revolving Intesa Sanpaolo (euro 300 milioni)	(25.602)	(234)	(25.368)	-
Conti correnti bancari e intersocietari	(1.756)	(1.756)	-	-
Totale	(349.976)	(5.082)	(344.894)	-

(in migliaia di euro)				
Passività finanziarie derivate	Totale flussi contrattuali	Entro 1 anno	Da 1 a 5 anni	Oltre 5 anni
Derivati su tassi	(19.450)	(7.283)	(12.167)	-
Totale	(19.450)	(7.283)	(12.167)	-

Sintonia S.A.**Rischio di mercato**

Rischio tasso di interesse

La gestione del rischio tasso di interesse, effettuata nel rispetto dei principi di prudenza e in coerenza con le best practice di mercato, persegue i seguenti obiettivi:

- (i) ottenere una stabilizzazione del costo dell'indebitamento finanziario; e
- (ii) aumentare la prevedibilità degli esborsi finanziari futuri connessi a tale indebitamento.

Per il raggiungimento di tali obiettivi, Sintonia S.A. fa ricorso a strumenti finanziari derivati di tipo Interest Rate Swap, classificati come cash flow hedge.

Il fair value di tali strumenti è determinato attualizzando i flussi di cassa attesi, utilizzando la curva dei tassi di interesse di mercato alla data di riferimento.

Gli strumenti finanziari derivati sono stati sottoposti a un test per verificare il grado di efficacia della copertura, che deve attestarsi in un intervallo tra l'80% e il 125%.

Nel caso in cui l'efficacia dello strumento sia stata uguale o superiore al 100%, le variazioni di fair value sono state portate totalmente in una riserva di patrimonio netto (riserva di copertura). Nel caso in cui l'efficacia sia stata inferiore al 100% o i derivati non abbiano superato il test, la quota inefficace della copertura o l'intero fair value sono stati imputati a conto economico.

La tabella riportata di seguito riepiloga tutti i contratti derivati in essere alla data del 31 dicembre 2010, con l'indicazione del corrispondente valore di mercato:

Tipologia	Nozionale di riferimento (in migliaia di euro)	Data inizio	Data scadenza	Tasso fisso	Fair value al 31.12.2010 (in euro)
Interest Rate Swap	50.000	16.10.2007	09.10.2014	4,53%	(5.157.663)
Interest Rate Swap	50.000	17.10.2007	09.10.2014	4,56%	(5.216.193)
Interest Rate Swap	50.000	19.10.2007	09.10.2014	4,55%	(5.196.683)
Interest Rate Swap	50.000	22.10.2007	09.10.2014	4,50%	(5.099.133)
Interest Rate Swap	50.000	23.10.2007	09.10.2014	4,44%	(4.982.073)
Interest Rate Swap	50.000	01.11.2007	09.10.2014	4,37%	(4.845.502)
Interest Rate Swap	50.000	08.11.2007	09.10.2014	4,38%	(4.865.012)
Interest Rate Swap	50.000	09.11.2007	09.10.2014	4,34%	(4.786.972)
Interest Rate Swap	50.000	20.11.2007	09.10.2014	4,31%	(4.728.442)
Interest Rate Swap	50.000	26.11.2007	09.10.2014	4,28%	(4.660.157)
Interest Rate Swap	50.000	16.01.2008	09.10.2014	4,21%	(4.533.342)
Interest Rate Swap	50.000	16.04.2008	09.10.2014	4,13%	(4.377.261)
Interest Rate Swap	50.000	16.04.2008	09.10.2014	3,95%	(4.026.080)
Interest Rate Swap	50.000	16.04.2008	09.10.2014	3,99%	(4.094.365)
Interest Rate Swap	50.000	16.04.2008	09.10.2014	4,18%	(4.474.811)
Interest Rate Swap	50.000	16.04.2008	09.10.2014	4,00%	(4.123.631)
Interest Rate Swap	50.000	16.04.2008	09.10.2014	3,95%	(4.026.080)
Interest Rate Swap	50.000	09.10.2008	09.10.2014	4,85%	(5.781.985)
Totale					(84.975.385)

Al 31 dicembre 2010 la Riserva di copertura ha accolto la valutazione al fair value degli strumenti derivati di copertura efficaci in essere a quella data, al netto della componente già maturata a quella data.

Al 31 dicembre 2009 i contratti in essere presentavano un fair value negativo per euro 79.536.

Rischio prezzo

Sintonia S.A. non detiene delle attività finanziarie classificate in base allo IAS 39 nella categoria partecipazioni "disponibili per la vendita".

Si segnala che non risultano strumenti finanziari classificabili all'interno del livello 3 della gerarchia del fair value e che nel 2010 non si sono verificati trasferimenti tra i diversi livelli della gerarchia di fair value.

Analisi di sensitività

Si riporta nella tabella seguente l'analisi degli impatti che si sarebbero avuti sul conto economico e sul patrimonio netto del periodo in esame nel caso di variazioni dei tassi di interesse delle attività finanziarie facenti capo a Sintonia S.A.

(in migliaia di euro)			Rischio tasso di interesse			
			shock -100 bps		shock +100 bps	
Strumento finanziario	Valore di bilancio al 31.12.2010	Valore medio di bilancio nel 2010	Impatto a conto economico	Impatto a patrimonio netto	Impatto a conto economico	Impatto a patrimonio netto
Attività						
Conti correnti bancari e depositi	91.210	44.096	(441)	–	441	–
Passività						
Finanziamenti verso banche	(896.251)	(855.190)	8.552	–	(8.552)	–
Derivati						
Cash flow hedge	(84.975)	–	(8.995)	(34.434)	8.995	32.924
Totale			(884)	(34.434)	884	32.924

In particolare, la sensitivity analysis rispetto ai tassi di interesse è basata sull'esposizione media annua ai tassi degli strumenti finanziari, ipotizzando, per gli impatti a conto economico, uno shift della curva dei tassi di 100 bps all'inizio dell'anno mentre, per ciò che concerne gli impatti a patrimonio netto derivanti dalla variazione del fair value, lo shift di 100 bps della curva è stato ipotizzato alla data di valutazione.

In base alle analisi effettuate, un incremento/diminuzione di 100 bps dei tassi di interesse di mercato avrebbe determinato un impatto a conto economico pari a $\pm$ euro 884 ($\pm$ euro 562 nel 2009).

Rischio di liquidità

Il rischio liquidità rappresenta il rischio che le risorse finanziarie disponibili possano essere insufficienti a coprire le obbligazioni in scadenza.

Sintonia S.A. ritiene, attraverso la generazione di flussi di cassa e la disponibilità di linee di credito a revoca e non a revoca, di avere accesso a fonti di finanziamento per ammontari e scadenze coerenti con i propri piani di investimento.

Le tabelle riportate di seguito riepilogano la distribuzione per scadenze delle attività e passività finanziarie in essere al 31 dicembre 2010:

(in migliaia di euro)				
Attività e passività finanziarie non derivate	Totale flussi contrattuali	Entro 1 anno	Da 1 a 5 anni	Oltre 5 anni
Attività				
Conti correnti bancari e depositi	91.210	91.210	–	–
Passività				
Linea RBS (euro 1.800 milioni)	(944.923)	(11.899)	(933.024)	–
Totale	(853.713)	79.311	(933.024)	–

(in migliaia di euro)				
Passività finanziarie derivate	Totale flussi contrattuali	Entro 1 anno	Da 1 a 5 anni	Oltre 5 anni
Derivati sui tassi	(94.372)	(26.925)	(67.447)	–
Totale	(94.372)	(26.925)	(67.447)	–

Le tabelle riportate di seguito riepilogano la distribuzione per scadenze delle passività finanziarie in essere al 31 dicembre 2009:

(in migliaia di euro)				
Passività finanziarie non derivate	Totale flussi contrattuali	Entro 1 anno	Da 1 a 5 anni	Oltre 5 anni
Linea RBS (euro 1.800 milioni)	(1.157.145)	(10.920)	(1.146.226)	–
Totale	(1.157.145)	(10.920)	(1.146.226)	–

(in migliaia di euro)				
Passività finanziarie derivate	Totale flussi contrattuali	Entro 1 anno	Da 1 a 5 anni	Oltre 5 anni
Derivati su tassi	(81.588)	(31.152)	(50.436)	–
Totale	(81.588)	(31.152)	(50.436)	–

Gruppo Benetton

La policy finanziaria del gruppo Benetton definisce i principi generali e le linee guida sulla gestione finanziaria e dei rischi finanziari quali il rischio di mercato (rischio cambio e tasso), il rischio credito controparte e il rischio di liquidità.

Il modello finanziario di gruppo prevede la centralizzazione dei flussi di cassa e delle eventuali posizioni di rischio presso la capogruppo; i surplus di alcune società coprono i deficit di altre riducendo le necessità di finanziamento verso terzi ottimizzando gli oneri e proventi finanziari. Il ricorso ai finanziamenti è generalmente effettuato dalla capogruppo Benetton Group S.p.A.; al 31 dicembre 2010, infatti, oltre il 90% del totale debiti verso il sistema bancario era in capo alla medesima. L'esposizione al rischio delle società è coperta presso la capogruppo; vendite in divisa di alcune società possono essere ridotte o pareggiate da acquisti di divisa di altre società riducendo pertanto l'importo delle operazioni di copertura verso terzi.

Rischio di mercato

Rischio di cambio

Il gruppo Benetton è esposto ai rischi derivanti dalle fluttuazioni dei tassi di cambio che possono influire sul risultato economico e sul valore del patrimonio netto. In particolare, sulla base della natura dell'esposizione, si identificano:

- a) esposizione a rischio cambio economico: le società del gruppo possono avere:
 - » costi e ricavi denominati in divise diverse dalla loro divisa di bilancio o da una terza divisa comunemente utilizzata nel mercato di riferimento delle società stesse la cui variazione dei tassi di cambio può influenzarne il risultato operativo;
 - » crediti o debiti commerciali denominati in divise diverse dalla propria divisa di bilancio la cui variazione dei tassi di cambio può comportare la realizzazione o l'accertamento di differenze di cambio;
 - » operazioni previste (forecasted transactions) relative a costi e ricavi futuri denominati in divise diverse dalla divisa di bilancio o da una terza divisa comunemente utilizzata nel mercato di riferimento delle società stesse, la cui variazione dei tassi di cambio può influenzarne il risultato;
- b) esposizione a rischio cambio transattivo: le società del gruppo possono avere crediti o debiti finanziari denominati in valute diverse dalla propria divisa di bilancio la cui variazione dei tassi di cambio può comportare la realizzazione o l'accertamento di differenze cambio;
- c) esposizione a rischio cambio traslativo: alcune società controllate del gruppo sono localizzate in Paesi non appartenenti all'Unione Monetaria Europea e la loro divisa di rappresentazione del bilancio è generalmente diversa dall'euro, divisa di riferimento del gruppo. Pertanto:
 - » i conti economici di tali società vengono convertiti in euro al cambio medio di periodo e, a parità di ricavi e di margini in valuta locale, variazioni dei tassi di cambio possono comportare effetti sul controvalore in euro dei ricavi, dei costi e dei risultati economici;
 - » attività e passività di tali società vengono convertite al cambio di fine periodo e pertanto possono assumere controvalori diversi sulla base della fluttuazione dei cambi. Come previsto dai principi contabili adottati, gli effetti di tali variazioni sono rilevati direttamente nel patrimonio netto, nella voce Riserva di traduzione.

È politica del gruppo gestire il rischio di cambio attraverso l'uso di strumenti finanziari derivati quali Currency Forward, Currency Swap, Currency Spot e Currency Option per ridurre o coprire l'esposizione a rischio. Sulla base della tipologia di rischio la durata massima delle operazioni di copertura può variare da un minimo di due anni a un massimo di cinque anni. La policy finanziaria non consente di operare con l'obiettivo di realizzare profitto dalla fluttuazione dei tassi di cambio, né di operare nelle valute per le quali non c'è una esposizione sottostante od operare in divise al fine di incrementare l'esposizione sottostante. Gli strumenti finanziari sono designati come parte della relazione di copertura sin dall'inizio del contratto. Le fluttuazioni nel valore di mercato degli strumenti di copertura sono pertanto correlate alle variazioni del valore di mercato del sottostante coperto per l'intera durata del contratto.

Al 31 dicembre 2010 il valore nozionale, il fair value e gli effetti (ante imposte) a conto economico e patrimonio netto degli strumenti finanziari derivati in essere sono i seguenti:

(in migliaia di euro)	Valore nozionale	Fair value netto	Effetto a:	
			Patrimonio netto	Conto economico
Rischio cambio economico	416.655	(3.552)	(1.658)	(1.894)
– fair value hedge	188.559	(2.373)	–	(2.373)
– cash flow hedge	228.096	(1.179)	(1.658)	479
Rischio cambio transattivo	588.713	(3.230)	(2.939)	(291)
– fair value hedge	842	11	–	11
– cash flow hedge	587.871	(3.241)	(2.939)	(302)
Rischio cambio traslativo	615.380	1.081	–	1.081
– fair value hedge	615.380	1.081	–	1.081

Il valore nozionale corrisponde alla somma in valore assoluto di tutte le operazioni controvalorizzate al rispettivo cambio forward (o allo strike price per le opzioni).

Il fair value è stato calcolato mediante l'attualizzazione (per le opzioni è stato utilizzato il modello Black & Scholes) e la conversione dei flussi di cassa futuri utilizzando i parametri di mercato in essere alla data di bilancio (in particolare tassi, cambi e volatilità). Pertanto, in base ai tre livelli gerarchici di valutazione indicati dall'IFRS 7:

- » livello uno: quotazioni rilevate su un mercato attivo per attività o passività oggetto di valutazione;
- » livello due: input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato;
- » livello tre: input che non sono basati su dati di mercato osservabili,

gli strumenti finanziari del gruppo Benetton sopra descritti sono classificabili a livello due.

Per il rischio cambio economico gli effetti a patrimonio netto sono relativi a coperture effettuate a fronte di futuri acquisti e vendite in divisa diversa dall'euro (cash flow hedge) che, così come previsto dai principi contabili internazionali, saranno registrati a conto economico nel corso del 2011 quando si manifesteranno i relativi acquisti e vendite.

Per il rischio cambio transattivo gli effetti a conto economico sono compensati da utili generati dall'adeguamento dei crediti e debiti finanziari sottostanti l'operazione di copertura.

Per il rischio cambio traslativo gli effetti a patrimonio netto sono parzialmente compensati da perdite derivanti dalla conversione dei patrimoni netti sottostanti l'operazione di copertura.

Analisi di sensitività

Al 31 dicembre 2010 il potenziale effetto (ante imposte) a conto economico di un ipotetico aumento del 10% dei tassi di cambio delle divise contro l'euro, mantenendo invariate tutte le altre condizioni, è di un milione di euro. Nel caso di una ipotetica diminuzione del 10% dei tassi di cambio, l'effetto potenziale (ante imposte) a conto economico sarebbe negativo per circa 2 milioni di euro. Al 31 dicembre 2009 i potenziali effetti (ante imposte) a conto economico di una ipotetica diminuzione del 10% dei tassi di cambio non erano significativi (inferiori al milione di euro), mentre nel caso di un ipotetico aumento del 10% dei tassi cambio, l'effetto potenziale (ante imposte) a conto economico sarebbe stato di circa un milione di euro.

I potenziali effetti (ante imposte) a patrimonio netto risulterebbero, invece, i seguenti:

Effetti ante imposte a patrimonio netto (in milioni di euro)	31.12.2010		31.12.2009	
	-10%	+10%	-10%	+10%
Rischio cambio economico	14	(10)	10	(10)
Rischio cambio transattivo	-	-	-	-
Rischio cambio traslativo	25	(20)	24	(18)

Nell'analisi sono inclusi, oltre agli strumenti finanziari derivati, anche i crediti e debiti commerciali, i crediti e debiti finanziari e per il rischio cambio traslativo, i patrimoni netti delle società partecipate.

Gli effetti a patrimonio netto del rischio cambio economico sono relativi a coperture effettuate a fronte di futuri acquisti e vendite in divisa diversa dall'euro (cash flow hedge).

Gli effetti a patrimonio netto del rischio cambio traslativo sono relativi a patrimoni netti di società il cui capitale investito è sostanzialmente composto da attività non monetarie i cui valori nel lungo periodo dovrebbero compensare i movimenti della divisa e che il gruppo copre solo in casi limitati.

Rischio tasso di interesse

Le società del gruppo utilizzano risorse finanziarie esterne sotto forma di debito e impiegano la liquidità disponibile in strumenti di mercato monetario e finanziario.

Sulla base della policy, il gruppo può utilizzare strumenti finanziari derivati per coprire o ridurre l'esposizione al rischio tasso. Al 31 dicembre 2010 non vi sono in essere operazioni di copertura rischio tasso.

La quasi totalità della posizione debitoria onerosa è rappresentata da finanziamenti e/o depositi a tasso variabile e pertanto il loro fair value è prossimo al valore rilevato in bilancio.

Analisi di sensitività

I potenziali effetti (ante imposte) a conto economico di una ipotetica variazione in aumento del 10% dei tassi di interesse, applicata alla posizione debitoria onerosa (o remunerata nel caso di posizione creditoria) media di gruppo, al 31 dicembre 2010 risulterebbero pari a circa un milione di euro (2 milioni di euro al 31 dicembre 2009) di maggiori oneri finanziari. Analoga variazione, ma di segno contrario, in caso di diminuzione dei tassi del 10%.

Rischio credito

Il gruppo presenta diverse concentrazioni del rischio di credito in funzione della natura delle attività che hanno generato il credito stesso.

Il rischio di credito commerciale è essenzialmente correlato alle vendite wholesale e viene limitato mediante vendite a clienti che hanno un'affidabilità storica consolidata. Le vendite a clienti retail sono regolate a mezzo contanti o mediante carte di credito e altre carte di debito.

Sono oggetto di svalutazione individuale le posizioni, se singolarmente significative, per le quali si rileva un'oggettiva condizione di inesigibilità parziale o totale. L'ammontare della svalutazione tiene conto di una stima dei flussi recuperabili e della relativa data di incasso, nonché del fair value delle garanzie. A fronte di crediti che non sono oggetto di svalutazione individuale vengono stanziati dei fondi su base collettiva, tenuto conto dell'esperienza storica e di dati statistici.

Il rischio credito finanziario è rappresentato dall'incapacità della controparte o dell'emittente degli strumenti stessi ad adempiere alle proprie obbligazioni.

Il gruppo utilizza strumenti finanziari a fini di investimento della liquidità e di copertura dei rischi finanziari. Tali strumenti devono avere un rating emittente e/o controparte di lungo termine non inferiore ad "A-" di S&P (o equivalente) e/o di breve termine non inferiore ad "A-2" di S&P (o equivalente) e devono essere emessi o sottoscritti da emittenti o controparti aventi sede in (o sottoposti a ordinamenti di) Paesi che hanno approvato piani di supporto al sistema bancario.

Al fine di ridurre il rischio di concentrazione, l'esposizione in capo a un singolo emittente o controparte non deve superare nel caso di investimenti di liquidità (a eccezione dei depositi bancari di durata inferiore alle due settimane) il 10% degli investimenti di liquidità di gruppo con un massimo di euro 20 milioni per emittente e/o controparte con rating inferiore alla "AA" ("A" nel caso di emittenti sovrani). Nell'attività di copertura dei rischi finanziari il limite massimo di concentrazione per controparte è pari al 20% del controvalore totale delle operazioni in essere.

Al 31 dicembre 2010 l'esposizione al rischio di credito del gruppo era la seguente:

			Crediti svalutati individualmente	
(in migliaia di euro)	31.12.2010	Scadenti oltre 5 anni	Garanzie totali	A scadere Scaduti
Attività non correnti				
Depositi cauzionali	27.050	5.351	–	– 6
Crediti finanziari a medio e lungo termine	4.090	527	–	– –
Altri crediti a medio e lungo termine	6.338	–	–	4.722 61
Attività correnti				
Crediti verso clienti	798.320	16	3.363	90.911 95.347
Altri crediti	41.100	2.361	–	– 1
Crediti finanziari	29.502	–	–	– –

Al 31 dicembre 2009 l'esposizione era la seguente:

			Crediti svalutati individualmente	
(in migliaia di euro)	31.12.2009	Scadenti oltre 5 anni	Garanzie totali	A scadere Scaduti
Attività non correnti				
Depositi cauzionali	26.223	5.772	–	– –
Crediti finanziari a medio e lungo termine	4.711	675	–	– –
Altri crediti a medio e lungo termine	6.930	–	–	3.494 60
Attività correnti				
Crediti verso clienti	786.476	–	48.879	82.057 76.793
Altri crediti	45.388	115	–	– –
Crediti finanziari	18.267	–	–	– –

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità si può manifestare con l'incapacità di reperire, a condizioni economiche, le risorse finanziarie necessarie per l'operatività del gruppo.

I due principali fattori che influenzano la liquidità del gruppo sono da una parte le risorse generate o assorbite dalle attività operative e di investimento e, dall'altra, le caratteristiche di scadenza e di rinnovo del debito o di liquidità degli impieghi finanziari.

I fabbisogni di liquidità sono monitorati dalle funzioni centrali di Benetton Group S.p.A. nell'ottica di garantire un efficace reperimento delle risorse finanziarie e/o un adeguato investimento della liquidità.

	Crediti non svalutati individualmente				
	Crediti a scadere		Crediti scaduti		Garanzie
Garanzie	Totale	Di cui scaduti e rinegoziati	0-60 giorni	Oltre 60 giorni	
-	26.792	-	220	32	-
-	4.041	-	49	-	-
-	1.555	-	-	-	-
2.879	439.726	7.518	131.053	41.283	2.737
8	40.048	-	549	502	-
-	29.502	-	-	-	-

	Crediti non svalutati individualmente				
	Crediti a scadere		Crediti scaduti		Garanzie
Garanzie	Totale	Di cui scaduti e rinegoziati	0-60 giorni	Oltre 60 giorni	
-	25.095	-	175	953	-
-	4.711	-	-	-	-
-	3.376	566	-	-	-
4.622	474.517	14.150	132.114	20.995	41.872
-	39.636	967	1.075	4.677	-
-	18.267	-	-	-	-

La gestione delle linee di credito è coordinata dalla capogruppo, che vi provvede secondo criteri di efficienza sulla base delle esigenze delle società del gruppo.

Al 31 dicembre 2010 il gruppo dispone di linee di credito non utilizzate committed per euro 210 milioni e uncommitted per euro 424 milioni.

Il management ritiene che i fondi e le linee di credito attualmente disponibili, oltre a quelli che saranno generati dall'attività operativa e di finanziamento, consentiranno al gruppo di soddisfare i propri fabbisogni derivanti dalle attività di investimento, di gestione del capitale circolante e di rimborso dei debiti alla loro scadenza naturale.

Viene di seguito esposta l'analisi delle scadenze per le passività finanziarie del gruppo, rispettivamente al 31 dicembre 2010 e 2009; si evidenzia che i valori esposti sono inclusivi dei flussi derivanti da oneri finanziari futuri.

(in migliaia di euro)	31.12.2010	Scadenza entro 1 anno	Scadenza 1-2 anni	Scadenza 2-3 anni	Scadenza 3-4 anni	Scadenza 4-5 anni	Scadenza oltre 5 anni
Passività non correnti							
Finanziamenti a medio e lungo termine	708.638	15.047	413.343	11.216	12.333	255.930	769
Altri debiti a medio e lungo termine	39.354	5.867	1.814	6.919	142	23.661	951
Debiti verso società di locazione finanziaria	612	–	222	222	168	–	–
Passività correnti							
Debiti verso fornitori	441.659	441.659	–	–	–	–	–
Debiti diversi, ratei e risconti passivi	91.284	84.327	1.433	1.414	827	723	2.560
Parte corrente dei debiti verso società di locazione finanziaria	372	372	–	–	–	–	–
Parte corrente dei finanziamenti a medio e lungo termine	296	296	–	–	–	–	–
Debiti finanziari e verso banche	63.371	63.352	19	–	–	–	–

(in migliaia di euro)	31.12.2009	Scadenza entro 1 anno	Scadenza 1-2 anni	Scadenza 2-3 anni	Scadenza 3-4 anni	Scadenza 4-5 anni	Scadenza oltre 5 anni
Passività non correnti							
Finanziamenti a medio e lungo termine	428.094	6.142	11.498	409.160	535	77	682
Altri debiti a medio e lungo termine	21.412	479	13.266	518	5.658	199	1.292
Debiti verso società di locazione finanziaria	914	–	327	213	213	161	–
Passività correnti							
Debiti verso fornitori	403.911	403.911	–	–	–	–	–
Debiti diversi, ratei e risconti passivi	72.264	66.741	1.247	955	673	802	1.846
Parte corrente dei debiti verso società di locazione finanziaria	529	529	–	–	–	–	–
Parte corrente dei finanziamenti a medio e lungo termine	251	251	–	–	–	–	–
Debiti finanziari e verso banche	311.621	311.616	4	1	–	–	–

Gruppo Autogrill

Il gruppo è esposto ai seguenti rischi derivanti dall'utilizzo di strumenti finanziari:

- » rischio di mercato;
- » rischio di credito;
- » rischio di liquidità.

Rischio di mercato

Il rischio di mercato è il rischio che il fair value o i flussi futuri di uno strumento finanziario fluttuino, in seguito alle variazioni dei tassi di cambio, di interesse o delle quotazioni degli strumenti rappresentativi di capitale. Gli obiettivi della gestione del rischio di mercato riguardano il monitoraggio, la gestione e il controllo, entro livelli accettabili, dell'esposizione del gruppo a tali rischi e i conseguenti impatti economico/patrimoniali/finanziari.

La politica finanziaria del gruppo attribuisce particolare importanza al controllo e alla gestione del rischio di mercato, in particolare di tasso di interesse e di cambio, data la rilevanza del debito finanziario e il profilo internazionale del gruppo. La gestione è unitaria per tutte le società del gruppo e soggetta a un controllo centralizzato.

Rischio tasso di interesse

L'obiettivo della gestione del rischio di tasso d'interesse è quello di assicurare un controllo degli oneri finanziari in presenza di un limite di rischio, ovvero di variabilità del valore delle passività e/o degli oneri stessi. Ciò implica, attraverso un mix di passività a tasso fisso e a tasso variabile, la predeterminazione di una parte degli oneri finanziari per un orizzonte temporale coerente con la struttura dell'indebitamento, la quale, a sua volta, deve essere correlata con la struttura patrimoniale e i futuri flussi finanziari. Laddove non sia possibile ottenere il profilo di rischio desiderato sul mercato dei capitali, ovvero bancario, questo è ottenuto attraverso l'uso di strumenti derivati con importi e scadenze in linea con quelli delle passività a cui si riferiscono. Gli strumenti derivati utilizzati sono principalmente Interest Rate Swap.

Gli strumenti derivati di copertura sono allocati alle società che presentano esposizione al rischio di tasso di cambio a fronte di debito parametrato a tasso variabile (per cui un rialzo dei tassi d'interesse porterebbe a un aumento degli oneri finanziari) o fisso (per cui un ribasso dei tassi d'interesse non porterebbe a una naturale riduzione degli oneri finanziari).

Attualmente la percentuale di debito a tasso fisso sul totale portafoglio di debito netto (al netto cioè dell'attivo finanziario, generalmente a tasso variabile) deve, per policy, essere compresa fra il 40% e il 60%. Tale percentuale risulta al 31 dicembre 2010, solamente in via temporanea, leggermente più elevata e pari al 64%, per effetto dei rimborsi effettuati a fine esercizio su linee di credito a tasso variabile, grazie principalmente ai proventi derivanti dalla cessione delle attività operative nel settore del catering a bordo degli aerei (Flight) operato da una controllata di World Duty Free Europe Ltd. La percentuale di tasso fisso risulta in generale più elevata sul debito denominato in sterline britanniche e dollari americani che su quello denominato in euro.

Al 31 dicembre 2010, l'indebitamento lordo in dollari americani ammonta a Usd 802,1 milioni. Per Usd 487 milioni è rappresentato dal prestito obbligazionario. A parziale copertura del rischio di tasso sono stati stipulati contratti di Interest Rate Swap (da tasso fisso a tasso variabile) per Usd 75 milioni, designati come fair value hedge.

Al 31 dicembre 2010 l'indebitamento lordo in sterline britanniche ammontava a Gbp 403 milioni, per Gbp 398 milioni rappresentato dall'utilizzo del Term Loan contratto in sede di acquisizione di World Duty Free e per la restante parte da utilizzi di linee committed multicurrency. A parziale copertura del rischio di tasso sono stati stipulati contratti di Interest Rate Swap (da tasso variabile a tasso fisso) per un nozionale pari a Gbp 400 milioni.

In applicazione della policy sopra descritta, gli strumenti finanziari di gestione del rischio di fluttuazione del tasso di interesse sono contabilizzati come strumenti di copertura di flussi di cassa futuri (cash flow hedge) nei bilanci delle società del gruppo, interessate dal rischio in oggetto e quindi rilevati nelle attività o passività finanziarie con contropartita specifica voce del conto economico complessivo e presentato nel patrimonio netto nella voce riserva di copertura. Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010, con riferimento agli strumenti risultati efficaci è stata rilevata la variazione di fair value negativa pari a euro 1.940.

Si espongono di seguito gli estremi dei contratti di Interest Rate Swap di copertura classificati come cash flow hedge in essere al 31 dicembre 2010:

Sottostante		Valore nozionale (in migliaia di)	Scadenza	Tasso medio fisso pagato	Tasso variabile incassato	Fair value (migliaia di euro)
Term Loan euro 200 milioni	Euro	120.000	24.06.2015	4,66%	Euribor 3 mesi	(14.275)
Term Loan euro 275 milioni	Euro	120.000	07.03.2013	4,59%	Euribor 1 mese +0,165%	(8.815)
Term Loan Gbp 402,9 milioni	Gbp	400.000	07.03.2013	5,39%	Gbp Libor 1 mese +0,32%	(42.325)

Si espongono di seguito i dati essenziali degli strumenti finanziari di copertura del debito a tasso fisso di Usd 75 milioni, in essere al 31 dicembre 2010:

Sottostante		Valore nozionale (in migliaia di)	Scadenza	Tasso medio fisso incassato	Tasso variabile pagato	Fair value (migliaia di euro)
Prestito obbligazionario	Usd	75.000	05.09.2017	5,73%	Usd Libor 6 mesi +0,4755%– 0,5055%	8.877

Tali strumenti finanziari sono contabilizzati come strumenti di copertura di fair value (fair value hedge) nei bilanci delle società del gruppo interessate dal rischio in oggetto e quindi rilevati nelle attività o passività finanziarie con contropartita nel conto economico. Nell'esercizio la variazione di fair value rilevata è stata pari a Usd 3,7 milioni (pari a euro 2,8 milioni) ed ha annullato gli effetti sul conto economico delle variazioni di fair value del debito.

Il fair value degli strumenti derivati in essere è misurato sulla base di tecniche di valutazione che prendono a riferimento parametri osservabili sul mercato, diversi dalle quotazioni dello strumento finanziario. Sono perciò classificabili nel livello 2 della gerarchia di fair value, invariato rispetto all'esercizio precedente.

Un'ipotetica variazione sfavorevole dell'1% nel livello dei tassi di interesse applicabili alle attività e passività e agli strumenti derivati di copertura del rischio tasso di interesse in essere al 31 dicembre 2010 comporterebbe maggiori oneri finanziari netti di euro 8.665.

Rischio di cambio

L'obiettivo della gestione del rischio di cambio è assicurare una neutralizzazione del rischio di cambio sui debiti/crediti in valuta che derivano da operazioni di finanziamento, non denominati in euro.

La tabella seguente evidenzia l'esposizione del gruppo al rischio di cambio:

(in migliaia)	Usd	Cad	Gbp	Chf
Attivo netto	209.122	198.762	234.831	331.483
Utile netto	97.003	4.915	129.562	143.631

Un apprezzamento dell'euro del 5% rispetto alle valute sopra riportate, avrebbe comportato, al 31 dicembre 2010, una diminuzione del patrimonio netto e del risultato, come evidenziato nella tabella che segue:

(in migliaia)	Usd	Cad	Gbp	Chf
Attivo netto	8.237	7.853	14.359	13.953
Utile netto	3.851	189	7.949	5.477

L'analisi è stata svolta presupponendo che tutte le altre variabili, in particolare i tassi di interesse, siano costanti.

Gli strumenti derivati di copertura sono allocati alle società che presentano esposizione significativa al rischio di cambio a fronte del rischio di traslazione (cioè il rischio di conversione in euro nel bilancio di Autogrill S.p.A., o di sue controllate, di partecipazioni denominate in divisa) o a fronte di crediti/debiti finanziari in valuta non di conto. Le operazioni poste in essere sono rilevate al loro fair value tra le attività e passività finanziarie.

Nel caso di strumenti finanziari di copertura di crediti/debiti finanziari in valuta non di conto, la fluttuazione del fair value è addebitata nel conto economico così come la corrispondente variazione del controvalore delle relative attività e passività coperte.

Il fair value degli strumenti in oggetto e in essere al 31 dicembre 2010 è dettagliato nella tabella che segue:

Valuta	Valore nozionale	Scadenza	Tasso cambio spot	Tasso cambio forward	Fair value (migliaia di euro)
Usd migliaia	12.119	30.06.2011	1,3175–1,3368	1,315–1,334	(109)
Usd migliaia	3.000	30.06.2011	1,4585	1,4549	183
Pen migliaia	4.500	30.06.2011	3,7660	3,7785	1
Czk migliaia	13.000	13.01.2011	25,3000	25,3120	(5)
Cad migliaia	55.500	25.02.2011	1,3425–1,3438	1,344–1,3454	263
Gbp migliaia	38.298	31.01.2011	0,8510	0,8512	(509)
Gbp migliaia	35.000	18.01.2011	0,8540	0,8542	(318)
Pln migliaia	4.000	10.03.2011	4,0350	4,0580	(15)
Sek migliaia	6.000	27.01.2011	9,0800	9,0938	(9)
Chf migliaia	146.100	13.01.2011	1,2605	1,2600	907

Nel caso di strumenti finanziari a copertura del rischio di traslazione e, quindi, designati come hedge of net investment, la componente efficace del fair value è rilevata nel conto economico complessivo e classificata nel patrimonio netto, alla voce Riserva di conversione. Il fair value degli strumenti in oggetto in essere al 31 dicembre 2010 è dettagliato nella tabella che segue:

Valuta	Valore nozionale	Scadenza	Tasso cambio spot	Tasso cambio forward	Fair value (migliaia di euro)
Chf migliaia	60.000	31.01.2011	1,253–1,254	1,2526–1,2535	(123)

Ai fini del contenimento dell'esposizione netta totale nella valuta britannica, connessa alla presenza del gruppo Autogrill nel Regno Unito attraverso World Duty Free, il debito denominato in sterline britanniche, contratto per l'acquisizione dei due citati gruppi, è stato parzialmente designato, nel rispetto di quanto previsto dalla policy, come hedge of net investment.

Il fair value degli strumenti derivati in essere è misurato sulla base di tecniche di valutazione che prendono a riferimento parametri osservabili sul mercato, diversi dalle quotazioni dello strumento finanziario. Sono perciò classificabili nel livello 2 della gerarchia di fair value, invariato rispetto all'esercizio precedente.

Rischio di credito

Il rischio di credito è il rischio che un cliente o una delle controparti di uno strumento finanziario causi una perdita finanziaria non adempiendo ad un'obbligazione e deriva principalmente dai crediti commerciali e dagli investimenti finanziari del gruppo. Il valore contabile delle attività finanziarie rappresenta la massima esposizione del gruppo al rischio di credito, oltre al valore nominale delle garanzie prestate su debiti o impegni di terzi.

Al 31 dicembre 2010 e al 31 dicembre 2009 l'esposizione era la seguente:

(in migliaia di euro)	31.12.2010	31.12.2009 (*)	Variazione
Crediti commerciali	59.732	63.003	(3.272)
Altri crediti	198.196	211.824	(13.628)
Cassa e altre disponibilità liquide	176.149	194.116	(17.967)
Strumenti finanziari derivati	10.230	6.800	3.430
Altre attività finanziarie	20.784	22.061	(1.276)
Totale	465.091	497.805	(32.714)

(*) I dati 2009 sono esposti al netto delle attività del settore operativo Flight.

L'esposizione al rischio di credito dipende dalle caratteristiche specifiche di ciascun cliente; il modello di business del gruppo, incentrato sul rapporto con il consumatore finale, determina una scarsa rilevanza della voce crediti commerciali e quindi del relativo livello di rischio, sul totale delle attività finanziarie in quanto i corrispettivi delle vendite sono generalmente regolati per cassa.

Nella maggior parte dei casi, i crediti commerciali del gruppo sono infatti relativi a convenzioni per servizi di ristorazione e a rapporti di affiliazione.

Gli altri crediti sono prevalentemente riferiti a crediti verso l'Erario e la Pubblica Amministrazione, a canoni di locazione corrisposti in via anticipata e ad anticipi per servizi o investimenti commerciali effettuati per conto dei concedenti, pertanto presentano un basso rischio di credito.

Le attività finanziarie sono rilevate al netto della svalutazione calcolata sulla base del rischio di inadempienza della controparte. Questa è determinata secondo procedure locali che possono prevedere sia svalutazioni di singole posizioni, se individualmente significative, per le quali si manifesta un'oggettiva condizione di inesigibilità totale o parziale, sia svalutazioni su base collettiva formulate sulla base di dati storici e statistici.

Le tabelle che seguono riportano l'anzianità dei crediti commerciali suddivisi tra le principali categorie di debitori al 31 dicembre 2010 e 2009:

		31.12.2010				
(in migliaia di euro)		Scaduto non svalutato				
Crediti commerciali	Non scaduto	1-3 mesi	3-6 mesi	6 mesi- 1 anno	Più di 1 anno	Totale
Compagnie aeree	5.535	1.829	404	28	4	7.800
Affiliati	3.785	476	–	1.061	–	5.322
Convenzioni per servizi di ristorazione	2.893	2.175	452	500	11	6.032
Altro	11.479	23.783	1.885	3.325	106	40.579
Totale	23.692	28.262	2.741	4.914	122	59.732

		31.12.2009 ^(*)				
(in migliaia di euro)		Scaduto non svalutato				
Crediti commerciali	Non scaduto	1-3 mesi	3-6 mesi	6 mesi- 1 anno	Più di 1 anno	Totale
Compagnie aeree	3.930	1.522	312	84	121	5.969
Affiliati	4.722	668	–	–	1.177	6.567
Convenzioni per servizi di ristorazione	2.233	2.659	164	124	1.376	6.556
Altro	9.924	27.332	2.458	207	3.989	43.911
Totale	20.809	32.181	2.934	415	6.663	63.003

(*) I dati 2009 sono esposti al netto delle attività del settore operativo Flight.

Si rileva che non sussiste un'apprezzabile concentrazione del rischio di credito: i primi 10 clienti rappresentano il 10,4% del totale crediti commerciali e il primo cliente (Total Erg S.p.A.) l'1,8%.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità si può manifestare con la difficoltà ad adempiere alle obbligazioni associate a passività finanziarie.

Gli elementi che determinano la situazione di liquidità del gruppo sono le risorse generate o assorbite dalle attività operative e di investimento, le caratteristiche del debito, la liquidità degli impieghi finanziari e le condizioni dei mercati finanziari.

Il gruppo si è assicurato una copertura finanziaria del proprio fabbisogno, adeguata per importo e per scadenze, cosicché non è previsto che debba affrontare a breve significative scadenze dei finanziamenti in corso.

Al 31 dicembre 2010 e al 31 dicembre 2009 l'esposizione e le caratteristiche di scadenza erano le seguenti:

		31.12.2010					
(in migliaia di euro)		Flussi finanziari contrattuali					
Passività finanziarie non derivate	Valore contabile	1-3 mesi	3-6 mesi	6 mesi-1 anno	1-5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Conti correnti bancari	19.267	18.779	–	–	–	488	19.267
Finanziamenti bancari non assistiti da garanzia reale	1.295.658	210.192	–	18.560	1.066.906	–	1.295.658
Debiti verso altri finanziatori per leasing	13.762	731	733	1.466	4.334	6.500	13.763
Debiti verso altri finanziatori	832	–	–	104	449	278	831
Obbligazioni	363.746	43.924	–	–	199.072	120.749	363.746
Debiti commerciali	674.581	671.120	3.163	298	–	–	674.581
Fornitori per investimenti	77.915	77.709	193	–	14	–	77.916
Totale	2.445.761	1.022.455	4.089	20.427	1.270.774	128.015	2.445.761

		31.12.2009 ^(*)					
(in migliaia di euro)		Flussi finanziari contrattuali					
Passività finanziarie non derivate	Valore contabile	1-3 mesi	3-6 mesi	6 mesi-1 anno	1-5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Conti correnti bancari	14.369	14.180	–	189	–	–	14.369
Finanziamenti bancari non assistiti da garanzia reale	1.678.235	123.262	62	14.523	1.540.388	–	1.678.235
Debiti verso altri finanziatori per leasing	10.192	276	1.037	1.282	6.156	1.441	10.192
Debiti verso altri finanziatori	825	2	–	87	86	650	825
Obbligazioni	364.996	30.543	–	–	225.028	109.425	364.996
Debiti commerciali	655.488	644.473	10.079	893	44	–	655.489
Fornitori per investimenti	60.426	59.854	572	–	–	–	60.426
Totale	2.784.532	872.590	11.750	16.975	1.771.701	111.516	2.784.532

(*) I dati 2009 sono esposti al netto delle attività del settore operativo Flight.

Per quanto riguarda l'esposizione connessa ai debiti commerciali, non sussiste una rilevante concentrazione dei fornitori, i primi 10 dei quali rappresentano il 19% del totale e il primo fornitore il 5% (Autostrade per l'Italia S.p.A.).

Gruppo Atlantia

Obiettivi e politica di gestione dei rischi finanziari

Il gruppo Atlantia, nell'ordinario svolgimento delle proprie attività operative, risulta esposto:

- a) al rischio di mercato, principalmente di variazione dei tassi di interesse e di cambio, connessi alle attività finanziarie erogate e alle passività finanziarie assunte;
- b) al rischio di liquidità, con riferimento alla disponibilità di risorse finanziarie adeguate a far fronte alla sua attività operativa e al rimborso delle passività assunte;
- c) al rischio di credito, connesso sia ai normali rapporti commerciali, sia alla possibilità di default di una controparte finanziaria.

La strategia del gruppo Atlantia per la gestione dei rischi finanziari è conforme e coerente con gli obiettivi aziendali definiti dal consiglio di amministrazione della capogruppo nell'ambito dei piani strategici di volta in volta approvati e ha l'obiettivo sia della gestione che del controllo di tali rischi.

Rischio di mercato

La strategia seguita per tale tipologia di rischio mira, ove possibile, all'eliminazione dei rischi di tasso e di cambio e all'ottimizzazione del costo del debito, così come definito nella hedging policy approvata dal consiglio di amministrazione. La gestione di tali rischi è effettuata nel rispetto dei principi di prudenza e in coerenza con le best practice di mercato.

Gli obiettivi principali indicati dalla policy sono i seguenti:

- a) perseguire la difesa dello scenario del piano strategico dagli effetti causati dall'esposizione ai rischi di tasso di cambio e di interesse, individuando la combinazione ottimale tra tasso fisso e tasso variabile;
- b) perseguire una potenziale riduzione del costo del debito del gruppo nell'ambito dei limiti di rischio assegnati dal consiglio di amministrazione di Atlantia;
- c) gestire le operazioni in strumenti finanziari derivati, tenuto conto degli impatti economici e patrimoniali che le stesse potranno avere in funzione della loro classificazione e rappresentazione contabile.

Al 31 dicembre 2010 le operazioni di copertura del portafoglio derivati di Atlantia sono classificate, in applicazione dello IAS 39, come di cash flow hedge.

Il fair value degli strumenti finanziari derivati è determinato attualizzando i flussi di cassa attesi, utilizzando la curva dei tassi di interesse di mercato alla data di riferimento. I valori in divisa diversa dall'euro sono convertiti al cambio di fine esercizio fornito dalla Banca Centrale Europea.

La durata media residua dell'indebitamento finanziario fruttifero complessivo è pari a circa 7 anni.

Il costo medio dell'indebitamento a medio lungo-termine nel 2010 è stato pari al 4,9%.

Le attività di monitoraggio sono inoltre rivolte a valutare, su base continuativa, il merito di credito delle controparti e il livello di concentrazione dei rischi.

Rischio tasso di interesse

Il rischio di tasso è collegato all'incertezza indotta dall'andamento dei tassi di interesse, e può presentare una duplice manifestazione:

- a) rischio di cash flow: è collegato alle attività o passività finanziarie con flussi finanziari indicizzati a un tasso di interesse di mercato. Con l'obiettivo di ridurre l'ammontare di indebitamento finanziario a tasso variabile sono stati posti in essere contratti derivati di Interest Rate Swap, classificati come di cash flow hedge. Le scadenze dei derivati di copertura e dei finanziamenti passivi sottostanti sono le medesime con lo stesso nozionale di riferimento. I test hanno mostrato un'efficacia della copertura nell'esercizio del 100%. Le variazioni di fair value sono rilevate nel conto economico complessivo, mentre non si rileva alcuna quota inefficace da imputare a conto economico. Il conto economico è accreditato (addebitato) simultaneamente al verificarsi dei flussi di interesse degli strumenti coperti;
- b) rischio di fair value: rappresenta il rischio di perdita derivante da una variazione inattesa nel valore di una attività o passività finanziaria a tasso fisso a seguito di una sfavorevole variazione della curva dei tassi di mercato. Al 31 dicembre 2010, anche a seguito della chiusura dei derivati sul prestito obbligazionario di nominali euro 1.500.000 e scadenza a maggio 2016, non risultano operazioni classificabili di fair value hedge in base allo IAS 39.

Con riferimento alla tipologia di tasso di interesse, per effetto degli strumenti finanziari di copertura sottoscritti, l'indebitamento finanziario fruttifero è espresso al 96% a tasso fisso.

Rischio di cambio

L'esposizione al rischio di cambio è suddivisa in:

- a) esposizione al rischio cambio economico rappresentata dai flussi di incasso e pagamento in divise diverse dalla divisa di bilancio;
- b) esposizione al rischio cambio traslativo riconducibile all'investimento netto di capitale effettuato in società partecipate con divisa di bilancio diversa dall'euro;
- c) esposizione al rischio cambio transattivo derivante da operazioni di deposito e/o finanziamento in divise diverse dalla divisa di bilancio.

L'obiettivo principale della strategia di gestione del rischio di cambio del gruppo è la minimizzazione del rischio di cambio transattivo, collegato all'assunzione di passività finanziarie in valuta diversa dall'euro. In particolare, con l'obiettivo di eliminare il rischio di cambio connesso al prestito obbligazionario in sterline e al prestito obbligazionario in yen emesso nel corso del 2009 sono state poste in essere operazioni di Cross Currency Swap per nozionale e scadenza uguali a quelli delle passività finanziarie sottostanti. Anche tali contratti sono definibili come di cash flow hedge con un'efficacia del 100% risultante dai test effettuati.

L'indebitamento a medio-lungo termine del gruppo è espresso per il 9% in valute diverse dall'euro. Tenuto conto delle operazioni di copertura dal rischio di cambio e della quota di indebitamento in valuta di conto del Paese in cui opera la società del gruppo detentrici della posizione debitoria (circa il 2%), il gruppo non risulta esposto al rischio di oscillazione nei confronti dell'euro.

Il rischio traslativo derivante dall'investimento netto di capitale in società partecipate con divisa di bilancio diversa dall'euro non è oggetto di copertura.

Nella tabella seguente sono riepilogati tutti i contratti derivati in essere alla data del 31 dicembre 2010 (in confronto con la situazione al 31 dicembre 2009) con l'indicazione del corrispondente valore di mercato e della passività finanziaria oggetto di copertura. La tabella include inoltre, in un'ottica di completezza delle informazioni sui contratti derivati in essere, il contratto derivato relativo all'acquisto a termine di dollari americani, stipulato con finalità di copertura gestionale dell'eventuale fabbisogno di Usd 21.800 migliaia correlato al possibile esercizio dell'opzione di acquisto di un'ulteriore quota pari al 16% del capitale di Electronic Transactions Consultants. Non essendo soddisfatte tutte le condizioni previste dallo IAS 39 per la definizione della copertura contabile (hedge accounting), il contratto derivato in oggetto è stato classificato tra le attività di negoziazione con rilevazione delle variazioni di fair value a conto economico.

Si segnala che non risultano strumenti finanziari classificabili all'interno del livello 3 della gerarchia del fair value e che nel 2010 non si sono verificati trasferimenti tra i diversi livelli della gerarchia di fair value.

(in migliaia di euro)			
Tipologia	Variazione coperta	Valuta	Durata contratto derivato
Derivati di cash flow hedge			
Cross Currency Swap	Tassi di cambio	Euro	2004–2022
Cross Currency Swap	Tassi di cambio	Euro	2009–2038
Interest Rate Swap	Tassi d'interesse	Euro	2004–2011
Interest Rate Swap	Tassi d'interesse	Euro	2004–2015
Interest Rate Swap	Tassi d'interesse	Euro	2008–2020
Totale derivati di cash flow hedge			
Derivati di fair value hedge			
Interest Rate Swap	Tassi d'interesse	Euro	2009–2016
Totale derivati di fair value hedge			
Totale derivati di copertura			
Derivati non di copertura			
Opzione Euro Put/Usd Call	Tassi di cambio	Euro	2007–2011
Totale derivati non di copertura			
Totale derivati			

(1) Il fair value dei derivati di copertura è espresso escludendo i relativi ratei maturati alla data di bilancio.

(2) Tale valore è incluso nella quota corrente dei debiti finanziari a medio–lungo termine.

(3) Tale valore è incluso nella quota corrente delle attività finanziarie a medio–lungo termine.

Analisi di sensitività

L'analisi di sensitività evidenzia gli impatti che si sarebbero avuti sul conto economico e sul patrimonio netto nel corso dell'esercizio nel caso di variazioni dei tassi di interesse e dei tassi di cambio verso cui il gruppo è esposto.

In particolare l'analisi di sensitività rispetto ai tassi di interesse è basata sull'esposizione ai tassi per gli strumenti finanziari derivati e non derivati alla data di bilancio, ipotizzando, per gli impatti a conto economico, uno shift della curva dello 0,10% (10 bps) all'inizio dell'anno, mentre per ciò che concerne gli impatti nel conto economico complessivo derivanti dalla variazione del fair value, lo shift di 10 bps della curva è stato ipotizzato alla data di valutazione. In base all'analisi sopra descritta, risulta che:

- in relazione al rischio di variazione dei tassi di interesse, una inattesa e sfavorevole variazione dello 0,10% dei tassi di mercato avrebbe comportato un impatto negativo a conto economico pari a euro 648 e nel conto economico complessivo pari a euro 2.546, al lordo del relativo effetto fiscale;
- per quanto concerne il rischio di variazione dei tassi di cambio, una inattesa e sfavorevole variazione del 10% del tasso di cambio avrebbe comportato un impatto negativo a conto economico di circa euro 119 al lordo del relativo effetto fiscale.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità rappresenta il rischio che le risorse finanziarie disponibili possano essere insufficienti a coprire le obbligazioni in scadenza. Il gruppo Atlantia ritiene, tenuto conto della propria capacità di generare flussi di cassa, dell'ampia diversificazione delle fonti di finanziamento e della disponibilità di linee di credito committed e uncommitted, di avere accesso a fonti di finanziamento sufficienti a soddisfare i bisogni finanziari programmati.

	31.12.2009	31.12.2010	31.12.2009	31.12.2010	Passività finanziaria coperta		
	Nozionale di riferimento		Fair value ⁽¹⁾		Descrizione	Importo nominale	Durata
	750.000	750.000	(247.596)	(217.990)	Prestito obbligazionario 2004–2022 (Gbp)	750.000	2004–2022
	149.176	149.176	(6.890)	40.209	Prestito obbligazionario 2009–2038 (Jpy)	149.176	2009–2038
	2.000.000	2.000.000	(75.680)	(25.994) ⁽²⁾	Prestito obbligazionario 2004–2011	2.000.000	2004–2011
	800.000	720.000	(32.962)	(34.511)	Term Loan Facility	720.000	2004–2015
	17.054	47.799	(321)	(1.098)	50% Project Loan Agreement (Pln)	47.799	2008–2020
			(363.449)	(239.384)			
	1.500.000	–	(11.330)	–			
			(11.330)	–			
			(374.779)	(239.384)			
	15.133	16.315	857	1.194 ⁽³⁾	Opzione di acquisto ulteriore 16% Electronic Transactions Consultants	16.315	2007–2011
			857	1.194			
			(373.922)	(238.190)			

Al 31 dicembre 2010 il gruppo dispone di una riserva di liquidità stimata in euro 6.166 milioni, composta da:

- a) euro 2.533 milioni riconducibili a disponibilità liquide e/o investite con un orizzonte temporale non eccedente la data di scadenza del prestito obbligazionario di nominali euro 2.000 milioni (9 giugno 2011);
- b) euro 16 milioni riconducibili a disponibilità liquide di Strada dei Parchi incluse nelle Attività destinate alla cessione;
- c) euro 467 milioni principalmente riconducibili a depositi vincolati destinati alla copertura di parte dei fabbisogni per lo svolgimento di specifici lavori;
- d) euro 3.150 milioni riconducibili a linee finanziarie committed non utilizzate, il cui dettaglio è riportato nella tabella seguente.

(in milioni di euro)			31.12.2010		
	Periodo di utilizzo	Scadenza finale	Disponibili	Utilizzate	Linee disponibili non utilizzate
Committed Revolving Credit Facility	maggio 2015	giugno 2015	1.000	–	1.000
Linea Committed a medio–lungo termine BEI–tranche A	30.11.2012	31.12.2036	1.000	500	500
Linea Committed a medio–lungo termine BEI–tranche B	31.12.2014	31.12.2036	300	–	300
Linea Committed a medio–lungo termine Cassa Depositi e Prestiti/BEI	01.08.2013	19.12.2034	500	150	350
Linea Committed a medio–lungo termine Cassa Depositi e Prestiti/SACE	23.09.2014	23.12.2024	1.000	–	1.000
Totale linee di credito			3.800	650	3.150

Si riporta nelle tabelle seguenti la distribuzione per scadenze delle passività finanziarie in essere al 31 dicembre 2010 e il dato comparativo al 31 dicembre 2009.

(in migliaia di euro)			Passività finanziarie			
31.12.2010	Valore di bilancio	Totale flussi contrattuali	Entro l'esercizio	Da 1 anno a 2 anni	Da 3 anni a 5 anni	Più di 5 anni
Passività finanziarie non derivate ⁽¹⁾						
Prestiti obbligazionari						
Prestito obbligazionario 2004–2011	(1.996.056)	(2.014.954)	(2.014.954)	–	–	–
Prestito obbligazionario 2004–2014	(2.706.363)	(3.300.000)	(137.500)	(137.500)	(3.025.000)	–
Prestito obbligazionario 2004–2022 (Gbp)	(568.940)	(1.016.555)	(36.306)	(36.306)	(108.917)	(835.028)
Prestito obbligazionario 2004–2024	(973.244)	(1.822.500)	(58.750)	(58.750)	(176.250)	(1.528.750)
Prestito obbligazionario 2009–2016	(1.549.877)	(2.006.250)	(84.375)	(84.375)	(253.125)	(1.584.375)
Prestito obbligazionario 2009–2038 (Yen)	(183.444)	(324.786)	(5.025)	(5.025)	(15.076)	(299.659)
Prestito obbligazionario 2010–2017	(990.510)	(1.236.250)	(33.750)	(33.750)	(101.250)	(1.067.500)
Prestito obbligazionario 2010–2025	(494.222)	(828.125)	(21.875)	(21.875)	(65.625)	(718.750)
Totale prestiti obbligazionari (A)	(9.462.656)	(12.549.421)	(2.392.535)	(377.581)	(3.745.243)	(6.034.062)
Debiti verso istituti di credito						
Term Loan Facility	(709.580)	(756.253)	(91.161)	(89.976)	(575.116)	–
BEI	(950.631)	(1.399.494)	(92.360)	(71.264)	(251.890)	(983.980)
Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.	(143.912)	(204.874)	(3.768)	(3.973)	(25.437)	(171.696)
Altre banche	(233.080)	(171.357)	(17.480)	(20.041)	(55.067)	(78.769)
Finanziamenti in conto contributi	(381.202)	(381.202)	(40.640)	(42.680)	(181.872)	(116.010)
Totale debiti verso istituti di credito	(2.418.405)	(2.913.181)	(245.409)	(227.935)	(1.089.382)	(1.350.455)
Debiti verso altri finanziatori						
Debiti verso ANAS	(32.611)	(32.611)	(32.611)	–	–	–
Debiti verso Fondo Centrale di Garanzia	(56.479)	(104.155)	(44.192)	(2.484)	(8.234)	(49.244)
Debiti verso altri finanziatori	(52.101)	(69.093)	(3.860)	(3.694)	(5.459)	(56.080)
Totale debiti verso altri finanziatori	(141.191)	(205.858)	(80.663)	(6.178)	(13.693)	(105.324)
Totale finanziamenti a medio–lungo termine (B)	(2.559.596)	(3.119.039)	(326.072)	(234.113)	(1.103.074)	(1.455.780)
Totale passività finanziarie non derivate (C = A + B)	(12.022.252)	(15.668.460)	(2.718.607)	(611.694)	(4.848.317)	(7.489.842)
Derivati ^{(2) (3)}						
Interest Rate Swap ⁽⁴⁾	(61.603)	(91.824)	(50.544)	(15.617)	(23.751)	(1.912)
Cross Currency Swap	(177.781)	(329.648)	(12.299)	(12.607)	(36.514)	(268.228)
Totale derivati	(239.384)	(421.472)	(62.843)	(28.224)	(60.265)	(270.140)

(1) I flussi futuri relativi agli interessi dei finanziamenti a tasso variabile sono stati calcolati in base all'ultimo tasso fissato e mantenuto fino al termine del finanziamento.

(2) La voce include i derivati a copertura dei rischi di tasso di interesse e di cambio associati ai prestiti obbligazionari e ai finanziamenti in essere al 31 dicembre 2010.

(3) I flussi futuri attesi dei differenziali da derivati sono stati calcolati in base al tasso di cambio fissato al momento della valutazione.

(4) I flussi futuri relativi ai differenziali degli Interest Rate Swap (IRS) sono stati calcolati in base all'ultimo tasso di interesse fissato e mantenuto fino a scadenza del contratto.

(in migliaia di euro)		Passività finanziarie				
31.12.2009	Valore di bilancio	Totale flussi contrattuali	Entro l'esercizio	Da 1 anno a 2 anni	Da 3 anni a 5 anni	Più di 5 anni
Passività finanziarie non derivate ⁽¹⁾						
Prestiti obbligazionari						
Prestito obbligazionario 2004–2011	(1.987.211)	(2.035.464)	(23.664)	(2.011.800)	–	–
Prestito obbligazionario 2004–2014	(2.695.077)	(3.437.500)	(137.500)	(137.500)	(3.162.500)	–
Prestito obbligazionario 2004–2022 (Gbp)	(550.148)	(1.020.437)	(35.187)	(35.187)	(105.562)	(844.499)
Prestito obbligazionario 2004–2024	(971.989)	(1.881.250)	(58.750)	(58.750)	(176.250)	(1.587.500)
Prestito obbligazionario 2009–2016	(1.482.041)	(2.090.625)	(84.375)	(84.375)	(253.125)	(1.668.750)
Prestito obbligazionario 2009–2038 (Yen)	(149.553)	(269.105)	(4.100)	(4.100)	(12.301)	(248.603)
Totale prestiti obbligazionari (A)	(7.836.019)	(10.734.381)	(343.577)	(2.331.713)	(3.709.738)	(4.349.353)
Debiti verso istituti di credito						
Term Loan Facility	(786.087)	(841.162)	(90.521)	(89.427)	(500.104)	(161.110)
BEI	(1.039.969)	(1.534.783)	(135.288)	(92.360)	(236.651)	(1.070.484)
Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.	(143.531)	(200.970)	(4.244)	(3.337)	(16.957)	(176.432)
Altre banche	(171.540)	(172.145)	(1.735)	(11.517)	(53.889)	(105.004)
Finanziamenti in conto contributi	(419.861)	(801.104)	(40.640)	(160.991)	(179.572)	(419.901)
Totale debiti verso istituti di credito	(2.560.988)	(3.550.164)	(272.428)	(357.632)	(987.173)	(1.932.931)
Debiti verso altri finanziatori						
Debiti verso ANAS	(783.191)	(1.283.605)	(166.413)	(55.860)	(167.579)	(893.753)
Debiti verso Fondo Centrale di Garanzia	(56.664)	(106.378)	(44.062)	(2.353)	(7.843)	(52.120)
Debiti verso altri finanziatori	(53.219)	(71.071)	(3.927)	(3.745)	(8.856)	(54.543)
Totale debiti verso altri finanziatori	(893.074)	(1.461.054)	(214.402)	(61.958)	(184.278)	(1.000.416)
Totale finanziamenti a medio–lungo termine (B)	(3.454.062)	(5.011.218)	(486.830)	(419.590)	(1.171.451)	(2.933.347)
Totale passività finanziarie non derivate (C = A + B)	(11.290.081)	(15.745.599)	(830.407)	(2.751.303)	(4.881.189)	(7.282.700)
Derivati ^{(2) (3)}						
Interest Rate Swap ⁽⁴⁾	(120.294)	41.768	(63.308)	(25.627)	48.355	82.348
Cross Currency Swap	(254.486)	(435.033)	(14.298)	(14.342)	(42.996)	(363.397)
Totale derivati	(374.780)	(393.265)	(77.606)	(39.969)	5.359	(281.049)

(1) I flussi futuri relativi agli interessi dei finanziamenti a tasso variabile sono stati calcolati in base all'ultimo tasso fissato e mantenuto fino al termine del finanziamento.

(2) La voce include i derivati a copertura dei rischi di tasso di interesse e di cambio associati ai prestiti obbligazionari e ai finanziamenti in essere al 31 dicembre 2009.

(3) I flussi futuri attesi dei differenziali da derivati sono stati calcolati in base al tasso di cambio fissato al momento della valutazione.

(4) I flussi futuri relativi ai differenziali degli Interest Rate Swap (IRS) sono stati calcolati in base all'ultimo tasso di interesse fissato e mantenuto fino a scadenza del contratto.

Gli importi nelle tabelle precedenti includono il pagamento degli interessi ed escludono l'impatto di eventuali accordi di compensazione.

La distribuzione sulle scadenze è effettuata in base alla durata residua contrattuale o alla prima data in cui si può richiedere il pagamento, a meno che non sia disponibile una stima migliore.

Per le passività con piano di ammortamento si fa riferimento alla scadenza di ciascuna rata.

La tabella seguente mostra invece la distribuzione dei cash flow attesi associati ai derivati di copertura dei flussi finanziari, nonché il periodo in cui si prevede che tali flussi influenzeranno il conto economico.

31.12.2009					
(in migliaia di euro)	Valore bilancio	Flussi attesi ⁽¹⁾	Entro l'esercizio	Da 1 anno a 2 anni	Da 3 anni a 5 anni
Interest Rate Swap					
Passività	(108.963)	(113.216)	(81.024)	(29.306)	(3.112)
Cross Currency Swap					
Attività	–	–	–	–	–
Passività	(254.486)	(260.551)	(14.229)	(14.088)	(40.256)
Ratei passivi da cash flow hedge	(30.308)				
Ratei attivi da cash flow hedge	19.990				
Totale	(373.767)	(373.677)	(95.164)	(43.394)	(43.368)

31.12.2009					
(in migliaia di euro)		Flussi attesi ⁽¹⁾	Entro l'esercizio	Da 1 anno a 2 anni	Da 3 anni a 5 anni
Interest Rate Swap					
Oneri da cash flow hedge		(108.963)	(79.726)	(26.799)	(2.551)
Cross Currency Swap					
Proventi da cash flow hedge		855.473	38.651	37.656	105.719
Oneri da cash flow hedge		(1.109.959)	(52.815)	(51.767)	(145.655)
Totale proventi/(oneri) da cash flow hedge		(363.449)	(93.890)	(40.910)	(42.487)

(1) I flussi dei differenziali swap sono stati calcolati in base alla curva di mercato in essere alla data di valutazione.

Rischio di credito

Il gruppo Atlantia gestisce questo tipo di rischio utilizzando esclusivamente controparti con elevato standing creditizio e non presenta concentrazioni del rischio di credito.

Anche il rischio di credito, originato da posizioni aperte su operazioni in strumenti finanziari derivati, può essere considerato di entità marginale in quanto le controparti utilizzate sono primari istituti di credito.

Sono oggetto di svalutazione individuale le posizioni, se singolarmente significative, per le quali si rileva un'oggettiva condizione di inesigibilità parziale o totale. L'ammontare della svalutazione tiene conto di una stima dei flussi recuperabili e della relativa data di incasso, degli oneri e spese di recupero futuri, nonché del valore delle garanzie e delle cauzioni ricevute da clienti. A fronte di crediti che non sono oggetto di svalutazione analitica sono stanziati dei fondi su base collettiva, tenuto conto dell'esperienza storica e di dati statistici a disposizione.

	31.12.2010					
Oltre 5 anni	Valore bilancio	Flussi attesi ⁽¹⁾	Entro l'esercizio	Da 1 anno a 2 anni	Da 3 anni a 5 anni	Oltre 5 anni
226	(61.603)	(65.633)	(46.673)	(12.843)	(6.078)	(39)
–	40.209	40.026	(2.996)	(2.830)	(7.412)	53.264
(191.978)	(217.990)	(223.194)	(9.217)	(9.413)	(25.877)	(178.687)
	(30.087)					
	20.670					
(191.752)	(248.801)	(248.801)	(58.886)	(25.086)	(39.367)	(125.462)

	31.12.2010					
Oltre 5 anni		Flussi attesi ⁽¹⁾	Entro l'esercizio	Da 1 anno a 2 anni	Da 3 anni a 5 anni	Oltre 5 anni
113		(61.603)	(42.756)	(12.767)	(6.040)	(41)
673.447		960.657	40.555	40.242	114.403	765.457
(859.722)		(1.138.438)	(52.773)	(52.116)	(147.510)	(886.039)
(186.162)		(239.384)	(54.974)	(24.641)	(39.147)	(120.623)

[64] Rapporti con parti correlate

Nella seguente tabella sono riepilogati i valori economici per l'esercizio 2010 e patrimoniali al 31 dicembre 2010 delle transazioni con parti correlate, che presentano un'incidenza marginale sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico del Gruppo. I rapporti intrattenuti con tali soggetti sono compiuti a condizioni di mercato e sono improntati alla massima trasparenza.

(in migliaia di euro)	Crediti	Debiti	Costi per servizi e godimento beni di terzi	Ricavi per vendite e prestazioni	Altri ricavi e proventi	Proventi finanziari	Oneri finanziari
Società controllate non consolidate	4.287	782	12.307	580	–	112	12
Società collegate	18.335	6.321	19.354	47	1.607	100	–
Società a controllo congiunto	2.600	–	–	–	3.800	–	–
Altre imprese del Gruppo	3.700	21.700	33.800	–	400	–	–
Totale	28.922	28.803	65.461	627	5.807	212	12

[65] Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio**Gruppo Benetton**

Il 31 gennaio 2011 Benetton Group S.p.A. ha siglato con la Repubblica di Serbia e con il Comune di Niš un memorandum d'intesa per una possibile cooperazione nell'ambito di un progetto di sviluppo di un nuovo polo produttivo situato nella città di Niš. L'operazione consiste nell'acquisizione di uno stabilimento industriale composto da un terreno di circa 80.000 mq e da fabbricati per complessivi 60.000 mq. Il progetto prevede un investimento da parte del gruppo di circa euro 32 milioni e permetterà, fra l'altro, la verticalizzazione del ciclo produttivo dei capi in lana che potranno raggiungere, a regime, 7 milioni di unità l'anno. A fronte di tale investimento, l'accordo prevede, in favore del gruppo, un contributo a fondo perduto di circa euro 20 milioni che l'Autorità pubblica serba erogherà in più tranche in base al programma di assunzione e formazione del personale.

Gruppo Autogrill

Il 31 gennaio 2011 il gruppo Autogrill ha acquistato da Impel Group (Varsavia), principale fornitore di servizi in outsourcing in Polonia, il restante 49% del capitale di Autogrill Polska Sp. z o.o., costituita nel 2009 per la gestione delle aree di ristoro lungo le principali tratte autostradali del paese.

Il 3 marzo 2011 il gruppo Autogrill attraverso la divisione americana HMSHost, ha siglato un nuovo contratto della durata di dieci anni (2011–2021) per la gestione della ristorazione nell'aeroporto John Wayne di Santa Ana (California), dove opera da oltre 20 anni. La concessione, si stima, a regime (dal 2012) genererà ricavi annui per circa Usd 25 milioni. Salgono a 17 i punti vendita gestiti all'interno dello scalo dove, in base ai termini dell'accordo, aprirà otto ulteriori locali nel nuovo Terminal C, in aggiunta ai nove già gestiti nei Terminal A e B, che saranno rinnovati.

Il 24 marzo 2011 il gruppo Autogrill, attraverso la divisione americana HMSHost, e Starbucks Corporation hanno esteso la partnership per l'apertura e la gestione di punti vendita a marchio Starbucks. In base ai termini dell'accordo, Autogrill ha rinnovato in anticipo di due anni e per ulteriori 10 anni (fino al 2020) il contratto di esclusiva per la gestione; l'accordo prevede inoltre l'apertura di ulteriori 120 locali Starbucks in Nord America.

Gruppo Atlantia

In data 3 gennaio 2011 è stato comunicato al pubblico che Autostrade per l'Italia S.p.A. ha raggiunto con Toto S.p.A. l'accordo per la cessione della partecipazione, pari al 60% del capitale sociale, detenuta in Strada dei Parchi S.p.A. Il controvalore per la cessione ammonta a complessivi euro 89 milioni. Il regolamento della transazione prevede l'acquisto da parte di Toto di una partecipazione pari al 58% della società al prezzo di euro 86 milioni, di cui quanto a euro 60 milioni in una prima tranche da corrispondersi contestualmente all'atto del trasferimento delle azioni e quanto ai restanti euro 26 milioni in una seconda tranche da corrispondersi entro 36 mesi dalla cessione. Il restante 2% del capitale della società detenuto da Autostrade per l'Italia è oggetto di un'opzione di acquisto/vendita tra le parti (al prezzo di euro 3 milioni) la cui esecuzione è differita all'avveramento delle condizioni indicate all'art. 156, terzo comma, D.Lgs. 163/2006 (ad esempio, emissione del certificato di collaudo dell'opera). L'accordo di compravendita è subordinato alle seguenti condizioni, già avveratesi o in corso di finalizzazione: la positiva conclusione da parte dell'ANAS dell'iter previsto dalla Convenzione Unica di Strada dei Parchi per il cambio di controllo della partecipazione, l'ottenimento del nulla osta da parte dell'autorità antitrust, la sottoscrizione e prima erogazione del project finance a favore di Strada dei Parchi per la copertura degli investimenti previsti in concessione.

A tale ultimo proposito, in data 25 febbraio 2011 Strada dei Parchi e un pool di primarie banche nazionali e internazionali hanno stipulato un contratto di finanziamento in regime di project financing dell'importo di euro 571 milioni.

In data 18 gennaio 2011, al termine del procedimento di gara indetto nel maggio 2009, Autostrade per l'Italia è stata selezionata dal Ministero francese dell'Ecologia, dello Sviluppo Sostenibile, dei Trasporti e dell'Edilizia Popolare quale migliore offerente ai fini della successiva aggiudicazione del contratto per la realizzazione e la gestione di un sistema di telepedaggiamento satellitare, obbligatorio per i mezzi pesanti superiori alle 3,5 tonnellate in transito su una parte della rete stradale nazionale di circa 15.000 chilometri (Eco-taxe poids-lourds). Successivamente, in data 8 febbraio 2011, lo stesso Ministero ha notificato ad Autostrade per l'Italia di essere aggiudicataria. Il contratto ha una durata di 13 anni e un valore di oltre euro 2 miliardi in termini di ricavi complessivi attesi. In data 11 marzo 2011 il Tribunale Amministrativo

di Cergy-Pontoise, a seguito del ricorso presentato da alcuni membri di un consorzio concorrente, ha tuttavia annullato il procedimento di gara, e il successivo 21 marzo, il Governo francese e, in data 25 marzo 2011, Autostrade per l'Italia hanno presentato autonomi e separati ricorsi al Consiglio di Stato francese per l'annullamento dell'ordinanza del Tribunale Amministrativo.

In data 18 gennaio 2011 si è tenuta una seduta della commissione di Gara "per i servizi di fornitura e messa in opera di un sistema di pedaggio senza barriere sulle autostrade e i raccordi autostradali di ANAS e correlati servizi di manutenzione, gestione operativa del sistema di esazione e riscossione dei pedaggi e training on the job alle strutture ANAS fino al subentro nella gestione operativa del sistema" che ha aperto le offerte tecniche ed economiche presentate dai concorrenti ammessi aggiudicando in via provvisoria la gara al Raggruppamento Temporaneo di Imprese di cui Autostrade per l'Italia è mandataria.

In data 18 aprile 2011 Atlantia ha raggiunto un accordo con il gruppo Acciona per l'acquisto del 50% del capitale di Sociedad Concesionaria Autopista Vespucio Sur S.A., del 50% di Sociedad Concesionaria Litoral Central S.A. e del 50% di Sociedad de Operacion y Logistica Infraestructura S.A. Il controvalore per l'acquisto di tali quote di partecipazione ammonta a circa euro 290 milioni. L'operazione è subordinata alle autorizzazioni delle competenti autorità e delle banche finanziatrici. Il restante 50% del capitale delle tre società era già stato acquisito dal gruppo Atlantia nel 2008 e successivamente apportato in Autostrade Sud America S.r.l., holding partecipata al 45,76% da Autostrade per l'Italia, al 45,76% da Società Iniziative Autostradali e Servizi – SIAS S.p.A. e all'8,47% da Mediobanca S.p.A. Sono in corso di valutazione, congiuntamente ai partner di Autostrade Sud America, le modalità di trasferimento delle partecipazioni in corso di acquisizione all'interno del perimetro di Autostrade Sud America con l'obiettivo di conseguire importanti sinergie operative con le altre società controllate, anche in prospettiva dell'eventuale quotazione in Borsa.

Il 13 maggio 2011 Autostrade per l'Italia ha raggiunto un accordo con Monte dei Paschi di Siena S.p.A., Holcoa S.p.A. (holding di concessionarie autostradali), Vianco S.p.A. (partecipata al 100% da Vianini Lavori del gruppo Caltagirone), Società Autostrada Ligure Toscana S.p.A. (gruppo SIAS) per la cessione di una partecipazione pari a circa il 69,1% detenuta in Società Autostrada Tirrenica p.A., controllata oggi al 94% da Autostrade per l'Italia. Il controvalore per la cessione ammonta a euro 67,7 milioni. All'esito dell'operazione le quote di partecipazione in Società Autostrada Tirrenica saranno le seguenti: Autostrade per l'Italia 24,89%, Holcoa 24,89%, Vianco 24,89%, Monte dei Paschi di Siena 14,94%, Società Autostrada Ligure Toscana 9,95%, altri soci circa 0,4%. La Società Autostrada Tirrenica è concessionaria del tratto autostradale in esercizio A12 Livorno-Rosignano (circa 37 km) e ha inoltre la concessione per realizzare il completamento dell'A12 Livorno-Civitavecchia per circa 206 km, di cui un primo lotto di 4 km tra Rosignano e S. Pietro in Palazzi è in corso di costruzione.

[66] Transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali

Ai sensi della comunicazione Consob del 28 luglio 2006, si precisa che le società del Gruppo non hanno posto in essere operazioni atipiche e/o inusuali, ovvero quelle operazioni che per significatività/rilevanza, natura delle controparti, oggetto della transazione, modalità di determinazione del prezzo di trasferimento e tempistica dell'accadimento, possano dare luogo a dubbi in ordine: alla correttezza/completezza dell'informazione in bilancio, al conflitto d'interesse, alla salvaguardia del patrimonio aziendale e alla tutela degli azionisti di minoranza.

[67] Garanzie prestate, impegni e altre passività potenziali

(in migliaia di euro)	31.12.2010	31.12.2009
Garanzie personali prestate		
Fideiussioni	619.989	806.898
Impegni		
Impegni di acquisto	19.252	24.521
Impegni di vendita	8.492	6.422
Totale	647.733	837.841

Le Garanzie personali prestate hanno la seguente composizione e natura:

- » garanzie prestate a terzi dal gruppo Benetton, per euro 216.222, che si riferiscono prevalentemente a obbligazioni di pagamento al fine di garantire le eccedenze IVA compensate nell'ambito del gruppo;
- » fideiussioni e garanzie personali a favore di terzi prestate dal gruppo Autogrill, per euro 181.486, che sono rilasciate in favore di concedenti e controparti commerciali;
- » garanzie rilasciate a terzi dal gruppo Atlantia che riguardano, per euro 13.479, la garanzia rilasciata da Autostrade per l'Italia a favore di Assicurazioni Generali per l'emissione di una fideiussione a favore dell'ANAS e nell'interesse di Strada dei Parchi; per euro 69.913, la garanzia rilasciata da Atlantia per il finanziamento ottenuto da parte della subholding Autostrade per il Cile, confluita, a seguito della fusione per incorporazione, in Autostrade Sud America; e per euro 120.350, la fideiussione rilasciata da Atlantia in favore della holding cilena Autopista do Pacifico a garanzia del finanziamento da questa ottenuto per l'acquisizione della concessionaria cilena Costanera Norte.

Gli Impegni di acquisto sono relativi essenzialmente ai versamenti da effettuare sui fondi di investimento a cui ha aderito la controllata Schemaquattordici, euro 4,1 milioni, e la Capogruppo, euro 13,2 milioni. È inoltre incluso l'importo da corrispondere per l'acquisto di due immobili commerciali da parte del gruppo Autogrill.

Tra gli Impegni di vendita è incluso il valore di tessere autostradali in conto vendita presso i locali delle società del gruppo Autogrill.

Si evidenzia, inoltre, che al 31 dicembre 2010, a fronte dei finanziamenti ottenuti da alcune società del gruppo Atlantia e degli impegni assunti con alcuni enti concedenti, risultano date in pegno le azioni delle partecipazioni nelle società concessionarie estere, nonché quelle di Strada dei Parchi e di Bologna e Fiera Parking.

Alla data di bilancio, l'ammontare dei canoni dovuti dal Gruppo a fronte di contratti di locazione passivi e leasing operativi che non potranno essere interrotti è il seguente:

(in migliaia di euro)	31.12.2010
Entro 1 anno	231.590
Da 1 a 5 anni	2.509.251
Oltre 5 anni	2.174.454
Totale	4.915.295

[68] Altri impegni e diritti del Gruppo**Gruppo Benetton*****Benetton Korea Inc.***

Benetton Korea Inc. è una società di diritto coreano partecipata al 50% da Benetton Japan Co. Ltd. (società indirettamente partecipata al 100% da Benetton Group S.p.A.), al 15% da Mr. Chang Sue Kim (persona fisica) e al 35% da F & F Co. Ltd. (società coreana controllata da Mr. Chang Sue Kim).

I patti parasociali prevedono una call option a favore di Benetton e una put option a favore dei soci coreani sulle partecipazioni da questi ultimi detenute. Tali opzioni sono esercitabili alla scadenza del contratto di partnership che è stato rinnovato per una durata di 5 anni (2010–2015). La call option è esercitabile da Benetton anche al verificarsi di determinate cause di “termination” del contratto prevalentemente riconducibili a ipotesi di inadempimento dello stesso.

Il prezzo di esercizio delle opzioni fa riferimento ad una formula di calcolo del corrispettivo che prende in considerazione il patrimonio netto della società alla data di esercizio dell’opzione e una perpetuity calcolata sulla base della media degli utili netti degli ultimi due esercizi. Al prezzo di esercizio dell’opzione vengono applicati, a seconda dei casi, dei correttivi in aumento o in diminuzione.

Si è provveduto a includere tra le passività il debito stimato a fronte dell’opzione di vendita concessa ai soci.

Benetton Giyim Sanayi ve Ticaret A.S.

Benetton International S.A. detiene il 50% delle azioni di Benetton Giyim Sanayi A.S. (Turchia).

I patti parasociali prevedono che in caso di “stallo” strategico nella gestione della società o di breach del contratto, venga concessa a Benetton una call option sul restante 50% delle azioni. Analogamente, viene concessa all’altro socio, Boyner Holding A.S., una put option sul proprio 50%.

I valori di esercizio delle opzioni sono così determinati:

- » in caso di “stallo”, se Benetton esercitasse la “call option”, dovrebbe corrispondere un prezzo pari al fair value delle azioni maggiorato del 20%. Analogamente, se fosse Boyner Holding A.S. a esercitare il proprio diritto di put, il prezzo da questa incassabile sarebbe pari al fair value decurtato del 20%;
- » in caso di breach, è prevista una penalizzazione del 30% rispetto al fair value delle azioni a carico di chi abbia provocato il breach stesso.

Si è provveduto a includere tra le passività il debito stimato a fronte dell’opzione di vendita concessa ai soci.

New Ben GmbH

Nell’ottobre 2008 il gruppo, tramite la sua controllata Benetton Retail Deutschland GmbH, ha raggiunto un accordo con i quattro soci che complessivamente detengono il residuo 50%, finalizzato all’acquisto di tale ultima partecipazione.

All’uopo Benetton Retail Deutschland GmbH da una parte e i quattro soci dall’altra, si sono riconosciuti reciproche opzioni, rispettivamente, di acquisto, da esercitarsi a partire dal 2010 fino al 2013 e di vendita, da esercitarsi nel corso del 2013.

Si è provveduto a includere tra le passività il debito stimato a fronte dell’opzione di vendita concessa ai soci.

Ben-Mode AG

Nel maggio 2008 il gruppo Benetton, per mezzo della controllata Bencom S.r.l., ha acquisito il 10% del capitale sociale della società di diritto svizzero Ben-Mode AG che gestisce un megastore a Zurigo. Contestualmente all’acquisizione è stato sottoscritto un accordo con il socio, che detiene l’80% delle quote, con il quale vengono riconosciute reciproche opzioni, rispettivamente, di acquisto da parte di Bencom S.r.l. e vendita da parte del terzo, da esercitarsi nel 2013.

Si è provveduto a includere tra le passività il debito stimato a fronte dell’opzione di vendita concessa ai soci.

Aerre S.r.l.

Nel 2008 Olimpias S.p.A. ha acquisito il 49% della società Aerre S.r.l. e il 30% della sua controllata al 50% S.C. Anton Industries S.r.l. (Romania). I patti parasociali tra la controllata del gruppo Benetton e Aerre S.r.l. prevedono l’opzione reciproca di acquisto e vendita di un 11% delle quote di quest’ultima tra il 2010 e il 2012.

Si è provveduto a includere tra le passività il debito stimato a fronte dell’opzione di vendita concessa ai soci.

[69] Passività potenziali**Gruppo Benetton**

Il gruppo non ha ritenuto di dover effettuare accantonamenti in relazione a passività legate a cause legali in corso per un valore complessivo stimato di euro 28,5 milioni, in quanto ritiene che i relativi esborsi economici, anche in ossequio ai dettami del Principio Contabile IAS 37, siano identificabili come un rischio solo “possibile”.

La società controllata Benind S.p.A. ha in corso un contenzioso con l'autorità doganale italiana a fronte del quale potrebbe generarsi una passività di circa euro 7,5 milioni, oltre a sanzioni. La società ha ottenuto quattro sentenze favorevoli presso la Commissione Tributaria Provinciale di Treviso, con annullamento totale dei maggiori oneri doganali e sanzioni irrogate.

In data 27 aprile 2010 la Commissione Tributaria Regionale di Venezia ha accolto l'appello proposto dall'Agenzia delle Dogane di Treviso avverso la prima delle predette quattro sentenze di primo grado. L'ammontare complessivo dei dazi doganali contestati in tale giudicato è pari a circa euro 2,6 milioni, oltre a sanzioni e interessi. In considerazione della lacunosità e insufficienza delle motivazioni espresse dall'organo giudicante nella sentenza, la società ha proposto ricorso per Cassazione.

In data 25 novembre 2010 la Commissione Tributaria Regionale di Venezia si è espressa sulle restanti tre sentenze della Commissione Tributaria Provinciale di Treviso, accogliendo parzialmente l'appello dell'Agenzia delle Dogane di Treviso, riconoscendo la correttezza dell'ufficio ai fini del recupero dei maggiori dazi, ma dichiarando illegittime le sanzioni irrogate. L'ammontare complessivo dei dazi doganali contestati in tale giudicato è pari a circa euro 4,9 milioni. La società sta valutando le modalità con le quali proporre ricorso per Cassazione anche per le tre sentenze della Commissione Tributaria Regionale sopra descritte.

Il consiglio di amministrazione della società Benind S.p.A., giudicando non fondati i rilievi mossi dai verificatori in materia di dazi doganali e reputando carenti e inadeguate le motivazioni delle citate sentenze di secondo grado, anche con il conforto di autorevoli consulenze esterne, non ha ritenuto di dover stanziare alcun accantonamento per rischi di soccombenza finale nei relativi contenziosi, identificabili, in ossequio ai dettami dei principi contabili, come un rischio solo “possibile”.

Con riferimento al rilievo sull'asserito profilo elusivo della costituzione delle stabili organizzazioni estere di Bencom S.r.l. – già ampiamente commentato nell'ambito delle Passività potenziali nei precedenti bilanci consolidati – si segnala che, avuto riguardo alle argomentazioni che hanno condotto, sul rilievo in questione, alla conciliazione giudiziale parziale perfezionata nel corso del mese di dicembre 2010 con l'Agenzia delle Entrate con riferimento all'Avviso di Accertamento per l'anno 2004, nonché della mancata contestazione del medesimo profilo, nei confronti della stessa controllata, nell'Avviso di Accertamento concernente il periodo di imposta successivo (2005), il gruppo è ragionevolmente confidente nel ritenere che siano venute meno le ragioni poste a base di dette contestazioni.

Gruppo Autogrill

Per continuità di informativa si ricorda che, nel mese di ottobre 2004, i precedenti azionisti di maggioranza di Receco S.A. (Spagna) hanno avviato un procedimento arbitrale tramite il quale hanno sollecitato la risoluzione del contratto di compravendita. Il 6 febbraio 2006, il Tribunale Arbitrale ha emesso il lodo arbitrale nel quale, fra l'altro, dichiara che il contratto di compravendita è valido e ordina, una volta determinata la garanzia da prestarsi da parte dei venditori, che si realizzi la trasmissione delle azioni che compongono il restante 15% del capitale sociale di Receco S.A. e simultaneamente si effettui il pagamento dell'importo di euro 6,5 milioni. Ordina inoltre la prestazione di una fidejussione bancaria a favore dell'acquirente, Autogrill Participaciones S.L.U. per l'importo della garanzia determinato.

I venditori, a fronte della richiesta formale di adempimento, anziché adempiere hanno intrapreso due ulteriori procedimenti arbitrali davanti alla Camera di Commercio Internazionale. Nel 2007 il Tribunale Arbitrale, accogliendo la domanda di Autogrill Participaciones, ha unificato per connessione i due procedimenti.

Il Tribunale Arbitrale in data 23 ottobre 2009 ha emesso un lodo parziale favorevole ad Autogrill Participaciones, con il quale ha confermato che il prezzo finale della compravendita dovesse essere definito sulla base dell'Ebit 2006, incaricando un nuovo esperto contabile per la sua determinazione.

Il nuovo esperto ha svolto il proprio incarico, sostanzialmente confermando le conclusioni del primo, ma rimettendo al giudizio del Collegio Arbitrale l'interpretazione di alcune previsioni contrattuali rilevanti per la determinazione del prezzo finale delle azioni Receco.

I legali di Autogrill ritengono ragionevole confidare di ottenere il lodo finale della controversia nel corso del 1° semestre 2011.

Gruppo Atlantia

Contenziosi tariffe Strada dei Parchi

Il TAR del Lazio, con sentenze depositate in data 30 marzo 2010, ha accolto i ricorsi promossi nel 2006 dalla Regione Abruzzo, dalla Provincia di Teramo e dalla Comunità Montana del Gran Sasso nei confronti di ANAS e la società Strada dei Parchi, disponendo l'annullamento dell'aumento delle tariffe disposto nel 2006, nonché l'aggiornamento dell'estensione chilometrica nel tratto Basciano–Teramo disposta nel 2008.

Il Consiglio di Stato – Sezione Quarta, in sede giurisdizionale, con sentenze pubblicate in data 9 dicembre 2010, ha accolto gli appelli proposti dalla società e per l'effetto ha integralmente riformato le sentenze impugnate riconoscendo legittimo l'aggiornamento tariffario praticato e l'estensione chilometrica nel tratto Basciano–Teramo disposta nel 2008.

Altri contenziosi pendenti

In materia tariffaria Autostrade per l'Italia è parte di due giudizi, tutt'ora pendenti, promossi, avanti il TAR del Lazio, dal Codacons e da altre associazioni di consumatori che hanno contestato, in particolare, gli aumenti relativi agli anni 1999 e 2003.

In materia di progetto preliminare dell'autostrada A12, tratta "Rosignano Marittimo–Civitavecchia" approvato dal CIPE il 18 dicembre 2008 (pubblicata in G.U. del 14 maggio 2009), Società Autostrada Tirrenica è parte, insieme ad ANAS, CIPE, Ministero per le Infrastrutture e Trasporti nonché altri soggetti pubblici, di giudizi tutt'ora pendenti presso il TAR del Lazio, nonché nell'ambito di ricorsi straordinari al Capo dello Stato avverso la medesima delibera CIPE del 18 dicembre 2008.

È tutt'ora pendente il ricorso al Consiglio di Stato presentato dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato per l'annullamento delle sentenze del TAR del Lazio n. 4994/09 e 5005/09 con cui il giudice di primo grado ha accolto, seppur in parte, i ricorsi proposti da ACI Global S.p.A. ed Europ Assistance VAI S.p.A. per l'annullamento del provvedimento 23 ottobre 2008 n. 19021 dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato in materia di soccorso meccanico. Autostrade per l'Italia si è costituita nei giudizi di appello rubricati con R.G. nn. 8813/09 e 8814/09 depositando un atto di formale costituzione.

Autostrade per l'Italia è infine parte convenuta in vari giudizi in materia di espropriazioni, appalti e risarcimento danni derivanti da circolazione autostradale.

Allo stato attuale non si ritiene che dalla definizione dei contenziosi in essere possano emergere oneri significativi a carico delle società del gruppo, oltre a quanto già stanziato nei fondi per accantonamenti al 31 dicembre 2010 e riflesso nei dati consolidati.

Edizione S.r.l.

Garanzie rilasciate in sede di cessione di Olimpia S.p.A., dalla società incorporata Sintonia S.p.A.

In sede di cessione a Telco S.p.A. della partecipazione in Olimpia S.p.A. sono rimasti contrattualmente in capo ai venditori tutti i rischi fiscali riguardanti i periodi fino alla data di cessione.

Il contenzioso fiscale attualmente in essere si può riepilogare come segue:

- » nel 2006 è stato notificato un avviso di accertamento, per il periodo d'imposta 2001, in materia di IRAP; l'atto è stato poi annullato dalla Commissione Tributaria Provinciale. L'Agenzia delle Entrate ha appellato tale decisione presso la Commissione Tributaria Regionale; nel giudizio di 2° grado dello scorso 29 maggio 2009, la commissione ha ancora una volta rigettato le tesi sostenute dall'Agenzia delle Entrate; l'Avvocatura dello Stato ha comunque proposto ricorso in Cassazione avverso al quale la società si è opposta con un controricorso;
- » nel 2007 è stato notificato un avviso di accertamento, per il periodo d'imposta 2002, con il quale è stata attribuita ad Olimpia la qualifica di "società di comodo", contro il quale è stato proposto ricorso presso la Commissione Tributaria Provinciale che, nei primi mesi del 2009 si è pronunciata a favore della società ricorrente condannando altresì l'Agenzia delle Entrate al rimborso delle spese di giudizio. Ciò nonostante l'Agenzia delle Entrate ha comunque interposto appello che è stato discusso avanti la Commissione Tributaria Regionale e per il quale, al momento, si è in attesa dell'esito;

- » nel 2008 è stato notificato un avviso di accertamento, per il periodo d'imposta 2003, sempre in materia di "società di comodo"; anche contro questo atto è stato proposto ricorso alla Commissione Tributaria Provinciale che è stato discusso con esito favorevole;
- » nel 2009 l'Agenzia delle Entrate ha nuovamente notificato un accertamento, per il periodo d'imposta 2004, ancora una volta relativo alla normativa delle "società di comodo". Nel mese di febbraio 2010 è stato presentato ricorso alla Commissione Tributaria Provinciale; nel successivo mese di ottobre la Commissione si è ancora una volta pronunciata a favore della società ricorrente.

In considerazione delle oramai numerose pronunzie favorevoli, si ritiene che dai contenziosi in essere non dovrebbero emergere passività di natura fiscale.

[70] Corrispettivi di revisione contabile e dei servizi diversi dalla revisione

La seguente tabella riassume i corrispettivi erogati alla società di revisione della Capogruppo (KPMG S.p.A.) per i servizi resi complessivamente alle società del Gruppo Edizione nel 2010.

(in migliaia di euro)	2010
Tipologia di servizi:	
Revisione contabile	4.345
Servizi di attestazione	1.024
Altri servizi	1.115
Totale	6.484

ALLEGATO

ELENCO DELLE SOCIETÀ CONSIDERATE AI FINI DEL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2010

Denominazione	Sede	Valuta	Capitale sociale	Percentuale di possesso
Società consolidate con il metodo dell'integrazione globale				
Capogruppo e finanziarie di partecipazioni				
Edizione S.r.l.	Italia	Eur	1.500.000.000	
Schemaquattordici S.p.A.	Italia	Eur	19.214.893	58,99%
Schematrentaquattro S.r.l.	Italia	Eur	100.000	100,00%
Sintonia S.A.	Lussemburgo	Eur	1.239.685	75,02%
Schemaventotto S.p.A.	Italia	Eur	548.048.000	100,00%
Investimenti Infrastrutture S.p.A.	Italia	Eur	118.924.533	100,00%
Settore tessile e abbigliamento				
Benetton Group S.p.A.	Italia	Eur	237.482.716	67,08%
Aerre S.r.l.	Italia	Eur	15.000	49,00%
Ben-Mode AG	Svizzera	Chf	500.000	10,00%
Benair S.p.A.	Italia	Eur	1.548.000	100,00%
Bencom S.r.l.	Italia	Eur	150.000.000	100,00%
Benetton 2 Retail Comercio de Produtos Texteis S.A.	Portogallo	Eur	500.000	100,00%
Benetton Asia Pacific Ltd.	Hong Kong	Hkd	41.400.000	100,00%
Benetton Australia Pty Ltd.	Australia	Aud	500.000	100,00%
Benetton Canada Inc.	Canada	Cad	7.500.000	100,00%
Benetton Commerciale Tunisie S.à.r.l.	Tunisia	Tnd	2.429.000	100,00%
Benetton Denmark Aps	Danimarca	Dkk	125.000	100,00%
Benetton France Commercial S.a.s.	Francia	Eur	10.000.000	100,00%
Benetton France S.à.r.l.	Francia	Eur	99.495.712	100,00%
Benetton Giyim Sanayi ve Ticaret A.S.	Turchia	Try	7.000.000	50,00%
Benetton Holding International N.V. S.A.	Paesi Bassi	Eur	92.759.000	100,00%
Benetton India Pvt Ltd.	India	Inr	2.900.000.000	100,00%
Benetton International Kish Co. Pjsc	Iran	Irr	100.000.000	100,00%
Benetton International Property N.V. S.A.	Paesi Bassi	Eur	17.608.000	100,00%
Benetton International S.A.	Lussemburgo	Eur	133.538.470	100,00%
Benetton Istanbul Real Estate Yatirim Ve Insaat Ticaret Limited Sirketi	Turchia	Try	34.325.000	100,00%
Benetton Japan Co. Ltd.	Giappone	Jpy	400.000.000	100,00%
Benetton Korea Inc.	Corea del Sud	Krw	2.500.000.000	50,00%
Benetton Manufacturing Tunisia S.à.r.l.	Tunisia	Tnd	700.000	100,00%
Benetton Mexicana S.A. de CV	Messico	Mxn	297.000.405	100,00%
Benetton Pars Pjsc	Iran	Irr	50.000.000	100,00%
Benetton Real Estate Austria GmbH	Austria	Eur	2.500.000	100,00%
Benetton Real Estate Belgique S.A.	Belgio	Eur	14.500.000	100,00%
Benetton Real Estate International S.A.	Lussemburgo	Eur	116.600.000	100,00%
Benetton Real Estate Kazakhstan LLP	Kazakistan	Kzt	62.920.000	100,00%
Benetton Realty France S.A.	Francia	Eur	94.900.125	100,00%
Benetton Realty Portugal Imobiliaria S.A.	Portogallo	Eur	100.000	100,00%
Benetton Realty Spain SL	Spagna	Eur	15.270.450	100,00%
Benetton Realty Sukhbaatar LLC	Mongolia	Mnt	115.000	100,00%
Benetton Retail (1988) Ltd.	Regno Unito	Gbp	61.000.000	100,00%

Denominazione	Sede	Valuta	Capitale sociale	Percentuale di possesso
Benetton Retail Deutschland GmbH	Germania	Eur	2.000.000	100,00%
Benetton Retail Italia S.r.l.	Italia	Eur	5.100.000	100,00%
Benetton Retail Poland Sp.zo.o.	Polonia	Pln	4.900.000	100,00%
Benetton Retail Spain SL	Spagna	Eur	10.180.300	100,00%
Benetton Russia O.o.o.	Russia	Rub	473.518.999	100,00%
Benetton Services S.A. de CV	Messico	Mxn	50.000	100,00%
Benetton Tekstil D.o.o.	Croazia	Hrk	155.750.000	100,00%
Benetton Trading Taiwan Ltd.	Taiwan	Twd	115.000.000	100,00%
Benetton Trading Ungheria Kft	Ungheria	Huf	50.000.000	100,00%
Benetton Trading USA Inc.	Stati Uniti	Usd	959.147.833	100,00%
Benetton Ungheria Kft	Ungheria	Eur	89.190	100,00%
Benetton USA Corp.	Stati Uniti	Usd	215.654.000	100,00%
Benind S.p.A.	Italia	Eur	26.000.000	100,00%
Benlim Ltd.	Hong Kong	Hkd	16.000.000	100,00%
Bentec S.p.A.	Italia	Eur	12.900.000	100,00%
Fabrica S.p.A.	Italia	Eur	4.128.000	100,00%
Filatura di Vittorio Veneto S.r.l.	Italia	Eur	110.288	50,00%
Fynlab S.r.l. (in liquidazione)	Italia	Eur	100.000	100,00%
Hotel Union Llc	Kosovo	Eur	3.200.000	100,00%
Kaliningrad Real Estate Zao	Russia	Rub	10.000	100,00%
Kazan Real Estate Zao	Russia	Rub	10.000	100,00%
La Cantina delle Nostre Ville Venete – Società agricola a r.l.	Italia	Eur	110.000	100,00%
Lairb Property Ltd.	Irlanda	Eur	260.000	100,00%
Milano Report S.p.A.	Italia	Eur	1.000.000	100,00%
New Ben GmbH	Germania	Eur	5.000.000	50,00%
Olimpias S.p.A.	Italia	Eur	47.988.000	100,00%
Olimpias Tunisia S.à.r.l.	Tunisia	Tnd	100.000	100,00%
Ponzano Children S.r.l.	Italia	Eur	110.000	100,00%
Property Russia Zao	Russia	Rub	10.000	100,00%
Real Estate Latvia Llc	Lettonia	Lvl	630.000	100,00%
Real Estate Russia Zao	Russia	Rub	10.000	100,00%
Real Estate Ukraine Llc	Ucraina	Usd	7.921	100,00%
SC Anton Industries S.r.l.	Romania	Ron	1.162.460	54,50%
SC Benrom S.r.l.	Romania	Ron	1.416.880	100,00%
Shanghai Benetton Trading Co. Ltd.	Cina	Usd	25.000.000	100,00%
Shanghai Sisley Trading Co. Ltd.	Cina	Cny	10.000.000	100,00%
Società Investimenti e Gestioni Immobiliari (S.I.G.I.) S.r.l.	Italia	Eur	36.150.000	100,00%
United Colors Communication S.A.	Svizzera	Chf	1.000.000	100,00%
Settore ristorazione e retail autostradale e aeroportuale				
Autogrill S.p.A.	Italia	Eur	132.288.000	59,28%
Ac Apeldoorn B.V.	Paesi Bassi	Eur	45.378	100,00%
Ac Bodegraven B.V.	Paesi Bassi	Eur	18.151	100,00%
Ac Heerlen B.V.	Paesi Bassi	Eur	23.143	100,00%
Ac Hendrik Ido Ambacht B.V.	Paesi Bassi	Eur	2.596.984	100,00%
Ac Holding N.V.	Paesi Bassi	Eur	150.000	100,00%
Ac Holten B.V.	Paesi Bassi	Eur	34.034	100,00%
Ac Leiderdrop B.V.	Paesi Bassi	Eur	18.151	100,00%

Denominazione	Sede	Valuta	Capitale sociale	Percentuale di possesso
Ac Meerkkerk B.V.	Paesi Bassi	Eur	18.151	100,00%
Ac Nederweert B.V.	Paesi Bassi	Eur	34.034	100,00%
Ac Nieuwegein B.V.	Paesi Bassi	Eur	18.151	100,00%
Ac Oosterhout B.V.	Paesi Bassi	Eur	18.151	100,00%
Ac Restaurants & Hotels Beheer N.V.	Belgio	Eur	5.500.000	100,00%
Ac Restaurants & Hotels B.V.	Paesi Bassi	Eur	90.756	100,00%
Ac Restaurants & Hotels S.A.	Lussemburgo	Eur	1.250.000	100,00%
Ac Sevenum B.V.	Paesi Bassi	Eur	18.151	100,00%
Ac Vastgoed B.V.	Paesi Bassi	Eur	18.151	100,00%
Ac Vastgoed I B.V.	Paesi Bassi	Eur	18.151	100,00%
Ac Veenendaal B.V.	Paesi Bassi	Eur	18.151	100,00%
Ac Zevenaar B.V.	Paesi Bassi	Eur	57.176	100,00%
Alpha Future Airport Retail Pvt Ltd.	India	Inr	97.416.000	100,00%
Airside C F & B Joint Venture	Stati Uniti	Usd	–	70,00%
Airside e Joint Venture	Stati Uniti	Usd	–	50,00%
Airport Duty Free Shops Ltd. (in liquidazione)	Regno Unito	Gbp	2	100,00%
Aldeasa Atlanta Joint Venture	Stati Uniti	Usd	2.200.000	76,00%
Aldeasa Atlanta Llc	Stati Uniti	Usd	1.122.000	100,00%
Aldeasa Cabo Verde S.A.	Capo Verde	Cve	6.000.000	100,00%
Aldeasa Canada Inc.	Canada	Cad	1.000	100,00%
Aldeasa Chile Ltda	Cile	Usd	2.516.819	100,00%
Aldeasa Colombia Ltda	Colombia	Cop	2.356.075.724	100,00%
Aldeasa Curacao N.V.	Antille Olandesi	Usd	500.000	100,00%
Aldeasa Duty Free Comercio e Importacion de Produtos Ltda	Brasile	Brl	145.300	100,00%
Aldeasa Internacional S.A.	Spagna	Eur	1.352.250	100,00%
Aldeasa Italia S.r.l.	Italia	Eur	10.000	100,00%
Aldeasa Jordan Airports Duty Free Shops (Ajadfs)	Giordania	Usd	705.219	100,00%
Aldeasa Mexico S.A. de CV	Messico	Mxn	60.962.541	100,00%
Aldeasa Projets Culturels S.a.s.	Francia	Eur	1.301.400	100,00%
Aldeasa S.A.	Spagna	Eur	10.772.462	99,96%
Aldeasa Servicios Aeroportuarios Ltda (in liquidazione)	Cile	Usd	15.000	99,96%
Aldeasa US Inc.	Stati Uniti	Usd	49.012.087	100,00%
Aldeasa Vancouver Lp	Canada	Cad	32.701.000	100,00%
Alpha Airport Group (Jersey) Ltd.	Regno Unito	Gbp	4.100	100,00%
Alpha Airport Holdings B.V.	Paesi Bassi	Eur	74.874	100,00%
Alpha Airport Retail Holdings Pvt Ltd.	India	Inr	404.743.809	100,00%
Alpha Airport Services Inc.	Stati Uniti	Usd	1.400.000	100,00%
Alpha Airports (Furbs) Trustees Ltd. (in liquidazione)	Regno Unito	Gbp	26.000	100,00%
Alpha Airports Group (Channel Island) Ltd. (in liquidazione)	Regno Unito	Gbp	21	100,00%
Alpha Airports Group Ltd.	Regno Unito	Gbp	2	100,00%
Alpha ESOP Trustee Ltd.	Regno Unito	Gbp	100	100,00%
Alpha Euroservices Ltd. (in liquidazione)	Regno Unito	Usd	170	100,00%
Alpha Keys Orlando Retail Associates Ltd.	Stati Uniti	Usd	100.000	85,00%
Alpha Kreol (India) Pvt Ltd.	India	Inr	100.000	50,00%
Alpha Mvkb Maldives Pvt Ltd.	Maldiva	Mvr	20.000	60,00%
Alpha Retail Ireland Ltd.	Irlanda	Eur	1	100,00%
Alpha Retail Italia S.r.l.	Italia	Eur	10.000	100,00%

Denominazione	Sede	Valuta	Capitale sociale	Percentuale di possesso
Anton Airfood Inc.	Stati Uniti	Usd	1.000	100,00%
Anton Airfood JFK Inc.	Stati Uniti	Usd	–	100,00%
Anton Airfood of Boise Inc.	Stati Uniti	Usd	–	100,00%
Anton Airfood of Cincinnati Inc.	Stati Uniti	Usd	–	100,00%
Anton Airfood of Minnesota Inc.	Stati Uniti	Usd	–	100,00%
Anton Airfood of Newark Inc.	Stati Uniti	Usd	–	100,00%
Anton Airfood of North Carolina Inc.	Stati Uniti	Usd	–	100,00%
Anton Airfood of Ohio Inc. (in liquidazione)	Stati Uniti	Usd	–	100,00%
Anton Airfood of Seattle Inc.	Stati Uniti	Usd	–	100,00%
Anton Airfood of Texas Inc.	Stati Uniti	Usd	–	100,00%
Anton Airfood of Tulsa Inc.	Stati Uniti	Usd	–	100,00%
Anton Airfood of Virginia Inc.	Stati Uniti	Usd	–	100,00%
Anton/JQ RDU Joint Venture	Stati Uniti	Usd	–	100,00%
Audioguiarte Servicios Culturales SL	Spagna	Eur	251.000	100,00%
Autogrill Aéroports S.a.s.	Francia	Eur	2.207.344	100,00%
Autogrill Austria AG	Austria	Eur	7.500.000	100,00%
Autogrill Belgie N.V.	Belgio	Eur	20.750.000	100,00%
Autogrill Belux N.V.	Belgio	Eur	10.000.000	100,00%
Autogrill Catering UK Ltd.	Regno Unito	Gbp	2.154.578	100,00%
Autogrill Centres Commerciaux S.à.r.l.	Francia	Eur	501.960	100,00%
Autogrill Commercial Catering France S.A.	Francia	Eur	2.916.480	100,00%
Autogrill Côté France S.A.	Francia	Eur	31.579.526	100,00%
Autogrill Czech Sro	Rep. Ceca	Czk	126.000.000	100,00%
Autogrill Deutschland GmbH	Germania	Eur	205.000	100,00%
Autogrill D.o.o.	Slovenia	Eur	2.480.000	100,00%
Autogrill España Sau	Spagna	Eur	1.800.000	100,00%
Autogrill Europe Nord-Ouest S.A.	Lussemburgo	Eur	41.300.000	100,00%
Autogrill FFH Autoroutes S.à.r.l.	Francia	Eur	375.000	100,00%
Autogrill FFH Centres Villes S.à.r.l.	Francia	Eur	375.000	100,00%
Autogrill Finance S.A.	Lussemburgo	Eur	250.000	100,00%
Autogrill Gares Métropoles S.à.r.l.	Francia	Eur	4.500.000	100,00%
Autogrill Group Inc.	Stati Uniti	Usd	33.793.055	100,00%
Autogrill Hellas Epe	Grecia	Eur	1.696.350	100,00%
Autogrill Holdings UK Pension Trustee Ltd.	Regno Unito	Gbp	100	100,00%
Autogrill Holdings UK Plc	Regno Unito	Gbp	24.249.234	100,00%
Autogrill Participaciones Slu (ora Autogrill Iberia SL)	Spagna	Eur	7.000.000	100,00%
Autogrill Nederland B.V.	Paesi Bassi	Eur	41.371.500	100,00%
Autogrill Polska Sp. z o.o.	Polonia	Pln	10.050.000	51,00%
Autogrill Restauration Carrousel S.a.s.	Francia	Eur	2.337.000	100,00%
Autogrill Restauration Services S.a.s.	Francia	Eur	15.394.500	100,00%
Autogrill Retail UK Ltd.	Regno Unito	Gbp	360.000	100,00%
Autogrill Schweiz AG	Svizzera	Chf	23.183.000	100,00%
Autogrill Trois Frontières S.à.r.l. (già Carestel Trois Frontières)	Francia	Eur	621.999	100,00%
Bay Area Restaurant Group	Stati Uniti	Usd	–	49,00%
Ben-Zey/Host Lottery JV	Stati Uniti	Usd	–	40,00%
Cancouver Uno SL	Spagna	Eur	3.010	100,00%
Carestel Beteiligungs GmbH & Co. (in liquidazione)	Germania	Eur	25.000	100,00%

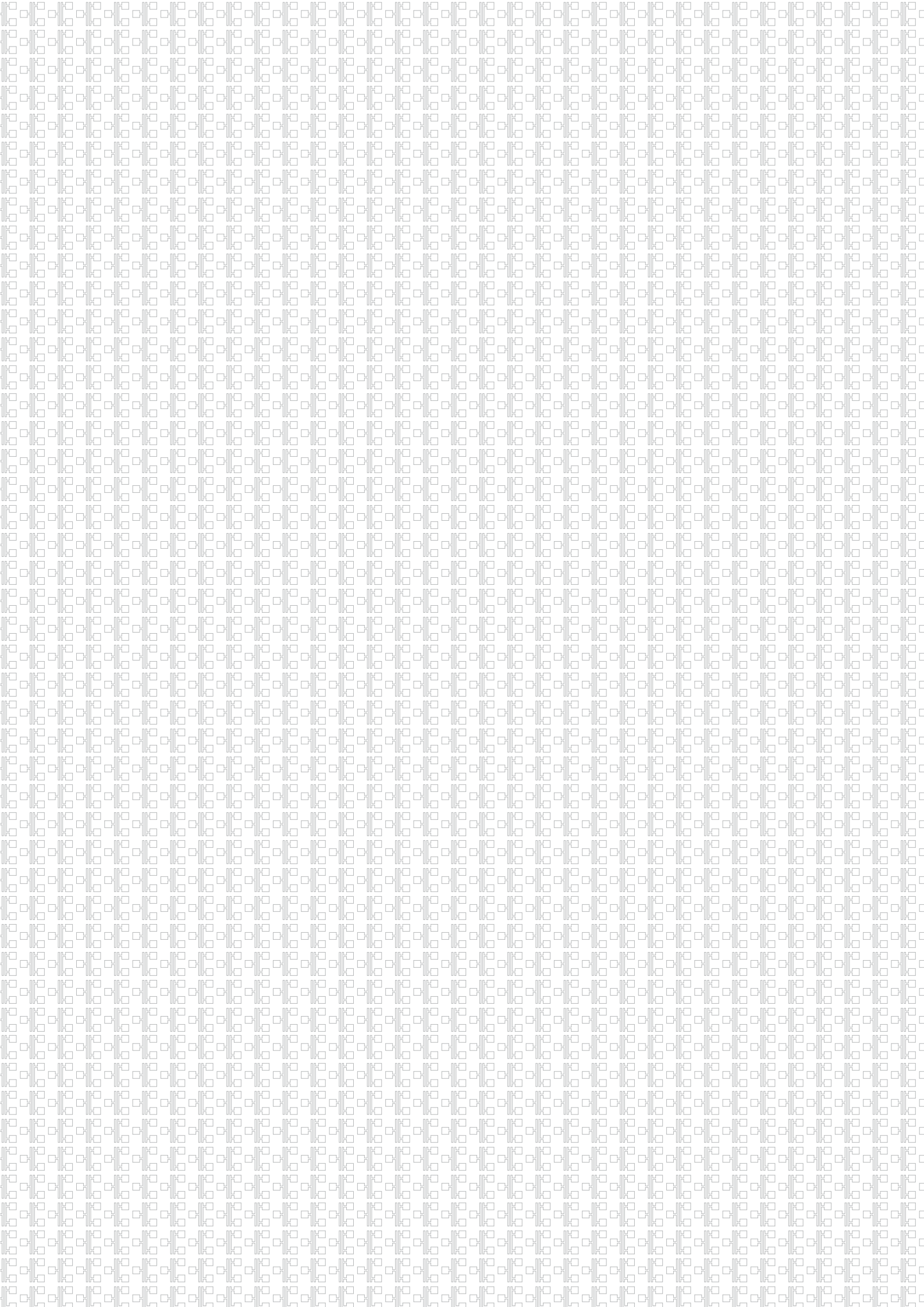
Denominazione	Sede	Valuta	Capitale sociale	Percentuale di possesso
Carestel Motorway Services N.V.	Belgio	Eur	9.000.000	100,00%
Carestel Nord S.à.r.l. (in liquidazione)	Francia	Eur	76.225	99,98%
CBR Speciality Retail Inc.	Stati Uniti	Usd	–	100,00%
Cleveland Airport Services Inc. (in liquidazione)	Stati Uniti	Usd	–	100,00%
CS Host Joint Venture	Stati Uniti	Usd	–	70,00%
Dynair B.V.	Paesi Bassi	Eur	18.000	100,00%
East Terminal Chili's Joint Venture	Stati Uniti	Usd	–	55,00%
Fresno AAI Inc.	Stati Uniti	Usd	–	100,00%
Gladieux Corporation	Stati Uniti	Usd	750	100,00%
HK Travel Centres GP Inc.	Canada	Cad	–	51,00%
HK Travel Centres LP	Canada	Cad	–	51,00%
HMS Airport Terminal Services Inc.	Stati Uniti	Usd	1.000	100,00%
HMS–Airport Terminal Services Inc.	Stati Uniti	Nzd	–	100,00%
HMS Host Family Restaurants Inc.	Stati Uniti	Usd	2.000	100,00%
HMS Host Family Restaurants Llc	Stati Uniti	Usd	–	100,00%
HMS Host Holdings F&B GP Inc.	Canada	Cad	–	100,00%
HMS Host Holdings GP Inc.	Canada	Cad	–	100,00%
HMS Host Motorways Inc.	Canada	Cad	–	100,00%
HMS Host Motorways LP	Canada	Cad	–	100,00%
HMS Host New Zealand Ltd.	Nuova Zelanda	Nzd	1.520.048	100,00%
HMS Host Tollroads Inc.	Stati Uniti	Usd	–	100,00%
HMS Host USA Inc.	Stati Uniti	Usd	–	100,00%
HMS Host USA Llc	Stati Uniti	Usd	–	100,00%
HMS Host/Coffee Partners Joint Venture	Stati Uniti	Usd	–	50,01%
HMS/Blue Ginger Joint Venture	Stati Uniti	Usd	–	55,00%
HMSHost Egypt Catering & Services Ltd.	Egitto	Egp	1.000.000	60,00%
HMSHost Corporation	Stati Uniti	Usd	–	100,00%
HMSHost International Inc.	Stati Uniti	Usd	–	100,00%
HMSHost Ireland Ltd.	Irlanda	Eur	13.600.000	100,00%
HMSHost Services India Private Ltd.	India	Inr	668.441.683	100,00%
HMSHost Shellis Trans Air Joint Venture	Stati Uniti	Usd	–	60,00%
HMSHost Singapore Pte Ltd.	Singapore	Sgd	8.470.896	100,00%
HMSHost Sweden AB	Svezia	Sek	2.500.000	100,00%
Holding de Participations Autogrill S.a.s.	Francia	Eur	84.581.920	100,00%
Horeca Exploitatie Maatschappij Schiphol B.V.	Paesi Bassi	Eur	45.378	100,00%
Host – Chelsea Joint Venture #2	Stati Uniti	Usd	–	75,00%
Host – Prose Joint Venture II	Stati Uniti	Usd	–	70,00%
Host – Prose Joint Venture III	Stati Uniti	Usd	–	51,00%
Host – Tinsley Joint Venture	Stati Uniti	Usd	–	84,00%
Host & Garrett Joint Venture	Stati Uniti	Usd	–	75,00%
Host (Malaysia) Sdn Bhd	Malesia	Myr	–	100,00%
Host/Tarra Enterprises Joint Venture	Stati Uniti	Usd	–	75,00%
Host Adecco Joint Venture	Stati Uniti	Usd	–	70,00%
Host Atlanta Duty Free Joint Venture	Stati Uniti	Usd	–	25,00%
Host Bush Lubbock Airport Joint Venture	Stati Uniti	Usd	–	90,00%
Host Canada Ltd. Partnership	Canada	Cad	–	100,00%
Host Chelsea Joint Venture	Stati Uniti	Usd	–	65,00%

Denominazione	Sede	Valuta	Capitale sociale	Percentuale di possesso
Host CTI Denver Airport Joint Venture	Stati Uniti	Usd	–	90,00%
Host D and D St. Louis Airport Joint Venture	Stati Uniti	Usd	–	75,00%
Host Honolulu Joint Venture Company	Stati Uniti	Usd	–	90,00%
Host–Houston 8 San Antonio Joint Venture	Stati Uniti	Usd	–	63,00%
Host International (Poland) Sp.zo.o.	Polonia	Pln	–	100,00%
Host International Inc.	Stati Uniti	Usd	–	100,00%
Host International of Canada (RD) Ltd.	Canada	Cad	–	100,00%
Host International of Canada Ltd.	Canada	Cad	75.351.237	100,00%
Host International of Kansas Inc.	Stati Uniti	Usd	1.000	100,00%
Host International of Maryland Inc.	Stati Uniti	Usd	79.576	100,00%
Host of Kahului Joint Venture Company	Stati Uniti	Usd	–	90,00%
Host Marriott Services – D/FW Joint Venture	Stati Uniti	Usd	–	65,00%
Host Marriott Services – D/FWorth Joint Venture II	Stati Uniti	Usd	–	75,00%
Host of Holland B.V.	Paesi Bassi	Eur	–	100,00%
Host of Santa Ana Joint Venture Company	Stati Uniti	Usd	–	75,00%
Host PJJD Jacksonville Joint Venture	Stati Uniti	Usd	–	51,00%
Host Services Inc.	Stati Uniti	Usd	–	100,00%
Host Services of New York Inc.	Stati Uniti	Usd	1.000	100,00%
Host Services Pty Ltd.	Australia	Aud	6.252.872	100,00%
Host Shellis Atlanta JV	Stati Uniti	Usd	–	70,00%
Host Taco Joy Joint Venture	Stati Uniti	Usd	–	80,00%
Host/Aranza Services Joint Venture	Stati Uniti	Usd	–	50,01%
Host/Coffee Star Joint Venture	Stati Uniti	Usd	–	50,01%
Host/Diversified Joint Venture	Stati Uniti	Usd	–	90,00%
Host/Forum Joint Venture	Stati Uniti	Usd	–	70,00%
Host/Howell – Mickens Joint Venture III	Stati Uniti	Usd	–	51,00%
Host/Howell – Mickens Joint Venture	Stati Uniti	Usd	–	65,00%
Host/JQ Raleigh Durham	Stati Uniti	Usd	–	75,00%
Host/JV Ventures McCarran Joint Venture	Stati Uniti	Usd	–	60,00%
Host/JZ RDU Joint Venture	Stati Uniti	Usd	–	75,00%
Host/LJA Joint Venture	Stati Uniti	Usd	–	85,00%
Host/NCM Atlanta E Joint Venture	Stati Uniti	Usd	–	75,00%
Host–Chelle–Ton Sunglass Joint Venture	Stati Uniti	Usd	–	80,00%
Host–Chelsea Joint Venture #3	Stati Uniti	Usd	–	63,80%
Host–Chelsea Joint Venture #4	Stati Uniti	Usd	–	63,00%
Host–CJ & Havana Joint Venture	Stati Uniti	Usd	–	70,00%
Host–Grant Park Chili’s Joint Venture	Stati Uniti	Usd	–	60,00%
Host–TFC–RSL Llc	Stati Uniti	Usd	–	65,00%
Host – Houston 8 Terminal E Llc	Stati Uniti	Usd	–	60,00%
Houston 8/Host Joint Venture	Stati Uniti	Usd	–	60,00%
Islip AAI Inc.	Stati Uniti	Usd	–	100,00%
Islip Airport Joint Venture	Stati Uniti	Usd	–	50,00%
La Rambertine S.n.c.	Francia	Eur	1.524	100,00%
Las Vegas Terminal Restaurants Inc.	Stati Uniti	Usd	–	100,00%
Maison Ledebor B.V.	Paesi Bassi	Eur	69.882	100,00%
Marriott Airport Concessions Pty Ltd.	Australia	Aud	3.910.102	100,00%
Metro–Host Joint Venture	Stati Uniti	Usd	–	70,00%

Denominazione	Sede	Valuta	Capitale sociale	Percentuale di possesso
MIA Airport Retail Partners Joint Venture	Stati Uniti	Usd	–	70,00%
Michigan Host Inc.	Stati Uniti	Usd	1.000	100,00%
Nuova Sidap S.r.l.	Italia	Eur	100.000	100,00%
Orient Lanka Ltd.	Sri Lanka	Lkr	30.000.000	99,98%
Palacios y Museos	Spagna	Eur	160.000	100,00%
Palm Springs Aai Inc.	Stati Uniti	Usd	–	100,00%
Panalboa S.A.	Panama	Pab	150.000	80,00%
Phoenix – Host Joint Venture	Stati Uniti	Usd	–	70,00%
Pratt & Leslie Jones Ltd. (in liquidazione)	Regno Unito	Gbp	8.900	100,00%
Prestadora de Servicios en Aeropuertos S.A. de CV	Messico	Mxn	50.000	100,00%
RDU A&W JV–Anton	Stati Uniti	Usd	–	100,00%
Restair Uk Ltd. (in liquidazione)	Regno Unito	Gbp	1	100,00%
Restauracion de Centros Comerciales S.A. (Receco)	Spagna	Eur	108.182	85,00%
Restoroute de Bavois S.A.	Svizzera	Chf	2.000.000	73,00%
Restoroute de la Gruyère S.A.	Svizzera	Chf	1.500.000	54,30%
Savannah Airport Joint Venture	Stati Uniti	Usd	–	45,00%
Seattle Restaurant Associates	Stati Uniti	Usd	–	70,00%
Shenzhen Host Catering Company, Ltd.	Cina	Cny	–	100,00%
Smsi Travel Centres Inc.	Canada	Cad	9.800.000	100,00%
Sociedad de Distribucion Aeroportuaria de Canarias SL	Spagna	Eur	667.110	60,00%
Société Berrichonne de Restauration S.a.s. (Soberest S.a.s.)	Francia	Eur	288.000	50,01%
Société de Gestion de Restauration Routière S.A. (Sgrr S.A.)	Francia	Eur	1.537.320	100,00%
Société Porte de Champagne S.A. (Spc)	Francia	Eur	153.600	53,44%
Société de Restauration Autoroutière Dromoise S.a.s. (Srad)	Francia	Eur	1.136.000	100,00%
Société de Restauration de Bourgogne S.A. (Sorebo S.A.)	Francia	Eur	144.000	50,00%
Société de Restauration de Troyes–Champagne S.A. (Srtc)	Francia	Eur	1.440.000	70,00%
Société Régionale de Saint Rambert d’Albon S.A. (Srsra)	Francia	Eur	515.360	50,00%
Southwest Florida Airport Joint Venture	Stati Uniti	Usd	–	80,00%
SPB S.à.r.l.	Francia	Eur	4.500	100,00%
The American Lunchroom Co. B.V.	Paesi Bassi	Eur	18.151	100,00%
Tinsley – Host – Tampa Joint Venture	Stati Uniti	Usd	–	49,00%
Tj2d S.n.c.	Francia	Eur	1.000	100,00%
Transportes y Suministros Aeroportuarios S.A.	Spagna	Eur	1.202.000	100,00%
Vert Pré St. Thiébauld S.c.i.	Francia	Eur	457	100,00%
Volcarest S.A.	Francia	Eur	1.050.144	50,00%
World Duty Free Europe Ltd.	Regno Unito	Gbp	12.484.397	100,00%
Settore infrastrutture e servizi per la mobilità				
Atlantia S.p.A.	Italia	Eur	600.297.135	42,25%
AD Moving S.p.A.	Italia	Eur	1.000.000	75,00%
Autostrada Torino–Savona S.p.A.	Italia	Eur	161.720.000	99,98%
Autostrade Concessões e Participações Brasil Ltda	Brasile	Brl	70.000.000	100,00%
Autostrade dell’Atlantico S.r.l.	Italia	Eur	1.000.000	100,00%
Autostrade Holding do Sur S.A.	Cile	Clp	51.496.771.000	99,99%
Autostrade Indian Infrastructure Development Pvt Ltd.	India	Inr	500.000	100,00%
Autostrade International of Virginia O&M Inc.	Stati Uniti	Usd	1	100,00%
Autostrade International US Holdings Inc.	Stati Uniti	Usd	4	86,87%
Autostrade Mazowsze S.A.	Polonia	Pln	20.000.000	100,00%

Denominazione	Sede	Valuta	Capitale sociale	Percentuale di possesso
Autostrade Meridionali S.p.A.	Italia	Eur	9.056.250	58,98%
Autostrade Participations S.A.	Lussemburgo	Eur	5.000.800	100,00%
Autostrade per l'Italia S.p.A.	Italia	Eur	622.027.000	100,00%
Autostrade Portugal – Concessões de Infraestruturas S.A.	Portogallo	Eur	30.000.000	100,00%
Autostrade Service – Servizi al Territorio S.p.A.	Italia	Eur	1.671.000	100,00%
Autostrade Tech S.p.A.	Italia	Eur	1.120.000	100,00%
Biuro Centrum Sp.zo.o.	Polonia	Pln	80.000	41,83%
Electronic Transactions Consultants Co.	Stati Uniti	Usd	3.235	45,00%
EsseDiEsse Società di Servizi S.p.A.	Italia	Eur	500.000	100,00%
Giove Clear S.r.l.	Italia	Eur	10.000	100,00%
Infoblu S.p.A.	Italia	Eur	5.160.000	75,00%
Mizard S.r.l.	Italia	Eur	10.000	100,00%
Newpass S.p.A.	Italia	Eur	1.747.084	51,00%
Pavimental Polska Sp.zo.o.	Polonia	Pln	3.000.000	71,67%
Pavimental S.p.A.	Italia	Eur	4.669.132	71,67%
Port Mobility S.p.A.	Italia	Eur	1.610.000	70,00%
Raccordo Autostradale Valle d'Aosta S.p.A.	Italia	Eur	343.805.000	24,46%
Sociedad Concesionaria de Los Lagos S.A.	Cile	Clp	37.433.282.600	99,99%
Società Autostrada Tirrenica p.A.	Italia	Eur	24.460.800	94,00%
Società Italiana p.A. per il Traforo del Monte Bianco	Italia	Eur	109.084.800	51,00%
Spea Ingegneria Europea S.p.A.	Italia	Eur	5.160.000	100,00%
Stalexport Autoroute S.àr.l.	Lussemburgo	Eur	47.565.000	56,24%
Stalexport Autostrada Dolnoslaska S.A.	Polonia	Pln	10.000.000	56,24%
Stalexport Autostrada Malopolska S.A.	Polonia	Pln	29.553.000	56,24%
Stalexport Autostrady S.A.	Polonia	Pln	494.524.046	56,24%
Stalexport Transroute Autostrada S.A.	Polonia	Pln	500.000	30,93%
Strada dei Parchi S.p.A.	Italia	Eur	67.764.700	60,00%
Tangenziale di Napoli S.p.A.	Italia	Eur	108.077.490	100,00%
Telepass S.p.A.	Italia	Eur	26.000.000	100,00%
Tirreno Clear S.r.l.	Italia	Eur	10.000	100,00%
TowerCo S.p.A.	Italia	Eur	20.100.000	100,00%
Altre società				
San Giorgio S.r.l.	Italia	Eur	100.000	100,00%
Asolo Golf Club S.r.l.	Italia	Eur	312.000	100,00%
Edizione Property S.p.A.	Italia	Eur	8.780.500	100,00%
Edizione Realty Czech Sro	Rep. Ceca	Czk	100.000.000	100,00%
Realty Capri S.r.l.	Italia	Eur	100.000	100,00%
Maccaresse S.p.A.	Italia	Eur	31.135.805	100,00%
Cia de Tierras Sud Argentino S.A.	Argentina	Ars	186.000.000	100,00%
Allevamento San Giorgio S.r.l.	Italia	Eur	50.000	100,00%
Fabril Patagonica S.A.	Argentina	Ars	23.000.000	70,00%
Edizione Alberghi S.r.l.	Italia	Eur	5.000.000	100,00%
Verde Sport S.p.A.	Italia	Eur	12.912.000	100,00%
Società valutate con il metodo proporzionale				
Alpha Ads Limited	Regno Unito	Gbp	20.000	50,00%
Caresquick N.V.	Belgio	Eur	3.300.000	50,00%
Steigenberger Gastronomie GmbH	Germania	Eur	750.000	49,00%

Denominazione	Sede	Valuta	Capitale sociale	Percentuale di possesso
Partecipazioni in società collegate o a controllo congiunto valutate con il metodo del patrimonio netto				
Dewina Host Sdn Bhd	Malesia	Myr	–	49,00%
TGIF National Airport Restaurant Joint Venture	Stati Uniti	Usd	–	25,00%
HKSC Developments LP (Projecto)	Canada	Cad	–	49,00%
HKSC Opco LP (Opco)	Canada	Cad	–	49,00%
Souk al Mouhajir S.A.	Marocco	Dhs	6.500.000	25,84%
Creuers del Port de Barcelona S.A.	Spagna	Eur	7.700.000	23,00%
Eurostazioni S.p.A.	Italia	Eur	160.000.000	32,71%
Gemina S.p.A.	Italia	Eur	1.472.960.320	30,23%
Sagat S.p.A.	Italia	Eur	12.911.000	24,38%
Arcea Lazio S.p.A.	Italia	Eur	1.983.469	34,00%
Autostrade Sud America S.r.l.	Italia	Eur	100.000.000	45,76%
Bologna & Fiera Parking S.p.A.	Italia	Eur	13.000.000	32,50%
GEIE del Traforo del Monte Bianco	Italia	Eur	2.000.000	50,00%
IGLI S.p.A.	Italia	Eur	24.120.000	33,33%
Pedemontana Veneta S.p.A.	Italia	Eur	6.000.000	28,00%
Società Infrastrutture Toscane S.p.A.	Italia	Eur	30.000.000	46,60%
Tangenziali Esterne di Milano S.p.A.	Italia	Eur	27.929.991	32,00%
Autostrade for Russia GmbH	Austria	Eur	60.000	51,00%
Pune Solapur Expressways Pvt Ltd.	India	Inr	100.000.000	50,00%
Triangulo do Sol Autoestradas S.A.	Brasile	Brl	61.000.000	50,00%
Partecipazioni in società controllate e collegate valutate al costo o al fair value				
Anton Industries Macedonia Llc (neocostituita)	Repubblica di Macedonia	Eur	10.000	54,50%
Benetton Beograd D.o.o.	Serbia	Eur	500	100,00%
Benetton de Commerce International Tunisie S.à.r.l. (neocostituita)	Tunisia	Tnd	150.000	100,00%
Benetton Industrielle Tunisie S.à.r.l. (neocostituita)	Tunisia	Tnd	2.000.000	100,00%
Benetton Real Estate Azerbaijan Llc	Azerbaijan	Usd	130.000	100,00%
Benetton Real Estate Csh S.r.l. (non operativa)	Moldova	Mld	30.000	100,00%
Benetton Realty Netherlands N.V. (in liquidazione)	Paesi Bassi	Eur	45.000	100,00%
Bensec S.c.ar.l.	Italia	Eur	110.000	78,00%
Pavimental Est S.p.A.	Russia	Rub	4.200.000	100,00%
Petrostal S.A. (in liquidazione)	Polonia	Pln	2.050.500	100,00%
Stalexport Wielkopolska Sp.zo.o. (in liquidazione)	Polonia	Pln	8.080.475	97,96%
Benetton Rugby Treviso S.r.l.	Italia	Eur	52.000	100,00%
Pallacanestro Treviso S.p.A.	Italia	Eur	2.510.000	100,00%
Schematrentatrè S.r.l.	Italia	Eur	15.000	100,00%
Schematrentasei S.r.l.	Italia	Eur	15.000	100,00%
Volley Treviso Società Sportiva Dilettantistica p.A.	Italia	Eur	1.000.000	100,00%



RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
 Via Rosa Zalivani, 2
 31100 TREVISO TV

Telefono +39 0422 576711
 Telefax +39 0422 410891
 e-mail it-fmauditally@kpmg.it

Relazione della società di revisione ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art. 165-bis del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58

Ai Soci della
 Edizione S.r.l.

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato, costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative, del Gruppo Edizione chiuso al 31 dicembre 2010. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05, compete agli amministratori della Edizione S.r.l. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
 - 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.
- Il bilancio consolidato presenta ai fini comparativi i dati dell'esercizio precedente e la situazione patrimoniale-finanziaria all'1 gennaio 2009. Come illustrato nelle note esplicative, gli amministratori hanno risposto alcuni dati comparativi relativi all'esercizio precedente ed alla situazione patrimoniale-finanziaria all'1 gennaio 2009, che deriva dal bilancio consolidato al 31 dicembre 2008, rispetto ai dati precedentemente presentati e da noi assoggettati a revisione contabile, sui quali avevamo emesso le relazioni di revisione rispettivamente in data 31 maggio 2010 ed in data 5 giugno 2009. Le modalità di rideterminazione dei dati comparativi e la relativa informativa presentata nelle note esplicative, sono state da noi esaminate ai fini dell'espressione del giudizio sul bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2010.
- 3 A nostro giudizio, il bilancio consolidato del Gruppo Edizione al 31 dicembre 2010 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione



*Gruppo Edizione
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2010*

patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa del Gruppo Edizione per l'esercizio chiuso a tale data.

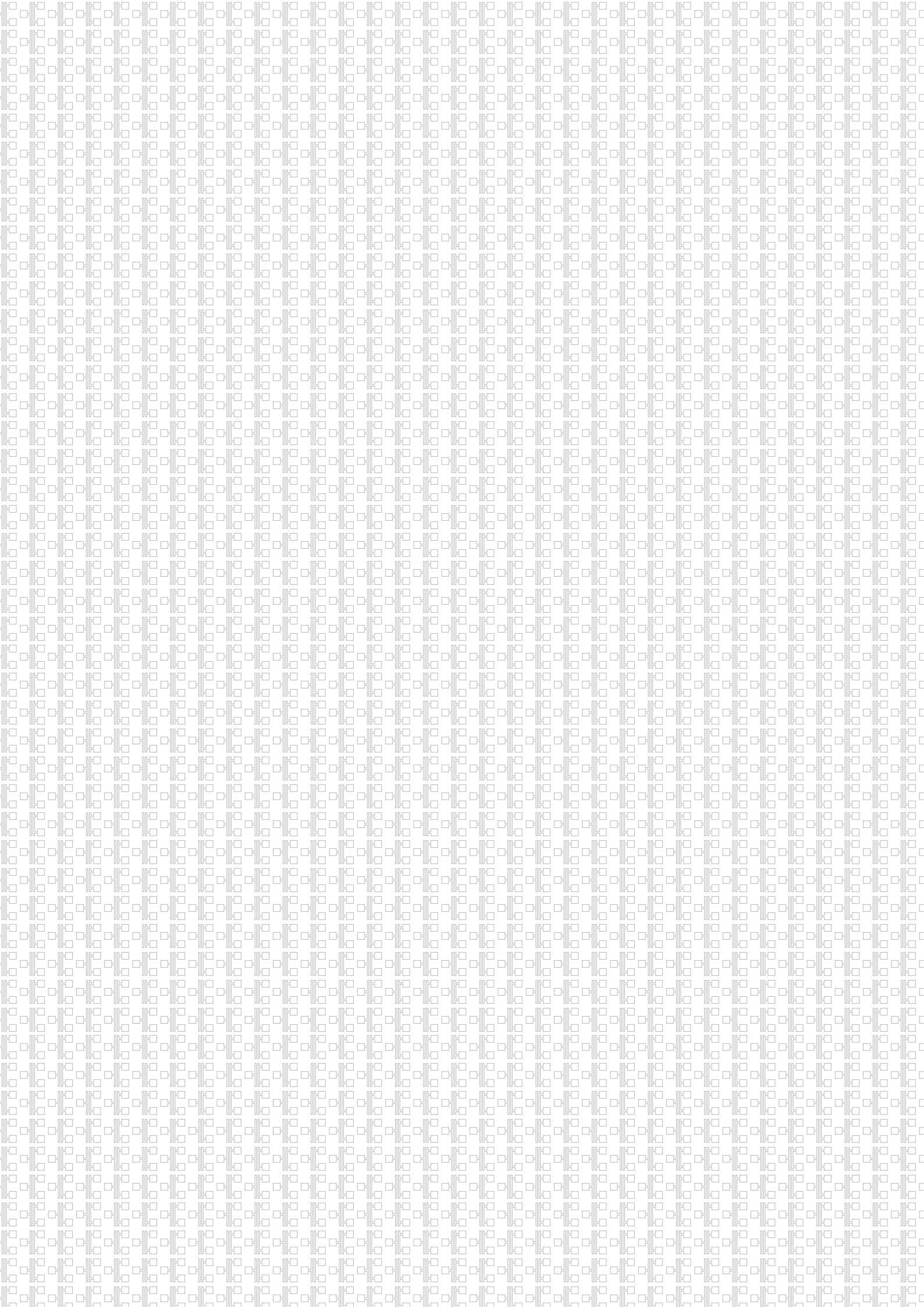
- 4 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli amministratori della Edizione S.r.l. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo Edizione al 31 dicembre 2010.

Treviso, 10 giugno 2011

KPMG S.p.A.

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Alessandro Ragghianti'.

Alessandro Ragghianti
Socio



CONTATTI

Edizione S.r.l.
Calmaggiore, 23
31100 Treviso – Italia

Telefono 0422 5995
Telefax 0422 412176

www.edizione.it

Codice Fiscale, Partita IVA e Numero di iscrizione
al Registro delle Imprese di Treviso 00778570267
REA CCIAA Treviso 148942
Capitale sociale euro 1.500.000.000,00 i.v.

Progetto grafico
Fabrica – Catena di Villorba/Italia

Foto
Giulio Rustichelli – Padova/Italia

Consulenza e coordinamento
zero3zero9 – Milano/Italia

Stampa
Grafiche Tintoretto – Ponzano Veneto/Italia

